Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 226 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 25 SETTEMBRE 1998

L'Italia non può finire a Venezia

di MARIO QUAIA

Ogni tanto qualcuno ci chiede: ma Trieste (intendendo tutta la Venezia Giulia) è veramente Italia? Orario ferroviario alla mano si può rispondere senza esitazione: no, qui non c'è nulla che ci lega a quella che i nostri connazionali d'oltre confine continuano a chiamare Madrepatria. Eravamo ai margini dell'Impero prima, siamo ai margini di una Nazione adesso. In fondo lo sappiamo tutti: l'Italia - intesa come nazione civile, dotata di infrastrutture e collegamenti, finisce a Venezia. Ecco, quei 150 chilometri che ci separano dal capoluogo veneto diventano un'odissea per chi si affida ai servizi pubblici. Si procede alla media di 70 all'ora, come andare in motorino. In Spagna, tanto per citare un esempio alla nostra portata, più o meno con lo stesso tempo si va da Madrid a Siviglia, 500 chilometri.

Un altro riferimento? Agli inizi del secolo da Trieste a Vienna si impiegava due ore in meno di oggi. Ma Vienna non è in Italia, si dirà. E Roma? Qui viene il bello: Trieste ha sempre vantato un servizio di collegamento storico, lento ma comodo. Partenza alle 22.30, servizio di vagone letto e cuccetta, arrivo alla stazione Termini alle 8 in punto. Ecco, da domani, soppresso anche questo. Al suo posto, le menti illuminate delle nostre ferrovie, hanno inserito un convoglio che parte alle 20 e arriva alle 6 del mattino. A quell'ora, si sa, nella Capitale tutti gli uffici sono aperti. Gli stessi inconvenienti per il percorso inverso.

Non solo: sono state eliminate tutte le coincidenze con i treni Eurostar (il Pendolino).

Conseguenza: sarà privilegiato il traffico aereo. Ma se già oggi è un'impresa trovare posto domani che cosa accadrà? Prepariamoci ad essere accolti con un bel: «Benvenuti a terra».

Se i passeggeri piangono, chi utilizza il trasporto merci può cominciare a toccare ferro. Solo oggi saranno resi noti gli orari ma dalle prime indiscrezioni pare che i tempi di percorrenza siano aumentati notevolmente.

E Trieste e Gorizia come stanno reagendo? Con la solita senile rassegnazione. Ma è sbagliato. Ogni tanto occorre dare un segnale forte, scavalcando se del caso anche chi è istituzionalmente chiamato a difendere i nostri interessi: parlamentari, Regione, Comuni, Province, Camere di commercio. Vogliamo farci sentire? Il Piccolo è pronto a dare battaglia.

Nuovo «no» di Bertinotti alla Finanziaria - Cossutta: «Così si restituisce il governo alle destre: il partito non lo sopporterà»

Rifondazione spaccata, Prodi in bilico

Dal segretario del Prc uno spiraglio: «Con 7 mila miliardi in più si può discutere»

E i tecnici di Palazzo Chigi rifanno i conti. Fini e Berlusconi già chiedono elezioni. Cossiga pronto a votare la manovra, ma con un governo tecnico

ROMA Il destino del governo sembra più che mai appeso agli esiti della partita che si sta giocando in seno a Rifondazione. Bertinotti avanza lentamente, ma inesorabilmente, sulla china che porta alla crisi della maggioranza. «Il nostro giudizio sulla Finanziaria è ormai immodificabile», ha sentenziato ieri dopo una asprissima riunione di segreteria del partito. Il presidente di Rifondazione Cossutta si dice molto preoccupato e amaramente pessimista. Da una crisi vede venire solo rischi di rientro delle destre al governo e rischi di scissione per il partito: duro, frontale, l'attacco a Bertinotti.

Prodi intanto va però avanti per la sua strada e questa mattina il Consiglio dei ministri varerà la Finanziaria. Le traversie della maggioranza accendono di speranza Berlusconi e Fini, che intravedono per la prima volta la possibilità che il governo di centrosinistra cada davvero e, nell'eventualità, chiedono elezioni immediate.

Puntuale, si fa avanti anche Cossiga che offre però i voti dell'Udr per un governo tecnico. D'Alema intanto frena tutti: «La partita - avverte - comincia dal 6 ottobre, dopo il comitato politico di Rifondazione».

Ma secondo il consueto copione della cottura a fuoco lento, Bertinotti comunque non chiude definitivamente gli spiragli: «Se il governo accettasse di destinare 6,7 mila miliardi alle richieste principali del Prc, ci riuniremmo di corsa». E i tecnici di Prodi sono ora a caccia di quei soldi.

● A pagina 2

Le Regioni «speciali» sempre più equiparate a quelle «ordinarie»

Se non passa la legge contabile anche la restituzione è destinata a saltare

L'eurotassa diventa a rischio

ROMA Quattro pacchetti: fiscale, sociale, dello sviluppo, dei tagli. Una cifra complessiva: 13.500 miliardi. Un obbligo: rispettare il patto di stabilità europeo. Un obiettivo: rilanciare sviluppo e occupazione. Eccola qui in pillole la Finanziaria, la prima dalla nascita dell'euro e la più leggera degli ultimi anni, che questa mattina il governo varerà. Ieri gli ultimissimi ritocchi, e chissà che non debba arrivare anche la novità dell'ultima ora, come il già ventilato addio alla marca per il passaporto. L'eurotassa intanto potrebbe essere il cavallo di Troia che il governo ha preparato per farsi dire sì da Bertinotti: è stato infatti stabilito che la copertura economica troverà posto nella Finanziaria. Se Bertinotti la boccerà, salterà la restituzione della tassa. Ma c'è un altro capitolo nella Finanziaria che risulta indigesto a Regioni, Province e Comuni ai quali viene chiesto un «salasso» di duemila miliardi. In cambio il Governo ha riproposto la compartecipazione al gettito dell'Iva e dell'accisa sulla benzina, frenando, invece, sull'Irpef. Ma proprio questa prospettiva fa sì che, a loro volta, le Regioni a statuto speciale si sentano sempre meno «speciali» e puntino i piedi a difesa delle loro prerogative. Una preoccupazione che è al centro della missione romana del presidente della Giunta del Friuli-Venezia Giulia, Antonione.

● A pagina 2 e 14

IL PICCOLO + IL SOLE 24 ORE + RISPARMIO & FAMIGLIA

con i FLINTSTONES

© Warner Bros.1998

Solo L. 2.200

OGNI DOMENICA

IL PICCOLO + IL SOLE 24 ORE

Imbarcazione di Mazara del Vallo è stata attaccata da una motovedetta di Tripoli in acque internazionali

Morte sul peschereccio speronato dai libici

L'unità ha preso fuoco e un marinaio è annegato nel tentativo di salvarsi

MAZARA DEL VALLO Notte di terrore e morte sulla Sirte. Mazara del Vallo e la sua marineria sono a lutto. Una motovedetta libica, in acque internazionali, ha speronato alle ore due della scorsa notte il peschereccio L'Orchidea. Sulla barca, sballottata dalle onde del mare in tempesta, è scoppiato un incendio. I dieci pescatori a bordo si sono lanciati in acqua, ma il macchinista è annegato. Il natante viene rimorchiato verso Lampedusa.

La tragedia è ancorpiù amara visto che avviene proprio dopo la riapertura del dialogo diplomatico intrapreso dalla Farnesina con Tripoli. L'ambasciatore italiano in Libia ha protestato con le autorità locali che hanno espresso rammarico assicurando che sarà fatta piena luce sulla dinamica dell'incidente.

«E' un deliberato atto terroristico» commenta Pietro, 22 anni, nipote del comandante di Orchidea.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

BANCHE
«Deutsche» all'assalto di Comit
● A pagina 7

FARINA
I dollari sono del sequestro Soffiantini
● A pagina 5

MILANO
Bomba: più piste Gli «autonomi» si difendono
● A pagina 4

IN ALLARME LA FLORIDA

Devastati i Caraibi dalla furia di Georges

SANTO DOMINGO Più di 110 morti, centinaia di dispersi, danni per centinaia di miliardi: questo il bilancio del devastante passaggio dell'uragano Georges sui Caraibi. Il Paese più colpito è la Repubblica Dominicana, mentre la perturbazione sta attualmente facendo sentire i suoi effetti devastanti su Cuba, dove si contano già i primi morti. E in Florida, per precauzione, la navetta spaziale Shuttle è stata levata dalla pista.

● A pagina 8

«Sospensione immediata delle operazioni di pulizia etnica in Kosovo»

Nato, ultimatum a Milosevic Bombardieri pronti al decollo

BELGRADO Con un violento uno-due, la comunità internazionale colpisce Slobodan Milosevic e rialza la tensione politica sul problema del Kosovo. Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha minacciato un intervento armato, chiedendo al presidente serbo di cessare immediatamente le operazioni militari nel Kosovo e l'avvio di negoziati per la piena autonomia della regione a maggioranza albanese.

La risoluzione, approvata mercoledì notte, è stata «doppiata» ieri mattina da quella del Consiglio Atlantico riunito a Vilamoura, in Portogallo: i ministri della Difesa dell'Alleanza hanno approvato un documento che suona come un vero e proprio ultimatum a Belgrado.

La Nato, spiega il documento, si prepara operativamente a un attacco aereo limitato o a una campagna aerea su larga scala contro l'esercito jugoslavo in Kosovo. I comandanti militari sono stati incaricati si selezionare e preparare i mezzi necessari, per poter agire senza preavviso. In sostanza, da una fase di preparazione dei piani di attacco, gli stormi della Nato sono passati in quella di prealarme di «pronti a partire».

Soddisfatto il ministro degli Esteri Dini: «Ora finalmente ci sono i presupposti per poter aprire un negoziato»

«La risoluzione Onu e la decisione della Nato sottolineano l'unità della comunità internazionale e la nostra determinazione a trovare una soluzione alla crisi del Kosovo», ha spiegato il segretario generale della Nato Javier Solana. «Ora comincia a esserci forse la base per aprire un negoziato», ha commentato soddisfatto il ministro degli Esteri Lamberto Dini. da New York.

● A pagina 8

DOMANI

Tabloid in omaggio con i calendari della A di basket

UNICA SEDE DI FRONTE ALLA STANDA

gioielleria Massimo Marcuzzi
Viale XX Settembre 25 Trieste
CONCESSIONARIO GIOIELLI
Salvini Recarlo GIOIELLI
...e per chi ama il mare le nuove collezioni GIOIELLI SCARABEO
PERLE MIKAWA
E LE NUOVISSIME PERLE NATURALI TAHITIANE
Specializzati nella posateria d'argento e Liste di Nozze
UNICA SEDE DI FRONTE ALLA STANDA
La Gioielleria Massimo Marcuzzi non ha né filiali né succursali. Si trova solo ed esclusivamente a Trieste in viale XX Settembre al numero 25

Commosso il paziente, che era rimasto mutilato quattordici anni fa: può già muovere le sue nuove dita

Lione, storico trapianto della mano

LIONE Una speranza per tutti coloro che hanno subito un'amputazione o sono affetti da malformazioni congenite. Ieri a Lione la medicina ha compiuto un grandissimo passo avanti. Per la prima volta una mano è stata trapiantata. L'intervento di microchirurgia è durato 13 ore ed è perfettamente riuscito. Le dita già si muovono.

All'operazione ha partecipato anche un italiano, il dottor Marco Lanzetta di Monza. Che non stenta a paragonare l'intervento, subito da Clint Hallam, un uomo d'affari neozelandese di 48 anni, al primo trapianto di cuore fatto da Barnard negli anni Sessanta. Quando Hallam si è svegliato dall'anestesia ha chiesto di poter vedere la mano. E si è commosso. Quel braccio mozzato che si portava appresso da 14 anni - l'anno in cui una sega circolare gli portò via l'arto destro - aveva di nuovo una forma compiuta.

I medici hanno riattaccato tutte le arterie, le vene, i tendini, i muscoli e i tessuti cutanei dopo aver sistemato le due ossa dell'avanbraccio.

● A pagina 3

Il segretario di Rifondazione chiude sulla Finanziaria, ma lascia aperto uno spiraglio che potrebbe tradursi in una conferma politica della maggioranza

Bertinotti a testa bassa contro il governo

Cossutta preoccupato: «Andiamo dritti alla crisi e non so se reggeremo all'impatto»

ROMA È autentica battaglia sulla Finanziaria. Bertinotti conferma la rottura sulla manovra. A suo avviso è «un no immodificabile» Ma aggiunge un paio di considerazioni che lasciano aperto uno spiraglio di trattativa. Cossutta è preoccupato: «Andiamo diritti alla crisi e non so se reggeremo l'impatto». Nesi parla apertamente di scissione, ma la base del partito è con il segretario.

Bertinotti insomma va dritto per la sua strada sicuro di avere dalla sua la maggioranza del partito e ribadisce che sulla Finanziaria il suo no «è immodificabile». Anche se poi aggiunge un paio di postille che, da antico sindacalista, gli consentono di mantenersi le mani libere nella trattativa in corso. Fino alla presentazione della Finanziaria in Parlamento e forse anche dopo. «Certo se accogliessero la nostra richiesta di inserire una posta di bilancio da 6/7 mila miliardi da recuperare dall'evasione - ha spiegato ieri - il nostro atteggiamento potrebbe cambiare. Del resto è stato Prodi a dire che la trattativa è chiusa, non io».

A questa considerazione il segretario di Rifondazione aggiunge un secondo ragionamento sibillino. «Se si va alla crisi io un'idea precisa già ce l'ho. Ma la rivelerò solo al Comitato politico. Quel che è certo è che anch'io mi batterò per non riconsegnare questo Paese alle destre».

Il discorso sembra comunque ruotare sulla distinzione tra un no tecnico alla Finanziaria da tener separato da un abbandono della maggioranza con conseguente crisi.

Per ora al di là di queste acrobazie verbali la posizione resta comunque ferma sulla rottura con Prodi.

Una posizione che amareggia e allarma la minoranza di Armando Cossuta dove c'è chi parla esplicitamente di scissione. Cossutta ieri mattina si è detto «amaramente pessimista» sull'evolversi della situazione: «Vedo che la posizione di Bertinotti ci porta dritti alla crisi di governo. Una cosa che non so se il nostro partito avrà la forza di reggere, oltre ad avere l'effetto di riportare le destre al potere».

Più dura la posizione di Nerio Nesi, responsabile economico del partito: «Bisognerà vedere cosa succederà il 3 ottobre, come si formerà la maggioranza necessaria per batterci. Se come credo il segretario avrà bisogno dei voti trozkisti di Ferrando cambierà la natura del partito. E a quel punto una scissione sarebbe molto probabile».

Una scelta che per ora Oliviero Diliberto preferisce non prendere in considerazione: «Ci sono ancora molte questioni da esaminare e io spero che la scissione possa essere evitata». E poi sempre tra i cossuttiani c'è chi come la vice-presidente del Senato Ersilia Salvato spera ancora che le novità sulla Finanziaria che stanno emergendo in queste ore possano rappresentare un segnale di riavvicinamento.

Il partito intanto, come avvenuto l'anno scorso si agita.

Un sondaggio di Datamedia indica che la maggioranza degli elettori di Rifondazione, il 62,9% appoggia il segretario e solo il 28,4% sta con Cossutta, ma solo la metà del partito vuole un voto contrario di Rifondazione.

Attualmente i deputati sulla linea del presidente del Prc sono ventidue

Con i cossuttiani la manovra passa

ROMA La Finanziaria del governo Prodi è al bivio nel vero senso della parola. Sulla carta potrebbe infatti passare, alternativamente, con i voti dei soli cossuttiani o con quelli dell'Udr di Cossiga. Qualcuno osserva che il via libera da entrambe le forze risulterebbe più difficile. Il governo e la maggioranza a base Ulivo, insomma, dovrebbero scegliere prima con chi proseguire il cammino.

Il gruppo di Rifondazione comunista, composto da 34 deputati, sarebbe attualmente diviso fra 22 onorevoli schierati per il sì alla manovra e dunque sulla linea del presidente Cossutta, 10 arroccati sul no e quindi in linea con il segretario Bertinotti. Due gli incerti. Le cifre cambiano di giorno in giorno, ma la maggioranza cossuttiana è schiacciante. Da sola permetterebbe a Prodi e Veltroni di proseguire il cammino.

Stando alle voci, fra le varie ipotesi politiche ci sarebbe anche quella di una spaccatura del Prc, di un voto favorevole dei cossuttiani e di un loro ingresso nel governo.

La coalizione senza il Prc (Ds, Ppi, gruppo misto, Ri) è formata da 300 deputati. Essendo l'aula composta da 630 eletti compreso il presidente Violante (Ds) la maggioranza per varare la Finanziaria, a ranghi completi, è di 316 voti. La legge passa dunque sia con i 22 cossuttiani (322 sì), sia con i 27 deputati dell'Udr (327 sì). Il fronte del no è composto da 268 onorevoli (FI, An, Ccd e Lega). Ecco perchè, si osservava, gli accordi politici hanno la loro rilevanza.

Il vicepresidente del Consiglio Veltroni ha osservato ieri che è sbagliato pensare ora ai voti dell'Udr. Segno che si aspetta in extremis di salvare la maggioranza con Rifondazione. Anche D'Alema vuole attendere il comitato politico nazionale del Prc.

Da Roma emerge infine la voglia di governo dell'Udr. Le voci segnalano in particolare le ambizioni ministeriali di Mastella. Ma questo segnerebbe la fine del centro-sinistra «doc» e la crisi assicurata. Secondo Prodi e Veltroni la maggioranza è infatti quella uscita dalle urne delle ultime elezioni politiche. Numeri alla mano, tuttavia, la Finanziaria non correrebbe pericoli. Il problema sarebbe solamente politico.

Fabio Cescutti

CAMERA DEPUTATI

629 + presidente Violante (DS)

maggioranza richiesta: 316

Ds	172
Ppi	67
Misto	37
Ri	24
	300

PRC 34 — UDR 27

(Cossutta 22 SÌ - Bertinotti 10 NO - 2 Incerti)

322 SÌ — 327 SÌ

Fi	111	268 NO
An	91	
Ccd	8	
Lega	58	

Marini, Dini e i socialisti sono pronti a imbarcare l'Udr, ma i Verdi non ci stanno e D'Alema rinvia il problema

E sull'appoggio di Cossiga l'Ulivo si divide

ROMA Compatta nel sostenere la Finanziaria del governo contro le minacce di Rifondazione, la maggioranza è profondamente divisa quando si comincia a ragionare su un possibile dopo, quando si aprono gli scenari di una crisi tutt'altro che remota e dalle soluzioni assai incerte. Sullo scacchiere dell'eventuale dopo Prodi si rincorrono una serie di ipotesi. Dalla crisi secca con cambio di governo e di maggioranza. Al governo tecnico. Alla ricerca in Parlamento dei voti necessari per proseguire nel cammino iniziato. Fino allo scenario di scioglimento delle Camere per elezioni anticipate. Una possibilità che si gioca sul filo dei giorni visto che a metà novembre scatta il semestre bianco che congela ogni ipotesi di scioglimento.

E' proprio sulla strada da imboccare che le ricette si differenziano. I Popolari, i socialisti, Rinnovamento italiano non fanno mistero che sciolta una maggioranza con dentro Rifondazione non sarebbe disprezzabile imbarcare gli uomini di Cossiga. Anche al prezzo di sacrificare Romano Prodi. Una posizione decisamente avversata dai Verdi e che crea forti preoccupazione anche tra i Democratici di sinistra. Massimo D'Alema ieri ha fatto capire che a suo avviso i tempi saranno lunghi e la partita vera con Bertinotti comincerà dopo la decisione di Rifondazione.

Che i tempi saranno lunghi lo lascia intendere anche l'atteggiamento di Romano Prodi che al di là degli ultimatum lanciati a Rifondazione non esclude l'ipotesi di portare in Parlamento la manovra chiedendo di essere bocciato sul testo. Una strada caldeggiata dallo stesso Presidente della Repubblica Scalfaro assai maldisposto verso crisi extra-parlamentari.

In questo quadro Cossiga rilancia le sue condizioni. Fa sapere di essere disponibile a votare la manovra anche in considerazione della delicatezza del momento economico e finanziario che si sta attraversamdo: «Ma subito dopo l'amico Prodi dovrà dimettersi prendendo atto che la coalizione di governo non c'è più». A seguire un governo tecnico che dovrà gestire il passaggio del semestre bianco. I Ds sono però prudenti e semplicemente lasciano intendere, come ieri ha fatto Mauro Zani, che l'ipotesi più probabile in caso di crisi saranno le elezioni, «anche se è tutto da vedere se ci sarà la crisi».

Oggi il Consiglio dei ministri dà il via libera al provvedimento, subito dopo Ciampi lo presenterà all'Ue

Ma Prodi non è disposto ad altri ritocchi

Niente aumenti di spesa per soddisfare Rc - Sacrifici anche per gli enti locali

ROMA Appuntamento all'alba, o quasi, questa mattina. Per consentire al ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi di giungere per tempo a Vienna dove incontrerà ministri e governatori Ue, il Consiglio dei ministri si riunirà alle 8. Un'ora prima si terrà la riunione del Cipe (Comitato per la programmazione economica) per approvare la previsionale, che ridimensionerà all'1,8-2% (dal 2,5%) la stima di crescita del Prodotto interno lordo.

Insomma, quel che è fatto è fatto. E se Bertinotti chiede 5-6 mila miliardi in più per pensioni, ticket e prima casa, Prodi stringe un patto con gli enti locali, che ha incontrato proprio ieri, chiedendo risparmi per 2 mila miliardi in cambio del federalismo fiscale, che si esprimerà attraverso il trasferimento alle Regioni di «quote importanti» di gettito Iva e dell'accisa sulla benzina; ai Comuni «quote significative» del gettito Irpef. Non tutti hanno fatto salti di gioia, anzi sospendono il loro giudizio anche se il sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli ha assicurato ai Comuni che non ci saranno tagli ai trasferimenti i quali saranno pari a quelli del '98 più il tasso di inflazione programmato. Prodi, poi, ha richiamato tutti al senso del dovere che chiede di onorare gli impegni presi con la scelta europea: «Sapevamo che avremmo dovuto tener fede a patti difficili e rispettare parametri e vincoli molto penetranti; ora si tratta di trarne le conseguenze».

Quel che è certo è che l'Italia deve rispettare i paletti europei. E resta perciò fermo l'impegno, confermato dal capo del governo, di portare in sei anni il debito al 100% del Pil (Prodotto interno lordo). Oggi è al 118%. Tra gli altri obiettivi, il disavanzo dovrà scendere dal 2,6% del Pil al 2% l'anno prossimo fino all'1% nel '01. «Per noi, è un risultato assolutamente vincolante», ha ricordato Prodi.

Gli enti locali, che ha incontrato ieri, «dovranno concorrere a far diminuire il disavanzo pubblico», risparmiando complessivamente i 2 mila miliardi di cui sopra attraverso una maggiore efficienza e produttività e una riduzione dei costi nella gestione dei servizi pubblici e delle altre attività di competenza. Gli enti locali dovranno anche potenziare «le attività di accertamento dei tributi propri al fine di aumentare la base imponibile». Più in generale, il governo si prepara a una grossa novità in campo fiscale, cioè a legare il recupero dell'evasione e dell'elusione alla restituzione ai cittadini sotto forma, probabilmente, di una detrazione straordinaria ai fini Irpef.

A parte Bertinotti, quanto piacerà questa Finanziaria? A Cgil, Cisl e Uil non dispiace sia pure con alcune perplessità legate ai ritardi sulla definizione di nuove regole sulla concertazione. Ma il governo ieri ha annunciato che la sua proposta per il nuovo patto sociale sarà consegnata alle parti prima che la Finanziaria cominci il suo iter alla Camera.

La copertura nella legge contabile. Se salta il documento niente restituzione

Addio Finanziaria e addio eurotassa

ROMA Quattro pacchetti, quello fiscale, sociale, dello sviluppo, dei tagli. Una cifra complessiva: 13 mila 500 miliardi. Un obbligo: rispettare il patto di stabilità europeo. Un obiettivo: rilanciare sviluppo e occupazione. Eccola qui in pillole la Finanziaria, la prima dalla nascita dell'Euro e la più leggera degli ultimi anni, che questa mattina il governo varerà. Nel pomeriggio il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi la presenterà ai partner della Ue, a Bruxelles. Il primo ottobre la porterà alla Camera. Ieri gli ultimissimi ritocchi, e chissà che non debba arrivare anche la novità dell'ultima ora come l'addio alla marca per il passaporto, che oggi costa 60 mila lire.

Pacchetto fiscale. Eurotassa. Potrebbe essere il cavallo di Troia che il governo ha preparato per farsi dire sì da Fausto Bertinotti. E' stato infatti stabilito che la copertura finanziaria di 2 mila 800 miliardi per la restituzione nella prossima tredicesima del 60% del contributo straordinario per l'Europa, troverà posto nella Finanziaria. Quindi se Bertinotti la boccerà, salterà la restituzione della tassa.

Imprese. Arriva una armonizzazione fiscale tra imprese individuali e società di capitale. Estesi gli effetti della Dual Income Tax.

Evasione. Una norma vincolerà le imposte recuperate dall'evasione alla riduzione dell'Irpef per i cittadini, probabilmente con una detrazione fiscale.

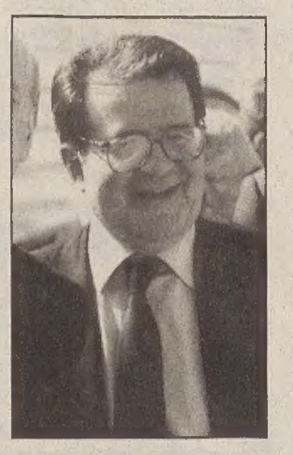
Ecotasse. Tasse maggiori sui prodotti energetici più inquinanti. E potrebbe aumentare così la benzina.

Riscossione. Al fisco arriveranno soldi dall'estensione di crediti vantati dall'Inps.

Federalismo. Dal 2000 quote del gettito Iva e dell'accisa della benzina e una maggiore quota dell'addizionale Irpef andranno agli enti locali.

Previsto un patto di stabilità interno.

Calamità. Diventa obbligatoria un'assicurazione sulle calamità (se no, niente aiuti), con sconto fiscale sui contratti.



Pacchetto sociale. Ticket. Abolizione del ticket fisso di 6 mila lire su diagnostica e su visite specialistiche.

Pensioni. Aumentano di 80 mila lire quelle sociali integrate al minimo. Maggiori detrazioni fiscali per i pensionati con redditi al di sotto dei 18 milioni.

Casa. Maggiori detrazioni Irpef per contribuenti a basso reddito. Sconto fiscale anche per gli affittuari con redditi bassi. Riduzioni di imposte ipotecarie e di registro sono allo studio anche per chi acquista una prima casa. Forse estesi gli sgravi per ristrutturazioni.

Riccometro. Potrebbe essere usato per nuove prestazioni sociali ai meno abbienti, tipo libri scolastici gratuiti.

Famiglia. Bonus fiscale di 200 mila lire per le famiglie con più di 3 figli minori.

Pacchetto sviluppo. Mezzogiorno. L'agenzia per il Sud gestirà una quota 36 mila miliardi per le aree depresse estendendo i contratti d'area e i patti territoriali.

Occupazione. Proroga per tre anni della fiscalizzazione degli oneri sociali per aziende fino a 60 dipendenti. Bonus fiscale per piccole e medie imprese del Sud sul numero dei dipendenti. Deleghe per riorganizzare le norme sugli ammortizzatori sociali, per la trasformazione del Tfr in azioni e per la lotta al lavoro sommerso. Via gli oneri impropri sul costo del lavoro. Fondo per le 35 ore.

Industrie. Riorganizzazione delle leggi di incentivo e un rifinanziamento di quelle che già funzionano.

Il pacchetto dei tagli. Falsi invalidi. Altri 100 mila controlli fino a marzo '99.

Ministeri. Il Tesoro vuole risparmiare mille 500 miliardi, e altri mille verranno dal taglio alle spese superflue. Nel mirino assunzioni e turn over nell'amministrazione.

Poste e ferrovie. Si parla di circa mille miliardi per ciascun ente.

Il presidente della Camera propone una data intermedia fra quelle del Polo e della maggioranza: si deciderà il 20 ottobre

Tangentopoli, voto senza fretta sulla commissione

ROMA Il voto sul varo della commissione di inchiesta su Tangentopoli slitta al 20 ottobre e nel frattempo il disegno di legge torna all'esame della commissione affari costituzionali. È la decisione presa ieri sera nella conferenza dei capigruppo della Camera dal presidente Luciano Violante che ha presentato una sua proposta di mediazione in alternativa a quelle della maggioranza e dell'Udr (votare il 20 novembre, dopo la Finanziaria) e del Polo (votare ai primi di ottobre).

I capigruppo del Polo hanno protestato per questo nuovo rinvio e Violante ha assicurato loro che non ce ne saranno altri.

Anche la Lega si era detta contraria allo slittamento della votazione chiedendo che l'aula decidesse subito sul varo della commissione. Il capogruppo dei Ds Fabio Mussi ha replicato alle critiche dell'opposizione denunciando la «campagna propagandistica» messa in atto sulla commissione per Tangentopoli.

Alla decisione di votare in aula il 20 ottobre si è arrivati dopo che la giunta per il regolamento, investita della questione dal presidente Violante, aveva legittima ed ammissibile la richiesta della maggioranza e dell'Udr di far tornare il disegno di legge in commissione. Contro questa decisione si sono scagliati i leader del Polo. Berlusconi ha annunciato che il Polo non intende far passare sotto silenzio il voto di rinvio del voto sulla commissione perchè è stato leso il diritto dell'opposizione a veder votare una sua proposta. I partiti della maggioranza hanno paura della verità perchè hanno molte cose da nascondere». «Hanno paura», cioè, secondo Berlusconi, «che gli scheletri vengano fuori dagli armadi» ed inoltre «sono sotto scopa delle Procure». Fabio Mussi dei Ds ha replicato che l'accusa del Polo di un presunto «golpe» in danno dell'opposizione è infondata perchè la giunta per il regolamento ha ritenuto legittima la richiesta di rinviare il voto presentata dalla maggioranza e dall'Udr.

Berlusconi inoltre non ha usato un giro di parole per definire l'ipotesi, avanzata ieri mattina da Cossiga, di un governo tecnico che sostituisca Prodi, in caso di apertura di una crisi di governo a seguito dell'ormai probabile no definitivo di Bertinotti alla Finanziaria. «Io - dice il Cavaliere al cappannello di giornalisti che lo assedia in Transatlantico - non sono un intrallazzatore di palazzo e non posso fare previsioni su una politica che sta scendendo sempre più nei bassifondi. Quello che ci vuole è un altro governo. Un governo di centro-destra».

Cossiga ha replicato a Berlusconi sostenendo che il leader del Polo è indifferente ai pericoli che sta correndo l'Italia in questa fase politica e che potrebbero comprometterne la permanenza nell'Euro. Ed ha aggiunto: «Altro che teatrino della politica, c'è da disperarsi».

Il microchirurgo Marco Lanzetta, 34 anni, milanese (primo a sinistra), assieme ad alcuni colleghi dell'équipe medica.

Dai romanzi della fantascienza horror dell'Ottocento alla realtà di oggi

Superato l'incubo di Frankenstein

Ma l'eterno dilemma etico rimane: fino a dove si può arrivare?

È stato Jorge Luis Borges a dire una volta che se l'emozione più vecchia e più forte del genere umano è la paura, allora la paura più vecchia e più forte è la paura dell'ignoto. È certo l'ignoto che da secoli ha fatto esplodere terribili interrogativi nella mente è la domanda su dove collocare il confine del limite, dove le regole della moralità potevano (e dovevano) porre un freno all'avanzata impetuosa della tecnica.

L'Europa prese a interrogarsi su questo tema già tra Medioevo e Rinascimento, quanto inventò il mito di Faust per mettere a fuoco un tema che da allora si continua a discutere: se l'uomo possieda un libero arbitrio o debba essere servo di regole stabilite per sempre. Allora le possibilità della scienza erano assai scarse, ma nel dramma di Christopher Marlowe i punti nodali della questione erano tutti ben presenti. Continuarono a parlarne i poeti barocchi e poi i filosofi dell'Illuminismo. C'è, ad esempio, un filo rosso che lega il personaggio di Faust alle riflessioni di Julien Offroy La Mettrie, medico militare francese che a metà del Settecento venne perseguitato per le sue idee sul legame assai stretto tra i processi psichici e le modifiche introdotte dal caso o dalla malattia nell'organismo umano.

Poi, tra romanticismo e rivoluzione industriale, la svolta: la scienza osservata dai letterati e dai pensatori non solo come opportunità di conoscenza ma anche come pericolo. A dar nome e volto ai fantasmi prodotti dal terrore scaturito dagli immensi abissi che si spalancavano di fronte ai temerari esploratori di terre incognite fu Mary Shelley, che in una sera d'estate del 1816 abbozzò «Frankenstein», il racconto che ha dato origine a una serie quasi infinita di film e di storie dell'orrore. «Mi affannai a pensare una storia che parlasse all'oscura angoscia della nostra stessa natura, suscitando brividi – confessò qualche anno dopo in una lettera –. E quella notte fui in grado di produrre, di mettere insieme e dotare di calore vitale gli elementi costitutivi di una creatura. Vidi la larva di un uomo disteso e poi, per opera di una potente macchina, lo vidi mostrare segni di vita, scosso da un moto inquieto».

L'Ottocento si apre nel segno del Frankenstein di Mary Shelley e (almeno simbolicamente) si chiude in quello di Hyde di Stevenson. È certo non è un caso che entrambi i personaggi – accompagnati da un terzo mostro, Dracula – siano spesso protagonisti del cinema di questo secolo, e sempre in momenti di acuta tensione: in Germania, negli anni tumultuosi che seguono il conflitto mondiale, in America, dopo la grande crisi del 1929.

Scienza e letteratura si incontrano e si scontrano per l'intero Ottocento: da un lato i progressi della medicina, le scoperte di Darwin, dall'altro gli incubi fissati sulla carta da Herbert George Wells, le isole maledette come quelle del dottor Moreau. Poi, in pieno Novecento, le speranze e gli incubi diventano veri, quella che un tempo appariva teoria da incoraggiare o maledire si trasforma in realtà.

Ora siamo precipitati all'improvviso nell'era dell'ingegneria genetica, siamo passati dalla teoria alla pratica. Ma, come all'epoca di Marlowe, non smettiamo di discutere su potenzialità e confini da stabilire. Dovendo ancora rispondere alla domanda posta dagli antichi alchimisti quando riflettevano (senza trovar soluzione) sull'esistenza di un rapporto tra la quintessenza della vitalità corporea e la radice della forza spirituale.

Roberto Bertinetti

Un'équipe internazionale di medici (fra cui un microchirurgo italiano) in tredici ore di operazione riattacca la mano destra a un neozelandese mutilato da 14 anni

Lione, il trapianto di arti diventa una realtà

Clint Hallam ha pianto di gioia quando si è svegliato dall'anestesia e ha potuto muovere le dita

Per il capo dello staff, Dubernard, l'intervento è stato un successo sul piano tecnico ma adesso l'organismo del paziente subirà gli effetti del rigetto

LIONE Con il trapianto della mano avvenuto a Lione si è aperta una nuova frontiera nella storia della medicina. L'intervento è stato paragonato al primo trapianto di cuore e già si considera imminente il passo successivo, il trapianto del braccio. Per la prima volta milioni di persone amputate per incidenti, infortuni o guerre hanno la speranza di recuperare in pieno la funzionalità di un arto che si credeva perduto, senza più ricorrere a protesi o avveniristici meccanismi bionici.

L'equipe internazionale di chirurghi che ha realizzato il trapianto è guidata dal francese Jean Michel Dubernard e dall' australiano Earl Owen. Ne fa parte anche l'italiano Marco Lanzetta, responsabile del centro di chirurgia della mano dell' ospedale San Gerardo di Monza.

L'eccezionale intervento è stato fatto mercoledì e gli ingredienti del successo ottenuto all'ospedale Edouard Herriot di Lione sono la microchirurgia e un'efficace cura antirigetto. La prima ha permesso di saldare ossa, vasi sanguigni e, cosa più difficile, i nervi. La seconda ha consentito all'organismo di accettare la nuova mano, senza lanciarle l'attacco del sistema immunitario.

L'uomo che ha ricevuto la nuova mano (la destra, con parte dell'avambraccio) è il neozelandese Clint Hallam, 48 anni, che aveva perduto la sua 14 anni fa. Se per i medici le sue condizioni sono stabili e soddisfacenti, Clint ha pianto di gioia nel vedere che aveva di nuovo una mano e riusciva a muoverla.

Il donatore della mano è un uomo di 43 anni morto in una località ad un centinaio di chilometri a sud di Lione.

Quattro le fasi dell'intervento: espianto di parte dell' avambraccio destro dal donatore; raffreddamento dell'arto e trasporto in elicottero in ospedale; trattamento chirurgico dell'arto per adattarlo con precisione al ricevente; il vero e proprio intervento di trapianto, durato poco più di 13 ore, dalle 10 alle 23,30. Prima, con placche e viti, sono state fissate le ossa dell'arto da trapiantare al moncherino, poi sono stati collegati i vasi ed è stata riattivata la circolazione del sangue e quindi sono stati collegati i nervi.

Per Dubernard l'operazione è stata un successo sul piano tecnico, ma si tratta soltanto di una tappa. Adesso l'organismo del paziente comincerà a difendersi contro questo corpo estraneo ed esiste dunque un rischio di rigetto, per evitare il quale i medici ricorreranno ad una cura massiccia. Molto probabilmente il paziente dovrà seguire le cure antirigetto per tutta la vita.

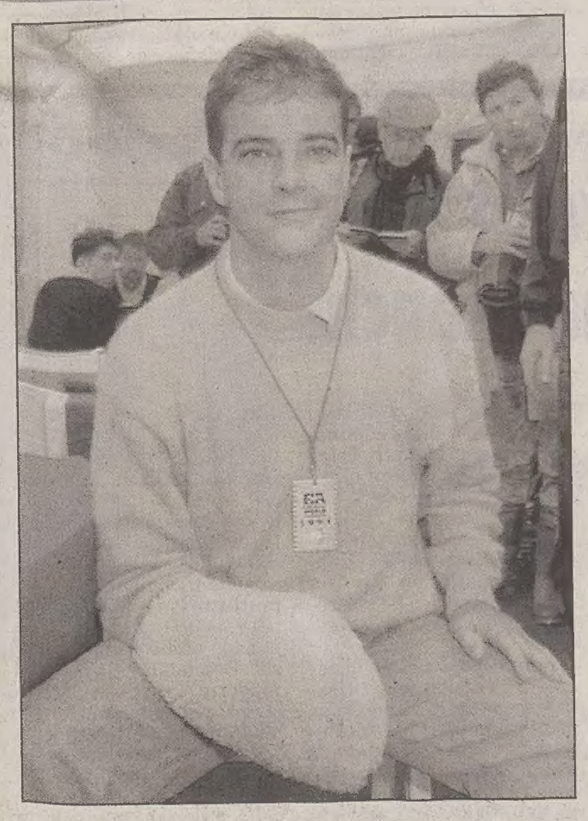
Il costo dell'operazione, che non è stato stabilito con precisione (un trapianto costa circa 150 milioni di lire), è stato coperto da Clint Hallam e da un mecenate lionese.

Secondo i medici sarà necessario almeno un anno per valutare il successo dell' operazione. E' questo il tempo che occorre al processo di rigenerazione nervosa per completarsi, fino al raggiungimento dell' estremità delle dita.

Nannini pronto a tornare in sala operatoria

ROMA Con meraviglia Alessandro Nannini ha accolto la notizia del primo trapianto di mano e si è detto pronto a tornare in sala operatoria se l' intervento dovesse garantire la totale funzionalità dell' arto. Nannini, ex pilota di F1, il 12 ottobre del 90 subì l' amputazione dell' avambraccio destro in un incidente d'elicottero ma l'equipe del Cto di Firenze riuscì a reimpiantargli l'arto e a ridargli la parziale funzionalità.

«Sto guardando con grande attenzione ed interesse a questa vicenda che porta la medicina verso nuove frontiere e ammetto senza esitazioni che per riavere un braccio totalmente funzionante mi sottoporrei subito ad un trapianto.»



Carenze normative e, addirittura, espliciti divieti a operare su arti

Ma in Italia non si può neanche tentare Dalla burocrazia lo «stop» alla tecnica

ROMA Un passo in avanti di grandissima importanza, il trapianto della mano realizzato a Lione. Il coordinatore dell' organizzazione Nord Italia transplant (Nitp), Girolamo Sirchia, non ha dubbi sul carattere rivoluzionario dell'intervento. E se ormai gli ostacoli tecnici sono stati superati, Sirchia rileva come in Italia restano da superare le barriere burocratiche. La legge italiana, infatti, non prevede la possibilità di trapiantare arti.

L'intervento di Lione non è giunto inaspettato. «Non mi ha colto di sorpresa - ha aggiunto Sirchia - perchè da tempo si parlava della possibilità di un simile intervento». Tanto più che uno dei protagonisti è stato proprio un italiano. Restavano da superare le difficoltà legate alla microchirurgia per la ricostruzione dei nervi». E' stato proprio questo, per Sirchia, l'aspetto più complesso e interessante dell'intervento. «Speriamo che alla luce di questo grande risultato ci sia un seguito in Italia e che presto interventi del genere possano essere autorizzati anche da noi. Le capacità tecniche ci sono, manca solo la legge».

«Dal trapianto della mano a quello del braccio il passo è breve - ha osservato - e si apre così la strada alla possibilità di sostituire le protesi meccaniche degli arti superiori, le cui prestazioni sono imperfette, soprattutto per l'articolazione dei movimenti». E' diverso invece per le protesi degli arti inferiori, destinate a compiere movimenti meno precisi.

Sul trapianto della mano, il prof. Cortesini di Roma ha rilevato che «finora gli esperimenti su animali hanno dato risultati molto incoraggianti, dimostrando la possibilità di controllare il rigetto con i farmaci». Ostacoli tecnici, per Cortesini, non ci sono. «Restano da superare definitivamente i rischi del rigetto e sarà interessante vedere, a distanza di alcuni mesi, la ripresa della funzionalità della mano».

L'operazione per sè non presenta difficoltà. «Tecnicamente - ha detto - non c'è differenza nel trapiantare una mano e nel riattaccarne una tagliata da una sega elettrica.»

Secondo Cortesini il problema maggiore nel trapianto di un arto è indurre la tolleranza, fare cioè in modo che l'organismo accetti il nuovo elemento senza scatenare contro di esso gli attacchi del sistema immunitario. «Per il momento al Centro trapianti della Sapienza non sono in programma trapianti di arti, ma questo campo è destinato ad avere un'importanza sempre maggiore nei prossimi anni».

«E' caduta un' altra frontiera della medicina, un intervento eccezionale, per tanti motivi. Ma non dal punto di vista tecnico». Il professor Renzo Mantero, primario di chirurgia della mano a Savona, noto per aver operato le mani più celebri d' Italia, commenta così l' intervento dei colleghi francesi. «Li conosco tutti e faccio loro i complimenti. Ma, ripeto, dal punto di vista tecnico i problemi non sono enormi: in Italia esistono una dozzina di chirurghi in grado di applicare una mano nuova, un intervento che chirurgicamente comporta i medesimi problemi del reimpianto. Qui però siamo in presenza di un trapianto, e allora nascono altri problemi. Problemi legali, perchè non mi risulta che in Italia sia consentito amputare una mano a un cadavere. Problemi etici, perchè se è possibile amputare una mano, allora si potrà in futuro fare altrettanto con una gamba, un piede, e altro. Problemi medici, infine, perchè la mano contiene una quantità tale di proteine che comporta una reazione di rigetto ancora superiore a quella del cuore. Una reazione che si può tenere sotto controllo con un bombardamento farmacologico, ma che, se non sottoposta ad adeguata terapia, può portare a un irreparabile blocco renale».

Il primo tentativo in Ecuador nel 1964

La rincorsa si era iniziata più di trenta anni fa tra tanti, troppi problemi

ROMA E' cominciata nel 1964 la lunga storia che ha portato al primo trapianto di una mano. 1964: primi a tentare l'esperimento è stato un gruppo di chirurghi dell'Ecuador. Il tentativo, però, non riuscì soprattutto per l'impossibilità di evitare il rigetto e l'arto venne rifiutato dopo 14 giorni.

Negli anni successivi le tecniche di microchirurgia sono progredite di pari passo con le ricerche sui farmaci anti- rigetto. Tuttavia prima di compiere ulteriori passi in avanti si sono dovuti attendere 12 anni.

I francesi sul tempo battono i colleghi di Louisville (Usa) occupati con problemi di compatibilità

1986: A gennaio, nell' università californiana di Stanford viene eseguito con successo il primo autotrapianto di dita in un bambino di dieci anni che aveva perso tutte le dita di una mano in una macchina utensile. Il chirurgo Vincent Hentz recise le dita di un piede del bambino per attaccarle alla mano, ripristinandone le funzioni.

1993: A marzo il primo trapianto di un osso, un omero, colpito da tumore. Anche questo intervento, con la ricostruzione di legamenti e tendini, è stato fatto negli Stati Uniti, nell'ospedale di Philadelphia.

1997: E' di novembre il trapianto di una parte dell'osso iliaco per ricostruire il pollice distrutto di una mano destra. L'intervento è realizzato nella città siberiana di Perm.

1998: All'inizio di agosto, l' università statunitense di Louisville si è detta pronta al primo trapianto di una mano, non appena fosse stato reperito un arto compatibile con il paziente. Nel centro di Louisville è stato messo a punto anche un sistema per verificare la compatibilità di pelle, muscoli, tendini, ossa, cartilagine, grasso, nervi e vasi sanguigni e colore della pelle. Tutto pronto, dunque negli Usa, ma gli esperti americani sono stati battuti sul tempo dal gruppo di Lione.

Il Presidente francese Chirac telefona per complimentarsi

PARIGI Il Presidente francese, Jacques Chirac, ha telefonato ai chirurghi che hanno compiuto il primo trapianto della mano su un paziente che aveva avuto l'arto amputato. Il capo dell'équipe di chirurghi, il professor Jean-Michel Dubernard, ha creduto - in un primo momento - si trattasse di uno scherzo. «Quando mi hanno detto che c'era Chirac al telefono - ha dichiarato Dubernard - ho detto al mio collaboratore: Bruno, smettila con i tuoi scherzi».

In una conferenza stampa, il chirurgo ha poi spiegato che la consorte del presidente, Bernadette Chirac, si era recata per pura coincidenza in visita all'ospedale lionese 'Edouard Herriot', per la consegna di nuove apparecchiature per la lotta contro il dolore al reparto pediatria. Visitando il servizio trapianti, ha appreso che era in corso l'eccezionale intervento.

Verso le 23:30, il capo dello stato ha chiamato al telefono il chirurgo per informarsi sul buon andamento del trapianto, parlando poi anche con il professor Earl Owen, responsabile del centro di microchirurgia di Sydney e co-responsabile dell'équipe internazionale che ha compiuto l'intervento.

REALTA' E FUTURO

Si opera su tutto: arti, cellule, neuroni

Bisturi futuribili

Si cambia anche la testa

ROMA Trapianti 'impossibili? Oggi sembrano rimanerne ben pochi. Dal primo trapianto mondiale di cuore effettuato nel 1967 dal chirurgo sudafricano Barnard, infatti, la scienza ha fatto passi da gigante ed oggi quelle che, fino a 30 anni fa, parevano frontiere irragiungibili, sono ormai realtà.

Trapianti complessi sono quasi di routine, tanto che per un trapianto di cornea è oggi sufficiente il Day Hospital. Il primo intervento del genere è stato eseguito a Padova lo scorso febbraio: è durato solo mezz'ora in anestesia locale. Ed anche i trapianti multipli sono sempre più frequenti. Il più recente in Italia, un trapianto di fegato e rene effettuato a Genova, risale allo scorso aprile. Ma sono sempre più numerosi gli organi per i quali si rende possibile il trapianto.

Ma solo grazie all'ingegneria genetica i rischi del rigetto vengono ridotti o annullati

Tra gli interventi più innovativi effettuati nel solo 1998, è da segnalare il primo trapianto di laringe. Timothy Heidler, 40 anni, ha potuto parlare per la prima volta in 19 anni dopo aver ricevuto una nuova laringe nel primo trapianto di quest'organo mai effettuato con successo al mondo. Sempre negli Stati Uniti è stato eseguito, ad aprile, il primo trapianto cuore-midollo: promette di essere una tecnica rivoluzionaria per evitare il rigetto degli organi trapiantati e consentire, un giorno, le donazioni tra persone incompatibili e, forse, addirittura per dare il via all'uso di organi animali.

E' invece italiano il primo trapianto di pelle liofilizzata sul pene. L'intervento, che si basa sull'utilizzo di pelle liofilizzata acellulare (cioè privata della sua identità genetica per evitare il rischio di rigetto) è in grado di risolvere in via definitiva alcuni problemi di impotenza.

Un altro nuovo traguardo è stato raggiunto negli Usa con il primo trapianto di neuroni per curare l'ictus. L'intervento, che consiste nel trapianto nell' area del cervello danneggiato di neuroni realizzati con speciali tecniche ingegneristiche, dovrebbe essere in grado di far regredire i danni causati da ictus cerebrali. Un esperimento effettuato già nel '92 a Pittsburg, invece, il primo trapianto di fegato da babbuino.

E le prospettive per il futuro? C'e speranza, ad esempio, per le donne irrimediabilmente sterili: tra due anni, affermano gli esperti, dovrebbe diventare realtà il trapianto dell'utero. Nuove speranze anche per la cura della sclerosi multipla: sarà presto avviata la sperimentazione del trapianto di cellule staminali.

Ed anche l'ultima frontiera della scienza sembra ormai essere dietro l'angolo, tra comprensibili polemiche e interrogativi: il trapianto totale di un corpo, vale a dire la recisione della testa da un corpo per riattaccarla su un altro organismo intero ma cerebralmente morto, dovrebbe essere possibile entro un anno.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Rolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 24 settembre 1998 è stata di 54.550 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

© 1999 O.T.E. S.p.A.

La barca di altura proveniente da Mazara del Vallo ha preso fuoco e i dieci uomini dell'equipaggio si sono gettati in mare

Peschereccio speronato dai libici

Inutili le ricerche del macchinista: è morto dopo essere scomparso fra i flutti

MAZARA DEL VALLO Un peschereccio di Mazara del Vallo, l'Orchidea, è stato speronato alle 2 della scorsa notte nel Canale di Sicilia, poi ha preso fuoco. L' equipaggio, formato da dieci uomini (quattro sono tunisini), ha cercato salvezza lanciandosi nel mare in burrasca. Il macchinista Rosario Margiotta, 52 anni, sposato, due figli, è annegato. «E' un atto terroristico» denunciano gli armatori dell'Orchidea, «un incidente, una provocazione a freddo, premeditata». «Non si può uccidere o morire per un po' di pesce», aggiungono le associazioni degli armatori locali. E' comunque il più grave incidente di pesca nel Canale di Sicilia, dopo la facile mitraglia nordafricana degli anni '60 e '70.

Sulle cause e sulla dinamica le notizie sono ancora frammentarie: giungono da una distanza di 250 miglia nautiche a sud di Mazara del Vallo, rimbalzando attraverso le radio di bordo della «catena» dei pescherecci siciliani. Comandante, e comproprietario con due fratelli dell'Orchidea, varata nel '72 e poi riammodernata, è Vito Giacalone, 54 anni.

Lunga 32 metri, stazza di 200 tonnellate, era salpata il 10 settembre da Mazara per una battuta di pesca di un mese. L'incidente è avvenuto in una zona di mare detta in gergo dai pescatori «il deserto»: a 30 miglia a nord dell'Africa in asse con il confine libico-tunisino, a 124 miglia a sud di Lampedusa, a 250 miglia a sud di Mazara del Vallo.

La notte scorsa erano numerosi i battelli siciliani in zona: oltre all'Orchidea anche Berenice, Cartagine, Sfinge, Tulipano, Orca. L'incidente ha dunque avuto vari testimoni. Il primo a soccorrere i naufraghi è stato il Berenice, seguito subito dopo dal Cartagine. Il Berenice ha una sua storia: fu mitragliato e sequestrato dai tunisini il 25 settembre del '94, a sud di Lampedusa.

I naufraghi dopo i primi soccorsi sono andati a recuperare il loro battello, quattro di essi sono saliti a bordo e hanno spento le fiamme, gettando una cima per il rimorchio al Berenice. Due navi militari hanno raggiunto i pescherecci, il Lavinia e la Sfinge. Il medico della Sfinge ha visitato i nove superstiti. Si è quindi formato un convoglio che, attraverso una tempesta con mare forza cinque-sei e venti di sud est in rinforzo, ha puntato verso Lampedusa, visto che il porto di Mazara del Vallo è lontano e le condizioni del mare peggiorano.

A Mazara del Vallo la tragedia in mare ha ammutolito la città. Capannelli si sono formati sulle banchine del porto, davanti alla Capitaneria, davanti alla villetta della famiglia Margiotta. «E' un deliberato atto terroristico - dice Pietro, 22 anni, nipote del comandante di Orchidea - i libici prima sparano e poi vanno a vedere chi hanno colpito».

Un peschereccio di **Mazara del Vallo (TP)**, "Orchidea", **viene speronato nel Canale di Sicilia, a 30 Km dalla Libia, da una motovedetta libica**. Muore il direttore di macchina, **Rosario Margiotta** di 52 anni. Gli altri marinai, 5 italiani e 4 tunisini, si lanciano in mare

Dice suo padre Paolo, comproprietario della nave: «La nostra disperazione non ha più limiti né lacrime, è la stessa dei nostri padri. Non molliamo tutto perchè non sappiamo fare altro». Maria, la sorella del macchinista annegato, racconta: «La nostra è una famiglia di pescatori, mio padre è stato mezzo secolo per mare.

Rosario lascia due figli, Susanna 24 anni, che studia scienze bancarie a Siena, Matteo, 21 anni, ingegneria a Palermo.

IL FATTO

Le indagini sulla bomba di via Moscova

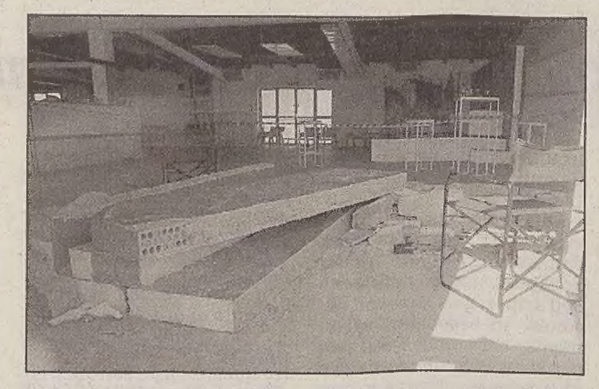
I centri sociali milanesi respingono le accuse: «Ce l'hanno con noi»

MILANO Quattro ipotesi di lavoro, pochi elementi concreti disponibili, nessuna rivendicazione attendibile: è quindi questo lo scenario del secondo giorno di indagini a Milano sull' attentato contro l'Intendenza di Finanza in via della Moscova, dove un ordigno è esploso alle 23.35 di martedì. In attesa di ottenere, entro un paio di giorni, i risultati delle analisi sui resti dell'ordigno, condotte dagli esperti del Cis (il centro investigazioni scientifiche dei carabinieri), gli inquirenti hanno fatto il punto sulle indagini con un vertice in procura. Gli investigatori stanno anche cercando di verificare l'esistenza di registrazioni da parte di telecamere presenti nell' area: quelle sul luogo dell' attentato non erano dotate di apparecchi di registrazione o erano spente.

Una prima pista riguarda l'ambiente anarchico, lo stesso al quale fu ricondotta la bomba esplosa lo scorso anno a Palazzo Marino: i legami tra i due attentati, però, al momento vengono definiti dagli investigatori «molto deboli e non molto probabili», anche per l'assenza di rivendicazioni (scarso credito gode quella delle sedicenti Brigate gialle). La seconda punta a stabilire se il gesto possa essere nato nell'ambiente dei centri sociali. Una chiave di lettura che ha provocato la dura reazione degli organizzatori della manifestazione nazionale dei centri sociali a Milano.

«E' la solita litania che si sente da piazza Fontana in poi», hanno detto, denunciando l'atteggiamento «provocatorio e irresponsabile di chi, non ancora diradatosi il fumo della bomba e in totale assenza di prove, indica nei centri sociali presunte responsabilità o fiancheggiamenti». L'ambiente dei centri resta comunque sotto osservazione da parte degli investigatori, che in questi giorni stanno scandagliando anche Internet, dove però sulla bomba di Milano per ora non si registra alcun dibattito sui maggiori siti «alternativi».

Il locale, del circolo ippico, era già stato sotto accusa: troppi invitati alla serata



Ragazza modenese praticante avvocato travolta da una parete di mattoni traforati

Assurda morte in discoteca

MODENA È morta in discoteca. Non per overdose o altre trasgressioni, ma per un fatto accidentale, il crollo di due pareti interne di mattoni traforati (*nella foto*). Destino tragico, per una ragazza modenese di 27 anni, Stefania Veronesi, laureata in giurisprudenza e praticante presso uno studio legale geminiano, che l'altra notte è stata sepolta viva da due paratie interne, crollate nella sala da ballo di un circolo privato aperto dall'estate dell'anno scorso. Tre persone che erano con lei sono rimaste ferite: la più grave è Katia Minelli, trent'anni, con traumi alle gambe; ricoverata in ortopedia al Policlinico di Modena non corre comunque pericolo di vita.

Il dramma è avvenuto dopo le 2, nella notte fra mercoledì e giovedì, all'interno del circolo Sme, della società modenese di equitazione. È il ritrovo della Modena bene, in particolare degli appassionati di equitazione che, magari dopo una cavalcata, si fermano a cena e poi a ballare in pista, ma anche di giovani come tanti che hanno sottoscritto, a centinaia, la tessera d'ingresso per tutta la stagione. La gestione era delegata dalla Sme alla società Francescana, gruppo di cinque amici titolari dell'omonimo, storico ristorante della Ghirlandina.

La tragedia è coincisa proprio con la riapertura autunnale, che aveva richiamato troppe persone, secondo qualche testimonianza addirittura più del doppio del consentito. E quasi tutti, nonostante l'ora tarda, almeno per un giorno infrasettimanale, erano ancora lì. Proprio la calca avrebbe provocato il crollo del muro prospiciente l'ingresso del locale. Fatalità, a quanto pare. Secondo il rapporto dei vigili del fuoco, le pareti interne di mattoni hanno investito un gruppetto di persone poco lontane, fra le quali Stefania Veronesi, morta all'istante.

Negli ultimi mesi il locale dello Sme era stato oggetto di indagini amministrative per la violazione di norme sui pubblici esercizi, culminate due settimana fa nel provvedimento di chiusura temporanea, per cinque giorni. In precedenza si erano registrate alcune contravvenzioni per l'accesso consentito anche a persone non socie. Dopo gli ultimi ritocchi sembrava tutto a posto, se è vero che il presidente della Sme, Dino Motta, che alla società Francescana aveva ceduto la gestione del ristorante e delle attività d'intrattenimento, aveva tranquillizzato tutti con queste parole: «L'o.k. dei vigili del fuoco è arrivato. Qui la sicurezza non è inferiore a quella di un esercizio pubblico, al contrario di quanto accade negli altri circoli della provincia di Modena». Un pensiero che adesso suona davvero beffardo.

La procura presso la pretura di Modena ha aperto un'inchiesta.

Vanni Zagnoli

La ragazza di Bassano del Grappa era stata ritrovata cadavere nel '97

Tunisi condanna a vent'anni l'assassino di Milena Bianchi

L'amico magrebino della giovane aveva ritrattato la prima confessione ma il tribunale non gli ha creduto

TUNISI La Corte di assise di Tunisi ha accolto le tesi dell'accusa e ha condannato ieri sera Mounir Taied Ben Salem a 20 anni di reclusione perchè colpevole dell'uccisione di Milena Bianchi (*nella foto*), la ragazza di Bassano del Grappa scomparsa in Tunisia nel novembre del '95 e ritrovata cadavere nel marzo dell'97.

I giudici della corte di assise di Tunisi si sono ritirati in camera di consiglio a metà pomeriggio per decidere della sorte dell'imputato per il quale la pubblica accusa ha chiesto l'applicazione della legge che prevede la pena di morte, tramutata automaticamente in ergastolo, per le accuse di sequestro di persona, omicidio premeditato e occultamento di cadavere. La parte civile ha chiesto un supplemento di indagini perchè le tesi dell'accusa «non sono credibili» in quanto Mounir può aver occultato il cadavere solo con l'aiuto di altre persone.

Da parte sua, la difesa aveva cercato di smontare le tesi dell'accusa denunciando tutte le contraddizioni nelle testimonianze e soprattutto quelle contenute nel rapporto dei medici che hanno effettuato l'autopsia. Secondo la difesa, nel rapporto si sostiene che Milena sia morta per strangolamento ma poi si ammette che non vi sono tracce di soffocamento, né lividi, né ecchimosi e che lo scheletro della ragazza è risultato senza i traumi che le violenze di Mounir avrebbero dovuto procurarle, in particolare al volto e alla testa.

A favore dell'accusa hanno invece giocato le ammissioni involontarie che Mounir ha fatto durante l'interrogatorio cui è stato sottoposto dal presidente della corte. «Io ho bruciato -ha detto- il giaccone di pelle di Milena» e, poco dopo, «ho tolto io gli anelli dalle dita del cadavere della ragazza».

Milena Bianchi era scomparsa in circostanze misteriose a Nabeul, in Tunisia, dove si trovava per una vacanza-studio. La ragazza, studentessa iscritta alla facoltà di scienze politiche dell'università di Padova era ospite dell'amica Elisa Viotto e di suo padre Ivo, titolare di un'impresa di confezioni. Il 27 marzo 1997 il corpo della giovane era stato ritrovato a Dar Shaaban a due chilometri da Nabeul, sepolto a circa 60 centimetri di profondità nel letto asciutto di un fiume. A permettere il ritrovamento del cadavere era stata la confessione di Mounir Taib Ben Salem, un amico tunisino ventenne di Milena. Movente del delitto, la vittima aveva rifiutato di trasformare un'amicizia affettuosa in qualcosa di più.

In settembre Mounir Salem aveva però ritrattato tutto sostenendo di essere stato costretto a confessare l'omicidio di Milena Bianchi dopo aver subito pesanti minacce da un uomo bianco ed uno di colore.

In un motel ha detto: «E' un Paese di porci»

Il governo di Ottawa espelle un diplomatico italiano per ripetute offese al Canada

WASHINGTON Ha provocato un insolito incidente diplomatico tra Italia e Canada la vacanza nello Yukon di un diplomatico in servizio all'ambasciata di Ottawa. Giorgio Copello, di 58 anni, consigliere per l'emigrazione e gli affari sociali, è stato espulso dal governo canadese. Un rapporto della polizia lo accusa di avere usato parole estremamente offensive nei confronti del Canada e di aver provocato un incidente all'aeroporto di Vancouver sostenendo per scherzo di avere una bomba nella valigia.

Con una decisione senza precedenti, Copello è ricorso contro l'espulsione alla corte federale di Ottawa, che lo ha autorizzato a restare nel Paese fino all'anno prossimo, quando sarà discussa la causa.

L'episodio è riferito in prima pagina dal quotidiano «Ottawa Citizen». Un portavoce del ministero degli esteri canadese si è limitato a confermare che vi è una causa in corso. Esponenti della comunità italiana in Canada hanno scritto al primo ministro Jean Chretien e al ministro degli esteri Lloyd Axworthy chiedendo la revoca dell'espulsione.

Secondo la convenzione di Vienna, ogni governo ha il diritto di dichiarare un diplomatico straniero «persona non grata» e chiedergli di lasciare il Paese, anche senza spiegazione. Prima di servirsi di questa facoltà il governo canadese aveva inviato due note all'ambasciata italiana. Il 22 aprile e il 13 luglio i canadesi avevano avvertito che la posizione di Copello era diventata difficile e suggerito il suo trasferimento.

All'origine della storia vi è un viaggio di Copello e della sua famiglia nello Yukon. Il primo incidente avvenne nella cittadina di Whitehorse. Secondo le autorità canadesi il diplomatico insultò pesantemente un'impiegata del motel dove alloggiava e definì il Canada «un Paese di porci». Nel ricorso in tribunale il diplomatico sostenne di essere vittima di «volgari calunnie».

«Mi hanno calunniato» E un giudice federale gli consente di restare fino all'esito del processo in corso

Più tardi, all'aeroporto di Vancouver, Copello litigò con le «giubbe rosse» dopo che una borsa passata al metal detector fece suonare l'allarme. Un giudice federale ha accettato di esaminare il ricorso di Copello. «Nel frattempo - ha annunciato - il Canada non avrà alcun danno se il signor Copello rimarrà nel Paese».

ALLARME

Riprende l'ondata degli sbarchi clandestini

OTRANTO Nella notte appena trascorsa il Canale d'Otranto si è trasformato nuovamente in un «corridoio aperto». Sono oltre 350 i clandestini sbarcati sulle coste del Salento. I container che si trovano nel porto di Otranto, dove vengono compiute le visite mediche e le operazioni di smistamento, sono stracolmi di persone, tra cui numerosi bambini. Sono soprattutto clandestini provenienti dal Kosovo, dall'Albania e dalla Turchia. I militari della Guardia di finanza hanno arrestato tre scafisti: avevano a bordo 36 persone.

Dopo la doppia vincita realizzata a Roma file chilometriche davanti a bar e tabaccherie - Con il Totogol un milanese si porta a casa oltre 4 miliardi e mezzo

Il Superenalotto fa di nuovo gola: soprattutto al Nord

Polemiche sulla possibilità di leggere i numeri nascosti sui biglietti della Lotteria Italia. I Monopoli: «Un errore irrilevante che è già stato corretto»

ROMA Dopo lo stordimento per il raddoppio - Roma è stata baciata due volte dalla fortuna in pochi giorni - nella capitale si è aperta la caccia al nuovo miliardario che, con i numeri azzeccati del Superenalotto, si è messo in tasca 13 miliardi e 600 milioni. Nel bar-tabaccheria, che si trova nel quartiere Gianicolense, si è festeggiato tutta la notte. Ma del vincitore nessuna traccia. Potrebbe essere uno di passaggio. Non un cliente, insomma. Certo è che non dovrebbe essere un giocatore accanito e già pieno di quattrini se ha deciso di spendere solo 1.600 lire per la schedina.

«Qui passa di tutto - racconta il proprietario del locale - anche chi va a trovare i malati al San Camillo. E poi se fosse stata giocata una schedina da 50-60 mila lire forse avremmo potuto ricordarci chi fosse il giocatore, ma 1.600 lire le giocano anche i bambini. E' impossibile stanarlo».

Tra un brindisi e l'altro i clienti corsi a festeggiare insinuano che proprio loro, Domenico e Carmela, i proprietari della ricevitoria possano essere i nuovi miliardari: «Se fossero stati miei - dice lui - già me ne ero andato. Avevo abbassato la saracinesca e arrivederci a tutti».

Si tratta della terza vincita in assoluto in Italia. La precedente è stata di quasi 18 miliardi di lire. Eccola la combinazione «d'oro» di mercoledì scorso: 7 - 9 - 31 - 41 - 67 - 68 - jolly 22. Per il concorso gli italiani hanno speso in poche ore ben 47 miliardi di lire.

E mentre ancora si parla della supervincita romana arriva il nuovo scossone: 4 miliardi, 570 milioni e 243 mila lire portati a casa da un milanese con il Totogol. Più precisamente: il concorso numero 6 relativo alle partite di Coppa Italia.

Le altre quote del Totogol - anche questa una macchina per fare soldi con la fortuna - sono state così ripartite: ai 119 vincitori con 7 punti vanno poco più di 6 milioni e ai 5.019 vincitori con 6 punti solo 141.900 lire.

Ma adesso già si pensa a domani. Il raddoppio di Roma fa ben sperare molti. Soprattutto in altre città: «Ora toccherà a noi, qui al Nord». Le file chilometriche davanti a bar, tabaccherie e locali provvisti delle schedine magiche si sprecheranno. Come, del resto, è accaduto nei giorni precedenti l'ultima vittoria miliardaria. Il «jackpot» per il concorso di domani è stimato in oltre 5 miliardi di lire. Niente male neanche stavolta.

Intanto il quotidiano Il Messaggero di Roma riporta la notizia che alcuni biglietti della nuova Lotteria Italia consentirebbero di leggere - ma solo se illuminati con una potente lampadina - la combinazione di numeri nascosti sotto la patina grattabile, combinazione che non dà diritto ad alcuna vincita ma solo alla possibilità di accedere con una telefonata all'estrazione dei premi settimanali in diretta Tv. Per il direttore generale dei Monopoli, Vittorio Cutrupi, il problema, peraltro già risolto, riguarderebbe soltanto un numero limitato di biglietti stampati e il Poligrafico che cura la stampa dei biglietti ha già aumentato da due a tre strati la patina di vernice che copre i numeri».

Al momento dell'arresto in Australia nella valigia c'erano 700 bigliettoni del sequestro Soffiantini

Farina aveva i dollari del riscatto

I giudici sono pronti ad accelerare la pratica di estradizione

Tre 007 italiani partiti alla volta di Sydney per accertare l'eventuale presenza nel Nuovo continente anche dell'altro carceriere, Attilio Cubeddu

MILANO Facevano parte del riscatto pagato per la liberazione di Soffiantini le banconote che Giovanni Farina aveva nella valigia quando è stato arrestato dalla polizia australiana. I numeri di serie dei dollari erano stati inviati via fax in Italia e gli inquirenti li hanno subito confrontati con quelli delle banconote consegnate ai banditi. Si tratta di 700 biglietti da cento dollari.

Farina comunque continua a negare la sua identità e a dire di chiamarsi Luigi Valiante per ottenere la libertà su cauzione. Ma la sua versione non convince nessuno. Intanto il procuratore aggiunto di Firenze Francesco Fleury ha inviato al ministero della Giustizia la richiesta di estradizione in Italia per Farina. Richiesta che si riferisce in particolare alla pena che il bandito stava scontando per due sequestri compiuti in Toscana, quelli di Dario Ciaschi e Francesco Del Tongo, e all'accusa di tentato sequestro dell'imprenditore di Gambassi Terme, Elio Sardelli, di cui è imputato assieme ad un altro sardo.

Tre funzionari del Servizio centrale operativo della polizia sono comunque già partiti per Sydney per seguire le procedure di estradizione e indagare sulla eventuale presenza in Australia anche di Attilio Cubeddu, l'altro carceriere di Giuseppe Soffiantini ancora latitante che potrebbe essersi rifugiato anche lui in Australia.

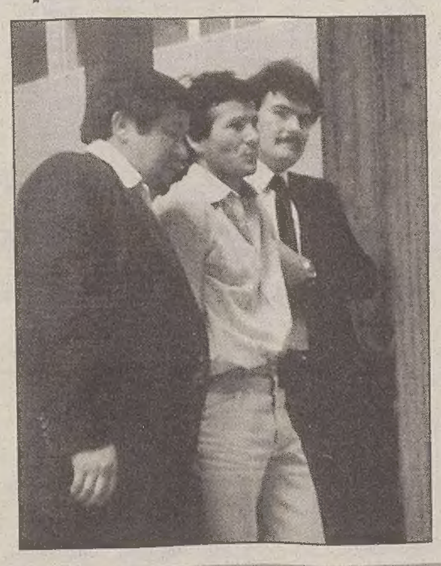
I tempi di una eventuale estradizione dipendono in gran parte dall'orientamento della magistratura di Sydney. «In Australia - ha spiegato Fleury - l'azione penale non è obbligatoria e l'ufficio del pubblico ministero, nell'udienza del 30 settembre prossimo alla Central local court di Sydney, potrebbe quindi anche decidere di lasciar cadere le accuse per i reati commessi da Farina in Australia». In questo caso le procedure di estradizione potrebbero andare avanti rapidamente.

Il pubblico ministero della città australiana comunque ha fatto sapere che sarebbe disposto a ritirare le accuse se verranno documentate la gravità dei reati imputati a Farina e l'entità delle pene che deve scontare.

Alle autorità australiane è arrivata anche la richiesta di arresto provvisorio della magistratura italiana: un atto che mira ad impedire che Farina torni in libertà prima che giunga la domanda formale di estradizione. I magistrati australiani hanno comunque assicurato che Farina resterà in carcere a Sydney finché non sarà completata la procedura di estradizione.

Intanto, ieri è stato rinviato a giudizio anche Paolo Sirigu, l'ultimo degli indagati nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro di Giuseppe Soffiantini e sull'omicidio dell'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni.

Sirigu, accusato di aver tentato di riciclare una parte del denaro pagato per la liberazione di Soffiantini, sarà processato l'11 dicembre prossimo dalla corte d'assise di Roma insieme con gli altri 17 imputati coinvolti nel sequestro dell'imprenditore di Manerbio.



Giovanni Farina in un'immagine di archivio che si riferisce a un suo precedente arresto a Bogotà. I giudici australiani sarebbero disposti ad agevolarne l'estradizione in Italia minimizzando i reati che ne hanno portato all'arresto nel loro Paese.

Terremoto in Umbria: sotto inchiesta volontari di comodo

PERUGIA Un'indagine della polizia sarebbe in corso sui volontari che furono impegnati nelle zone terremotate. Secondo indiscrezioni la Digos perugina e il commissariato di Foligno avrebbero avviato da alcuni mesi accertamenti sui volontari. In alcuni, pochi, casi sarebbe emerso che alcuni avrebbero usufruito dei benefici previsti dalla legge pur non avendo effettivamente prestato la loro opera nelle aree colpite dal sisma. Chi è impegnato nell'attività di protezione civile ha infatti diritto ad allontanarsi dal lavoro, mantenendo il posto ed il livello contributivo. La polizia sospetterebbe che alcuni volontari abbiano usufruito dei benefici per poi invece svolgere altre attività private. .

IL CASO

Don Ciotti aveva ottenuto per lui gli arresti domiciliari

Suicida con il gas dell'auto l'amico sieropositivo di Sole

TORINO Aveva 32 anni ed era sieropositivo. E' bastato collegare il tubo di scappamento all'abitacolo per voltare le spalle alla paura. Enrico De Simone coltivava la terra e costruiva giocattoli, che è un bel modo per riprendere confidenza con la vita. Voleva che nella vita tornasse ad avere fiducia anche Maria Soledad Rosas, la giovane argentina arrestata nel marzo scorso perchè sospettata di far parte della frangia anarchica ritenuta responsabile degli attentati contro l'alta velocità. Lei si è uccisa a luglio, impiccandosi con un lenzuolo nel bagno della comunità «Sotti i ponti» di frazione Gorra a Benevagienna, in provincia di Cuneo, dove grazie all'interessamento di don Ciotti aveva ottenuto gli arresti domiciliari. Enrico, che di quella casa per ragazzi tossicodipendenti era il presidente-factotum, è stato trovato morto ieri mattina da un vigile urbano su una Renault 4 in un campo della collina di Torino. Un biglietto racconta la fatica di portarsi dietro il virus, il terrore di ripercorrere la strada già imboccata da due amici della comunità. Non ci sono altre spiegazioni. C'è solo la storia di un ragazzo in gamba che si era caricato sulle spalle tante piccole storie disperate assieme alla zavorra della propria malattia. E che un mattino si è accorto che fabbricare bambole e zappare la terra non poteva bastare ad avere fiducia nel domani. «Pensavo che Soledad sarebbe stata bene con Enrico e gli altri - disse Don Ciotti nel giorno del suicidio della ragazza - Enrico la strada se l'è fatta da solo, ed è la prova che non esistono solo le grandi associazioni o il Gruppo Abele ma anche piccole realtà dai margini di cui non si parla mai». Di fronte alla morte bisogna chinare la testa e andare avanti, disse anche il fondatore del Gruppo Abele. Enrico quel giorno non c'era, si trovava in Liguria a vendere balocchi. Aveva chinato la testa al suo ritorno, come aveva imparato a fare guardando negli occhi la morte di tanti amici.

Si mantiene costante il numero dei casi di infezione da virus Hiv ma muta la tipologia dei gruppi di popolazione colpita

Aids: le più esposte sono adesso le donne

Si è allungato il tempo medio di incubazione (15-20 anni) con il rischio di minore attenzione alle cure che faciliterebbe i ceppi virali più resistenti

ROMA *Non è proprio un'inversione di tendenza. Ma quasi. Il numero di casi di infezione da virus Hiv non è più in calo. Non sale, ma neppure diminuisce. E' stabile, con variazioni interessanti nella tipologia dei gruppi di popolazione colpiti. Tra i nuovi malati ci sono sempre meno tossicodipendenti - grazie all'efficacia degli interventi di prevenzione e alla diminuzione della tossicodipendenza per via endovenosa - aumentano i malati attribuibili a comportamenti sessuali a rischio, cresce il numero delle donne contagiate, dopo che per anni la «peste del secolo» era stata considerata malattia prettamente maschile. E non solo: l'età media dell'infezione è spostata in avanti, rispetto a un decennio fa ci si infetta quando si è più avanti negli anni. Si sta allungando, infine, il tempo medio di incubazione: non più un decennio, ma forse quindici-venti anni perchè il virus si manifesti. Il nuovo «volto» e la nuova geografia dell'Aids sono stati tracciati dal dottor Gianni Rezza, direttore del Centro operativo Aids, durante la presentazione dell'edizione italiana della più prestigiosa rivista scientifica inglese «Aids Care». Un'iniziativa importante, realizzata con il contributo della Glaxo Wellcome, e curata dal dottor Fabrizio Starace, docente di epidemiologia psichiatrica alla II Università di Napoli. La rivista - per ora a cadenza semestrale, con una tiratura di 30mila copie - intende creare un forum internazionale su psicologia, sociologia, educazione sanitaria, etica, diritto e psicoterapia dell'Aids. «Non è solo una malattia devastante del nostro secolo, ma tocca ogni aspetto della gestione della salute - ha spiegato la professoressa Lorraine Sherr, del Royal Free Hospital School of Medicine di Londra ed Editor della rivista. Se molte malattie possono essere ristrette a descrizioni mediche o microbiologiche, questo retrovirus richiede invece un approccio interdisciplinare». «La sensazione è che si stia riproducendo - ha rilevato il dottor Starace - quel clima di frammentazione e di isolamento che aveva caratterizzato i primi anni della lotta all'Aids». In più, proprio in conseguenza dell'allungamento del tempo di incubazione e della sopravvivenza delle persone infette aumenta la possibilità di comportamenti a rischio. «Il temporaneo miglioramento delle condizioni di salute potrebbe indurre molti a un'incostanza nell'assunzione di farmaci tanto preziosi - ha osservato Rezza - con conseguenze sia sul piano individuale che di salute pubblica (circolazione di ceppi resistenti)».

IN BREVE

Bloccati dai carabinieri i giovani vandali

Quattro minorenni a Bari devastano un asilo «per provare emozioni forti»

BARI Per provare un' emozione nuova, un gruppo di minorenni di buona famiglia ha devastato l' unico asilo comunale di Capurso (Bari), distruggendo vetri, lavagne e banchi e imbrattando con vernice i muri dell' edificio : due ragazzini di 13 e 15 anni sono stati sorpresi dai carabinieri e altri due sono riusciti a fuggire.

I piccoli vandali sono entrati nell' asilo «Collodi» dopo aver mandato in frantumi una finestra dell' edificio ed hanno devastato tutte le aule e gli uffici utilizzando anche spranghe di ferro; quando sono stati interrogati dai carabinieri hanno negato di essere animati da risentimento verso quegli insegnanti, ma hanno dichiarato di aver agito «solo per divertimento, per provare un' emozione forte».

Una ragazza violentata sulla spiaggia di Ostia da alcuni giovani forse in preda alla droga

LATINA Una ragazza di 20 anni è stata violentata da quattro giovani in spiaggia, sul Lido di Latina. E' avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì. Secondo una prima ricostruzione, la giovane avrebbe accettato di salire in auto con i quattro ragazzi, che, a quanto risulta, già conosceva. Ma, una volta giunti al mare, i quattro l'hanno violentata a ripetizione, a turno: tre la trattenevano e il quarto ne abusava. Le indagini sono condotte, nel massimo riserbo, dalla polizia. Stando a quanto si è appreso, la giovane è stata in grado di fornire elementi suoi suoi aggressori, che sono già stati individuati dalla polizia. I quattro violentatori, di età compresa tra i 20 e 30 anni, erano probabilmente in preda agli effetti di sostanze stupefacenti. La ragazza è ancora ricoverata in stato di shock in ospedale.

In un albergo di Cremona emulo di Arsenio Lupin fa sparire una borsa con gioielli per 150 milioni

CREMONA Un emulo di Arsenio Lupin ha colpito all' Hotel Continental, lo storico albergo di Cremona. Ieri, durante la prima colazione è sparita una borsa che conteneva gioielli per 150 milioni, un telefono cellulare e una carta di credito. Il tutto era stato lasciato ai piedi di un tavolo da una distinta coppia tedesca, che si era momentaneamente allontanata pochi metri per raggiungere il buffet. I derubati sono marito e moglie di mezz'età, facoltosi industriali nel ramo delle costruzioni, residenti a Francoforte, arrivati mercoledì sera a Cremona e in procinto di ripartire per Bergamo.

Attraversa i binari con una fascina di legna: anziano a Trento travolto dal «Pendolino»

TRENTO Un uomo è stato travolto e ucciso in Trentino dal pendolino 9321 diretto a Roma e proveniente da Bolzano. Il fatto è accaduto sul ponte di ferro di San Michele all' Adige, località che si trova 17 chilometri a nord di Trento, poco dopo le 10. Giovanni Gianotti, 78 anni, stava attraversando i binari della linea del Brennero con un fascio di legna sulle spalle. Il pendolino, che in quel punto raggiunge i 140 chilometri orari, ha urtato contro i rami che l' anziano stava trasportando, catapultandone il corpo a una decina di metri di distanza. L' uomo è morto sul colpo.

SCEGLI IL TUO SPAZIO ORA

IAL formazione nell'area ambiente

corsi di formazione 1998/99

CORSI DI QUALIFICAZIONE SUPERIORE POST DIPLOMA CON RILASCIO DI QUALIFICAZIONE DI SECONDO LIVELLO E ASSISTENZA AL PLACEMENT.

Utenza: giovani diplomati (25 anni non compiuti all'inizio del corso).

Requisiti indispensabili per l'ammissione oltre al titolo di studio richiesto è lo stato di disoccupazione.

Sono corsi a numero chiuso e per potervi accedere si deve sostenere una prova di ammissione.

Per informazioni e iscrizioni all'esame di ammissione

Pordenone via San Daniele 10, tel 0434.505511.
Udine via Napoli 4, tel 0432.233455.
Gemona del Friuli via Bariglaria, tel 0432.981286.
Trieste via Roma 20, tel 040.365322.

corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione autonoma FVG
Direzione Regionale della Formazione Professionale

Tecnico della gestione integrata delle acque
in collaborazione con Provincia di Udine
durata: 800 ore di cui 240 stage, visita didattica a presidi multizonali a Milano e Varese
sede: Udine
borsa di studio: Lire 2.800.000

Tecnico della manutenzione ambientale e dell'assetto idrogeologico
in collaborazione con Comunità Montana del Gemonese
durata: 800 ore di cui 165 stage, visita didattica in Austria presso un sito esemplare di bonifica
sede: Gemona del Friuli
borsa di studio: Lire 2.800.000
È prevista un'edizione anche per adulti diplomati (25 anni compiuti all'inizio del corso)

Tecnico disinquinamento del rumore
in collaborazione con Provincia di Trieste
durata: 800 ore di cui 160 stage, visita didattica
sede: Trieste
borsa di studio: Lire 2.800.000

Tecnico disinquinamento dell'aria
in collaborazione con Azienda Servizi Sanitari N. 4 Medio Friuli
durata: 800 ore di cui 240 stage
sedi: Udine, Trieste
borsa di studio: Lire 2.800.000

Tecnico florovivaista
in collaborazione con Associazione Floricoltori Friuli-Venezia Giulia
durata: 800 ore di cui 240 stage, esercitazioni pratiche fuori sede
sede: Pordenone
borsa di studio: Lire 2.800.000

IAL FRIULI VENEZIA GIULIA Agenzia Formativa

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

de bellis comunicazione pordenone

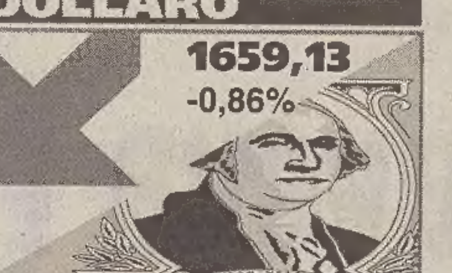
BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO I dati Usa sul Pil hanno condizionato le borse europee nel pomeriggio, e Piazza Affari non ha fatto eccezioni: e così dal rialzo dell'apertura, dopo aver superato con qualche affanno la conferma dei timori sull'atteggiamento di Prc sulla Finanziaria, il mercato ha imboccato la strada del ribasso, in linea con i mercati europei, e ha accentuato la tendenza sulla scia di Wall Street. L'indice Mibtel chiude la seduta in ribasso dell'1, 07%, in un mercato dove il volume degli scambi è un pò cresciuto nel finale, mantenendosi comunque sempre sotto quota 3000 miliardi (2724). Mercato dominato dai derivati, con il Fib dicembre che si muove in una forbice di 1600 punti, con un massimo di 29830, fino ad un minimo sotto i 28200 punti.

Un mercato fragile, nolto volatile, che ancora sembra in cerca di un direzione da prendere, condizionato da situazioni instabili esterne e da incertezze interne. Ne fanno le spese i titoli che pesano di più in termini di capitalizzazione, come le Eni, nonostante i dati della semestrale e le prospettive per l'intero esercizio, le Fiat, le Tim, le Telecom, anche se queste ultime chiudono limate, ma a 11690 lire, dopo aver toccato un massimo di 12250.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5842	5842	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3042	3100	-1,87	2585	4245
Acqua Marcia	563,3	542,5	3,83	385	840,7
Aedes	12514	12205	2,53	9669	17974
Aedes Rnc	6324	5956	6,18	5241	10699
Aem	2220	2163	2,64	2046	2314
Aeroporti Roma	11291	11286	0,04	9320,5	16381
Alitalia	5201	5233	-0,61	2590,46	8772,63
Alleanza	20130	19854	1,39	17869	29486
Alleanza Rnc	13971	13772	1,45	11520	23901
Allianz Subal.	16827	16600	1,37	16600	27910
Amga	1206	1190	1,35	1185	1944
Ansaldo Trasp.	2564	2541	0,91	2441	4950
Arquati	2439	2392	1,97	2312	4568
Assitalia	9543	9305	2,56	8326	17190
Ausiliare	6593	6722	-1,92	4550	8044
Autogrill	11575	11577	-0,02	9463	14814
Autostr. To-Mi	7942	7998	-0,70	4533,52	10910
Autostrade Priv	7657	7379	3,77	4700	8684
B Intermobiliare	5550	5550	0,00	2559,75	7238
B Intermobiliare W	1120	985	13,71	980	2029
B Napoli	2123	2110	0,62	1795	3609
B Pop Di Lodi	17145	16975	1,00	14768	25500
B Pop Verona-sgsp	150716	147997	1,84	145141	187524
B.Agr.Mantovana	27462	27026	1,61	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	3013	3011	0,07	2491	3661
B.ca Roma	2963	2880	2,88	1811	4296
B.P.Berg. Cv	32856	32970	-0,35	31133	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1588	1561	1,73	1332	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1522	1496	1,74	1045	2436
B.P.C.Industria	29717	29483	0,79	28398	40005
B.P.Intra	19421	18464	5,18	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	7950	7979	-0,36	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	5003	4952	1,03	4032	8033
Banco Chiavari	5081	4899	3,72	3950	8225
Bassetti	16000	16000	0,00	10900	20000
Bastogi	97,6	95,6	2,09	64,9	226,4
Bayer Ag	65567	64707	1,33	63024	95246
Bayerische Vita	10941	11158	-1,95	10941	16380
Bca Carige	14606	14365	1,68	13239	21721
Bca Fideuram	7367	7141	3,17	7141	13857
Bca Intesa	7538	7535	0,04	6858	12228
Bca Intesa Rnc	3691	3650	1,12	3516	6536
Bca Intesa W 02	1486	1491	-0,34	1397	2914
Bca Intesa W Rnc 02	1019	1002	1,70	891,9	1875
Bca Legnano	9328	8918	4,60	7641	13867
Bca P. Spoleto	15207	15005	1,35	13555	22177
Bca Pop Brescia	31730	31291	1,40	16844	46891
Bca Pop Milano	11475	11324	1,33	11129	18422
Bca Toscana	8013	8016	-0,04	4884	10526
Bco Desio	5282	5167	2,23	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2037	2081	-2,11	1655	3296
Bco Sardegna R	23031	23271	-1,03	16058	41405
Beghelli	4003	3935	1,73	3935	6611
Benetton Group	2783	2761	0,80	2597	4204,4

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Binda	36,1	36,1	0,00	23,2	99,8
Bna	2277	2256	0,93	1671	4087
Bna Priv	1368	1346	1,63	889,5	2766
Bna Rnc	1303	1310	-0,53	1055	2571
Bnl	4387	4456	-1,55	4387	4589
Bnl Rnc	5069	5187	-2,28	2600,1	6471
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877
Brembo	16634	16590	0,27	16449	29944
Brioschi	400	406,7	-1,65	189,6	792,8
Buffetti	4911	4735	3,72	4323	7360
Bulgari	7843	7722	1,57	7311	12766
Cab	19093	18426	3,62	15638	24674
Caffaro	1723	1691	1,89	1568	2973
Caffaro Rcv	2050	2050	0,00	1901	3620
Calcemento	1847	1851	-0,22	1847	3898
Calcemento Wts	834,8	861,9	-3,14	834,8	2932
Calp	5447	5164	5,48	5164	9658
Caltagirone	1746	1700	2,71	1279	2398
Caltagirone Rnc	1650	1689	-2,31	1350	2777
Cam Fin	3378	3429	-1,49	3300,53	5766,43
Carraro	7454	7494	-0,53	7454	14642
Cart.Burgo	9409	9266	1,54	8407	16345
Cart.Burgo Priv	13050	13050	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12317	12140	1,46	9846	16462
Castelgarden	4877	4765	2,35	4765	8286
Cem Augusta	2755	2755	0,00	2750	5438
Cem Barletta	5920	5920	0,00	5500	14412
Cem.Barletta R	6450	6450	0,00	3990	12355
Cembre	5597	5516	1,47	5494	8922
Cementir	1637	1600	2,31	1487	3142
Centenari Zinelli	278,8	272,2	2,43	172,4	342,4
Ciga	1206	1126	7,11	1077	2160
Ciga Rnc	1226	1161	5,60	1145	2391
Cir	1497	1504	-0,47	1448	2759
Cir Rnc	1436	1421	1,06	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1301	1299	0,15	1264	1728
Cir Rnc B/98	1800	1800	0,00	1516	1800
Cirio	954	954,8	-0,08	848,2	1804
Cirio W	434,5	431,6	0,67	273,8	995,7
CMI	3827	3666	4,39	3666	5980
Coats Cucirini	1750	1750	0,00	1430	3012
Cofide	747,1	738,4	1,18	713,2	1610
Cofide Rnc	822,4	800,1	2,79	641,9	1391
Comau	4297	4245	1,23	4232	7825
Comit	8992	8970	0,25	6260	14550
Comit Rnc	8392	8240	1,85	6231	11622
Compart	1125	1119	0,54	1074	1989
Compart 98 S1 W	81,8	84,9	-3,65	49	745,8
Compart 98 S2 W	85,2	78,8	8,12	28,2	658,2
Compart 98 W	35,9	35,7	0,56	29,6	119
Compart Rnc	1046	1024	2,15	999,3	1730
Con.Acque TO	6092	6092	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	30709	30614	0,31	29332	44668
Cr.Valtellinese	16533	16289	1,50	15791	25712
Credem	3900	3724	4,73	3545	7512

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Credit	7434	7336	1,34	5613	10447
Credit Rnc	6228	6177	0,83	4962	8727
Crespi	3344	3305	1,18	3305	6772
Csp International	8564	8028	6,68	8028	27967
Dalmine	417,9	419,9	-0,48	400,1	916,5
Danieli	11636	11447	1,65	11385	21929,5
Danieli 98/03 W	1228	1189	3,28	1170	1878
Danieli Rnc	5198	5122	1,48	5122	12516,4
Deroma	10844	10713	1,22	9764	16387
Edison	13727	14014	-2,05	10376	18294
Emak	4812	4585	4,95	4437	6761
Eni	10327	10212	1,13	8906	13272
Erg	6404	6439	-0,54	5566	8743
Ericsson	60493	57819	4,63	57819	128165
Erid.Begh.Say /Rm	322429	321000	0,45	279484	400143
Esaote	4151	4069	2,02	4069	6232
Falck	12175	12064	0,92	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	14525	14525	0,00	13417	23114
Fiar	4533	4700	-3,55	4533	8668
Fiat	4629	4603	0,57	4603	8719
Fiat Priv	2791	2728	2,31	2714	5447
Fiat Rnc	2910	2861	1,71	2861	5482
Fin.Part.	877,3	877,1	0,02	867,9	1749,77
Fin.Part.Priv	599,5	585,8	2,34	540,979	1072,44
Fin.Part.Rnc	649,2	634,8	2,27	596,747	1263,73
Finarte C.Aste	1639	1579	3,80	1522	2596
Fincasa 44	342,5	342,5	0,00	222,3	846,2
Finmeccanica	1548	1533	0,98	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1201	1188	1,09	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	139,6	138,5	0,79	131,2	184,7
Fondiaria Ass	7471	7283	2,58	6968	13781
Fondiaria Ass R	5858	5799	1,02	5167	11452
Fonspa	2891	2864	0,94	2585	7461
Gabetti Holding	2040	2000	2,00	1953	5019
Garboli Rep Spa	1985	1985	0,00	1830	4000
Gefran	5746	5681	1,14	5555	10306
Gemina Ex Sc R	1602	1650	-2,91	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1238	1202	3,00	744,7	1711
Generali Ass	54715	52885	3,46	41578,5	70784
Generali W 01	62868	60116	4,58	45641	81532
Gewiss	28199	29230	-3,53	28199	55422
Gildemeister	6170	6035	2,24	5980	10992
Gim	1485	1425	4,21	1317	2791
Gim Rnc	2127	2057	3,40	1783	2919
Gim W 99	238	238	0,00	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1692	1703	-0,65	1692	3755,86
Gr.L'espresso	12651	12447	1,64	8792	17181
HdP	988,5	967,1	2,21	930,4	1924
HdP Rnc	886,7	876,2	1,20	843,2	1619
I Grandi Viaggi	1607	1619	-0,74	1607	2760
I.B.S.Paolo To	20571	19673	4,57	17269	32130
Idra Presse	3930	3832	2,56	3659	6865
Ifi Priv	22851	22951	-0,44	21032	49656
Ifil	5431	5295	2,57	5295	10692,3

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Ifil Rnc	3544	3504	1,14	3453	6266,04
Ifil W 99	1602	1549	3,42	1512	5451
Ifil W Risp 99	1343	1366	-1,68	1318	4144
Ima	12236	12120	0,96	7762	14578
Imi	21672	20499	5,72	19468	33346
Imm. Metanopoli	1775	1728	2,72	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	300,4	297,2	1,08	292,9	1284
Impregilo	1159	1130	2,57	1130	2208
Impregilo Rnc	1225	1200	2,08	1184	2264
Impregilo W 01	721,6	712	1,35	595,1	1408
Ina	4368	4234	3,17	3558	6321
Interpump Gr.	6666	6571	1,45	5189	10115
Ipi	2582	2422	6,61	2307	4789
Irce	8065	8171	-1,30	8065	15561
Italcementi	13914	13669	1,79	12567	22231
Italcementi Rnc	6233	6145	1,43	5562	11226
Italfondiario	22500	25000	-10,00	22500	39812
Italgas	7436	7617	-2,38	6849	9490
Italmobiliare	41101	40477	1,54	35629	74586
Italmobiliare Rnc	23038	22725	1,38	19265	40832
Ittierre Holding	3934	3831	2,69	3717	7973
Jolly Hotel	10033	9608	4,42	8950	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	5979	5958	0,35	4879	7415
La Gaiana	4200	4200	0,00	3250	7350
Lazio	5071	5027	0,88	4965	6744
Linificio	685,3	696,6	-1,62	685,3	1636
Linificio Rnc	725	717,5	1,05	707,7	1405
Locat	1398	1400	-0,14	1374	3300
Maffei	2592	2600	-0,31	2202	4404
Magneti Marel R	2161	2183	-1,01	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	2256	2236	0,89	2236	5645,28
Manuli Rubber	5630	5596	0,61	5564	11425
Marangoni	5167	5052	2,28	4595	7717
Marzotto	16082	16494	-2,50	16082	29272
Marzotto Risp	22000	22000	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	10080	10800	-6,67	10080	17063
Mediaset	10614	10652	-0,36	8754	13038
Mediobanca	16078	15748	2,10	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	4683	4528	3,42	4486	10542
Mediolanum	38493	37304	3,19	30217	61807
Merloni	8110	8012	1,22	6286	15684
Merloni Rnc	3926	3852	1,92	2686	7787
Milano Ass	4843	4572	5,93	4472	9023,71
Milano Ass Rnc	3001	2917	2,88	2912	5976,51
Mittel	2331	2280	2,24	2280	4346
Mondadori	18775	18670	0,56	14037	24030
Mondadori Rnc	16500	16815	-1,87	10400	22394
Monrif	1222	1162	5,16	630	1971
Montedison	1712	1725	-0,75	1588	2835
Montedison Risp	2050	2050	0,00	1760	3334
Montedison Rnc	1331	1323	0,61	1221	2001
Montefibre	1121	1098	2,10	1072	2124
Montefibre Rnc	1177	1181	-0,34	1100	1978
N.A.I.	3180	3118	1,99	2043,2	7336,8

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Necchi	755,9	727,7	3,88	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3194	3116	2,50	3116	6666
Olcese Venez.	1729	1729	0,00	970	1779
Olivetti	3460	3375	2,52	983,076	4326
Olivetti Priv	2770	2875	-3,65	1693,63	3409
Olivetti Rnc	3097	3102	-0,16	1362,41	3668
Olivetti W	2650	2598	2,00	1536	3488
Pagnossin	8868	8449	4,96	7898	13090
Parmalat	2300	2229	3,19	2229	4622
Parmalat W 03	1812	1695	6,90	1494	3574
Parmalat W 99	1345	1294	3,94	1294	3635
Perlier	460,7	540,7	-14,80	330	1185
Pininfarina	25457	24123	5,53	23353	47635
Pininfarina Risp	40000	40000	0,00	28250	48500
Pirelli	4680	4553	2,79	4437	6979
Pirelli & C.	2631	2599	1,23	2492	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2493	2457	1,47	2442	4408,25
Pirelli Rnc	3277	3245	0,99	3050	5301
Poligrafici	4334	4199	3,22	2265	5858
Premafin	999,1	1049	-4,76	773,9	2256
Premuda	1676	1596	5,01	1593	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	18796	18315	2,63	17252	31407
Ras Rnc	12739	12756	-0,13	12243	21758
Ratti	3196	3340	-4,31	3114	7393
Recordati	13975	13529	3,30	13100	22295
Recordati Rnc	8094	8005	1,11	7729	14110
Reno De Medici	4515	4660	-3,11	4092	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	5580	5580	0,00	2724	6500
Rinascente	16111	16332	-1,35	13302	20823
Rinascente Priv.	6693	6720	-0,40	5499	11260
Rinascente Rnc	7314	7253	0,84	6982	12210
Rinascente W	3314	3378	-1,90	2199	5356
Rinascente W Rnc	1276	1248	2,24	913,4	3132
Ris.Napoli	21250	21180	0,33	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	14000	14000	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	5062	5260	-3,76	5062	10051
Roland Europe	4492	4757	-5,57	4492	7447
RoloBanca1473	33664	33118	1,65	25594	48248
Rotondi Evolution	5159	5262	-1,96	4600	8752
Sabaf	15946	16257	-1,91	15115	25539
Sadi	4480	4556	-1,67	4419	7459
Saes Getters	15928	16101	-1,07	15756	38879
Saes Getters Pr.	17000	17000	0,00	16071	34413
Saes Getters R	8599	8983	-4,28	8599	24776
Safilo	7887	7605	3,71	7605	14176
Safilo Rnc	15533	15533	0,00	6300	15533
Sai	17006	17027	-0,12	15866	27187
Sai Rnc	8286	8071	2,66	7847	17763
Saiag	8685	8086	7,41	8086	20733
Saiag Rnc	5140	5122	0,35	4999	11365
Saipem	6818	6589	3,48	6080	11772
Saipem Risp.	6250	6250	0,00	6186	11741

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Savino D. Bene	3401	3420	-0,56	2502	4199
Schiapparelli 1824	386,3	371,4	4,01	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1121	1120	0,09	682,5	1431
Seat-pagine Gialle Rnc	815,2	803,1	1,51	447,1	963,8
Simint	12800	13050	-1,92	11381	20353
Sirti	8256	7806	5,77	7575	12640
Smi	940,7	926,5	1,53	771	1777
Smi Metalli Rnc	1127	1115	1,08	907,7	1584
Smi W 99	293,7	289,7	1,38	223,5	908
Smurfit Sisa	1414	1414	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2351	2355	-0,17	1758	3116
Snia Bpd Risp	2338	2271	2,95	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1728	1696	1,89	1480	2629
Sogefi	3944	4002	-1,45	3944	8772
Sol	5000	4990	0,20	4816	6894
Sondel	5302	5248	1,03	3222	7146
Sopaf	1172	1167	0,43	1162	2565
Sopaf Rnc	1004	992,6	1,15	946,5	1903
Sorin Biomedica	6170	5978	3,21	5978	10588
Stayer	1332	1321	0,83	1321	2826
Stefanel	2688	2685	0,11	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	985	985	0,00	782,9	2574
Stmicroelectronics	88277	85918	2,75	82796	128438
Targetti Sankey	5085	4815	5,61	4815	8734
Tecnost	4581	4570	0,24	3735	6348
Teknecomp	1334	1227	8,72	1123	1963
Teknecomp Rnc	969	936,7	3,45	864,8	1464
Teleco Cavi	8660	8660	0,00	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7082	7090	-0,11	4959	7894
Telecom Italia	11994	11716	2,37	11241	15812
Telecom Italia Rn	7559	7244	4,35	6873	11210
Terme Acqui	1392	1392	0,00	650	3384
Terme Acqui Rn	1212	1212	0,00	520,5	2912
Tim	10179	10084	0,94	7865	13329
Tim Rnc	5535	5332	3,81	5011	7766
Toro Ass Privcv	12273	12330	-0,46	10931	22375
Toro Ass.Rnc	11698	11533	1,43	11250	20906
Toro Assicur.	24262	25214	-3,78	22525	38970
Toro W	15776	15342	2,83	15236	32139
Trenno	4255	4235	0,47	3218	5706
Unicem	12802	12935	-1,03	12572	22503
Unicem Rnc	6221	6157	1,04	6008	12395
Unipol	6429	6277	2,42	5470	10549
Unipol Ord W 99	993,3	956,7	3,83	813,7	2301
Unipol Priv	4311	4181	3,11	3484	6746
Unipol Priv W 99	941,2	916,2	2,73	721,3	2022
Vianini Industria	1237	1206	2,57	1184	2088
Vianini Lavori	3835	3807	0,74	3142	5320
Vittoria Ass.	8000	7902	1,24	6708	12973
Volkswagen	120648	114168	5,68	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	1749	1590	10,00	1590	6031
Zignago Ex	17620	17700	-0,45	13880	26120
Zucchi	17230	17230	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	7900	7875	0,32	6581	12911
Zucchini	12848	12821	0,21	11322	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	15550	15590
Argento (per Kg)	268000	270000
Sterlina (v.c.)	117000	125000
Sterlina (n.c.)	119000	133000
Sterlina (post 74)	118000	130000
Krugerrand	489000	522000
20 Dollari Oro	740000	770000
Marengo Svizzero	92000	100000
Marengo Italiano	109000	113000
Marengo Belga	89000	97000
Marengo Francese	90000	98000
Marengo Austriaco	88000	97000
20 Dollari (st.Gaudens)	769000	780000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2188,89	2,234
Dublino (iseq)	4297,71	2,969
Francoforte	4646,25	-1,131
Lisbona	4337,22	0,751
Londra	5167,6	-0,903
Londra Eurotop 100	2354,73	-1,477
Londra Eurotop 300	1026,46	-1,226
Mosca (rts)	N.R.	0
New York (prov.)	8101,63	-0,647
Stoccolma (omx)	594,87	-1,979

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
9 BTP OTT 98	99,970	99,970
10.5 BTP NOV 98	100,360	100,380
8.5 BTP GEN 99	100,830	100,830
12 BTP 17 GEN 99	101,620	101,610
9.5 BTP FEB 99	101,590	101,570
8.5 BTP APR 99	101,980	101,960
9.5 BTP 15 APR 99	102,750	102,730
12 BTP 18 MAG 99	104,360	104,350
8.25 BTP LUG 99	103,020	102,990
8.5 BTP AGO 99	103,120	103,110
7.5 BTP OTT 99	103,400	103,370
9.5 BTP DIC 99	105,750	105,700
6 BTP GEN 00	102,440	102,410
6 BTP 15 FEB 00	102,740	102,720
10.5 BTP APR 00	109,130	109,080
6 BTP MAG 00	103,290	103,200
10.5 BTP 15 LUG 00	110,800	111,090
10.5 BTP NOV 00	113,060	112,840
BTP-15GE01 5%	102,450	102,360
9.5 BTP FEB 01	112,360	112,300
12.5 BTP MAR 01	119,120	119,060
4.5 BTP APR 01	101,550	101,450
9.5 BTP MAG 01	113,620	113,570
12 BTP GIU 01	119,850	119,780
8.25 BTP LUG 01	111,230	111,200
12 BTP SET 01	121,610	121,530
6.25 BTP GEN 02	106,890	106,870
7.75 BTP 15 SET 01	110,570	110,550
BTP 1 MAR 02	107,210	107,140
6.25 BTP MAGGIO 02	107,590	107,540
12 BTP MAG 02	126,160	126,140
12 BTP SET 02	128,350	128,130
12 BTP GEN 03	130,470	130,400
5 BTP FEB 03	103,900	103,830
11.5 BTP MAR 03	129,550	129,400
BTP-1MG03 4,75%	103,030	102,980
11 BTP GIU 03	129,000	128,900
BTP-15LG03 4,5%	102,080	101,950
10 BTP AGO 03	125,550	125,540
9 BTP OTT 03	121,940	121,850
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	120,440	120,380
8.5 BTP APR 04	121,200	121,100
8.5 BTP AGO 04	121,950	121,860
9.5 BTP GEN 05	128,520	128,40[illegible]
10.5 BTP APR 05	135,110	135,[illegible]
10.5 BTP SET 05	136,930	137,020
9.5 BTP FEB 06	132,220	132,200
8.75 BTP LUG 06	128,660	128,600
7.75 BTP NOV 06	122,660	122,650
6.75 BTP FEB 07	116,240	116,190
6.75 BTP LUG 07	116,900	116,900
6 BTP NOV 07	111,960	111,890
BTP-1MG08 5%	104,860	104,820
9 BTP NOV 23	153,050	153,180
8.5 BTP 22 DIC 23	151,000	151,000
7.25 BTP NOV 26	129,600	129,660
6.5 BTP NOV 27	118,920	118,980
CCT OTT 98 IND	99,650	99,650
CCT NOV 98 IND	99,690	99,680
CCT DIC 98 IND	99,740	99,740
CCT GEN 99 IND	99,820	99,810
CCT FEB 99 IND	99,930	99,900
CCT MAR 99 IND	100,050	100,030
CCT APR 99 IND	100,150	100,130
CCT MAG 99 IND	100,240	100,220
CCT GIU 99 IND	100,270	100,170
CCT AGO 99 IND	100,170	100,170
CCT NOV 99 IND	100,540	100,520
CCT GEN 00 IND	100,540	100,480
CCT FEB 00 IND	100,820	100,840
CCT MAR 00 IND	100,950	100,880
CCT MAG 00 IND	101,120	101,050
CCT GIU 00 IND	101,240	101,220
CCT AGO 00 IND	101,430	101,460
CCT OTT 00 IND	100,760	100,670
CCT-ST01 IND	101,850	101,700
CCT GEN 01 IND	100,730	100,630
CCT APR 01 IND	100,830	100,730
CCT AGO 01 IND	100,830	100,770
CCT OTT 01 IND	100,940	100,850
CCT DIC 01 IND	100,800	100,750
CCT FEB 02 IND	100,850	100,720
CCT APR 02 IND	100,870	100,720
CCT GIU 02 IND	100,920	100,740
CCT AGO 02 IND	101,070	100,910
CCT OTT 02 IND	101,080	100,920
CCT NOV 02 IND	101,100	100,860
CCT DIC 02 IND	101,130	100,980
CCT GEN 03 IND	100,650	100,500
CCT FEB 03 IND	101,190	100,990
CCT APR 03 IND	101,350	101,080
CCT MAG 03 IND	101,320	101,090
CCT LUG 03 IND	101,370	101,160
CCT SET 03 IND	101,500	101,210
CCT NOV 03 IND	100,320	100,140
CCT-MZ04 IND	100,460	100,220
CCT GEN 04 IND	100,450	100,170
CCT 1 MAG 04 IND	100,440	100,150
CCT-MG05	100,430	100,160
CCT GEN 06 IND	102,170	102,170
CCT GEN 06 IND	101,760	101,850
CCT SET 04 IND	100,450	100,190
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	100,100	100,100
6.25 CTE 21 FEB99	100,200	100,200
7.5 CTE 26 LUG 99	101,700	101,700
8 CTE 22 NOV 99	103,690	103,690
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 30 OTT 98	99,450	99,430
0 CTZ 15 GEN 99	98,620	98,581
0 CTZ 15 MAR 99	98,040	97,990
0 CTZ 14 MAG 99	97,440	97,390
CTZ 15 LUG 99	96,880	96,801
CTZ 30 SET 99	96,129	96,070
0 CTZ 30 DIC 98	98,795	98,761
0 CTZ 15 MAR 99	98,050	97,980
0 CTZ 15 DIC 99	95,400	95,345
0 CTZ 15 GIU 99	97,150	97,101
CTZ-15OTT99	95,970	95,949
CTZ-16MZ00	94,492	94,415
CTZ-31MG00	93,775	93,680
5.5 BTP 15 SET 00	103,060	102,930
5.75 BTP 15 SET 02	106,320	106,280

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	13857	13902
Alto Az.	21762	21798
Apulia Az.	17322	17247
Aureo Previdenza	31574	31385
Blue Cis	13955	13935
Carifondo Delta	39082	38970
Centrale Capital	38852	38698
Cisalpino Az.	25256	25166
Cliam Sestante	12702	12673
Comit Plus	19049	19049
Consultinvest Az.	16928	16928
Ducato Securpac	14201	14090
Eurom. Risk Fund	38811	38623
Fondersel P.M.I.	15977	15887
Fondo Lombardo	31919	31744
Fondo Trading	13829	13679
Galileo	24905	24720
Genercomit Capital	21726	21633
Gepocapital	27607	27520
Grifoglobal	16938	16882
Imindustria	20687	20439
Interb. Az.	39102	38867
Primecapital	72809	72309
Quadrif. Az.	25773	25713
Risp. It. Az.	25643	25489
Roloitaly	17436	17359
Royal&sunall. Az.	19643	19586
Royal&sunall. Small C.	18053	18048
Sanpaolo Az. It.	14503	14456
Sanpaolo Azioni	28000	27814
Sanpaolo Junior	32216	32081
Spazio Az.	10543	10516
Venetoblue	26146	25957
Venetoventure	21992	22049
Zenit Az.	18526	19472
Zeta Az.	29053	28935
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22523	22095
Apulia Int.	12995	12695
Arca 27	22384	22136
Aureo Glob.	19234	18888
Az.Inter. Romagest	16688	16270
Azimut Borse Int.	18094	17674
Bn Azioni Int.	21155	20651
Bpb Rubens	14091	13938
Capital It.	107266	107266
Carif. M. Graecia Az.	10863	10658
Carifondo Ariete	22555	22074
Carifondo Atlante	20061	19811
Carifondo Carige Az.	12396	12184
Centrale G8 Blue Chips	17884	17620
Centrale Global	29430	28909
Cliam Sirio	13905	13636
Credis Trend	13367	13049
Ducato Az. Int.	53769	52815
Eptainternational	24337	23668
Eurom. Blue Chips	23672	23172
Eurom. Growth E. F.	13802	13505
F&f Lagest Az. Int.	21472	21024
F&f Prof. Gest. Int.	25019	24478
F&f Select Top50 Int.	10570	10266
Fideuram Az.	23328	22816
Fondicri Int.	30797	30562
Fonditalia Global	184044	181539
Galileo Int.	21188	20888
Genercomit Int.	29743	29195
Geode	21754	21289
Gepobluechips	13094	12930
Gesfimi Innovaz.	17516	17155
Gesticredit Az.	24614	24153
Gestielle I	18851	18586
Gestifondi Az Int.	20547	20037
Grifoglobal Int.	11760	11524
Ing Sv Indice Glob.	22909	22364
Intern. Stock Manag.	20610	20246
International Securities	112975	110404
Investire Int.	19083	18707
Italfortune Cat. B	30681	31139
Oltremare Stock	16940	16470
Performance Az. Estero	18712	18295
Personalfondo Az.	21919	21473
Prime Global	24040	23584
Primeclub Az. Int.	12678	12424
Putnam Global Eq. Dlr	8,294	8,128
Putnam Global Equity	13880	13588
Risp. It. Borse Int.	31209	30560
Rolotrend	17769	17444
Rom. Univ Index Xeu	35,360	34,530
Rom. Universal Index	68644	67000
Royal&sunall. Equity	9411	9232
Sanpaolo H. Intern.	22312	21700
Tallero	12762	12497
Zetastock	28470	28005
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9315	9310
Arca Az. It.	31355	31256
Azimut Crescita It.	27818	27693
Azimut Trend It.	18207	18088
Azzurro	48022	47928
Bn Azioni It.	18712	18650
Bpb Tiziano	24423	24346
Capitalgest Az.	27446	27418
Capitalras	30074	29994
Carifondo Az.It.	15362	15316
Centrale It.	22984	22949
Cisalpino Indice	20430	20387
Cliam Azioni It.	14585	14541
Comit Az.	19273	19273
Credis Az. It.	19957	19917
Dival Piazza Affari	12151	12110
Ducato Az. It.	19934	19881
Effe Az. It.	10221	10194

Fondi	Ultimo	Prec.
Epta Azioni It.	19967	19896
Eurom. Az. It.	25677	25717
F&f Lagest Az. It.	38399	38212
F&f Prof. Gest. It.	32574	32478
F&f Select It.	18374	18370
Fondersel It.	23436	23281
Fondicri Selez. It.	31306	31356
Fondinvest 3	29631	29516
Fonditalia Eq. It.	19218	18898
Fondo Crescita	17810	17690
Genercomit Azioni It.	18960	18925
Gesfimi It.	20445	20442
Gesticredit Borsitalia	23949	23848
Gestielle A	20220	20197
Gestifondi Az. It.	22230	22184
Gestnord P. Affari	17190	17147
Imi It.	32526	32375
Ing Sv Az.	31373	31261
Interf. It.N Eq.	15119	14857
Investire Az.	28606	28503
Italfortune Cat. A	132626	136860
Italy Stock Manag.	19968	19922
Mediceo Indice It.	12962	12912
Mida Az.	27970	27885
Oasi Az. It.	17429	17414
Oasi Crescita Azioni	18407	18371
Oasi Ital. Eq. Risk	22225	22175
Oltremare Azioni	19978	19903
Padano Indice It.	19283	19209
Performance Az. It.	17295	17188
Prime It.	26473	26388
Primeclub Az. It.	25673	25600
Quadrif. Blue Chips	9979	9971
Risparmio It. Cresc.	21520	21454
Rom. It.N Equity	20894	20674
Sanpaolo Aldebaran It.	28344	28246
Zecchino	18582	18530
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	28787	28266
Amerigo Vespucci	12787	12712
Arca Az. Eur. Lit	18941	18704
Az.Eur. Romagest	22613	22254
Azimut Eur.	17777	17323
Capitalgest Eur.	11416	11117
Carifondo Az. Eur.	12893	12602
Centrale Emerg. Eur.	10678	10610
Centrale Eur. Ecu	21,503	21,061
Centrale Eur. Lit	41744	40865
Ducato Az. Eur.	12147	11918
Epta Selez. Eur.	8389	8164
Euro Az.	10870	10653
Eurom. Eur. E. F.	27163	26678
Europa 2000	29855	29251
F&f Select Eur.	30169	29708
Fondersel Eur.	22427	22019
Fondicri Selez. Eur.	11655	11508
Fondinvest Eur.	27327	26785
Fonditalia Eq. Eur.	17618	17212
Genercomit Eur.	34944	34268
Gesfimi Eur.	18592	18288
Gesticredit Euroaz.	29161	28638
Gestielle Eur.	21787	21478
Gestnord Eur.	18026	17652
Gestnord Eur. Dmk	18,240	17,864
Imi Eur.	31410	30730
Ing Sv Eur.	31250	30556
Interf. Eur.An Eq.	12234	11938
Investire Eur.	23375	22945
Mediceo Medit.	19941	19400
Mediceo Nord Eur.	13533	13225
Phenixfund Top	21145	20746
Prime Merrill Eur.	34579	33945
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,454	7,290
Putnam Eur. Equity	14471	14146
Roloeuropa	17339	17017
Rom. Brit. Index Gbp	7,100	6,990
Rom. British Index	19936	19593
Rom. French Index	991167	970537
Rom. French Index Frf	3363,080	3293,530
Rom. German Ind. Dm	952,570	935,500
Rom. German Index	941387	924386
Sanpaolo H. Eur.	16211	15973
Zetaswiss	38506	37964
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	29417	28698
America 2000	23921	23295
Arca Az. Amer. Lit	31367	31041
Az.N.Am. Romagest	23250	22638
Azimut Amer.	18645	18100
Capitalgest Int.	16855	16366
Carifondo Az. Amer.	12298	11932
Centrale Amer. Dlr	16,545	16,112
Centrale Amer. Lit	27688	26935
Centrale Emerg. Amer.	10240	9960
Cristof. Colombo	24489	23958
Ducato Az. Amer.	11099	10836
Epta Selez. Amer.	8788	8452
Eurom. Amer. E. F.	33235	32279
F&f Select Amer.	20857	20234
Fondersel Amer.	21022	20482
Fondicri Selez. Amer.	12143	12053
Fonditalia Eq. Usa	19943	19309
Genercomit Nordamerica	41206	40137
Gesfimi Americhe	16940	16417
Gesticredit Amer.	15807	15427
Gestielle Amer.	19093	18588
Gestnord Amer.	29725	28856
Gestnord Amer. $	17,762	17,261
Imi West	34691	33654
Ing Sv Amer.	31783	30840
Interf. Blue Chips Us Eq	11879	11512
Interf. Small Caps Us Eq	8083	7905
Investire Amer.	33291	32349

Fondi	Ultimo	Prec.
Mediceo Amer.	16006	15548
Oasi New York	16875	16275
Phenixfund	23329	22689
Prime Merrill Amer.	33625	32873
Putnam Usa Eq. Dlr	7,891	7,687
Putnam Usa Equity	13205	12851
Roloamerica	18426	18015
Rom. North Am. Index	29504	28603
Sanpaolo H. Amer.	17721	17262
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	8208	8222
Arca Az. Far East Lit	8160	8158
Az.Pac. Romagest	7819	7828
Azimut Pacif.	8778	8784
Capitalgest Pacif.	5703	5709
Carifondo Az. Asia	6738	6727
Centrale Emerg. Asia Dlr	4,741	4,708
Centrale Emerg. Asia Lir	7934	7871
Centrale Giap. Lit	6811	6848
Centrale Giap. Yen	556,363	555,889
Cliam Fenice	8571	8580
Ducato Az. Asia	5021	4982
Epta Selez. Pacif.	9378	9396
Eurom. Tiger Far East	11234	11174
F&f Select Pacif.	7959	7967
Ferdin. Magellano	6609	6595
Fondersel Oriente	7987	7996
Fondicri Selez. Oriente	6421	6420
Genercomit Pacif.	7629	7620
Gesfimi Pacif.	7292	7278
Gesticredit Far East	6091	6092
Gestielle Far East	7906	7908
Gestnord Far East	10503	10523
Gestnord Far East Yen	857,948	854,209
Imi East	8663	8662
Ing Sv Asia	5681	5677
Interf. Emerging Markets	6203	6009
Investire Pacif.	9692	9694
Mediceo Giap.	7183	7216
Oriente 2000	11314	11345
Prime Merrill Pacif.	18347	18352
Putnam Pacific Eq. $	3,932	3,933
Putnam Pacific Equity	6581	6575
Rolooriente	7209	7198
Rom. Pacific Index	832	838
Rom. Pacific Index Yen	68	68
Sanpaolo H. Pacific	7622	7637
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	6662	6464
Ducato Az. P. Emerg.	4931	4729
Epta Merc Emerg	8951	8704
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6341	6206
F&f Select Nuovi Mercati	5702	5517
Fondicri Alto Pot.	11991	11841
Fondinvest Paesi Emer.	9129	8736
Fonditalia Em. Mk Asia	3700	3678
Geode P. Emerg.	6800	6575
Gesticredit Merc. Em.	6473	6224
Gestielle Em. Mkt	9025	8713
Gestnord P. Emerg.	8051	7768
Ing Sv Emerg. M. Equity	6334	6096
Mediceo Amer. Latina	8235	7591
Mediceo Asia	4562	4510
Prime Emerging Mk	9645	9377
Putnam Em. Market	6127	5884
Putnam Em. Market $	3,661	3,520
Royal&sunall. Emer. Mkt	7447	7220
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	8019	7756
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	15914	15747
Azimut Trend	20647	19938
Azimut Trend Emerging	6820	6537
Bn Opportunita'	11599	11412
Centrale Az. Imm. Int.	8240	8240
Dival Cons. Goods	10867	10752
Dival Energy	10441	10170
Dival Indiv. Care	11800	11623
Dival Multimedia	11376	11094
Ducato Az. Giap.	6467	6502
Eurom. Green E. F.	16524	16269
Eurom. Hi-tech E. F.	19139	18560
Euroras F. Equity	77485	76016
F&f Select Germ.	17157	16809
Fondinvest Servizi	26104	25518
Fonditalia Eq. Britain	16999	16644
Fonditalia Eq. Jap.	5059	5088
Geode Ris. Naturali	6019	5862
Gesticredit Pharm.	21898	21665
Gesticredit Privatiz.	13550	13396
Gestielle B	19137	19093
Gestielle World Comm.	11691	11459
Gestnord Ambiente	12638	12512
Gestnord Banking	16365	15904
Gestnord Trading	9650	9385
Ing Sv Iniziativa	23558	23482
Ing Sv Olanda	23359	22865
Interf. British Eq.	10689	10525
Interf. Jap.Ese Eq.	5756	5787
Investilibero	12730	12725
Oasi Francoforte	20637	20164
Oasi High Risk	14926	14791
Oasi Londra	12510	12325
Oasi Paniere Borse	13883	13677
Oasi Parigi	20976	20638
Oasi Tokyo	9449	9450
Performance Plus	10975	10994
Prime Special	16723	16094
Putnam Int Opport	8416	8239
Putnam Int Opport ($)	N.P.	N.P.
Putnam Usa Opport.	11233	10846
Putnam Usa Opport. $	6,712	6,488
Royal&sunall. Free	8660	8611
Sanpaolo Az. Int. Etico	12074	11903

Fondi	Ultimo	Prec.
Sanpaolo H. Ambiente	27998	27721
Sanpaolo H. Finance	34958	34138
Sanpaolo H. High Risk	10312	10238
Sanpaolo H. High Tech	9419	9119
Sanpaolo H. Industr.	21792	21435
Sanpaolo Soluz. 4	9598	9529
Sanpaolo Soluz. 5	36294	35690
Zenit Target	13931	14383
Zeta Medium Cap.	8617	8616
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	20304	20321
Arca Bb	47951	47807
Aureo	40834	40666
Azimut Bil.	29992	29870
Bn Bil. It.	15514	15432
Capitalcredit	24644	24530
Capitalgest Bil.	34258	34275
Carifondo Libra	51365	51216
Cisalpino Bil.	30345	30312
Eptacapital	23709	23657
Eurom. Capitalfit	35361	35178
F&f Prof.	85586	85329
F&f Prof. Risp.	30718	30701
Fondattivo	18064	17948
Fondersel	69615	69431
Fondinvest 2	37038	36905
Fondo Genovese	13724	13697
Genercomit	46833	46620
Geporeinvest	25932	25883
Giallo	16495	16466
Grifocapital	27938	27682
Imi Capital	48849	48481
Ing Sv Portfolio	46774	46746
Intermobiliare	29371	29275
Investire Bil.	23213	23103
Multiras	40889	40708
Nagracapital	31255	31074
Nordcapital	23805	23749
Primerend	44252	44219
Quadrif. Bil.	31951	31833
Rolomix	20992	20900
Spazio Bil It	10135	10125
Venetocapital	22892	22819
Visconteo	44005	43760
Zeta Bil.	31494	31407
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	20249	20026
Arca Te	22694	22555
Armonia	20263	20078
Carifondo Blue Chips	15787	15575
Fideuram Performance	14637	14628
Fondersel Trend	15192	15088
Fondicri Bil.	20419	20406
Fondo Centrale	31695	31313
Genercomit Espansione	12243	12096
Gepoworld	19765	19620
Gestimi Int.	21402	21121
Gesticredit Finanza	25200	24942
Interf. Global	95295	94075
Nordmix	22180	21933
Quadrif. Int.	17144	17015
Rolointernational	21004	20823
Royal&sunall. Bond	12886	12877
Sanpaolo Soluz. 3	11155	11112
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10857	10857
Alto Obbl.	12641	12635
Aureo Rend.	28757	28755
Bn Previdenza	23438	23430
Cliam Regolo	11666	11663
Cooperroma Obbl.	10389	10388
Cr. Trieste Obbl.	11763	11761
F&f Lagest Portolio	10531	10477
F. Mond Roma Caput M.	14978	14979
Fondimpiego	26963	26931
Garden Cis	10775	10774
Genercomit Rend.	12808	12801
Gestielle M	16591	16579
Ginevra Obbl.	13496	13488
Griforend	14525	14524
Investire Obbl.	33968	33953
Liradoro	13579	13563
Mediceo Redd.	13985	13982
Nagrarend	14960	14956
Primecash	12148	12147
Rendicredit	13246	13239
Rologest	27101	27079
Royal&sunall. Obbl.	22234	22234
Sanpaolo Soluz. 2	10679	10669
Sforzesco	15103	15101
Spazio Obblig	9977	9977
Venetorend	23687	23683
Zenit Obblig.	11312	11315
Zeta Obbl.	25631	25628
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13472	13469
Carifondo Strong Currenc	12622	12570
Euro Obbl.	10778	10770
Grifobond	11175	11169
Quadrif. Conv. Bond	14573	14528
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25480	25483
Alleanza Obbl.	10872	10872
Apulia Obbl.	11233	11229
Astese Obblig	10138	10138
Azimut Redd.	21964	21968
Azimut Trend Tassi	12650	12654
Bn Obbl. It.	10898	10902
Brianza Redd.	10438	10435
Carif. M. Graecia Obbl.	10615	10617
Carifondo Ala	15365	15392
Carifondo Carige Obbl.	15119	15125
Cisalpino Redd.	21263	21266

Fondi	Ultimo	Prec.
Cliam Pegaso	10169	10167
Consultinvest Redd.	11164	11164
Credis Obbl. It.	12255	12247
Effe Obbl. It.	10472	10474
Eurom. Redd.	21424	21426
Euromoney	13791	13789
Fondicri 1	12746	12742
Fonditalia B. Lira	14545	14545
Fonditalia Float. R. Lir	11407	11411
Geporend	11221	11218
Gesticredit Cedole	11232	11231
Gestielle Liquidita'	20408	20401
Gestivita	13091	13092
Ing Sv Redd.	27013	27035
Interf. Bond Lira	10931	10931
Interf. Folat. Rate Lira	10064	10068
Intermoney	13917	13918
Investire Redd.	10743	10742
Oasi Mon. It.	14512	14512
Oasi Obbl. It.	20131	20136
Personal Lira	17642	17641
Phenixfund 2	25053	25048
Pitagora	17998	17994
Quadrif Obbl.	24108	24091
Royal&sunall. Monet.	11253	11251
Sanpaolo Vega Coupon	12395	12391
Venetopay	10509	10512
Zeta Redd.	11205	11208
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10119	10117
Adriatic Bond F.	24316	24338
Arca Bond	18079	18098
Arcobaleno	22091	22081
Azimut Rend. Int.	12913	12918
Bn Obbl. Int.	12014	12017
Bpb Rembrandt	12321	12336
Carifondo Bond	13468	13479
Centrale Money	21742	21720
Cliam Obbl. Est.	13958	13961
Cliam Orione	10069	10065
Comit Obbl. Est.	11001	11001
Credis Obbl. Int.	11833	11841
Ducato Redd. Int.	13456	13462
Epta 92	18647	18547
Eurom. Intern. Bond	14366	14351
F&f Lagest Obbl. Int.	17338	17322
F&f Prof. Redd. Int.	11613	11605
Fondersel Int.	20010	20009
Fondicri Pr.B. Ecu	8,867	8,882
Fondicri Primary B.	17213	17234
Genercomit Obbl. Est.	11374	11363
Gepobond	13089	13092
Gesfimi Planeta	12161	12162
Gesticredit Glob. Rend	17631	17632
Gestielle Bond	16418	16430
Gestifondi Obbl. Int.	13457	13450
Imi Bond	22813	22820
Ing Sv Bond	23625	23623
Intern. Bond Manag.	11583	11577
Investire Bond	13699	13695
Italfortune Cat. C	22233	22245
Mida Obbl. Int.	18367	18378
Nordfondo Glob. Euro	20329	20314
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,472	10,469
Oasi Bond Risk	14946	14973
Oasi Obbl. Intern.	18160	18159
Oltremare Bond	12084	12081
Padano Bond	13996	13988
Perf. Obbl. Estero	14172	14170
Personal Bond	11994	11989
Pitagora Int.	13342	13345
Primebond	22454	22452
Primeclub Obbl. Int.	12198	12196
Putnam Eur Sh Term	10023	10023
Putnam Eur Sh Term (eur)	N.P.	N.P.
Putnam Global Bond	13209	13210
Putnam Global Bond $	7,893	7,902
Rolobonds	14187	14181
Sanpaolo H. Bonds	11689	11688
Scudo	11921	11898
Zenit Bond	10407	10399
Zetabond	23959	23981
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10772	10769
Arca Bt	13162	13162
Arca Mm	20783	20780
Astese Mon.	10085	10084
Aureo Mon.	10569	10567
Azimut Garanzia	19034	19033
Azimut Solidarieta'	11786	11784
Bn Liquidita'	10574	10572
Bn Mon. It.	18227	18229
Capitalgest Moneta	15730	15728
Carifondo Carige Mon.	16788	16791
Carifondo Lire Piu'	22667	22665
Carifondo M. Graecia	14178	14169
Centrale C. Corrente	15257	15255
Centrale Cash	13160	13159
Centrale Tasso Variabile	10510	10514
Cisalpino Cash	13443	13441
Cliam Cash Imprese	10578	10576
Cliam Liquidita'	12728	12726
Comit Redd.	11667	11667
Cooperroma Mon.	10332	10333
Credis Mon. Lire	11801	11802
Dival Cash	10402	10402
Ducato Mon.	12852	12849
Effe Mon. It.	10213	10215
Euganeo	11196	11193
Eurom. Contovivo	18290	18291
Eurom. Liquidita'	11358	11359
Eurom. Tesoreria	16916	16916
F&f Lagest Mon. It.	12458	12454
F&f Moneta	10606	10603

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Prof. Mon. It.	12572	12568
F&f Select Ris Lire	13921	13917
Fideuram Moneta	22519	22517
Fondersel Cash	13594	13596
Fondicri Ind. Plus	14652	14648
Fondicri Mon.	21466	21461
Fonditalia Lira	12000	12000
Fondoforte	16647	16646
Genercomit Breve Termine	11256	11253
Gepocash	10909	10905
Gesfimi Mon.	17712	17711
Gesticredit Cash M.	12612	12612
Gesticredit Monete	20822	20820
Gestielle Bt It.	11165	11162
Gestifondi Mon.	15099	15097
Ginevra Mon.	12033	12037
Grifocash	11363	11361
Imi 2000	26405	26405
Ing Sv Mon.	13477	13473
Interf. Lira	10125	10124
Investire Cash	33489	33483
Investire Mon.	15489	15489
Italfortune Cat. E	12024	12056
Laurin	10283	10284
Marengo	12912	12910
Mediceo Mon.	12903	12904
Mida Mon.	18722	18717
Monetario Romagest	19832	19829
Nordfondo Cash	13477	13476
Oasi Famiglia	11310	11310
Oltremare Mon.	12135	12132
Padano Mon.	10731	10729
Passadore Mon.	10303	10302
Performance Mon. 12	15377	15378
Performance Mon. 3	10809	10809
Perseo Mon.	11187	11184
Perseo Rend.	10452	10456
Personalfondo Mon.	21295	21293
Primemon.	24338	24339
Quadrif. Mon.	10256	10254
Rendiras	23644	23639
Risp. It. Corrente	20350	20348
Risparmio It. Mon.	10414	10412
Rolocash	12695	12695
Rolomoney	16639	16637
Rom. It.N Short T.	58771	58775
Sanpaolo Br. Termine	11295	11293
Sanpaolo Cash	14487	14484
Sanpaolo Liq. Imprese	11210	11209
Sanpaolo Soluz. 1	10157	10154
Sicilcassa Mon.	13623	13621
Soleil Cis	10673	10672
Spazio Mon.	10085	10083
Teodorico Monet.	10662	10660
Venetocash	19195	19211
Zenit Mon.	11276	11264
Zeta Mon.	12478	12479
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13998	13997
Azimut Fixed Rate	14135	14128
Azimut Float Rate	11810	11820
Bn Redd. It.	11863	11865
Bpb Tiepolo	12636	12634
Capitalgest Rend.	14961	14960
Centrale Redd.	30622	30614
Centrale Tasso Fisso	12322	12316
Cisalpino Cedola	11044	11040
Cliam Obbl. It.	12184	12182
Ducato Redd. It.	35242	35244
Epta Lt	12157	12147
Epta Mt	11072	11065
Epta Tv	10529	10536
Eptabond	31527	31515
Eurom. Rendifit	12842	12845
F&f Lagest Obbl. It.	27551	27539
F&f Prof. Redd. It.	19317	19308
Fideuram Security	14892	14896
Fondersel Redd.	20296	20300
Fondinvest 1	13902	13902
Gesfimi Risparmio	12504	12496
Gestiras	44373	44367
Gestiras Coupon	12690	12689
Imi Rend	16940	16942
Italmoney	13419	13417
Italy Bond Manag.	12773	12773
Mida Obbl.	25696	25690
Nordfondo	24387	24384
Oasi Btp Risk	18364	18356
Oltremare Obbl.	12855	12857
Padano Obbl.	14172	14167
Perf. Obbl. Lira	14950	14947
Performance Cedola	10235	10239
Prime Redd. It.	13684	13685
Primeclub Obbl. It.	26680	26682
Quadrif. Risparmio	10296	10295
Risp. It. Redd.	27343	27342
Rom. It.N Bond	267705	267888
Sanpaolo Antares Redd.	18336	18330
Sanpaolo Obbl. It.	11288	11285
Verde	13270	13269
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11881	11884
Capitalgest Bond Dm	10880	10895
Carifondo Dmk Obbl.	10,324	10,337
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10203	10214
Centrale B. Germ. Dm	12,921	12,647
Centrale Cash Dmk	11,128	11,127
Epta Eur.	10101	10109
Eurom. North Eur. Bond	11480	11481
F&f Select Bund	11430	11446
F&f Select Bund Dmk	11,565	11,583
Fondersel Marco	10792	10798
Fonditalia Dmk	9118	9117
Genercomit Eurob. Ecu	5,975	5,977

Fondi	Ultimo	Prec.
Genercomit Eurobond	11600	11597
Ing Sv Eurocash Ecu	5,189	5,192
Ing Sv Eurocash Lit	10073	10074
Interf. Bond Mark	10570	10566
Mediceo Mon. Eur.	11248	11248
Nordfondo Area Dm	12241	12243
Nordfondo Area Dm Dm	12,386	12,390
Oasi Marchi Lit	10426	10446
Personalmarco Dm	12,446	12,471
Rom. Dm B P Dem	250,180	250,580
Rom. Dm Bond Portf.	247243	247603
Rom. Dm Short T. Dem	339,280	339,350
Rom. Dm Short Term	335297	335319
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12658	12668
Capitalgest Bond Dlr	10961	10932
Carifondo Dlr Obbl.	7,420	7,429
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12418	12419
Centrale B. Amer. $	12,923	12,887
Centrale Cash Dlr	11,781	11,780
Columbus Int. B. Lira	12395	12387
Columbus Int. B. Dlr	7,407	7,410
Ducato Obbl. Dlr	11340	11317
Eurom. North Am. Bond	12576	12553
F&f Select Ris. Dol. $	6,095	6,094
F&f Select Ris. Doll.	10201	10188
Fondersel Dollaro	13028	12994
Fonditalia Dlr	11839	11818
Genercomit Am. Bond	11819	11822
Genercomit Am. Dlr	7,062	7,072
Gepobond Dlr	6,602	6,603
Gepobond Dlr Lit	11048	11039
Interf. Bond Dollar	10773	10725
Mediceo Mon. Amer.	11549	11527
Nordfondo Area Doll.	21215	21168
Nordfondo Area Doll. $	12,677	12,663
Oasi Doll. Lit	11618	11593
Personaldollaro $	13,400	13,391
Putnam Usa Bond	9734	9709
Putnam Usa Bond $	5,816	5,808
Rom. N. Am. Index Dus	17,630	17,110
Rom. North Am. S. T.	92864	92729
Rom. North Am. B. Dus	22,930	22,920
Rom. North Am. Bonds	38374	38315
Rom. North Am. S T Dus	55,490	55,470
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10406	10390
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9690	9737
Aureo Gestiob.	15783	15769
Azimut Garanzia Valute	10161	10157
Azimut Trend Valute	10591	10579
Bn Valuta Forte	9,858	9,815
Carifondo High Yield	8657	8650
Carifondo Tesoreria	11465	11461
Centrale Emerg. Bond	9780	9748
Ducato Obbl. Euro 2000	11111	11124
Epta High Yield	8586	8509
Eptamoney	21217	21213
Eurom. Yen Bond	14337	14423
Euroras F. Bond	81289	81509
Euroras F. D. Mark	102963	103010
Euroras F. Dollar	184414	184725
F&f Select Paesi Em.	8043	7757
Fondicri Bond Plus	8128	8052
Fonditalia Yen	6665	6704
Genercomit Mon.	19769	19764
Gestielle Bt Emer. Mkt	10382	10334
Gestielle Bt Ocse	11063	11045
Ing Sv Emerg. Market	14303	13962
Interf. Bond Yen	9015	9064
Interf. Swiss Franc.	9480	9511
Investire Strat. Bond	17568	17354
Italfortune Cat. D	23519	23446
Italfortune Cat. F	10659	10905
Oasi 3 Mesi	11155	11154
Oasi Crescita Risp.	12591	12591
Oasi Fr. Sv. Lit	8813	8846
Oasi Gest. Liquidit	12500	12500
Oasi Obbl. Glob.	21326	21386
Oasi Previdenza Int.	12461	12459
Oasi Tesor. Imprese	12351	12350
Oasi Yen Lit	7482	7522
Rom. Brit Short T.Gbp	22,230	22,230
Rom. British Bond	33301	33299
Rom. British Bond Gbp	11,860	11,880
Rom. British Short T.	62418	62309
Rom. Ecu Bonds	22247	22275
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,460	11,480
Rom. Ecu Short T. Xeu	195,330	195,410
Rom. Ecu Short T.	379190	379162
Rom. French Bonds	183528	183373
Rom. French Bonds Frf	622,720	622,280
Rom. French S. T. Frf	1157,270	1157,170
Rom. French Short T	341071	340995
Rom. Jap.Ese Bonds	2595	2624
Rom. Jap.Ese S. T.	6121	6160
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	213
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10673	10679
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10047	10101
Sanpaolo H. Bonds Yen	9107	9140
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10433	10431
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11188	11187
Vasco De Gama	21227	21210
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	N.P.	5612,231
Ina Valute Est.	N.P.	1793,342
Ing Ins Balanced	9851,124	9767,194
Ing Ins Equity	9526,982	9399,577
Ing Ins Security	9949,694	9939,766
Sai Quota	28033,410	28026,641
Symphonia Az. Glob.	14333	14119
Symphonia Az. It.	15358	15291
Symphonia Mon.	10810	10807
Symphonia Obbl. Glob.	12229	12241

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24300	23900
Bca Pop Siracusa	24500	24450
Bca Pop Crema	89000	87800
Bca Pop Cremona	14300	14000
Bca Pop .Emilia	98000	98000
Bca Pop Luino-Va	11000	11000
Bca Pop Nov	11400	11200
Bca Pop Sondrio	39500	39250
B.ca Prov. Na	1070	1060
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	53	53
Borgosesia	99	99
Borgosesia Rnc	99,5	99,5
Fem partecip	40	39
Ferr. Nord Mi	2390	2350
Broggi Izar	440	440
Frette	11200	11200
Ifis Priv	1699	1700
Ital. Assicurazioni	15500	15100
Napoletana Gas	4800	4800
Sicc	2350	2350

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	191,5	-4,96
B Pop Intra 94-99 6.5	172,25	1,52
B Pop Intra 98-03 3%	103,27	0,25
B Agr Mn 2001 7%	275	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	229,44	0,62
B Intesa 98/03 T.V.	205,95	0,78
B Intesa Rnc 98/03 T.V	166,13	2,55
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	138,42	0,53
5.25 Bpb-c.V.Tv04	123,27	0,93
7 B.P.Brescia Cv 03	327,5	0,00
B Pop Comm Ind 95-01	158,22	2,70
B Pop Lodi 98-03 4,375	103,51	0,06
B Briantea 94-00 7%	162,26	-4,13
B P Milano 98-08 Pc	108,66	-0,13
M. Alleanza 93-99 4%	188,75	1,86
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	171,35	-2,20
6 B.P.Brescia 99 Cv	542	0,00
B Pop Cr 96-02 7%	137	2,89
6.7 C.Emilia Tv 99	200	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	158	0,00
B Pop Lodi 95-00 8,5%	132,55	1,21
6.5 Fonspa 01 Cv	102,29	-0,13
Medio Italm 93-99 6%	122,14	1,70
8 Sopaf 00 Cv	N.R.	0,00
Olivetti 93-99 7,5%	211,69	2,87
Olivetti 98/02 T.V.	342,09	2,26
Pirelli & C 2,5% 2003	98,07	0,33
9.25 Saffa 01	109,22	0,02
5 Sopaf 00 Cv	99	0,68
Medio Unic. 2000 4.5%	113,06	-0,49
Medio Unic. r 2000 5.5%	112,05	0,05
Medio Sai R 95-02 6%	113,54	0,75
B P Emil. 94-99 6%	215	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	170	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	114,42	-0,62

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1659,13	1673,52
ECU	1941,18	1941,28
Marco Tedesco	988,46	988,26
Franco Francese	294,78	294,72
Sterlina Inglese	2798,45	2807,83
Fiorino Olandese	876,55	876,37
Franco Belga	47,914	47,904
Peseta Spagnola	11,638	11,636
Corona Danese	259,59	259,68
Lira Irlandese	2470,94	2470,95
Dracma Greca	5,727	5,739
Escudo Portoghese	9,638	9,637
Dollaro Canadese	1098,98	1093,38
Yen Giapponese	12,144	12,242
Franco Svizzero	1194,05	1192,39
Scellino Austriaco	140,49	140,45
Corona Norvegese	221,75	221,7
Corona Svedese	209,66	211,12
Marco Finlandese	324,67	324,38
Dollaro Australiano	966,94	966,12

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Deutsche Bank rastrella a sorpresa il 4,5 per cento e diventa il secondo azionista dopo le Generali

Un Cavaliere tedesco per la Comit

Stupore a Piazza Affari - Il colosso di Francoforte ha speso 700 miliardi

MILANO Deutsche Bank compra il 4,5 per cento della Comit e diventa il secondo azionista della banca milanese dopo le Assicurazioni Generali che controllano una quota del 4,954 per cento. L'operazione, condotta in assoluto silenzio, vale 700 miliardi di lire. Un rastrellamento che ha completamente colto di sorpresa i mercati.

«La quota in Comit - ha dichiarato ieri un portavoce della banca di Francoforte - è stata ottenuta attraverso acquisti in borsa effettuati in un lungo arco di tempo e nell'ultimo periodo con l'acquisizione di grossi blocchi rilevati da investitori istituzionali. Non vogliamo però fornire particolari - ha aggiunto - su chi siano questi investitori o da dove vengano le quote». Le Generali hanno dichiarato ufficialmente di non aver ceduto la loro quota, e così pure Paribas. L'attenzione si sposta sul ruolo giocato dagli investitori istituzionali esteri.

Fonti del gruppo tedesco hanno definito l'operazione come «un intervento amichevole verso gli attuali azionisti». Con l'avvicinarsi del consiglio d'amministrazione dell'istituto presieduto da **Luigi Fausti** (in calendario martedì 29) il blitz della Deutsche Bank rimette in gioco il destino dell'istituto di Piazza della Scala. Fondata nel 1870, la Deutsche Bank è la maggiore banca privata tedesca e una delle maggiori al mondo, con notevoli interessi anche all'estero. In Italia ha acquisito nel 1986 la banca d'America e d'Italia, nel 1993 la Banca Popolare di Lecco e nel 1995 Finanza e Futuro. Complessivamente si tratta di 260 filiali con 4.800 dipendenti. L'ingresso della Deutsche Bank in Piazza della Scala si aggiunge al 3 per cento posseduto da un altro colosso tedesco, la Commerzbank.

«Consideriamo l'investimento in Comit molto promettente - si legge in un comunicato della banca di Francoforte - tenuto conto del grande potenziale di crescita della banca nel contesto di uno dei mercati europei più dinamici». Il blitz di Deutsche Bank ha colto di sorpresa il mercato da mesi concentrato sull'ipotesi di una fusione fra Comit e Bancaroma. Mediobanca spinge verso questa soluzione ma Paribas (ora terzo azionista della Comit con il 4,042 per cento) invece si oppone. Da che parte oscillerà il pendolo tedesco? Sulla Comit, di fatto, ruota il baricentro della finanza italiana. Sui mercati c'è chi vede ora nel Cavaliere tedesco (alleato della famiglia Agnelli nel patto di sindacato Fiat) il terzo incomodo capace di spostare gli equilibri della contesa. Ieri l'amministratore delegato del San Paolo di Torino Rainer Masera, si è mostrato aperto ad una possibile aggregazione con la Comit, pur precisando che ci sono «molti dossier aperti».

MERCATI

Le Borse ancora in discesa: svanisce l'effetto Greenspan

MILANO *Giornata di ribassi per i mercati finanziari. L'effetto Greenspan dura l'arco di una mattinata poi l'andamento altalenante di Wall Street spinge le borse in territorio negativo. Milano ha chiuso a -1,07%. Stesso discorso per le altre piazze europee: Francoforte -2,35%, Parigi -1,25%, Londra -0,90%.*

«Il ribasso è stato provocato dalla diffusione dei dati economici americani - spiegano gli analisti -. Il pil statunitense è in crescita e ciò fa allontanare l'ipotesi di un taglio a breve dei tassi di interesse».

La giornata di ieri era cominciata all'insegna di un forte rialzo in tutte le borse: le dichiarazioni del presidente della Federal reserve su un possibile calo dei tassi americani avevano spinto verso l'alto tutti i mercati. Ad approfittare dell'andamento rialzista sono state soprattutto le piazze orientali con Tokyo (+3,02%) e Hong Kong (+4,4%) in evidenza. Il progresso si è poi spostato su mercati europei. Ma per il Vecchio continente il rialzo è stato illusorio. Dopo la pubblicazione dei dati americani, i listini europei hanno investito la rotta, accentuando il calo a causa delle «montagne russe» del Dow Jones.

A Piazza Affari poi è pesato anche il fattore Bertinotti e il suo «no» alla Finanziaria. A farne le spese sono stati soprattutto i titoli più importanti in termini di capitalizzazione, come le Eni, nonostante i dati della semestrale e le prospettive per l'intero esercizio, le Fiat, le Tim, le Telecom. La notizia dell'ingresso di Deutsche Bank in Comit, arrivata negli ultimissimi minuti di contrattazioni, non ha invece prodotto effetti macroscopici sul titolo della Banca commerciale.

E mentre gli operatori sono alle prese con l'altalena dei listini, gli esperti del Fondo monetario internazionale escludono l'imminenza di una recessione mondiale anche se l'economia sta attraversando una fase di «confusione». Un alto funzionario dell'organismo di Washington, nel corso di un briefing, ha affermato che la congiuntura economica nel G-7 è tale da far prevedere una convergenza dei tassi in Europa sul livello più basso attualmente in vigore. «Per quanto la situazione possa essere seria - ha detto il funzionario riferendosi all'economia mondiale - crediamo che non stiamo andando incontro ad una recessione e che l'anno prossimo vedremo l'inizio di una ripresa».

v.d.a.

Per Eurostat l'Italia ha il record della regione con il più alto tasso di senza lavoro (Campania) e di occupati (Trentino)

Grande industria: 51 mila posti a rischio

ROMA Occupazione: indietro tutta. Dopo le cifre dell'Istat, che segnalavano il calo di 20.000 posti di lavoro nella grande industria in soli 12 mesi (giugno '97-giugno '98), i prossimi anni non sembrano avere migliori auspici. Almeno a giudicare dalle indiscrezioni sui piani d'impresa delle grandi società, che dedicano tutti un capitolo agli esuberi.

Meno 24.000 entro il 2003 alle Ferrovie, meno 17.000 entro il 2002 alle Poste (cifra anticipata dalla rivista Il Mondo), meno 10.000 entro il 2001 alla Telecom. Totale: circa 51.000 posti di lavoro a rischio nei prossimi cinque anni. Le ristrutturazioni delle grandi aziende si basano infatti quasi tutte su massicci esodi, un pò per l'esigenza di risanare i conti (e sembra lo scopo principale di Poste e Ferrovie), un pò a causa della ristrutturazione dei servizi (come appare nel caso di Telecom).

Ma tagli degli organici si delineano anche ogni qualvolta si presentano progetti di fusione, come è avvenuto nel settore creditizio, con l'esodo dei 1.600 dipendenti in occasione della creazione del polo siciliano e i 6.000 esuberi previsti dal matrimonio Bnl-Banco Napoli, peraltro ancora bloccato. Ovunque sembrano in atto cure dimagranti del personale, con buona pace dei dati sull'occupazione che ancora oggi indicano l'Italia come il Paese Ue dove i senza lavoro sono meno solo della Spagna, e dove c'è il record di giovani disoccupati.

E nel 1997 l'Italia si è conquistata la palma europea delle divergenze tra i mercati regionali del lavoro: il Trentino, regione campione a livello nazionale, ha infatti un tasso di disoccupazione del 3,8%, con una forbice di 22,3 punti rispetto al 26,1% del «fanalino di coda», cioè la Campania, dove il il valore sale drammaticamente al 64,9% (il dato più alto tra i Quindici) per la disoccupazione giovanile. In nessun altro Paese Ue il divario tra i «migliori» e i «peggiori» è così marcato. E' questo il quadro tracciato da Eurostat, l'ufficio europeo di statistica, che ha pubblicato ieri a Bruxelles la «fotografia» della disoccupazione in 202 regioni dei quindici Paesi Ue.

I risultati semestrali diffusi al termine del consiglio d'amministrazione della compagnia triestina riunito a Mogliano Veneto

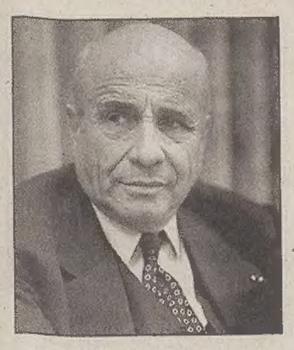
Generali, «boom» dei premi con Amb (+49,2%)

A quota 34.530 miliardi dopo l'acquisizione del gruppo tedesco - Previsioni in crescita

Un utile ante imposte di 818,2 miliardi con una crescita del 27,5 per cento rispetto allo stesso periodo del '97

TRIESTE Le Assicurazioni Generali hanno chiuso il primo semestre del '98 con un utile ante imposte della casa madre di 818,2 miliardi, in crescita del 27,5%. I premi aggregati del gruppo presieduto da **Antoine Bernheim** *(nella foto)* hanno raggiunto nel primo semestre del '98 i 34.530,6 miliardi di lire (anche per effetto dell'acquisizione del gruppo tedesco Amb) con un aumento del 49,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il consiglio di amministrazione della compagnia ha esaminato ieri la relazione semestrale nella sede di Mogliano Veneto (Treviso), senza deliberare su altri argomenti.

I premi lordi di Generali sono ammontati a 6.573,5 miliardi, in crescita del 10,8%, con la raccolta vita aumentata in italia del 32,5% e quella danni del 7,2%. Per quanto riguarda l'intero esercizio, l'utile di bilancio è previsto in aumento rispetto a quello del precedente esercizio, in assenza di eventi negativi di eccezionale portata. Sulla crescita del risultato semestrale, si legge in una nota, ha influito sia il miglioramento dell'utile della gestione ordinaria, pari a 568,6 miliardi, sia quello, ancora maggiore, della gestione straordinaria che si è chiusa a 249,6 miliardi per effetto di realizzi nel settore mobiliare. I premi lordi sono ammontati a 3.369 miliardi



nel ramo vita e a 3.204,5 miliardi nei rami danni. Più in particolare il lavoro vita sottoscritto in Italia è stato pari a 1.650,4 miliardi (+32, 5%), con una crescita nelle polizze individuali del 37% a 1. 423 miliardi. I premi raccolti all'estero sono cresciuti del 6,6%. Nei rami danni il lavoro sottoscritto in Italia è stato di 1.737,6 miliardi (+7,2%) e la sinistralità al lordo della riassicurazione ha visto un peggioramento dal 69,1% al 74,3% a causa di un deterioramento dei rami rc auto, rc diversi e furti. Il risultato tecnico è in lieve perdita. La produzione all'estero è aumentata del 6,8% con un leggero peggioramento del risultato industriale.

Al 30 giugno scorso gli investimenti avevano raggiunto i 55. 385,1 miliardi, con un aumento del 14,4% da inizio anno. Il reddito degli investimenti è ammontato a 1.818,3 miliardi (11,9%). Nel settore immobiliare la compagnia nel semestre ha effettuato investimenti, in Italia e all'estero, per 34,3 miliardi e disinvestimenti per 7,6 miliardi. Nei primi mesi dell'anno, spiega la nota della compagnia, sono stati progressivamente incrementati gli investimenti sui mercati azionari europei e statunitensi.

GENERALI NEL SEMESTRE

Premi aggregati di gruppo	34.530 mld	+49,2%
CAPOGRUPPO		
Utile ante imposte	818,2 mld	+27,5%
Premi lordi	6573,5 mld	+10,8%
Ramo vita	1650,4 mld	+32,5%
Ramo danni	1737,6 mld	+7,2%
Investimenti	55.385 mld	+14,4%

IN BREVE

Popolare Cividale: utile netto a quota 6,9 miliardi (+53%)

CIVIDALE DEL FRIULI Aumento del 53% dell' utile netto e conferma dell' autonomia dell' istituto: sono gli elementi fondamentali della semestrale inviata agli azionisti dal presidente della Popolare di Cividale, **Lorenzo Pelizzo**. L' utile netto in formazione è di 6,9 miliardi di lire (+53% rispetto ai primi sei mesi del 1997), dopo accantonamenti per 2,9 miliardi al Fondo rischi bancari generali e al Fondo rischi su crediti; la raccolta da clientela è stata di 1.980 miliardi di lire e gli impieghi hanno raggiunto i 685 miliardi. La raccolta diretta è cresciuta del 12,62%.

Eni: utile netto nel semestre a quota 3650 miliardi Bernabè annuncia «buoni livelli di redditività»

MILANO Il gruppo Eni mantiene i buoni livelli di redditività nonostante la congiuntura internazionale non favorevole. «Ci aspettiamo di chiudere un '98 con un risultato non peggiore del '97, anche se il mercato non ci aiuta», ha detto l'amministratore delegato **Franco Bernabè** in un incontro con gli analisti a Milano per presentare il bilancio semestrale. Nei primi sei mesi il Gruppo ha realizzato un utile netto consolidato in crescita del 39,4% a 3.650 miliardi (5.118 miliardi l'utile netto registrato nel 1997).

Sabato l'assemblea dei soci della Popolare Friuladria: parte il piano di integrazione con Banca Intesa

PORDENONE È stata convocata per sabato 26 settembre l'assemblea straordinaria dei soci della Banca Popolare Friuladria di Pordenone che, con 89 sportelli, 8 mila miliardi di raccolta globale e 55 miliardi di utile netto, ha in corso un progetto di integrazione con Banca Intesa. L'assemblea dovrà modificare lo statuto per rendere possibile la chiusura del bilancio al 30 settembre invece che al 31 dicembre (come avviene ora).La modifica è uno dei passaggi per dare il via al piano di integrazione con Banca Intesa.

Il Tesoro metterà all'asta nei prossimi giorni una nuova infornata di Cct e Btp per 16.500 miliardi

ROMA Il Tesoro metterà all'asta nei prossimi giorni 16.500 miliardi di Cct e Btp mentre, entro la fine dell' anno, saranno 86 mila le emissioni di nuovi prestiti che saranno offerte in sottoscrizione. Per quanto riguarda in particolare le prossime aste, il Tesoro emetterà 3.500 miliardi di nuovi Cct settennali con scadenza primo ottobre 2005 per un importo di 3.500 miliardi, altrettanti Btp triennali con scadenza primo settembre 2001, 4.500 miliardi di una nuova emissione con scadenza primo ottobre 2003.

A quota 276 miliardi nel semestre (+67 per cento) - Varato il piano di «stock option»

Ras: decolla l'utile, incognita crisi

MILANO Primo semestre in piena crescita per il gruppo Ras: la compagnia milanese, controllata dalla tedesca Allianz, ha virato la boa dell'esercizio '98 con un utile netto di 276 miliardi (+67%). I premi lordi aggregati del gruppo sono saliti del 12,1% a 8.605 miliardi.

«Le previsioni per l'intero '98 - segnala una nota - si presentano in miglioramento rispetto al '97, fatti tuttavia salvi gli effetti negativi che l'attuale fase di flessione e turbolenza delle Borse possa determinare sia sulla compagnia sia, più in generale, sull'intero sistema economico». La crisi delle Borse ha comunque bruciato ben mille miliardi di guadagni potenziali: al 30 giugno infatti «le plusvalenze nette latenti dei titoli quotati ammontavano - segnala la compagnia - a 3.385 miliardi, mentre al 18 settembre assommavano a 2.378 miliardi». I risultati sono stati approvati dal consiglio, presieduto da **Angelo Marchiò**. Varato un piano di stock option per i dirigenti del gruppo Ras legato al raggiungimento degli obiettivi aziendali che verrà realizzato con un aumento di capitale in 5 anni per un massimo di 3,75 milioni di azioni.

Carnival Triumph, città galleggiante Fincantieri

MONFALCONE Sarà consegnata nel 1999 al gruppo Carnival, dopo il «varo tecnico» fatto ieri a Monfalcone, la Carnival Triumph, ennesima grande nave da crociera (103mila tonnellate di stazza lorda; 3.400 passeggeri e mille uomini di equipaggio) in costruzione negli arsenali della Fincantieri, che può ancora contare, da qui al 2002, su 5.800 miliardi di commesse.

La Carnival Triumph, che sarà ora ormeggiata per completare la fase di allestimento, ha servizi di bordo e propulsione alimentati da una centrale diesel-elettrica con sei motori da oltre 63 megawatt, in grado di produrre - ha reso noto la Fincantieri - una potenza pari a quella necessaria a servire una città di 60mila abitanti. La nuova «città galleggiante» realizzata dalla Fincantieri, appartiene alla stessa classe della «Carnival Destiny».

corsi di formazione 1998/99

FORMAZIONE POST LAUREA
Ecomanager
Euroconsulenti
Tecnico del risparmio energetico
Tecnico della contrattualistica internazionale
Tecnico della progettattazione ed organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti
Tecnico di architettura biocompatibile
Tecnico di marketing
Tecnico di marketing turistico (residenti area 5B)

FORMAZIONE POST DIPLOMA
Amministrazione e bilancio
Animatore turistico
Conduttore di azienda ittica
Controllo di gestione
Direttore d'albergo
Disk jokey
Fotografo
Assistenza tecnica ai congressi
Office automation
Progettazione CAD
Programmazione VBA: l'ufficio integrato
Tecnico del commercio e della distribuzione
Tecnico dell'automazione industriale
Tecnico della gestione integrata delle acque
Tecnico della manutenzione ambientale e dell'assetto idrogeologico
Tecnico della qualità
Tecnico di produzione multimediale
Tecnico di progettazione navale
Tecnico disinquinamento del rumore
Tecnico disinquinamento dell'aria
Tecnico florovivaista
Tecnico import-export
Tecnico produzione audiovisivi
Tecnico progettista d'arredo d'interni
Tecnico riparatore e manutentore hardware

Orientamento per la scelta giusta

FORMAZIONE IMPRENDITORIALE DI BASE
Consulente per l'installazione di sistemi informatizzati di controllo
Imprenditore di piccola società cooperativa
Neoimprenditrici per il bed and breakfast
Nuova imprenditoria per la piccola e media impresa
Sviluppare un'idea di impresa nel settore dell'antiquariato
Traduttrici on-line

FORMAZIONE POST OBBLIGO
Addetto alle vendite
Carpentiere navale
Gelatiere
Legatore
Modellista confezionista
Addetto alla preparazione e commercializzazione delle carni
Panettiere pasticciere
Cuoco per la ristorazione tradizionale (progetto mobil)
Motorista manutentore (progetto Dopo)

Requisiti indispensabili per l'ammissione, oltre al titolo di studio richiesto, è lo stato di disoccupazione.

Sono corsi a numero chiuso e per potervi accedere si deve sostenere una prova di ammissione.

Nelle sedi **IAL** di: **Trieste** (tel 040-365322), **Udine** (tel 0432-233455), **Gemona del Friuli** (tel 0432-981286) e **Pordenone** (tel 0434-505511) è stato attivato uno sportello per l'informazione e l'orientamento.

corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione autonoma FVG
Direzione Regionale della Formazione Professionale

IAL Friuli Venezia Giulia Agenzia Formativa

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

La commissione Giustizia della Camera Usa deciderà agli inizi del prossimo mese se porlo in stato d'accusa

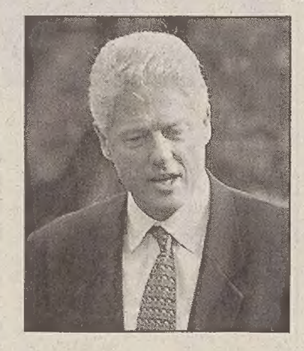
Clinton, a ottobre test-impeachment

Bill rincuorato dai sondaggi contrattacca e snocciola i successi dell'economia

«Potrebbe essere ascoltato anche l'arcinemico Kenneth Starr»

WASHINGTON Si avvicina il momento dello scontro finale tra Bill Clinton e il Congresso. La commissione Giustizia della Camera ha fissato il voto sulla risoluzione che darà il via alla procedura di impeachment per l'inizio di ottobre, poche ore dopo che il presidente aveva ammonito che sarebbe «estremamente stupido distrarre la gente dalle sfide urgenti che abbiamo davanti».

Il presidente della commisione Giustizia Henry Hyde ha detto che questa voterà il 5 o 6 ottobre sulla risoluzione d'impeachment.



La Camera intera potrebbe poi votare la risoluzione l'8 o 9 ottobre e dare il via all' inchiesta parlamentare. Hyde ha affermato di volersi muovere con «velocità» e che «come tutti gli americani» vuole vedere questa faccenda chiusa «il prima possibile», aggiungendo che non ha intenzione di estendere la possibile inchiesta oltre lo scandalo Lewinsky. I deputati, ha comunque precisato, considereranno ogni informazione rilevante a giudicare se Clinton sia degno di restare alla presidenza.

Hyde ha anche dato la sua disponibilità a sentire davanti alla commissione lo stesso procuratore Kenneth Starr, se i democratici decideranno di convocarlo. «Ma solo se ci sarà una qualche utilità, e non solo per attaccare il procuratore», ha precisato.

Ma l'affondo del Congresso non ha trovato un Clinton arrendevole, com'era stato nei giorni scorsi. Il presidente ha suonato ieri la carica, mostrando il suo lato più sicuro e 'da leader', invitando deputati e senatori a «mettere il progresso del Paese e del suo popolo al di sopra delle lotte di fazione». «Sarebbe estremamente stupido distrarre la gente dalle sfide urgenti che abbiamo davanti», ha avvertito.

Il periodo in cui Clinton chiedeva pubblicamente scusa per il modo in cui aveva gestito la relazione con Monica Lewinsky sembra finito. Nei giorni scorsi il presidente aveva segnalato al Congresso di essere disposto ad accettare una punizione senza repliche in cambio della rapida conclusione del dibattito sul suo caso. L'offerta è stata respinta e ieri la Casa Bianca ha ricominciato a fare fuoco con tutti i suoi cannoni. Clinton ha preso lo spunto dalla pubblicazione di dati positivi sull'economia: il reddito medio delle famiglie Usa è aumentato. Ha convocato i giornalisti nel Giardino delle rose dietro la Casa Bianca, ha pronunciato un discorsetto in cui ha elogiato la propria amministrazione, ha cercato con sorrisi e ringraziamenti di prolungare gli applausi e si è trattenuto finchè qualcuno, come prevedeva, gli ha domandato se egli veda una via d'uscita dalla procedura d'impeachment. «La cosa giusta da fare - ha risposto - è di concentrarci tutti su ciò che è meglio per il popolo americano. E la cosa giusta da fare per me è quello che sto facendo: mi sto dando da fare per guidare il Paese e per rimarginare le ferite nella mia famiglia».

Sottolineando l'andamento positivo dell'economia Clinton ha aggiunto: «La rotta che abbiamo seguito è quella giusta per l'America. Dopo sei anni non può essere un caso». Ha implicitamente accusato il Congresso di perdere tempo a frugare nella sua vita sessuale invece di affrontare i problemi del Paese. E poichè la comunità afroamericana lo ha sostenuto con particolare attaccamento durante lo scandalo, non ha perso l'occasione per sottolineare che 39 bambini neri su 100 negli Stati Uniti vivono in povertà e che il Congresso dovrebbe fare qualcosa per loro.

La denuncia del marito di un'attivista democratica: «La importunò in un corridoio buio»

E spunta un abbraccio molesto

NEW YORK Mentre Clinton, fidando nei sondaggi e nella generale nausea per il Sexgate, sta cercando di chiudere la partita, altro fango gli ariva addosso: una nuova accusa di molestie sessuali, questa volta un «abbraccio improprio» a una volontaria della sua campagna elettorale, una signora sposata. Steve Altes, consulente della Nasa, ha scritto un articolo per la rivista «Capital Style» nel quale accusa Clinton di aver molestato sessualmente sua moglie Barbara in Arkansas, nel '92. Barbara era volontaria democratica nella campagna presidenziale. Dopo la vittoria, nel quartier generale a Little Rock, Clinton l'avrebbe bloccata lungo un corridoio buio. «Clinton ha bloccato mia moglie contro la parete» scrive Altes, e ha mormorato: «Anche i presidenti hanno bisogno di abbracci». La Casa Bianca per ora non ha commentato.

E' comunque costellata di spine la via della redenzione di Bill Clinton: i due religiosi che stanno aiutando il presidente a uscire dalla «selva oscura» del peccato sono stati presi a urlacci dall'illustre fedigrafo. Lo hanno rivelato in un'intervista Tv Gordon MacDonald e Tony Campolo, i due pastori protestanti che il capo della Casa Bianca ha eletto a consiglieri spirituali. «Negli incontri settimanali con il presidente non stiamo certo a fare chiacchiere sul tempo e ad assegnarli un versetto della Bibbia al giorno per togliere il diavolo di torno» ha dichiarato MacDonald nell'intervista all'Abc. E' già successo che Clinton abbia alzato la voce nelle accese discussioni che nascono durante gli incontri di redenzione, ha aggiunto Campolo: «A volte il nostro tono è così severo che il presidente finisce col gridarci dietro e potete immaginarvi che non sia molto piacevole suscitare l'ira del presidente degli Stati Uniti d'America». I due reverendi però non sono offesi per gli urlacci: «La mia preoccupazioine è per un uomo la cui anima è in mortale pericolo», ha detto Campolo osservando che «è proprio quando uno si arrabbia che si può essere sicuri che la discussione è basata su sentimenti veri». MacDonald ha aggiunto che la politica è stata messa totalmente al bando dalle conversazioni: «Ci preoccupiamo di una persona, di salvargli l'anima».

Per «digerire» il Sexgate il Presidente strapazza i due consiglieri spirituali

I due religiosi sono stati scelti da Clinton all'indomani della pubblicazione del rapporto di Kenneth Starr sulla sua «relazione impropria» con Monica Lewinsky. Sono entrambi religiosi poco in linea con gli standard morali dell'America profonda: Campolo è un pastore battista favorevole ad aprire le Chiese ai gay, MacDonald un protestante che 12 anni fa confessò un adulterio e sulla sua esperienza di redenzione e ritorno al sacredozio ha scritto un libro che Clinton ha «divorato» negli ultimi mesi.

La Russia pagherà i salari arretrati

Ottimista ma sibillina la ricetta di Primakov per uscire dalla crisi

MOSCA Salari arretrati pagati (in parte l'anno prossimo) e semi-indicizzati, controlli e limitazioni su cambi e movimenti valutari, rigorosa disciplina fiscale e riduzione delle aliquote, meno dazi per le imprese russe e straniere che importano, monopoli di Stato sui superalcolici.

Sono queste, per ora, le linee del piano economico anti-crisi del governo di Ievgheni Primakov (foto), tratteggiato ieri senza troppi dettagli dal premier, con un forte ottimismo della volontà, ma lasciando avvolta nella nebbia la copertura finanziaria. La Russia prosegue comunque le riforme - è l'assicurazione ufficiale - e spera di ottenere dall'Fmi e dall'Occidente gli aiuti miliardari concordati e attualmente sospesi. Ma forse non ci crede molto se il vicepremier Aleksandr Shokhin ha lamentato che gli organismi internazionali rischiano di mettere Mosca «in un angolo» e ha paventato «un crollo del debito estero». Ancor più ostile è stato il governatore della Banca centrale, il filo-comunista Viktor Gherashcenko: dopo aver avvertito le banche occidentali che hanno crediti in titoli di Stato russi che si troveranno a mani vuote se non cercheranno un compromesso, è tornato ad annunciare un' emissione di rubli per i pagamenti più urgenti, visto che il monopolio sugli alcolici dovrebbe dare risorse solo per una parte dei salari e pensioni arretrati attesi da alcuni milioni di russi: 14 miliardi di dollari, già ridotti in un mese a 5 dall'inflazione.

Sull'ipotesi di stampare denaro il governo rischia peraltro di spaccarsi, mentre fin d'ora la Banca centrale ipotizza che dopo il recente tracollo del rublo l'inflazione a fine anno possa sfiorare il 300%. La compagine che Primakov stenta a completare non è infatti omogenea. L'influenza crescente di ex alti burocrati sovietici come Gherashcenko e il primo vicepremier comunista Iuri Maslyukov, viene in qualche misura bilanciata dalla presenza dei centristi come Shokhin, degli indipendenti (ieri è stata nominata vicepremier per gli affari sociali l'ex ambasciatore in Grecia Valentina Matveienko) e di qualche riformista. A questi ultimi è destinata la guida del delicato ministero delle finanze: ieri era data per certa la conferma di Mikhail Zadornov, uomo-chiave anche nel giovane esecutivo di Serghiei Kirienko, mentre la sera è emersa la probabile nomina di Aleksanr Livshits. Ex consigliere del Cremlino e pure lui di orientamento liberale, Livshits difficilmente potrebbe avallare un'emissione che Gherashcenko annuncia «controllata e limitata», ma che c'è chi vorrebbe portarla a 200 miliardi di rubli (30.000 miliardi di lire al cambio attuale): per esempio i vecchi accademici sovietici guidati da Leonid Abalkin che furono per qualche tempo tra i più cauti consiglieri economici di Mikhail Gorbaciov.

Da dieci anni pendeva su di lui la condanna a morte

Per Rushdie la fine dell'incubo: riceve la «grazia» di Teheran che riapre i contatti con Londra

NEW YORK Dopo quasi 10 anni sta per finire l'isolamento del più celebre recluso della letteratura mondiale: l'Iran si è dissociato dalla taglia da 2,5 milioni di dollari imposta sulla testa testa di Salman Rushdie (foto) dopo che nel 1989 l'ayatollah Khomeini aveva condannato a morte lo scrittore. La svolta, che ha aperto la via alla ripresa delle piene relazioni diplomatiche tra Londra e Teheran e ha schiuso le porte della prigione coranica in cui era stato chiuso l'autore dei «Versetti satanici», è stata annunciata a New York ai margini dell' Assemblea generale dell' Onu dopo un incontro tra il ministro degli Esteri britannico Robert Cook e il collega iraniano Kamal Kharrazi.

E' stato quest'ultimo a dichiarare che il governo di Teheran «si dissocia» dalla taglia di 2,5 milioni di dollari posta sulla testa dell'autore dei «Versetti» dalla semiufficiale Fondazione Khordad in ricompensa al buon musulmano che avesse ucciso lo scrittore maledetto. «Queste assicurazioni rendono possibile relazioni più costruttive tra Gran Bretagna, e credo tra l'Unione europea, e l'Iran - ha replicato Cook -: si apre un nuovo capitolo nei nostri rapporti». A breve Londra e Teheran procederanno allo scambio di ambasciatori. I commenti di Kharrazi tecnicamente non revocano la sentenza di morte emessa da Khomeini, un ordine religioso che non può essere nè ritirato nè modificato, ma sono stati giudicati un passo importante verso la soluzione della annosa controversia.

Il segretario generale Solana dirama il «pre-allarme»: verso l'ultimatum a Slobodan Milosevic

Kosovo, la Nato inizia a formare una task-force aerea

L'attacco sarebbe preceduto da lanci di missili - Ancora incertezze sulla base legale dell'azione

VILAMOURA Ultimo avvertimento dalla Nato al presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, concretamente minacciato ormai di un intervento aereo alleato se non porrà fine entro l'inizio dell'inverno - che potrebbe causare una «catastrofe umanitaria» - ai combattimenti nel Kosovo.

Da Vilamoura in Portogallo, dove sono riuniti i ministri della Difesa alleati, il segretario generale della Nato Javier Solana ha dato ordine ieri con un 'Act warn' (sorta di pre-allerta) al comandante militare supremo in Europa, generale Usa Wesley Clark, d'iniziare a costituire la forza aerea da usare per un possibile attacco contro le forze serbe. L'irrigidimento della Nato giunge all'indomani dell'adozione della risoluzione del Consiglio di sicurezza Onu che ha minacciato Milosevic di «ulteriori azioni» se non sarà avviata rapidamente una soluzione politica della crisi. La decisione è secondo gli esperti alleati un 'quasi ultimatum' a Milosevic ma nonostante le pressioni di Usa, Germania e Regno Unito, gli alleati non si sono spinti per ora fino all'ultimatum vero e proprio.

Javier Solana

Il tedesco Volker Ruehe aveva chiesto di dare cinque settimane a Belgrado per porre fine al conflitto, pena un immediato attacco aereo. L'ipotesi dell'ultimatum però, indicano fonti Nato, «rimane in discussione». Ieri sera Cohen si è detto sicuro che «fra breve ci sarà l'ultimatum». Il 'Warn act' di Solana - approvato all'unanimità dai '16' - punta a esercitare il massimo livello di pressione politico-militare su Milosevic, per indurlo a porre fine alla campagna del Kosovo che ha colpito duramente la popolazione civile e avviare un vero negoziato. Il segretario generale Nato ha però aggiunto che il 'Warn act' non crea automatismi e che prima di un effettivo «passaggio all'uso della forza saranno necessarie altre decisioni» dell'Alleanza. Per ora la messa in allerta dei comandi Nato è concentrata solo sull'opzione aerea in caso d'intervento: o attacchi limitati o una campagna aerea su larga scala. Le due opzioni verrebbero con ogni probabilità precedute dal lancio di missili da crociera Tomahawk contro obiettivi militari serbi in Kosovo e Serbia. Tre Paesi hanno già offerto concretamente i primi mezzi militari: la Germania 14 caccia Tornado, l'Olanda otto F16, il Portogallo tre F16 e una fregata, la Spagna quattro F18. Ma un attacco Nato non sembra comunque imminente: fra i '16' vi sono infatti divergenze sulla base legale per un possibile attacco.

Il cancelliere tedesco pone fine agli equivoci e la Borsa lo dà per sconfitto

Kohl: «Nessuna grande coalizione»

BONN Dopo la ridda d'ipotesi scatenata con le sue dichiarazioni sulla «grande coalizione» il cancelliere Helmut Kohl ha ieri ridetto a chiare lettere di non essere disponibile per una tale coalizione che riunirebbe le sue Unioni cristiane (Cdu/csu) e i socialdemocratici (Spd).

«E' una cosa che vado ripetendo cinque volte al giorno» ha sottolineato il cancelliere alla Tv. Nell'affermare mercoledì, a quattro giorni dalle elezioni di domenica, di ritenere possibile «in linea di massima» una «grande coalizione» Kohl aveva dato la stura a una ridda di congetture tanto più che il giorno prima il suo sfidante Spd Gerhard Schroeder aveva parlato a sua volta di una possibile collaborazione fra Cdu/Csu e Spd sullo sfondo dei sondaggi che indicano un testa a testa. Quella di Schroeder è una manovra diversiva intesa a distogliere l'attenzione dalla collaborazione fra Spd ed ecologisti, ha detto ieri Kohl tornando ad affermare che da una grande coalizione «non verrebbe fuori nulla». Il cancelliere ha ridimensionato le attese della crescita per l'anno in corso e per il '99 ma ha anche anticipato che in questo mese il numero dei disoccupati è sceso sotto i 4 milioni. La crescita economica reale, ha detto Kohl, sarà quest'anno del 2,7% e nel '99 «s'aggirerà attorno al 2,5».

Frattanto gli analisti finanziari e gli operatori di Borsa, i moderni veggenti della società globalizzata, hanno espresso il loro vaticinio: vincerà lo schiermento rosso-verde ma in maniera così risicata da rendere probabile qualsiasi formula di governo ma forse soprattutto proprio la «grande coalizione». Da sondaggi condotti da vari media tra cui l'Ansa fra operatori di Borsa (i cosiddetti «Boersianer») e gli analisti di importanti banche di Francoforte emerge che i timori maggiori sono suscitati dalle attuali crisi finanziarie internazionali e non dall'esito del voto tedesco. Il loro risultato, afferma l'agenzia tedesca Dpa dopo aver sentito operatori anche a New York e Tokyo, potrebbero dare scossoni negativi agli indici azionari solo in caso di ruolo-chiave affidato ai post-comunisti della Pds. La coalizione di Kohl, secondo l'analista Bruno Hidding, rimane quella preferita dagli operatori di Borsa ma per il quotidiano economico 'Handelsblatt' fra i «Boersianer» risulta poi che solo un 20% di loro scommette su di lui.

DAL MONDO

Belgio, dopo la morte della giovane Semira il ministro dell'Interno costretto a dimettersi

BRUXELLES Il ministro dell'Interno belga Louis Tobback si è dimesso ieri sera in seguito alle polemiche causate dalla morte di Semira Amadu, la giovane nigeriana finita in coma dopo essere stata maltrattata da agenti della gendarmeria durante un'operazione di espulsione dal Paese. L'indignazione suscitata in Belgio ha fatto sì che le espulsioni e i rimpatri forzati dei «sans papier» siano stati sospesi fino a nuovo ordine.

Anche in Uganda doveva esplodere una bomba Arrestate a Kampala da polizia e Fbi 18 persone

KAMPALA Il gruppo terrorista che il 7 agosto scorso ha fatto esplodere bombe alle ambasciate Usa in Kenya e in Tanzania programmavano un simile e simultaneo attacco anche nella capitale dell'Uganda, Kampala, ma fu impedito dalle strette misure di sicurezza. Ben 18 persone sono state arrestate dalla polizia ugandese a Kampala coadiuvata dall'Fbi americano. Gli attentati dinamitardi a Nairobi e Dar Es Salam uccisero oltre 260 persone.

Dopo aver seminato lungo il suo cammino nei Caraibi almeno 110 vittime

Georges minaccia la Florida

Saranno evacuate almeno 750 mila persone «Discovery» nell'hangar

MIAMI La Florida attende con il fiato sospeso l'arrivo sulle sue coste dell'uragano «Georges», un vero e proprio flagello che ha seminato vittime e distruzioni lungo il suo percorso attraverso le isole dei Caraibi.

L'allarme evacuazione è scattato per circa 750 mila persone che risiedono in prossimità del mare e dunque sono potenzialmente più esposte alla furia del fenomeno atmosferico. A scopo precauzionale la Nasa ha riportato nel suo hangar la navetta spaziale «Discovery», che si trovava già sulla rampa di lancio, pronta per la prossima missione.

Una casa distrutta dall'uragano a Santo Domingo.

Nel frattempo, «Georges» ha colpito nella giornata di ieri Cuba, con conseguenza ancora tutte da valutare. Le notizie, frammentarie, parlano di almeno un morto, mentre nelle province sud orientali di Guantanamo e Holguin piogge torrenziali e forti venti hanno causato danni serissimi alle coltivazioni agricole ed alle abitazioni. Le autorità dell'Avana hanno comunque diffuso bollettini rassicuranti, in cui affermano che il peggio è stato evitato grazie alla tempestiva evacuazione di quasi 300 mila persone.

Ma il bilancio più grave è finora quello registrato nella Repubblica Dominicana. Il presidente Lionel Fernandez, in un discorso alla nazione, ha quantificato in 70 le vittime, alcune centinaia i dispersi ed oltre centomila i senzatetto. Una vera strage, che si somma a quella consumata ad Haiti, Portorico e Antigua, dove complessivamente hanno perso la vita una quarantina di persone.

Nessun problema, a quanto pare, per i turisti stranieri ed in particolare per quelli italiani, che in questa stagione affollano la regione caraibica. A Santo Domingo 400 connazionali sono stati precipitosamente trasferiti dalle strutture che li ospitavano, mentre altrettanti, rimasti sul posto, se la sono cavata con un pò di paura.

I tour operator stanno cercando di organizzare il loro rimpatrio, compatibilmente con la situazione del traffico nell'aeroporto della capitale dominicana, riaperto ieri sera. Anche la nostra ambasciata a Cuba ha fatto sapere di non essere a conoscenza di italiani in difficoltà a causa dell' uragano.

Comunque Georges si rafforza e ora produce venti a 130 km orari: il Centro nazionale per gli uragani di Miami segnala che si sta rafforzando man mano che il suo «occhio» si avvicina alle acque più calde del Golfo del Messico e rinnova l'allarme per tutto il sud della Florida. Resta lo stato di allarme anche nella parte settentrionale di Cuba.

Dibattito al parlamento croato sul testo definitivo della legge che regolamenterà l'uso delle lingue minoritarie nelle istituzioni

Bilinguismo, opposizione spaccata

«Abolizione» dell'italiano: social-liberali e contadini si schierano con il governo

Incontro sui diritti delle minoranze in Croazia

Tra l'Hdz e la Comunità italiana primo contatto dopo quattro anni

ZAGABRIA Nessun risultato di rilievo nell'incontro di mercoledì sera a Zagabria tra i componenti il comitato dell'Accadizeta (partito governativo in Croazia) per la tutela dei diritti umani e dei diritti delle minoranze nazionali e alcuni tra i massimi esponenti della Comunità nazionale italiana. Per l'esattezza erano presenti il deputato italiano al Sabor, Furio Radin, e il presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul.

L'appuntamento è stato voluto dagli stessi accadizetiani in seguito alle scottanti vicende politiche che stanno turbando l'Istria (e più oltre) e il nostro mondo minoritario, casi che riguardano la tabella bilingue all'ingresso del palazzo conteale di Pisino, lo stradario rovignese ed anche il disegno di legge sull'uso ufficiale delle lingue minoritarie.

Nessun risultato concreto, dicevamo. Sia Radin che Tremul hanno comunque individuato nell'incontro zagabrese delle note positive e cioè che l'importante era riunirsi e fare luce sulle spinose questioni di cui sopra.

«Radin e il sottoscritto – è quanto dichiaratoci da Tremul – abbiamo esposto quelli che sono i maggiori problemi della nostra comunità nazionale, soffermandoci in ampia misura sulla bozza di normativa delle lingue minoritarie. La nostra tesi è che si tratti di una legge che va assolutamente migliorata e nel contesto abbiamo sostenuto con forza il concetto del-

la territorialità per il bilinguismo. Vorremmo insomma che i documenti ufficiali fossero bilingui per tutti in un dato territorio. Ai nostri interlocutori, ovvero ai vari Ljerka Mintas-Hodak, Ramuscak, Seks, Kosor, eccetera, abbiamo voluto esternare un altro desiderio, sollecitandoli a non essere contrari al diritto di usare la lingua minoritaria negli organismi a livello regionale e non solo locale».

Come noto, nella proposta in terza lettura della legge non è contemplato l'uso della lingua minoritaria nelle contee, il che costituisce un passo indiretto rispetto ai diritti precedenti. Tremul ha parlato di colloquio corretto, svoltosi a porte chiuse e durato due ore e mezzo, durante il quale «sono emerse concezioni diverse – così l'alto esponente Ui – sul modo di rispettare i diritti acquisiti. Gli accadizetiani sono più riduttivi in questo senso e comunque la pensano in modo diverso».

Ricordando che si trattava del secondo incontro tra Cni e Hdz (il primo fu con l'allora vicepresidente partitico Mate Granic qualche anno fa), Tremul si è detto certo che altri colloqui di questo tipo contribuiranno ad attenuare il clima di tensione e incomprensione, risolvendo i problemi prima che assumano connotazioni politiche.

Infine, è stato proprio un appello quello che Tremul ha rivolto al predetto comitato, invitandolo a modificare la proposta di atto legislativo, dando almeno la possibilità di utilizzo della lingua minoritaria a livello regionale.

Andrea Marsanich

Il deputato Furio Radin e i colleghi della Dieta democratica istriana restano soli nella difesa dei diritti acquisiti dai connazionali a livello conteale

ZAGABRIA Sul bilinguismo l'opposizione si spacca. E' successo ieri al Sabor. La legge sull'uso ufficiale delle lingue minoritarie in Croazia, giunta al vaglio dei parlamentari, ha riacceso gli animi. Una normativa che, se approvata, abolirà l'uso dell'italiano nel Consiglio regionale istriano.

A presentare in aula la terza e definitiva versione del testo di legge è stato il ministro della Funzione pubblica Marjan Ramuscak (Hdz), lo stesso che ha imposto la rimozione della tabella in italiano dalla sede della Contea istriana a Pisino. «Con la proposta di legge - ha affermato il ministro - non si abolisce alcunché né viene diminuito alcun diritto acquisito che deriva dalla Costituziuone croata, dalla legge costituzionale sui diritti minoritari, dai trattati internazionali che la Croazia ha siglato o quale erede dell'ex Stato (Jugoslavia, ndr), inclusi gli Accordi di Osimo e il Trattato bilaterale sulla tutela delle minoranze firmato con l'Italia». Ma non è tutto: secondo Ramuscak il testo di legge è in armonia con la Convenzione europea sulle lingue regionali o minoritarie, ratificata da Zagabria.

Ramuscak ha confermato che nel testo definitivo della proposta di legge non compare l'emendamento chiesto dalle minoranze e dalla Dieta democratica istriana, nel quale si prevedeva di legare al territorio il diritto all'uso della lingua minoritaria. «Si tratta di un diritto del singolo - ha ribadito il ministro - che si esercita nelle unità dell'autonomia locale». Per Ramuscak il concetto di «diritto territoriale» è in contrasto con la Costituzione. «Ciò significherebbe - ha precisato - imporre la lingua minoritaria a tutti, anche a coloro che non lo vogliono». Permettere poi l'uso dell'italiano a livello regionale, significherebbe allargare il bilinguismo anche nei comuni dove la minoranza non è presente.

Nel corso del dibattito da una parte si sono schierati l'Hdz e parte dell'opposizione (social-liberali e contadini), mentre dall'altra il deputato minoritario Furio Radin e i colleghi della Dieta democratica istriana. Per il rappresentante degli italiani, la proposta di legge (giudicata restrittiva) è al di sotto dei diritti acquisiti dalla minoranza. «In sostanza, dopo sei anni - ha tra l'altro affermato - non potrò più esprimermi in italiano in consiglio regionale». Gli onorevoli dietini hanno invece ricordato che il diritto-dovere al bilinguismo riguarda tutti, e non solo le minoranze. Hanno inoltre ricordato che fino al 1990 (nell'ex Jugoslavia), le carte d'identità bilingui in Istria venivano distribuite a tutti, indipendentemente dalla nazionalità. Radin ha aggiunto che si dovrebbe avere un approccio «creativo» nel rispetto dei diritti minoritari anche a livello regionale, visto che le contee sono una nuova categoria amministrativa introdotta nel 1993 e non prevista nella Costituzione. Il dibattito è poi «degenerato», coinvolgendo altri argomenti scottanti: la dichiarazione sull'Istria "multietnica e plurilingue" e lo stradario di Rovigno. Due temi a causa dei quali la Dieta è sotto il fuoco di fila dell'Hdz, dei mass media filogovernativi, e ora anche di alcuni partner dell'opposizione. In particolare Drazen Budisa, leader dei social-liberali (da poco entrato nell'alternativa, dopo essere stato per anni vicino a Tudjman), ha affermato di sentirsi «offeso come croato per essere stato parificato nella Dichiarazione a una qualsiasi comunità nazionale autoctona in Croazia». Sulla stessa onda anche il partito contadino.

a.r.

Oggi un seminario

Autonomie locali e Carta europea

VERTENEGLIO «L'applicazione della Carta europea sull'autonomia locale nella Repubblica di Croazia» è il tema del seminario che si svolge oggi a Verteneglio, su iniziativa dell'Ambasciata della democrazia locale del Consiglio d'Europa. Previsti interventi dei rappresentanti del ministero croato della Funzione pubblica e di quello degli Esteri, nonché del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio. Chiuderà una panoramica della situazione nei paesi partner, e l'applicazione della Carta nella vita quotidiana.

Prima visita ufficiale a Fiume

Bruno Bottai, un ambasciatore della società Dante Alighieri ma anche della lingua italiana

FIUME Prima visita a Fiume ieri dell'ambasciatore Bruno Bottai, presidente della società Dante Alighieri di Roma, accompagnato dal segretario generale Giuseppe Cota. Gli ospiti italiani sono stati ricevuti dallo zupano e dal vicezupano della Contea litoraneo-montana, rispettivamente Brozina e Antic. Durante i colloqui lo zupano ha voluto sottolineare che la presenza del comitato fiumano della Dante Alighieri arricchirà ulteriormente la vita culturale cittadina, divenendo pure un nuovo ponte tra Croazia e Italia.

Le autorità della Contea hanno auspicato scambi più stretti tra la cultura italiana e quella della Croazia

«Sono convinto – ha proseguito Brozina – che non solo gli appartenenti alla comunità italiana, ma anche gli altri cittadini del capoluogo quarnerino dimostreranno interesse per l'attività di questa società fondata nel 1889. La presenza della Dante Alighieri a Fiume solleciterà ulteriori collaborazioni e scambi nel campo culturale tra enti croati e italiani».

L'ambasciatore Bottai ha voluto sottolineare il notevole e significativo impegno italiano nel campo culturale in Croazia, rilevando la presenza dell'Istituto culturale italiano a Zagabria e i vari comitati della Dante Alighieri operanti, oltre che a Fiume, anche a Zagabria, Spalato, Zara, Pola, Albona, Rovigno e Parenzo.

Tra i compiti della sede romana della società (che ha lo scopo di diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo) anche quello di rendere più vitali i comitati in Croazia. Ricordando ai presenti di essere stato per 48 anni un diplomatico e di essere stato alla fine degli anni 50 secondo segretario della rappresentanza italiana presso la Comunità europea, l'ambasciatore Bottai ha parlato dell'allargamento dell'attuale Unione europea a Polonia, Repubblica ceca e Ungheria. «La Croazia è in attesa di divenirne membro – ha dichiarato l'ospite italiano – e a chi più dell'Italia non interessa che ciò avvenga?»

Accompagnati dal console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella, dal presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul, dal presidente della Comunità degli Italiani di Fiume, Valerio Zappia e dalla presidente del comitato fiumano della Dante Alighieri, Melita Sciucca, gli ospiti di Roma hanno incontrato i rappresentanti della municipalità fiumana, della Ci di Fiume, del comitato della Darte nonché l'arcivescovo della diocesi di Fiume e Segna, Anton Tamarut.

v.b.

Dati della maggiore agenzia immobiliare slovena: preferiti gli alloggi recenti e abbastanza grandi

Più cari gli appartamenti a Capodistria

Prezzi più bassi nei centri storici mentre i pubblici locali risultano salati

CAPODISTRIA Prezzi di alloggi e affitti di locali pubblici sempre più cari anche nella regione costiera. Stando agli ultimi dati statistici pubblicati dalla Telestan, la maggiore agenzia specializzata nella vendita di immobili in Slovenia, attualmente nei tre comuni costieri di Capodistria, Isola e Pirano, il prezzo di un metro quadro di superficie abitativa in un condominio viene a costare da un minimo di 164 mila talleri (all'incirca 1 milione 820 mila lire) a un massimo di 263 mila talleri (all'incirca 2 milioni 900 mila lire).

A proposito gli esperti della Telestan fanno presente che i principali criteri con i quali viene formato il prezzo degli immobili riguardano in primo luogo la grandezza dell'alloggio, seguita dal livello di comfort, quindi l'ubicazione dello stabile e gli anni di servizio. I prezzi più bassi vengono conteggiati per gli alloggi che hanno oltre 45 anni di anzianità. I costi più alti si riferiscono alle abitazioni costruite mediamente da tre a sette anni fa in zone particolarmente suggestive in caseggiati comuni.

Per quanto concerne concretamente il comune di Capodistria attualmente gli alloggi più a buon prezzo, composti mediamente da 32 a 40 metri quadri di superficie (dunque, camera cucina e bagno) si possono

Con una quarantina di milioni di lire si può comprare un alloggio di 40 metri quadri nella zona vecchia

acquistare nel nucleo storico. Si tratta abitualmente di abitazioni con oltre 50 anni alle spalle. Il costo di un simile alloggio si aggira sui 3 milioni 760 mila talleri (all'incirca 42 milioni di lire). Un analogo alloggio nel centro storico di Pirano viene a costare di più. Il suo prezzo mediamente si aggira sui 4 milioni 600 mila talleri (all'incirca una cinquantina di milioni di lire).

Per quanto riguarda alloggi maggiori, con tre-quattro vani, la cui superficie varia mediamente dai 75 agli oltre 100 mq, le ultime stime indicano che attualmente i costi più alti vengono registrati nel comune di Capodistria e si aggirano dai 10 milioni e 340 mila talleri ai 29 milioni di talleri (dai 115 ai 320 milioni di lire). Nei comuni di Pirano e Isola il costo di analoghi alloggi è inferiore mediamente dall'8 al 15 per cento.

Salati risultano anche gli affitti dei locali pubblici. Si calcola che attualmente i proprietari di ristoranti, buffet, pescherie, rivendite alimentari, negozi di abbigliamento la cui superficie si aggira dai 40 ai 130 mq nei tre comuni costieri devono sborsare mensilmente soltanto per l'affitto da un minimo di 141 mila talleri (all'incirca un milione e mezzo di lire) a 423 mila talleri (all'incirca 4 milioni 600 mila lire).

A Radenci incontri d'autunno con la musica da camera

RADENCI Nella località di Radenci, nella parte settentrionale della Slovenja, il Pomurje, a una cinquantina di chilometri da Maribor, da oggi a domenica si terrà il tradizionale appuntamento d'autunno con la musica da camera del 20.o secolo. Il Festival, giunto alla 36.a edizione, è una delle manifestazioni più vecchie nel genere in Slovenia e in questa parte d'Europa, nel corso del quale si fanno conoscere i traguardi raggiunti nel campo della produzione musicale specifica.

In programma quattro concerti: il primo, alle ore 20, nella sala congressi dell'albergo Radin, sarà sostenuto dal Quartetto d'archi Arditti della Gran Bretagna, con pagine di Kurtàg, Kos, Scelsi, Ligeti e Xenakis. Due si terranno sabato alle 17 nella chiesa di S. Cirillo e Metodio di Randeci, con l'organista della Repubblica Ceca, Pavel Cerny e Mile Kosi; e alle 20.30 nella sala congressi del Radin con la mezzosoprano Mojca Vedernjak.

In mattinata, invece, si svolgerà un convegno di musicologi per ricordare i 90 anni dalla nascita del musicista Pavel Sivic.

Ultimo concerto domenica, 27, alle 11, nella sala congressi del Radin con il pianista Tomaz Petrac e pagine di Sivic, Bartok, Srebotnjak, Osterc e Prokofjev.

Il deputato Jelincic chiede che se ne occupi il comitato esteri

Torna d'attualità il problema dei duty free ai valichi sloveni

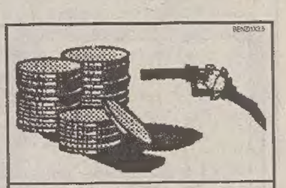
LUBIANA Sembrava un tema scomparso dagli ordini del giorno, dimenticato dalla politica slovena, almeno ad alto livello, ma ora ritorna d'attualità. La chiusura dei duty free sloveni ai valichi di confine stradali, previsti con l'avvicinamento della Slovenia all'Unione europea, è nuovamente in primo piano. Il leader del partito nazionale Zmago Jelincic ha chiesto – e quasi certamente otterrà – che della vicenda si occupi in apertura della prossima seduta, il comitato esteri.

I negozi a tassa ridotta sono una fonte di valuta non indifferente e certa per la Slovenia e impiegano migliaia di lavoratori

La polemica sulla sorte dei contestati negozi a regime speciale, dove le merci in vendita hanno prezzi molto convenienti, riprenderà così tono. Verranno messe a confronto due tesi diametralmente opposte. Quella che indica nell'abolizione dei duty un passo inevitabile sulla via europea e l'altra, che sconsiglia di affrettare i tempi e fare inutili concessioni ai paesi vicini.

Come ricordato più volte e rilevato ora da Jelincic, sono in ballo decine di migliaia di posti di lavoro, senza contare il giro d'affari legato indirettamente alle rivendite nella fascia di confine. Gli introiti valutari sono ingenti. Si parla di 350 milioni di marchi tedeschi ogni anno. Almeno un quinto del gettito valutario viene ottenuto vendendo merci di produzione nazionale.

I dati sarebbero molto importanti anche per fronteggiare le sfide dei prossimi anni, sostengono in Slovenia. Addirittura la Banca nazionale ha ritenuto opportuno mettere in guardia contro l'aumento della concorrenza straniera in Slovenia, rilevando quindi il rischio di forti difficoltà per gli operatori economici nazionali.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,53 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 269,32 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.325,37 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.171,56 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.145,05 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.082,68 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Skofja Loka, borgo medievale, apre il suo castello per due mostre

Preistoria e pettini in mostra

SKOFJA LOKA Skofja Loka, assieme a Pirano e Ptuj, è una delle città slovene più antiche, una città medievale che come tale, in questo periodo, partecipa all'iniziativa delle città medievali, nell'ambito della manifestazione le giornate del patrimonio culturale europeo, aprendo per tutta la giornata di oggi le porte del suo pittoresco castello. Un occasione in più per ammirare le mostre permanenti, specie quelle che riguardano i reperti dei primi insediamenti umani nella zona circostante e l'artigianato dei cappelli e dei pettini.

La prima mostra comprende materiale del periodo che andava dal neolitico, età del rame, sino ai primi insediamenti di popolazioni slave: reperti esposti in ordine cronologico al primo piano del castello, nel tratto che guarda a nord. Del periodo del rame sono conservati anche alcuni oggetti rinvenuti nelle grotte di Kevderc e Lubnice: come utensili, collane e frammenti di recipienti in cotto.

La seconda mostra, allestita da appena un anno, riguardante i cappelli e i pettini, si propone di presentare al pubblico lo sviluppo e l'importanza di quelle che sono state due significative attività artigianali del borgo medievale e del suo circondario. Le prime notizie di cappellai operanti a Loka risalgono all'anno 1633, per raggiungere il massimo dell'attività nell'ultimo '800 e finire quasi del tutto negli anni '30, con solamente sei cappellai in attività. L'ultimo è morto nel 1967.

Nel museo è stata ricostruita una tipica officina per la fabbricazione di cappelli a partire dal materiale di base: lana di pecora, pelli di coniglio e di bovini.

Il Consiglio cittadino di Fiume ha scelto Slobodan Snajder, ma l'Hdz non lo ha votato

Eletto il direttore del teatro

Manca ancora la conferma del ministro della cultura prima di entrare in carica

FIUME Concluso senza nuovi colpi di scena l'iter procedurale relativo alla nomina del nuovo sovrintendente del teatro Ivan Zajc di Fiume. Con venticinque voti a favore e sei contrari il Consiglio cittadino di Fiume ha accolto, nella sua sessione di ieri, la proposta relativa alla nomina di Slobodan Snajder alla carica di sovrintendente del teatro fiumano. A votare contro la nomina del candidato proposto dai competenti comitati del Consiglio municipale e sostenuta dalla giunta cittadina (che ha accolto pure le richieste di Snajder in materia di abitazione, paga e assestamento della situazione finanziaria in seno allo Zajc) sono stati in blocco i consiglieri dell'Accadizeta.

Stranamente, prima della votazione, non hanno neppure ritenuto opportuno intervenire nel dibattito ed esprimere il parere del loro gruppo, contrariamente a quanto avevano promesso di fare alla vigilia della sessione del Consiglio. Sia come sia, Snajder è stato nominato a stragrande maggioranza e dovrebbe iniziare il suo mandato quadriennale a partire dal primo novembre.

Nel frattempo, ovvero prima della nomina ufficiale, si dovrà attendere la conferma del ministro della cultura. Presente all'atto della sua nomina, il futuro sovrintendente ha ringraziato i consiglieri per la fiducia ricevuta, dicendosi lieto di avere l'opportunità di lavorare in una città centroeuropea, promettendo, nello stesso tempo, un teatro aperto e adatto a un pubblico quanto più vasto. Nel suo programma, l'eminente scrittore di testi teatrali, molto rappresentati sulle scene europee, specie in Austria, riserva attenzione an-

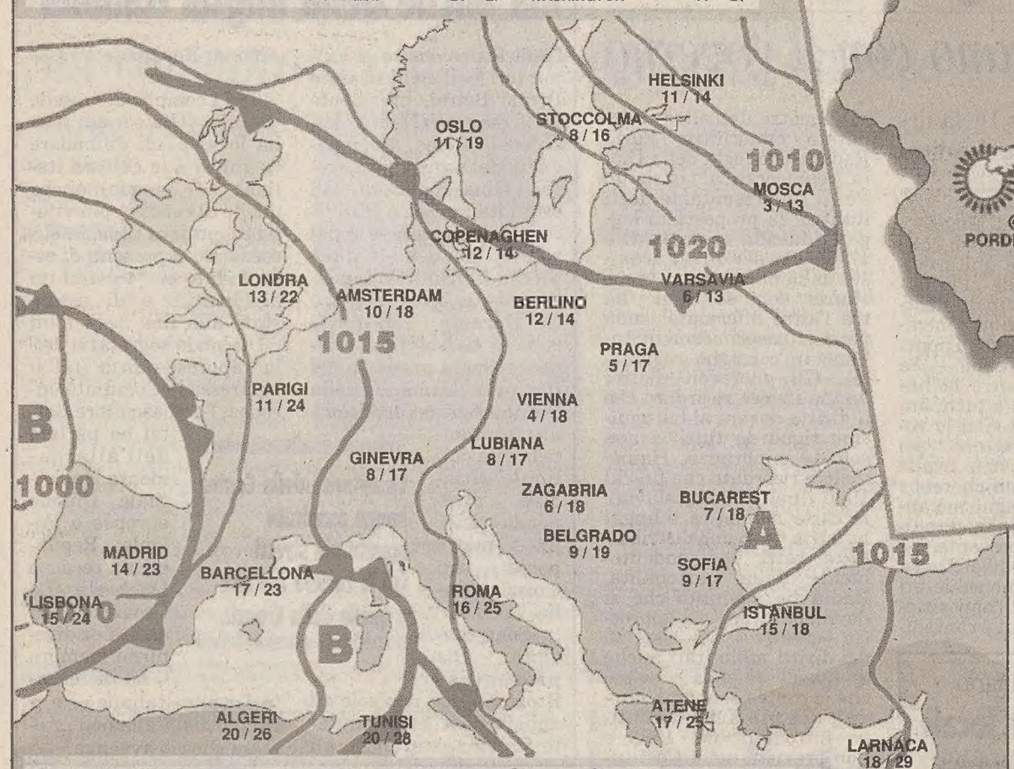
che al Dramma italiano, ritenendo la sua esistenza al fianco di quello croato una coincidenza fortunata che distingue il teatro fiumano da tutti gli altri teatri in Croazia.

Il Dramma italiano, così Snajder nel suo programma, sarà il ponte, a due sensi, fra due culture e due popoli e sui cui rapporti, pesantemente oberati dalla storia, il teatro ha molte cose da dire. Secondo il nuovo sovrintendente, inoltre, sarebbe estremamente allettante poter mettere in scena lo stesso testo teatrale nelle due lingue, e farlo in maniera che ne emergano sia le diversità sia le somiglianze. Nei progetti del nuovo sovrintendente anche un collegamento, con possibili scambi dei rispettivi repertori, fra i centri teatrali di Fiume, Pola e Spalato.

a.s.

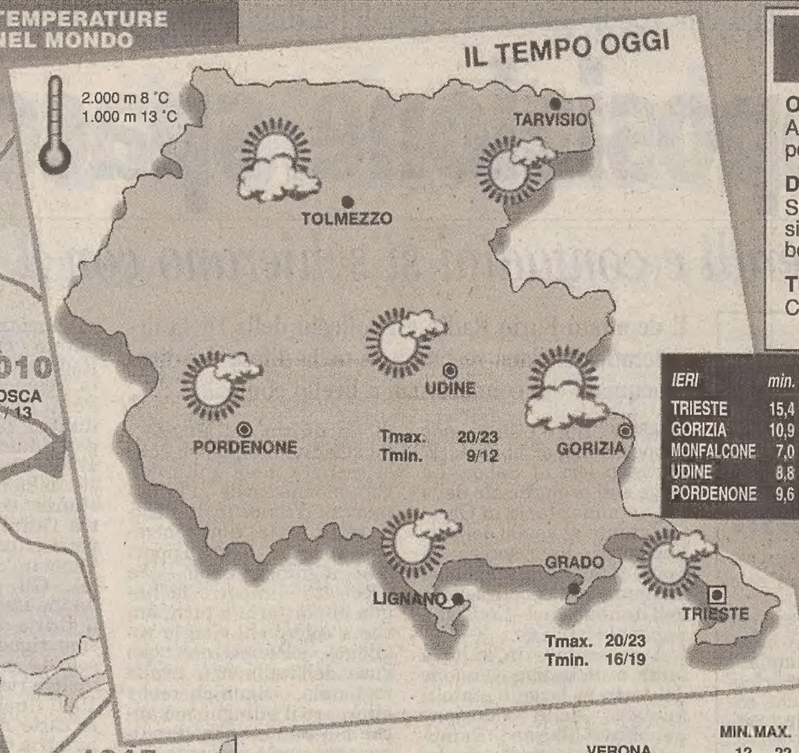
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	31	HONG KONG	27	30	PECHINO	16	24
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	6	28	RIO DE JANEIRO	19	25
BRUXELLES	9	21	KIEV	10	19	SAN FRANCISCO	13	21
BUDAPEST	9	21	L'AVANA	22	31	SANTIAGO	6	24
BUENOS AIRES	12	21	LIMA	14	18	SEOUL	18	24
CARACAS	21	32	LOS ANGELES	16	23	SINGAPORE	26	29
C. DEL MESSICO	15	22	MANILA	24	31	SYDNEY	15	18
DUBAI	22	33	MONTEVIDEO	11	18	TAIPEI	23	28
DUBLINO	11	19	NAIROBI	12	23	TEL AVIV	23	29
FRANCOFORTE	9	20	NEW YORK	12	19	TOKYO	23	29
GIAKARTA	23	31	NIZZA	16	23	TORONTO	6	18
HANOI	27	32	NUOVA DELHI	24	27	WASHINGTON	11	21



VIABILITA' **A 4:** nel tratto Trieste - Lisert e Redipuglia è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 5 chilometri è chiusa la carreggiata ovest in direzione Venezia; il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata est in direzione Trieste. **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. **SS 15 «Via Flavia»:** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco: Cattinara-Molo VII:** restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso.

IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	15,4	20,8
GORIZIA	10,9	24,2
MONFALCONE	7,0	23,0
UDINE	8,8	22,8
PORDENONE	9,6	22,8

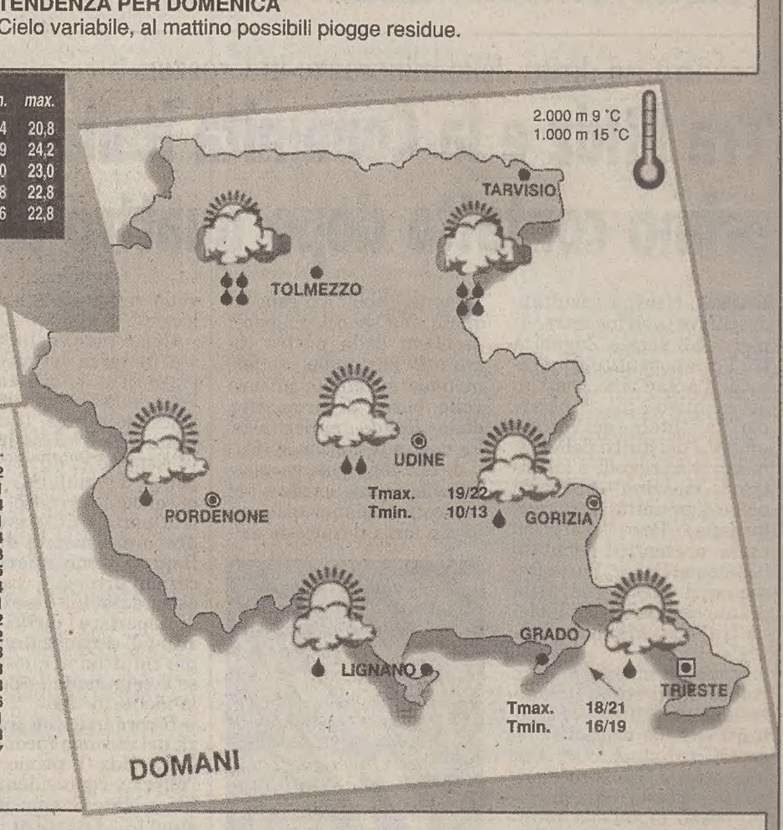
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 24 settembre 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Al mattino su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio possibile peggioramento con piogge anche a carattere di rovescio.

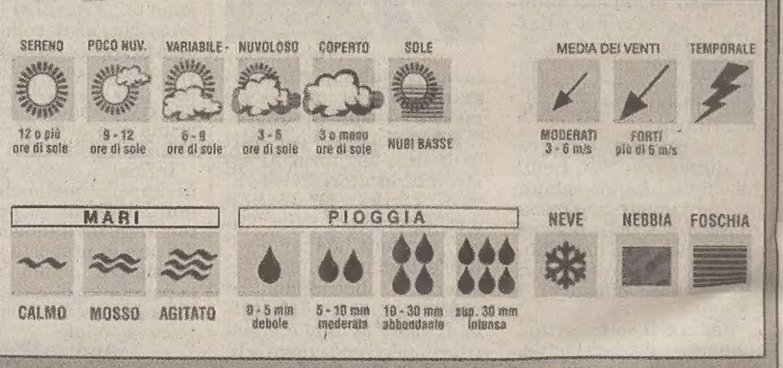
DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione, al mattino, cielo variabile, dalla serata aumento della nuvolosità con piogge da deboli a moderate (0-10 mm) sulla pianura e sulla costa, abbondanti (10-30 mm) sui monti. In serata Scirocco moderato sulla costa.

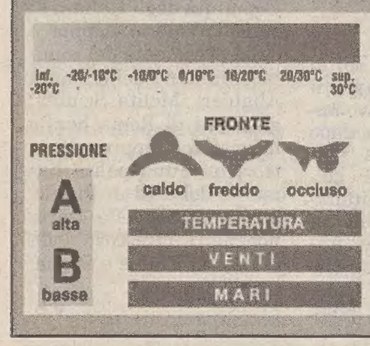
TENDENZA PER DOMENICA
Cielo variabile, al mattino possibili piogge residue.



	MIN.	MAX.
VERONA	12	22
VENEZIA	11	21
MILANO	14	24
TORINO	12	21
GENOVA	17	24
BOLOGNA	12	23
FIRENZE	12	25
PISA	11	24
ANCONA	11	21
PERUGIA	9	22
PESCARA	13	22
L'AQUILA	6	18
CIAMPINO	13	23
FIUMICINO	15	23
CAMPOBASSO	11	16
BARI PALESE	13	21
NAPOLI	15	23
POTENZA	9	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	22
R. CALABRIA	20	24
PALERMO	19	25
MESSINA	21	23
CATANIA	17	22
CAGLIARI	20	25
ALGHERO	16	22





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse. I fenomeni potranno assumere, durante la prima parte della giornata, su Piemonte e Lombardia, anche carattere di rovescio o di temporale. Al Centro: nuvolosità irregolare sulle regioni tirreniche con possibilità di locali precipitazioni sulla Toscana, poco nuvoloso sulle rimanenti regioni. Al Sud: molto nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Su Sicilia e Sardegna: irregolarmente nuvoloso in Sardegna, nuvoloso o molto nuvoloso in Sicilia con precipitazioni temporalesche.

in diminuzione al meridione.

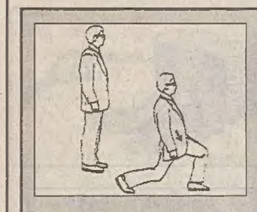
meridionali: moderati localmente forti al Centro e al Sud.

molto mosso il Tirreno, il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e lo Jonio, mossi gli altri mari.

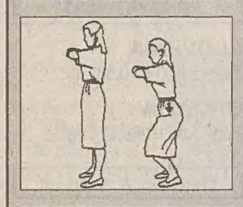
FITNESS

Esercizi che si possono fare impegnando solo una decina di minuti

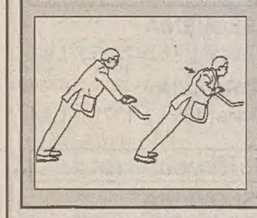
Recupero del tono muscolare anche senza l'uso di attrezzi



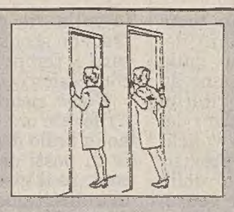
Affondo frontale
Testa alta, schiena dritta, piedi leggermente distanziati (15 cm circa). Fate un passo in avanti come illustrato. Tornate in posizione eretta. Cercate di mantenere distesa la gamba posteriore. Ripetete l'esercizio con l'altra gamba.



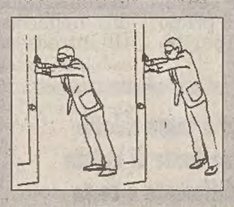
Piegamento parziale (squat) sulle gambe
Braccia incrociate di fronte al torace. Testa alta, schiena dritta, piedi distanziati (40 cm circa). Piegatevi sulle gambe come illustrato. Tornate in posizione eretta.



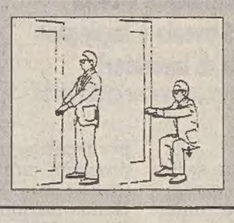
Flessioni in appoggio
Piedi uniti, mani su una scrivania (larghezza braccia). Inspirate e sporgetevi in avanti piegando le braccia all'altezza dei gomiti. Gambe distese, talloni aderenti al suolo. Tornate in posizione eretta ed espirate.



Distensione del torace
In piedi, mani appoggiate sugli stipiti di una porta. Piedi distanziati (non oltre la larghezza delle spalle). Sporgetevi in avanti, braccia piegate all'altezza dei gomiti. Tornate in posizione eretta facendo leva sugli stipiti.



Sollevamento in punta di piedi
In piedi, davanti a una porta o a una parete (1 m circa). Piegatevi in avanti; le braccia sono incrociate. Schiena dritta, testa alta, gambe ferme. Sollevatevi il più possibile in punta di piedi. Tornate indietro.



Piegamento sulle gambe (squat)
In posizione eretta, afferrate la maniglia di una porta, piedi leggermente distanziati (larg. spalle). Piegatevi sulle gambe (solo finchè la posizione rimane comoda). Tornate in posizione eretta. Mantenete le braccia distese.

Questa settimana vi proponiamo alcuni esercizi che potete fare in ufficio senza l'ausilio di attrezzi, in modo che quell'immobilità a cui si è costretti in gran parte della giornata, per motivi di lavoro, non determini la perdita del tono muscolare. Sono movimenti molto facili e impegnano soltanto 10/15 minuti.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Lavoro e finanze registrano oggi un notevole successo. Non sono troppo chiari invece i rapporti sentimentali che state intrattenendo in questo periodo.

Toro 20/4 20/5
Non potete continuare a pensare che sia il tempo a scegliere al posto vostro: fate chiarezza nei vostri obiettivi. Conferme negli affetti.

Gemelli 21/5 20/6
Ottime possibilità, specialmente se state svolgendo un lavoro di gruppo. Non cercate il partner tra le avventure estive, perdete solamente tempo.

Cancro 21/6 22/7
Non perdete tempo a rimuginare sugli errori del passato: studiate bene e a fondo un piano di lavoro e portatelo a termine. Situazione affettiva complicata.

Leone 23/7 22/8
Soddisfazioni professionali in arrivo insieme a proposte interessanti. Sentite il bisogno di un rapporto affettivo più stabile e duraturo.

Vergine 23/8 22/9
Progrediscono le imprese già avviate, ma non dovete adagiarvi: studiate nuove possibilità. Siete corteggiati in maniera esplicita.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro oggi potete decidere serenamente sicuri che poi gli altri vi seguiranno. La vostra vita privata ha bisogno di un cambiamento rapido.

Scorpione 23/10 21/11
Non irritatevi per un contrattempo o per un affare sfumato: riuscirete a recuperare in maniera soddisfacente. Il partner si sente trascurato.

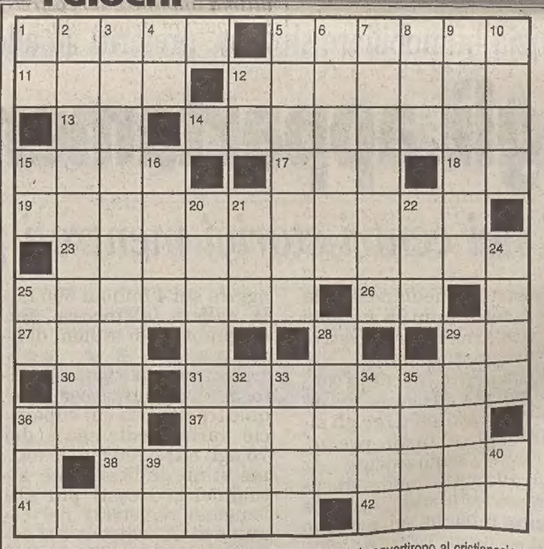
Sagittario 22/11 21/12
Oggi scoprirete di avere avuto ragione in una presa di posizione molto criticata dai colleghi. In vista un incontro sentimentale speciale.

Capricorno 22/12 19/1
Mettete a frutto la vostra esperienza e le vostre idee per modificare un progetto che stenta a decollare. In amore non potete giocare su più tavoli.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro in questo periodo è fondamentale essere tempisti, agendo rapidamente. Il vostro charme vi creerà perfino dei problemi.

Pesci 19/2 20/3
Non è il momento giusto per scendere in campo nella professione con nuove iniziative. Vita affettiva in pieno sconvolgimento.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Esce da una bomboletta - 5 Molti di loro si convertirono al cristianesimo - 11 S'indossa in convento - 12 Noto Rod del cinema - 13 Le iniziali della Cavani - 14 Eccedere nei risparmi - 15 Pianta dai semi amarissimi - 17 Ufficiale con due stellette (abbrev.) - 18 Mutano oche in mosche - 19 Sarta specializzata in cavalli - 23 Il riconoscimento della propria colpa - 25 Si sgrana con devozione - 26 Ti precedono in cortile - 27 Fiume francese che bagna la valle Moriana - 29 Banca d'Italia - 30 Tra Peppino e Filippo - 31 Frutto che può pesare anche diversi chili - 36 Dio con i piedi caprini - 37 Tipo di ciliegia - 38 Capitale del Madagascar - 41 Colorante dall'odore pungente - 42 Percorso burocratico.

VERTICALI: 1 Sigla di Sassari - 2 Antico gioco dal quale deriva il tennis - 3 Non dimenticano i benefici ricevuti - 4 Fiorato senza fiori - 5 Gradevolmente fuso - 6 Vi nacque Pietro l'Eremita - 7 Il primo mese dell'anno - 8 Misura catastale - 9 Lo scrittore Mailer - 10 Agnese in Spagna - 12 Coda d'istrice - 15 Appena all'inizio - 16 Vulcano siciliano - 20 Lo sono masai e zulù - 21 In coppia con lui - 22 Canta nell'Iris - 24 Il regista Petri - 25 Mezza rata - 28 Soffia sui triestini - 29 Tutt'altro che inette - 32 Lo stato con Mascate - 33 Gesù vi operò un miracolo - 34 Puri e semplici - 35 Ente che si occupa di turismo (sigla) - 36 Porta romana che ricorda una «breccia» - 39 Il Bano che canta - 40 Ente Regionale.

Zeppa (5/6)
Un vecchio Ganimede
È un tipo terra terra, un materiale, però è una pasta d'uomo originale: ora s'intesta, con la sua dentiera, di fare il gallo con la cameriera!
(Il Pedone)

Zeppa sillabica (5/7)
Ateo e maneggione
Lavora di continuo coi suoi traffici, puntando ognor sul liquido... però senza la fede ecco è impossibile che la meta per lui sia raggiungibile.
(Ceraselio)

SOLUZIONI DI IERI
Sciarada:
sor, dita= sordità
Lucchetto:
Temi, ernie= tè

Cruciverba

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

i24055
VI ASPETTIAMO CON LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO
le foglie
ROSAPOIS
VALERY
BACIRUBATI
ORARIO 8.30 - 13 e 15.30 - 19.30
LE MERCERIE
VIA ROIANO 2 - TRIESTE - TEL. 44988

LOTTO

Cagliari aspetta sempre il 15 Tre scelte per l'ambo: 59 11 21

La disciplina che più di altre viene applicata in ogni settore della scienza e del sapere in genere è certamente la teoria delle probabilità. Caratteristico è il caso dei giochi nei quali l'applicazione è ricorrente e inevitabile, costituendo addirittura una materia senza confini.

Le ultime estrazioni di settembre dovrebbero portare un avvicendamento tra i numeri in fase di recupero. In breve riteniamo che la scelta possa farsi tra le seguenti combinazioni: Bari 11 35 17 26 56 (il numero 26 potrebbe prodursi come coincidente con la data di estrazione di sabato), Genova 78 15 51 60, Cagliari 28 15 58 7 31, Venezia 21 37 63 35 57, Napoli 1 10 e 1 31 21 61. Su tutte le ruote 59 11 21 per ambo.

Nota: i numeri più ritardatari di Cagliari registrano un buon ritardo di livello ed evidenziano, per uno, i seguenti rapporti: 15 rapporto 97/118 = 0,822, 28 rapporto 94/108 = 0,870. Nelle precedenti 385 estrazioni, invece di sortire ventun volte ciascuno, il 15 è uscito dieci volte e il 28 quattordici volte.

Capilista: Bari 17 (92), Cagliari 15 (118), Firenze 44 (57), Genova 39 (93), Milano 56 (74), Napoli 32 (82), Palermo 33 (81), Roma 44 (82), Torino 13 (80), Venezia 21 (78).

g.c.

ZTV33
Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**
Settegiorni
radio TV

La protesta della sanità pordenonese

Amministrando bene siamo stati premiati con il taglio dei fondi

Dovevamo aspettarci i tagli alla Sanità nel pordenonese. La breve storia di questa Italia doveva insegnarci qualcosa. A livello naziOnale, già una decina di anni fa, quando le Usl erano governate dagli amministratori straordinari, mentre ospedali grandi e piccoli investivano in macchine e mezzi infischiandosene di avere i conti in rosso, noi a Pordenone ci vantavamo del risanamento economico della Sanità locale.

Risultato: i nostri cittadini sono stati costretti ad andare in ospedali molto più piccoli come Conegliano e Oderzo per eseguire, ad esempio, una risonanza magnetica. Le nostre strutture hanno scelto la via dell'onesta amministrazione e del risparmio e non hanno investito, per evitare di avere conti in rosso. Le Usl che hanno scialacquato hanno goduto di 700 miliardi dati dallo stato per ripianare i loro debiti. Noi nò.

La storia si sta ripetendo a livello regionale, dove abbiamo passivamente assistito alla costituzione dell'istituto universitario di Medicina di Udine con reparti propri nel momento in cui in tutta Italia il quesito era: come collocheremo questa pletora di medici? Nel momento in cui a Padova si creava il numero chiuso per ridurre il numero dei futuri medici, in Friuli si apriva la cattedra di Medicina. Se si voleva fare una scelta veramente incomprensibile, la Regione c'è riuscita perfettamente.

Sono troppi anni che ci lamentiamo invano per avere, in termini di danaro e servizi, quello che le altre province friulane ottengono regolarmente. Penalizzare, tuttavia l'ospedale di Pordenone sarebbe un grave errore. La nostra è provincia di confine con il Veneto e amministrtori capaci si renderanno subito conto che un'offerta sanitaria ridotta nel pordenonese porterebbe a una fuga di pazienti verso i nostri vicino del trevigiano. Alla nostra gente penso interessi essere curata adeguatamente e non importa se a Treviso, a Conegliano, a Vittorio Veneto...

In nome di cosa, in futuro, la Regione chiederà alla nostra provincia di evitare queste fughe di pazienti? E se effettivamente boicottassimo le strutture udinesi e triestine? Riuscirebbero queste ugualmente a difendere i parametri per mantenere le superspecializzazioni? Che casi da studiare avrebbero nelle università friulane, se tutti quelli più complessi da Pordenone li dirottassimo verso Padova o Verona?

Speriamo che la Regione questa volta non solo non si rimangi le promesse degli anni scorsi, ma, nella sua miopia, cominci a capire che sulla Sanità del pordenonese deve investire se vuole salvare anche i trasferimenti finanziari al sanitario di Udine e Trieste.

Gianni Pivetta
assessore alla Programmazione della Provincia di Pordenone

Nel dialogo Ulivo-sinistra la risposta a Rifondazione

In prima battuta e a caldo la risposta al quesito se la Cosa 2 sia fallita potrebbe essere sì. Se poi andiamo ad analizzare i recenti risultati elettorali dei Ds in regione, però, vediamo che i Cristiano sociali sono riusciti a coalizzare attorno ai propri rappresentanti, nei collegi di Udine e Trieste, quasi 4 mila voti oltre che eleggere il proprio candidato a Udine mentre se analizziamo i voti di preferenza dei candidati di area laico-socialista si constata che gli stessi assommano a quasi 5 mila. Certo molta strada dev'essere ancora compiuta per riportare la componente d'ispirazione socialista nella casa dei Ds in quanto occorre superare diffidenze e ostilità, ma la via è senza dubbio questa al fine di rispondere alle necessità odierne della società e dare speranza al futuro.

Un altro quesito attuale è se l'Ulivo soppianterà la sinistra. Ma anche qui va risposto che la sinistra non è antitetica all'Ulivo ed anzi possiamo dire che per molti aspetti oggi c'è un unico filo conduttore che lega la sinistra all'Ulivo, specie nel campo solidaristico e del sociale, mentre in altri campi vanno senz'altro allargati i confronti. La stessa componente cristiano-sociale è trasversale a tutto l'Ulivo e quindi anche alla sinistra che sempre più deve porsi un terzo e ultimo interrogativo, quello del rapporto con Rifondazione comunista. A tal proposito gioverà rammentare che in tutta la storia della sinistra italiana del Novecento si è assistito a un confronto-scontro tra l'area massimalista e quella riformista. Parrà strano, ma la miglior risposta da fornire ai massimalisti di Rc sta proprio nella riforma dello stato sociale favorendo occupazione e sviluppo.

Gianfranco Ciani
segretario regionale Federazione laburisti democratici di sinistra

MOSCA

In piazza nude per salvare gli animali da pelliccia

MOSCA Ultimi preparativi per Tonya Vernelli, l'attivista canadese che ha partecipato ieri a Mosca alla marcia di protesta femminile, con protagoniste tutte, rigorosamente nude, contro la strage di animali da pelliccia. Lo Slogan? «Meglio nude che in pelliccia».

Fra cittadini e Stato non c'è parità

Desidero esprimere la mia opinione in merito alla vicenda accaduta al signor Marco Buzziolo di Udine.

Premetto che personalmente per principio non tollero l'ingiustizia e la malafede da qualsiasi parte esse pervengano. Pertanto, al posto del signor Buzziolo, costi quel che costi, dopo aver nominato un legale di fiducia mi sarei senz'altro costituito in giudizio e ciò non solo per far valere le mie ragioni dinanzi al giudice ma soprattutto poiché è inaccettabile che in un Paese civile un cittadino sia costretto a dichiararsi colpevole di un reato che ha commesso, ma del tutto in buona fede in quanto l'autorità competente che ha emesso l'ordinanza non ha provveduto a segnalare il divieto con quest' ultima imposto e sia costretto a pagare una pena pecuniaria poiché l'affrontare il processo pur vincendo la causa gli sarebbe costato di più.

E qui sta il punto.

I funzionari dello Stato, siano essi di polizia giudiziaria o dell'amministrazione finanziaria, elevano contravvenzioni, redigono verbali e inviano a casa dei cittadini cartelle esattoriali da pagare, magari per tasse automobilistiche di anni prima regolarmente corrisposte, e ciò, a mano leggera, tanto per male che vada toccherà al cittadino o contribuente fare ricorso, presentare le prove a sua discolpa, sostenere tutte le spese legali e di giudizio e nel caso gli verrà data ragione otterrà solamente di vedersi cancellata la sanzione a suo tempo comminatagli mentre se avrà torto si vedrà condannare al pagamento del doppio della sanzione stessa però sempre e comunque tutte le spese rimarranno a suo carico.

Così, mentre in una causa tra privati la parte soccombente paga tutte le spese di giudizio e di difesa della controparte, nelle controversie con lo Stato non è così e perciò molte persone per evitare ulteriori esborsi e peripezie giudiziarie preferiscono «ubbidire tacendo» e pagare.

Quello che voglio dire è che in uno Stato come l'Italia, culla del diritto, in casi come questi l'amministrazione dalla quale dipende il funzionario che ha iniziato il contenzioso dovrebbe quanto meno presentare all'interessato una lettera di scuse nonché rifondere pronta cassa tutte le spese sostenute compresi i giorni di lavoro perduti, ma purtroppo spiace dirlo ma i diritti personali e la parità di trattamento fra cittadini e Stato, fondamentali in una moderna democrazia, da noi sono ancora a livello di parole astratte.

Franco Giurco
San Canzian d'Isonzo (Go)

50 ANNI FA

25 settembre 1948

La Volante ha stroncato un vasto commercio clandestino di farine americane, oltre 200 quintali, che, prelevate dalle giacenze non consumate dalla popolazione di Trieste, andavano a finire attraverso la borsa nera sui mercati delle città d'Italia oltre l'Isonzo.

L'ufficio d'igiene e sanità richiama l'attenzione della popolazione sui frequenti casi di febbre tifoide verificatisi recentemente in zona. Contro il temibile morbo si raccomanda di: non usare l'acqua di pozzo, far sempre bollire il latte, lavare bene frutta e ortaggi, non mangiare frutti di mare di provenienza non sicura, proteggere gli alimenti dalle mosche. Si avvisa pure che le pasticche di «Bilivaccino Sclavo», contro tifo e paratifo, vengono distribuite gratuitamente presso detto Ufficio, via Cavana 18-1, fino a esaurimento.

Al G.P. di Monza sono stato truffato

Ritengo doveroso segnalare, data la notevole presenza di spettatori provenienti anche dalla nostra regione che domenica 13 settembre all'autodromo di Monza nel recente 69.o Gran Premio d'Italia sono stati venduti un gran numero di biglietti «prato» in eccesso rispetto alle possibilità del circuito.

Naturalmente quando si parla di biglietti in eccesso non ci si riferisce alla capienza dei prati ma alla reale possibilità che hanno le persone di seguire anche se male e in posizione scomoda il Gran Premio.

Se questa possibilità non viene data a tutti gli acquirenti dei biglietti e diverse centinaia o addirittura qualche migliaio di persone com'è successo al recente G.P. non riescono a vedere nulla il reato che si prefigura per i responsabili degli enti adibiti alla vendita dei tagliandi è quello di truffa.

Succede così che non tutti hanno avuto la «fortuna» dello scrivente che solo perché piazzatosi sotto un camion-gru dell'Aci ha potuto vedere qualcosa. Poiché per avviare un'indagine su questo tipo di reato non è necessaria l'assistenza legale e le relative spese mi rivolgo al vostro giornale lasciando il mio nominativo (il recapito per terzi è sull'elenco telefonico) per mettermi in contatto con quanti fossero rimasti vittime della truffa in questione per denunciarla alle autorità competenti dando quindi inizio a un'azione legale per evitare che continui a protrarsi una truffa ai danni soprattutto dei giovani che fatti i debiti calcoli con un prezzo per tagliando di 80-88.000 lire è dell'ordine delle centinaia di milioni (almeno).

Giampaolo Giubergia
Gorizia

Politica e società emarginano le donne

Il fatto che l'idea lanciata da Giuliano Amato di provare a pensare a un Capo dello Stato al femminile sia stata accolta sostanzialmente come una provocazione, la dice lunga su quanta strada rimane da fare per cambiare la cultura al fine di dare spazio alla presenza femminile nella società.

I numeri d'altra parte parlano chiaro: nel Friuli-Venezia Giulia le donne rappresentano complessivamente il 18% delle Amministrazioni Comunali, ben al di sotto della media nazionale e ben lontani dalle percentuali del Nord-Europa che si aggirano tra il 30 e il 40%. Malgrado si parli e si straparli di pari opportunità, in realtà la presenza e l'impegno delle donne in politica e nella società sembrano essere in una fase regressiva ed evidentemente il monopolio maschilista della politica cancella qualsiasi possibilità di constatazione che esistono donne preparate e professionalmente capaci che potrebbero benissimo contribuire alla gestione politica e operativa di vari settori della società. Bisogna lavorare e impegnarsi a tutti i livelli per convincere tutti che la risorsa-donna è un'opportunità per migliorare la società, mentre allo stesso tempo bisogna consapevolizzare proprio le donne sulla necessità di un loro maggiore e diverso impegno di presenza.

Anna Piccioni
Italia dei Valori
Trieste

Nobili sentimenti e nobili gesti

Il 14 agosto è stato pubblicato a pag. 8 sul Piccolo un articolo dove si leggeva che l'ex cantante Beatles sir Paul McCartney accusava di ipocrisia il principe Filippo, marito della regina d'Inghilterra, perché spara ai fagiani e allo stesso tempo è presidente del fondo internazionale per la natura Wwf. Si legge inoltre che il McCartney è un personaggio molto attivo contro la vivisezione e altre forme di crudeltà contro gli animali. Le prese di posizione del McCartney sono mosse da nobili sentimenti e quelli del principe Filippo sono nobili gesti compiuti nel puro stile britannico. Probabilmente pratica anche la caccia alla volpe con la muta di cani e i cavalli come si vede nei film. Quando compie ciò sicuramente lo fa nella tenuta di famiglia, lontano da occhi indiscreti, circondato dalla sua piccola cerchia di amici molto selezionati e sono sicuro che si sente legittimato nello sparare alle «sue» bestie. Quel terreno apparteneva ai reali d'Inghilterra da prima ancora che venisse fondato il Wwf ed è ricco di selvaggina. È proprietà privata. Non credo che al principe Filippo al momento di premere il grilletto gli pianga il cuore, ma non credo nemmeno che spari alle bestie come un «rambo arrabbiato». Non bisogna dimenticare che da quando la principessa Diana ci ha lasciato in modo così tragico, i reali d'Inghilterra sono stati oggetto di aspre critiche.

Walter Cantelli
Trieste

CHI ERA

Gisella Coretti, tra orti e stalle Sotto l'Obelisco

Gisella Coretti, chiamata familiarmente Zelda, nacque nel 1907 a Bertocchi, in una comunità di muratori, falegnami e agricoltori che, per vivere, coltivavano piccoli appezzamenti di terreno a refosco e con varie primizie destinate ai mercati di Trieste. Da giovane restò orfana di padre e la madre Antonia per necessità si trovò a fare l'infermiera-levatrice, diventando così la «santola» di varie generazioni del contado. Fu Gisella, con la madre quasi costantemente impegnata fuori casa, ad accudire il fratello e le sorelle più piccole. Come tante altre ragazze della zona da giovane divenne «mlekarza», ovvero lattaia, e si guadagnò il denaro per il corredo portando i vasi del latte a Trieste viaggiando sulla «Parenzana». Sposò Giuseppe Braini, detto Bepi, un agricoltore che abitava sul Monte Sermino, presso Capodistria, dove si stabilì anche Zelda e dove divenne madre di Sergio e Guido. Lasciata la propria terra al termine della seconda guerra mondiale, dopo un periodo passato in campo profughi, trovarono una sistemazione in una villa nelle vicinanze dell'Obelisco a Opicina, dove continuarono a svolgere l'attività agricola come mezzadri. Donna infaticabile nel lavoro dei campi e nell'accudire gli animali, piena di premure per i familiari, nonna affettuosa per i nipoti, rimasta vedova nel 1988 continuò a vivere lì da sola aiutata dai figli, fino a quando, a causa di una rovinosa caduta, fu costretta a una lunga degenza in Ospedale. Si è spenta qualche giorno fa.

Mario Neri, una carriera nelle assicurazioni

Mario Neri (Schwartz era il cognome originario della famiglia) nacque a Trieste nel 1917. Compì con profitto gli studi superiori fino a conseguire il diploma di perito industriale. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale, arruolato in artiglieria, partecipò alla campagna di Russia. Dopo l'8 settembre si trovò a risalire l'Italia accanto ai soldati inglesi e concluse il suo periodo militare con il grado di maggiore. Intraprese poi una brillante carriera nel settore assicurativo prima come procuratore per conto del Lloyd Italico poi con un'agenzia propria in città. Ottenne notevoli risultati professionali per lo zelo e l'impegno che metteva nella sua attività lavorativa come in ogni altra attività. Sposato con Nada Carli, condusse una vita serena, dedicandosi nel tempo libero ai suoi hobbies che erano la lettura e l'ascolto della musica classica e operistica. Amava anche viaggiare, ma preferiva di gran lunga trascorrere il suo tempo a Basovizza nella sua casa confortevole, nel suo giardino, in compagnia della moglie, dei nipoti, dei pochi amici fidati e di Lillo e Fiocco, i due cagnolini trovatelli che aveva adottato. Sopportò con coraggio fino all'ultimo giorno, con il prezioso supporto della moglie, la malattia che negli ultimi anni lo aveva prostrato soprattutto nell'animo.

---

†

«Tamen abiit ad plures».

Il 19 settembre è mancato

Nerio Maicus

Per sua espressa volontà, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie GIGLIOLA, le figlie ARIELLA e BARBARA, le adorate nipotine FABIANA, FABRIZIA, FIORENZA, il genero FRANCO e la cognata FIORELLA.
Infinita riconoscenza al dottor GIORGIO BERLOT che gli è stato vicino sino all'ultimo come il figlio che per lui è sempre stato.

Trieste, 25 settembre 1998

Grazie signor

Maicus

- GIGI e VICO

Trieste, 25 settembre 1998

Nel ricordo del carissimo

Nerio

si uniscono al dolore dei familiari: VIRGILIO e GRAZIA con GABRIELLA; GIORGIO e PATRIZIA; CARLO e LIVIA; MAX ed EDITH con ALEX e VIOLA; MARGHERITA e TUCCI con GERMANA; GIULIANA e MEMO con ELISABETTA.

Trieste, 25 settembre 1998

Grazie di tutto Maestro.
- GIORGIO

Trieste, 25 settembre 1998

Sinceramente vicino alla famiglia nel ricordo dell'amico

Nerio Maicus

GABRIO ABEATICI.

Trieste, 25 settembre 1998

---

†

Il giorno 23 settembre si è spento serenamente a 93 anni

Mario Valente

da Strugnano

Ne danno il triste annuncio le figlie ERVINA e MARIUCCIA, il genero MARINO, i nipoti GIANFRANCO, ADRIANO con ELENA, ALBERTO con VIOLA, i parenti tutti e le nipoti STELLA e GABRIELLA che gli sono state tanto vicine.
Un ringraziamento per l'assistenza al personale medico e paramedico della VI Medica del Santorio.
I funerali seguiranno sabato 26, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 1998

Al caro

zio Mario

- STELLA, GUERRINO e REDENTA

Trieste, 25 settembre 1998

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Giovanna Battiata in Plesche

Addolorati ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 26 settembre ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 1998

VI ANNIVERSARIO

Silvio Riosa

Ricordandoti sempre.

INES

Gorizia, 25 settembre 1998

---

†

E mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Siligato

Ne danno l'annuncio il fratello PINO con la moglie CARMEN e i nipoti RITA con LUCIANO e PAOLO con PATRIZIA.
I funerali avranno luogo sabato 26 settembre alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro cappuccini Montuzza

Trieste, 25 settembre 1998

---

†

E mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Esposito

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NEVI, CYNTHIA e PAOLO, EMANUELA, PIERPAOLO, ALESSIO, LUIGI; i fratelli AURORA, ALDO, RACHELE; i cognati CLAUDIO, CARLO, LUCIANA, IOLANDA e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno sabato 26 settembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 settembre 1998

Ondina Vidotto

Vicini a GIGI gli ex colleghi GIANFRANCO PLET, GIANNI VISCOVICH, MARIO ULCIGRAI e ARGEO LORENZUTTI.

Trieste, 25 settembre 1998

III ANNIVERSARIO

Alessandro Pettirosso

Con immutato amore.

I tuoi cari

Trieste, 25 settembre 1998

XII ANNIVERSARIO

Dario Deponte

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 25 settembre 1998

---

†

Dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Stulle

Ne danno il triste annuncio la moglie SANTA, la figlia BRUNA, il genero GIULIANO e parenti tutti.
Un sentito grazie al dottor BALESTRA, al dottor BIANCHINI ed al personale tutto della Prima Medica.
I funerali seguiranno sabato 26 settembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 25 settembre 1998

Partecipa al dolore la consuocera LINA.

Trieste, 25 settembre 1998

Vi siamo vicini in questo triste momento:
- CINZIA, CHIARA, GIORGIA, MANUELA, MICHELE e GIANCARLO

Trieste, 25 settembre 1998

Partecipano al dolore PAOLO, MONICA, RENATA, WALTER, MICAELA, ROBERTO.

Trieste, 25 settembre 1998

Partecipano al lutto famiglie CAVALLINI, PISON.

Trieste, 25 settembre 1998

Come sempre più di sempre vicini.
- MAURO, MARINA, LUCA

Trieste, 25 settembre 1998

---

†

«O Signore, a Te salgo. Accoglimi tra le Tue braccia».

Il giorno 23 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Grison ved. Gerebizza

di anni 83

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli BENITO, ANNA MARIA, PAOLO e DINO, il genero SERGIO, le nuore NEVIA, NERINA e NORMA, le sorelle ROSINA e MARIA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, venerdì 25 settembre, nella chiesa di Borgo San Mauro Sistiana, con partenza alle ore 10.30, dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone.

Sistiana, 25 settembre 1998

Ciao

nonna

rimarrai per sempre nei nostri cuori: DAVIDE, ALESSIA, ANTONELLA, ELENA, GIOVANNA, PIERO e STEFANO.

Trieste, 25 settembre 1998

Partecipano al dolore: fam. SPECCHI, FURLAN, GIUGOVAZ.

Trieste, 25 settembre 1998

---

†

È mancata

Vanda Rojic ved. Marcosig

di anni 63

Lo annunciano i familiari unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, venerdì 25 settembre, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ignazio, muovendo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Civile.

Gorizia, 25 settembre 1998

Ugo Finzi

Sempre vivo nei nostri cuori.
Con amore.

La tua famiglia

Trieste, 25 settembre 1998

A un anno dalla scomparsa di

Romana Listuzzi

la ricordano le sorelle e il fratello.

Trieste, 25 settembre 1998

LA BORSA DELLA SPESA

A cura SPE

SAPORI E COLORI D'AUTUNNO!

Con Simpatia:
A tutti vogliamo dare l'opportunità di diventare nostri clienti
Vi proponiamo:
Ravioli di magro (Spinaci - Ricotta - Parmigiano) £. 9.800 al kg.
Spaghetti (Germe di Grano) £. 2.980 al kg.
Bavette £. 1.980 al kg.
Fusilli £. 1.980 al kg.
Conchiglie £. 1.980 al kg.
Frutta di stagione: gnochi de susini, gnochi de pan
L'sempre festa con la pasta fresca di
PASTIFICIO Mariabologna
VIA BATTISTI 7 - Tel. 368166

PAROVEL
L'essenza del vino

«La storia umana attesta che la felicità dell'uomo, peccatore affamato da quando Eva mangiò il pomo, dipende molto dal pranzo» sosteneva Lord Byron. E il momento in cui tutta la famiglia si raccoglie intorno alla tavola è indubbiamente uno dei più importanti della giornata, anche se spesso il peso di questa «preparazione» ricade sulla madre di famiglia che ogni giorno deve sbizzarrirsi per riuscire a far contenti i suoi cari badando nel contempo al portafogli e alla salute. Minestroni, zuppe, verdure crude e cotte, frutta non devono mai mancare sulla tavola; il riso e la pasta non vanno certamente aboliti per il loro prezioso apporto di fibre, amidi e vitamine, e altrettanto importante è il pane che continua a regnare sovrano sulla mensa. Il pane infatti è un alimento completo, fatto soprattutto di amido che è una componente ottimale per l'alimentazione e contiene zuccheri, calcio, fosforo, ferro, proteine, vitamina B. Un cibo simbolo di semplicità e freschezza; un cibo energetico e meno calorico di grissini e crackers. Il contenuto massimo di acqua contenuto nel pane è diverso secondo la pezzatura: una cottura adeguata infatti deve essere in grado di asciugare l'acqua nell'impasto. Da ricordare che la crosta è più digeribile della mollica perché la cottura influisce sulla digeribilità e che il pane bianco è più digeribile di quello «nero», che però è più ricco di fibra, utile regolatore dell'intestino. Il pane inoltre non va conservato in frigo perché alle temperature comprese tra 0° e 5° diventa subito raffermo.

Bianchi, rosa, marrone: i piccoli dolci della tradizione

Si incominciano già a vedere sui banchi delle pasticcerie le «fave dei morti», i tipici dolci a base di mandorle che continuano ad essere preparate secondo la tradizione locale nei mesi d'autunno. Secondo alcuni era già usanza degli antichi Romani offrire alle Parche, a Proserpina e a Plutone le fave fresche dell'orto, più tardi sostituite dalle «fave» dolci di zucchero. Nella tradizione giuliana gli ingredienti base sono zucchero, uova, aromi e mandorle. E tanto maggiore sarà la percentuale di mandorle tanto più morbide saranno «queste piccole squisitezze», come ricorda Mady Fast nel suo volume «Mangiare triestino» dal quale riportiamo la ricetta per chi volesse provare a realizzarle in casa. «Gli ingredienti sono: 200 g di mandorle sgusciate e pelate, 200 g di zucchero, 3 uova grandi, vaniglia, qualche goccia di acqua di rose, 1 bicchierino di alkermes, 1 bicchierino di rosolio bianco, 50 g di cioccolata grattugiata, qualche goccia di colore alimentare per le fave rosa. La buona riuscita delle fave dipende principalmente dal forno che non deve superare i 140°. Lasciare asciugare le mandorle macinate per due giorni in luogo caldo, pestarle bene nel mortaio assieme allo zucchero. Se si adopera un elettrodomestico bisogna avere cura di effettuare l'operazione a piccoli colpi secchi, per evitare che l'impasto diventi gommoso. Unire le uova continuando a mescolare fino a ottenere un impasto uniforme, compatto e relativamente tenero. Dividerlo in tre parti: nella prima aggiungere la vaniglia e il rosolio bianco, nella seconda acqua di rose, alkermes e qualche goccia di colorante, nella terza incorporare la cioccolata. Cospargere il piano di lavoro di zucchero, stendervi la pasta, ricavarne dei filoncini e tagliarli a quadretti. Questi ultimi verranno arrotolati col palmo della mano fino ad assumere forma sferica. Le palline così ottenute saranno allineate sulla piastra del forno, non troppo vicine le une alle altre poiché possono aumentare di volume. Cuocere a forno moderato e toglierle dal fuoco prima che prendano colore».

Panificio Pasticceria SANNA
Sono già pronte
FAVE - PINZE - TORTE - STRUDEL - PASTE ASSORTITE
di produzione propria
TRIESTE - Via Galatti 13 (capolinea tram), ☎ 364280 (orario 8-20 non stop)
TRIESTE - Via del Cerreto 17 (Barcola), ☎ 410397

La vendemmia ieri e oggi

Un tempo la vendemmia, al di là degli aspetti puramente economici, costituiva un avvenimento di grande importanza nel mondo rurale e trovava la sua massima espressione nella ritualità di interessanti manifestazioni di socialità, alla base delle quali era sotteso il senso di una diffusa partecipazione corale. La raccolta dell'uva all'epoca della vendemmia era un tempo accompagnata da festosi canti che si susseguivano da Santa Croce a San Dorligo a Muggia, creando un'atmosfera di coinvolgimento e partecipazione a un'autentica grande festa. Negli spazi più ampi sostavano i carri con i tini dove l'uva veniva scaricata e tra grida e allegre musiche le ragazze entravano nei tini dando inizio alla pigiatura. Oggi la vendemmia è all'insegna della funzionalità; tutte le operazioni vengono per lo più eseguite da professionisti. Nella vigna si arriva in gruppi che si disperdono rapidamente fra i filari delle viti che appaiono colorati dai contenitori di plastica che hanno ormai sostituito quelli tradizionali. Rimane però il valore del prodotto finale: un buon vino, che al di là dei mutamenti, anzi grazie anche alle importanti innovazioni tecnologiche introdotte, conserva inalterati i pregi e la peculiarità della terra carsica da cui proviene e da cui ha tratto la sua linfa. Amato da coloro che vogliono gustare un prodotto genuino e ricco di atmosfera. E tra l'altro sono ancora molti coloro che vanno a scegliersi da soli i grappoli migliori per provare il piacere di fare personalmente il «nettare di Dioniso».

L'UVA MIGLIORE PER UN VINO PIÙ BUONO
DIRETTAMENTE DALLE ZONE DI PRODUZIONE
SUPERORTOFRUTTICOLO
UNICO PUNTO VENDITA IN PIAZZALE CARNI - TRIESTE TEL. 410321
Prenotarla è vantaggioso

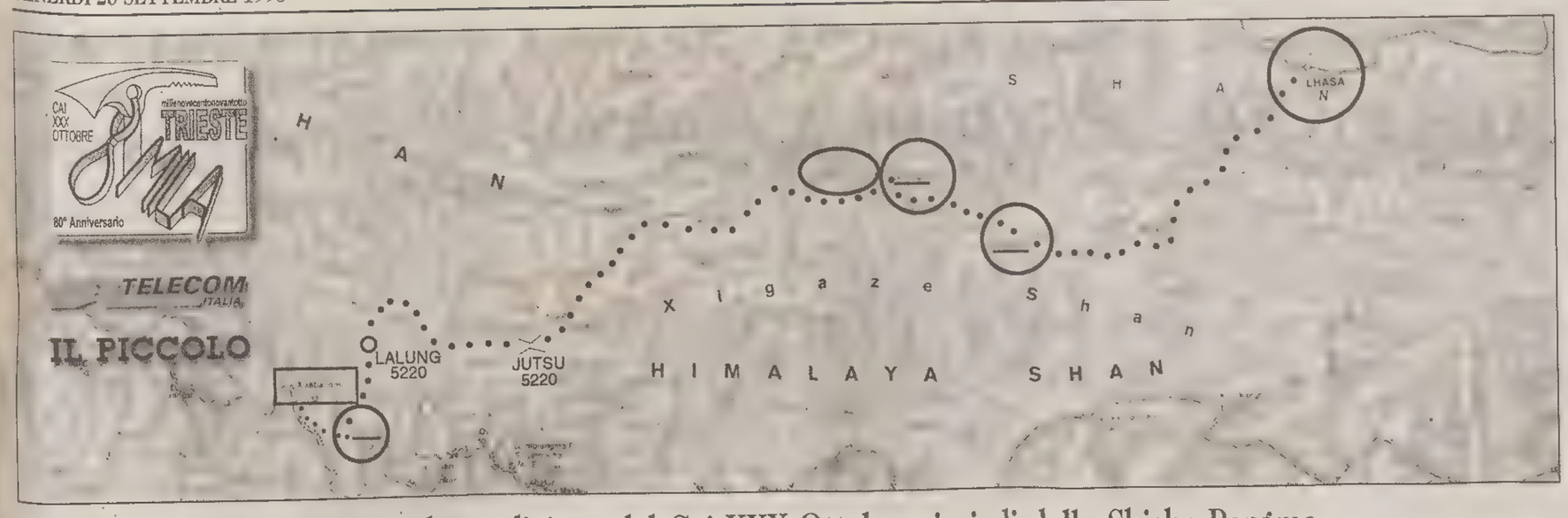
Il tempo delle mele

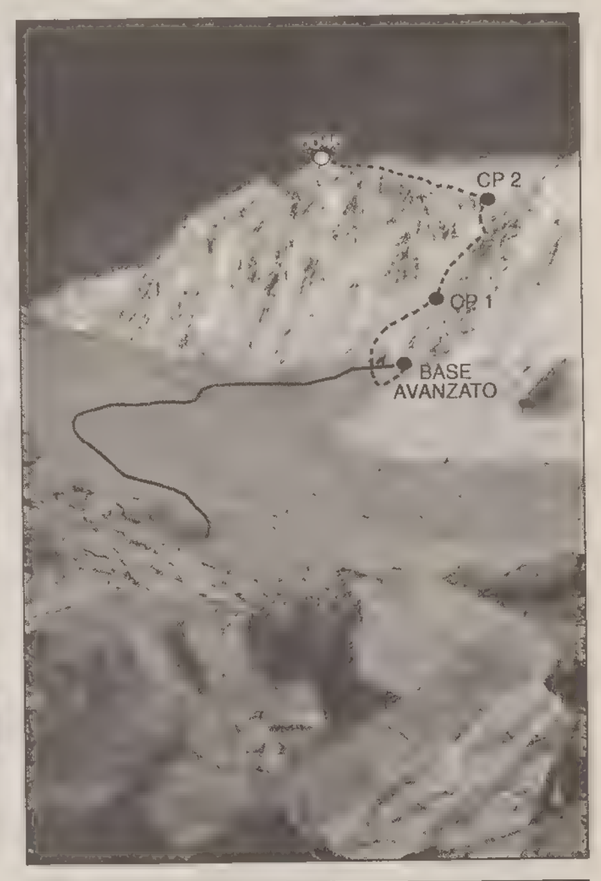
Autunno: tempo di mele. Rosse, gialle e verdi macchie di colore che rallegrano la nostra tavola. Il melo (Pyrus malus), appartenente alla famiglia delle Rosacee, è una pianta originaria dell'Asia centrale, diffusasi in Europa da tempi remotissimi; probabilmente una delle prime specie arboree ad essere coltivata. Scavi archeologici nelle zone alpine ne hanno riportato alla luce resti carbonizzati; alcuni anche tagliati a metà o a quarti, indicazione probabile di un'antica abitudine di conservare le mele essiccate come preziosa riserva alimentare per l'inverno. Ancor oggi la mela è uno dei frutti più diffusi e coltivati, anche se purtroppo la standardizzazione dei consumi tende a offrire sul mercato solo certe specie, con il pericolo reale di vederne sparire numerose varietà. Dal punto di vista scientifico la mela è un «falso frutto», perché deriva dall'ingrossamento sia dell'ovario sia del ricettacolo del fiore. Quel che è certo è che la mela regna sovrana nella cucina di quasi tutti i paesi del mondo. La si mangia cruda al naturale, al forno, fritta, bollita. È ingrediente principe dei dolci, accompagna le carni, dà gusto alle insalate. Un alimento a disposizione in ogni stagione dell'anno e dal notevole valore nutritivo. Potassio, sodio, calcio, fosforo, magnesio, sono solo alcuni dei minerali contenuti nella mela. Presenti anche le vitamine C, A e B (e grazie alla vitamina A la mela – soprattutto essiccata – ha notevoli proprietà di disinfettante intestinale).

SUPERMERCATI A&O
Via Pecenco, 2 (ang. via Cologna 32) Tel. 5708045
CON PARCHEGGIO PROPRIO
Viale D'Annunzio, 29 Tel. 660520
CON PARCHEGGIO GRATUITO (1 ora)* presso il PERUGINO PARK
"Le occasioni da non perdere"
Uva bianca ITALIA e REGINA 2280 al kg
Mele OZARK GOLD 990 al kg
Salame FRIULI a metà SV 1490 all'etto
LONZA di suino a tranci/fette 9900 al kg
Yoburt MULLER MIX 970 ml 150
Mozzarella ALA 990 gr 100
Bibite SAN BENEDETTO 830 lt 1,5
Acqua GUIZZA natur./gass./legg.gass. 290 lt
Caffè SPLENDID Classico e Mokaroma 5980 gr 250x2
Biscotti MULINO BIANCO 1980 gr 400
Succhi di frutta SKIPPER 1970 lt 1
Fustino ARIEL lavatrice 10980 kg 4
CONSEGNA SPESA GRATUITA
*Con un acquisto minimo di L. 30.000 (aut. min. 53787)
Offerte valide fino al 30 settembre 1998

l'Angolo del Pane
dalla tradizione triestina
FAVE - STRUDEL
PINZE - PUTIZE
PRESNITZ
PANE TIPICO di tante regioni
Via Settefontane 28 (ang. piazza Perugino)
Tel. 632117 - Trieste
Ogni giorno PANE SPECIALE
domenica aperto 9-13

Ci vediamo al Famila!
DAL 14 AL 26 SETTEMBRE
per approfittare di tanti SCONTI!
30% 40% 50%
famila I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA
ORARI: 9.00 - 13.00 15.30 - 19.30 – Venerdì e Sabato: ORARIO CONTINUATO 9.00 - 19.30
RABUIESE (TS) - S.S. 15





Giorni di acclimatazione per la spedizione del Cai XXX Ottobre ai piedi dello Shisha Pangma

Tra le cime, oltre quota cinquemila

Salite di allenamento e incontri al campo base - Un ricordo di Chantal Maudit

SHISHA PANGMA - CAMPO BASE
Avrei dovuto riposare il giorno 18 settembre, aprire i sacconi portati dagli yak fino al campo base, sistemare l'attrezzatura e il resto del bagaglio per intraprendere oltre venti giorni di vita al campo base e oltre. Ho preferito invece accompagnare un «vecchio» alpinista triestino nella sua ultima escursione prima di tornare a Nyalam, a Katmandu, quindi a casa con gli altri partecipanti al trekking associato con la nostra spedizione alpinistica.

Walter Romano ha salito negli anni Sessanta e nei primi Settanta in prima assoluta l'Aiguille de Saint Exupery in Patagonia e una cima di 7200 metri nell'Hindukush afghano. Alle 6.30 del mattino è ancora buio pesto e vaghiamo alla cieca attraverso grandi massi delle morene glaciali che conducono ai piedi delle due cime, le quali dovrebbero superare i seimila metri, al di sopra del campo base. Dopo la falce di luna aspettiamo che sorga anche il sole per indicarci la giusta via in un labirinto di massi. A parte picozze e ramponi non abbiamo con noi alcuna attrezzatura di sicurezza, ma ho fiducia che la salita, nonostante ci sia perfettamente sconosciuta, si concluderà velocemente e senza rischi né difficoltà tecniche. Alle 10.30 raggiungo finalmente Walter, il quale mi aveva abbondantemente superato in salita, sulla piccola cima nevosa a 6099 metri, non senza affanno per l'altitudine alla quale non siamo ancora abituati. Ovunque ci circondano cime altissime incrostate di neve e ghiaccio, alcune superano i settemila metri, il campo base è una costellazione di puntini colorati sotto di noi. Sulla destra la visione più emozionante e che al tempo stesso ci riguarda direttamente: l'immensa parete sud dello Shisha Pangma. Da questo punto di osservazione è molto evidente il pilastro centrale sul quale sale la prima via aperta su questo versante dal grande Doug Scott nel 1982 e il canalone di uscita sulla cresta a 7300 metri della via slovena. Quella che vogliamo percorrere per raggiungere gli 8046 metri (oppure 8027, oppure 8012, a seconda della cartografia consultata) della vetta. Scendo da questa bella cima che non ha ancora un nome tre volte soddisfatto, per aver scalato in Himalaya in compagnia di un bravo e modesto alpinista degli anni eroici, per avere iniziato con anticipo l'acclimatazione e per aver visto dal vero, da una visuale privilegiata, la grande parete che ci sta aspettando da diversi mesi, purtroppo ancora gonfia di nevi in seguito al lungo e intenso monsone.

Non siamo soli qui al campo base. Già tre spedizioni «latine» hanno posto le loro tende poco al di sopra del lago a 5200 metri. Si tratta di alpinisti spagnoli, messicani e baschi che si pongono il nostro medesimo obiettivo, ma per vie e con approcci mentali diversi. Già nella serata di venerdì 18 abbiamo fatto conoscenza con i baschi invitandoli per un caffè italiano (anzi triestino) presso il nostro tendone mensa, che usiamo anche per le riunioni, deposito materiali, eccetera. Sono tre alpinisti di lunga esperienza himalayana. Fra loro spicca subito la personalità ruvida e orgogliosa di Juanito Boiardabal da Vitoria-Gastei, che ha scalato ben 12 ottomila dai primi anni Ottanta ad oggi. Naturalmente il suo obiettivo è quello di salire in vetta a tutti e 14, anzi «en busca de catorze estrellas» come riportato su una sua cartolina pubblicitaria. Mancano nel suo carnet Annapurna e Shisha Pangma. Ha già tentato Juanito questa parete un paio d'anni or sono, ma è stato travolto assieme ad un compagno da una valanga mentre si acclimatava su una delle due cime che sovrastano il campo base. Il 22 maggio di quest'anno è salito in vetta al Dhaulagiri, 8167 metri, suo dodicesimo ottomila. Tra uno schizzo della parete e alcuni consigli preziosi, da himalaysta navigato, il basco (che ha subito precisato che come noi non siamo sloveni, lui non è spagnolo) ci ha lasciato una toccante testimonianza della scomparsa di Chantal Maudit, forse la più forte himalaysta donna del mondo, con già all'attivo la salita a sei cime oltre gli ottomila metri. La tenda dei baschi, al campo 2 del Dhaulagiri, distava nemmeno due metri da quella della francese, che è spirata durante la notte per le esalazioni di un fornello a gas, forse difettoso.

Usciamo pensierosi dal tendone con un caloroso commiato con i baschi e i giovani, cordiali messicani, mentre sopra il cielo del campo base volteggia un grosso gipeto, l'avvoltoio bianco ormai scomparso da un secolo dalle Alpi e ora tenacemente reintrodotto. Ha oltre due metri di apertura alare, si nutre solo del midollo delle ossa delle carcasse abbandonate, in Tibet non è (ancora) una rarità.

Nel fine settimana iniziano le prime ricognizioni verso la parete che è parecchio distante dal campo base. Fissiamo un campo avanzato a 5640 metri, su una grossa dorsale morenica ricca di cristalli di quarzo che si perde contro il settore destro della montagna. Riusciamo vedere finalmente da vicino i problemi tecnici della salita, tra una schiarita e l'altra, e raggiungere la base vera e propria dell'immensa parete a quota 5613. Ben 2400 metri di dislivello separano questo punto dalla vetta principale. Probabilmente sarà necessario piantare ancora una tenda all'attacco della via, sul bordo del ghiacciaio da dove inizierà la scalata vera e propria. Fisso alcune immagini digitali con la videocamera che ci serviranno a sera per discutere i punti chiave della via: il passaggio a destra del grande seracco, il punto dove fissare il campo 1, la lunga diagonale verso sinistra per imboccare il canale finale che sbuca sulla cresta. Il tempo è ancora fortemente instabile e sfruttiamo queste giornate per trasportare il materiale e i viveri occorrenti al campo avanzato. Martedì Mauro Rumez ha disceso in sci la stessa cima che abbiamo salito venerdì 18 e in seguito altre volte per allenamento e acclimatazione. Purtroppo non sono riuscito ad effettuare delle buone riprese causa il maltempo. Nel fine settimana, con tutta probabilità, inizieranno le danze in parete.

Sergio Serra

Una veduta del campo base della spedizione triestina, posto a 5200 metri di quota. La foto è stata scattata da Sara Pitarresi, appena ritornata a Trieste assieme al gruppo di escursionisti della XXX Ottobre che ha accompagnato la squadra di alpinisti fino al campo base.

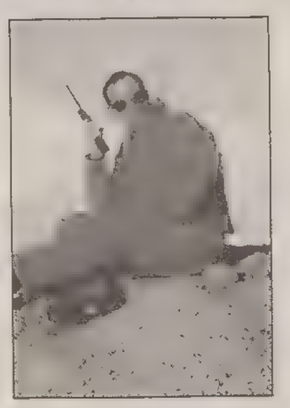
L'attività di Adriano Rinaldi, il medico che segue il gruppo di alpinisti nella loro impresa

«Cavie» umane con il mal di montagna

Le due settimane di avvicinamento da Lhasa (3650 metri) a Nyalam (3750 metri), percorrendo un totale di circa 800 chilometri, superando diversi passi a quota 5000 metri e pernottando in località attorno ai 4000 metri, ci hanno permesso un graduale acclimatamento a queste quote e una più approfondita conoscenza di tutti i componenti della spedizione. Grazie alla visita di diversi monumenti storici tibetani, siamo riusciti a porre un freno alle voglie alpinistiche dei componenti della spedizione, ciò per evitare di raggiungere troppo in fretta quote elevate; ciò nonostante sono state raggiunte diverse vette di 5210, 4800, 4870 metri che hanno così permesso di perfezionare maggiormente l'acclimatamento.

Ora siamo qui al campobase a quota 5210, contiamo che in una decina di giorni a questa quota (ora la quota del campo avanzato è 5650 metri) con varie ascese o discese a quote superiori e inferiori, permetta a tutti gli alpinisti di completare l'acclimatazione in modo da poter aggredire la parete nelle condizioni fisiche migliori, dal momento che questo tipo di parete e le condizioni di innevamento richiedono un approccio rapido.

Durante tutto questo periodo (ma anche nelle settimane a venire) ho dovuto monitorizzare con alcuni strumenti i dodici componenti della spedizione per rendermi conto delle condizioni psicofisiche e della risposta del singolo individuo al variare della quota e della pressione atmosferica. Ho estratto gli strumenti dalla borsa già a Ronchi dei Legionari, non vi racconto i commenti dei trekkisti che però sotto sotto nascondevano curiosità. Man mano che raggiungevamo altitudini diverse - Katmandu, Lhasa - subito estraevo la strumentazione per avere i nuovi dati, ma notavo con gioia che c'era un fuggi fuggi generale, si iniziava a giocare a nascondino. Tale caccia diventava spietata, e incappucciata la vittima, la sottoponevo al test con le lucette colorate. Lo stupore della gente estranea al tutto era grande quando da sotto il cappuccio si sentiva: «Rosso destro okay», oppure «35 blu sinistro» e così via. Ma non era finita. La vittima di turno poi metteva una specie di molletta al dito e da una saponetta bianca e gialla comparivano dei numeri. Tale strumento affascinava molto i tibetani e i cinesi; infatti ogni volta che l'apparecchio era in funzione sguardi sorridenti e interrogativi si avvicinavano.



Adriano Rinaldi

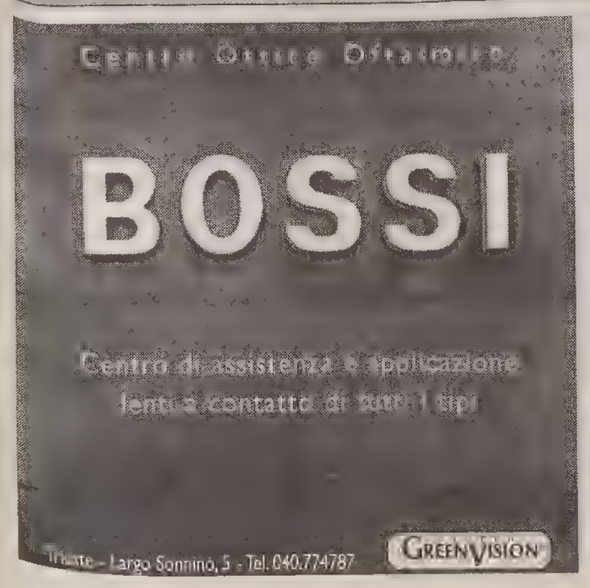
Ormai gli alpinisti si sono rassegnati, a colazione e a cena è diventata una prassi, anzi se non ho ancora iniziato i test, mi sollecitano a farlo. Certo è una bella seccatura, specie agli inizi, essere sottoposti a questi test più volte al giorno, ma dopo un po' diventa un'abitudine, anzi un «totem» su cui scaricare malumori e stanchezza.

Ma cosa sono questi strani strumenti di tortura? Queste macchinette con luci colorate? E questa molletta da fissare al dito? Il primo strumento, quello delle lucette colorate, rileva la frequenza critica di fusione centrale retinica (flicker fusion) che rappresenta l'indice dell'efficienza circolatoria e degli scambi metabolici a livello del tessuto nervoso retinico e delle zone cerebrali interessate (vie ottiche e aeree visive). La valutazione di tali valori nel corso della giornata, durante attività faticose e in particolare in situazioni di ipossia (carenza d'ossigeno) sono utili per la valutazione dell'ossigenazione di queste aree e della loro efficienza e sono in grado di darci ragguagli su un'eventuale stanchezza fisica incombente. L'altro strumento, quello giallo con molletta da applicare al dito, non è altro che un saturimetro in grado di darci la saturazione dell'emoglobina (cioè ti informa sulla percentuale di ossigeno trasportato verso i tessuti dall'emoglobina) e la frequenza cardiaca. I dati ottenuti con questo strumento sono di notevole importanza perché decrescono con l'altitudine e con lo sforzo, ma un rapido recupero dei valori di saturazione, sia in condizione di riposo, sia durante e dopo il test a sforzo, ci permette di individuare gli alpinisti più acclimatati. Se poi ai dati ottenuti con mezzi strumentali aggiungiamo quelli ricavati da un test a punteggio (dieci domande) per la valutazione della sintomatologia del male acuto di montagna, otteniamo una serie di dati in grado di fornirci delle indicazioni sullo stato fisico delle persone. Tali dati poi verranno correlati, una volta rientrati a Trieste, ai test eseguiti in precedenza.

Ma dopo tutte queste torture, fughe e imboscate, che dati abbiamo attualmente? Al momento attuale ho riscontrato un caso di male acuto di montagna in un componente del trekking, che è durato diversi giorni. Tra gli alpinisti tre casi, però in forma lieve, con risoluzione il giorno successivo. Controllando i punteggi ottenuti fin dai primi giorni osserviamo una notevole diminuzione di tali valori, indice di una graduale e progressiva acclimatazione, ciò però non giustifica ancora il cimentarsi a quote superiori, quelle del campo base avanzato. Valutando i dati possiamo concludere che circa il 30 per cento non ha ancora raggiunto un buon acclimatamento, però siamo qui solo da pochi giorni. Purtroppo l'acclimatazione ha bisogno di tempo ed è molto individuale. A queste quote, figurarsi quelle estreme, tutto, ma dico proprio tutto, va fatto molto lentamente, altrimenti si va subito in affanno e il recupero non è immediato. Spesso a qualcuno succede di svegliarsi di notte con un senso di soffocamento e inizia a iperventilare: ciò è dovuto alla scarsa acclimatazione e al gioco che anidride carbonica e ossigeno svolgono sui recettori e sui centri adibiti alla ventilazione. Sorvolo sugli altri problemi che ci hanno afflitto all'inizio, dovuti più che altro al solo cambiamento di fuso e delle abitudini alimentari.

Adriano Rinaldi
medico della spedizione

FORNITORI UFFICIALI SPEDIZIONE TRIESTE 8000:



Nuovo grido di allarme del presidente Antonione a Roma per il dibattito sui fondi della Finanziaria

«Le Regioni ordinarie ci sorpassano»

Ma da Bassanini una prima garanzia: «Più spazio in futuro alle realtà autonome»

TRIESTE Il presidente della Giunta del Friuli Venezia Giulia Roberto Antonione non ha dubbi: passo dopo passo, finanziaria dopo finanziaria le regioni a statuto speciale stanno diventando più che mai ordinarie, dal punto di vista economico e finanziario, ma non solo. Il governo di Roma infatti ogni anno inserisce, nel proprio principale documento contabile, qualche novità, anche se piccola, a favore delle finanze delle regioni ordinarie, lasciando invece al palo quelle speciali.

Per non parlare poi dello stallo che il Friuli-Venezia Giulia sta registrando in questi ultimi tempi in materia amministrativa: la commissione paritetica Stato-Regione per l'applicazione dei poteri autonomi per quel che riguarda il demanio idrico e i beni culturali è infatti ferma da un pezzo. Per Antonione dunque non c'è più tempo da perdere. Anche perchè la fine della Commissione Bicamerale non ha certo risolto i problemi del rafforzamento dell'autonomia del Friuli-Venezia Giulia. Anzi.

E a Prodi oggi sarà chiesto di ricontrattare i contributi per la sanità Intanto tra gli enti speciali nasce una task-force

Per questo ieri, nella sua missione romana (che si concluderà solo oggi dopo un secondo incontro a palazzo Chigi), il presidente della Giunta, a margine dell'incontro tra Romano Prodi e tutti i rappresentanti delle regioni, ha colto l'occasione per chiedere (e anche ottenere subito) un incontro con il ministro per gli affari regionali Bassanini. «Vorremmo sviluppare un rapporto nuovo tra governo centrale e la nostra realtà autonoma, in modo da salvaguardare la nostra specialità», ha spiegato infatti Antonione. E le prime risposte da parte dello stesso ministro sono state positive. Bassanini ha infatti assicurato un proprio interessamento per sbloccare l'attività del comitato paritetico e anche per dare vita, all'interno della conferenza stato-regioni a una sezione particolare dedicata alle regioni a statuto speciale, facendo così propria una proposta avanzata prima dallo stesso Antonione.

Ma la battaglia di Antonione, come si è già scritto, è anche, e soprattutto, finanziaria. E per questo il presidente Antonione tornerà alla carica già stamattina nel programmato incontro in consiglio dei ministri e poi direttamente con il presidente Prodi. Oggetto ufficiale del contendere è il decreto presidenziale concernente la determinazione delle maggiori entrate della Regione Friuli-Venezia Giulia riservate all'erario per gli anni 1993/1996. Ma Antonione ha già annunciato di voler chiedere la ridiscussione dei fondi per la sanità. «Lo Stato ci ha dato pieni poteri in materia, ma i fondi che ci arrivano sono decisamente insufficienti».

Intanto, però, per avere più forza nelle proprie battaglie le Regioni a statuto speciale hanno deciso di dar vita a una «Piattaforma comune di coordinamento». Un gruppo di lavoro che non avrà soltanto un carattere politico. Anzi. «La nostra intenzione - ha speigato ieri Antonione - è di mettere in contatto anche gli organismi tecnici delle nostre regioni, per formare così una vera e propria squadra». E ancora una volta l'obiettivo sarà quello di ottenere maggiori autonomia finanziaria.

fe.ba.

Variazioni di bilancio: «Ad arrendersi è stato chi aveva presentato emendamenti già bocciati dall'esecutivo»

«Dietro-front dei consiglieri, non della giunta»

TRIESTE Giunta regionale «costretta a dietro front», «bocciata sulle variazioni di bilancio», «obbligata ad arrendersi ai diktat dell'opposizione»? Per l'assessore Ettore Romoli e il presidente Roberto Antonione niente di tutto questo. Quanto accaduto l'altro giorno in commissione bilancio e finanze del Consiglio non è stato per nulla vissuto come una sconfitta da parte della Giunta regionale del Polo. «Anzi - spiega l'assessore Romoli - per noi è stata una vittoria su tutti i fronti. Contrariamente infatti a quanto è emerso da alcune letture superficiali, sì abbiamo ritirato in un primo tempo i nostri emendamenti, ma subito dopo li abbiamo anche ripresentati. E poi la commissione li ha anche approvati. Li abbiamo ritirati unicamente per alcuni necessari aggiustamenti. Ma non c'è stato alcun dietro-front». Anche il presidente della Giunta Antonione ci tiene a sottolineare il dato. «Il ritiro momentaneo degli emendamenti - spiega Roberto Antonione - è servito unicamente per poter riscrivere tecnicamente alcune parti. Si tratta di una manovra di bilancio molto precisa e certe parti erano decisamente necessarie. La Giunta dunque non ha rinunciato assolutamente a nulla. Non si è sottomessa ad alcun diktat. Piuttosto - conclude Antonione - è stato qualche consigliere a dover rinunciare ai suoi emendamenti, per altro mai accolti dalla stessa Giunta, che anzi aveva espresso sin dal primo momento parere sfavorevole, mancando addirittura la necessaria copertura finanziaria».

Il presidente della Giunta non fa nomi, ma il riferimento fin troppo esplicito è nei confronti degli stessi consiglieri di Forza Italia, «rei» di aver presentato emendamenti con la Lega per poi ritirarli in sede di votazione.

Dopo l'approvazione dell'assestamento alla Finanziaria avvenuta in commissione

Fondi ai comuni, deciderà l'aula

Ancora in forse la destinazione finale di circa cinque miliardi

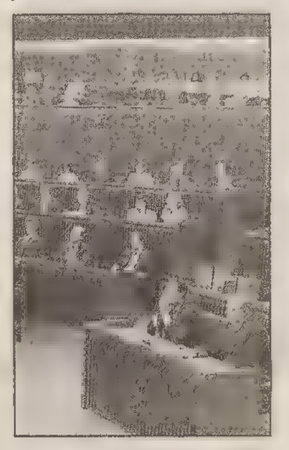
Parte di questa stessa cifra potrebbe infatti essere utilizzata per il rifinanziamento della messa in sicurezza delle attrezzature ospedaliere

TRIESTE Il venire al pettine del primo nodo politico, quello delle variazioni di bilancio, ha messo in luce il dualismo creatosi in casa degli azzurri, laddove – per la situazione di minorità numerica che condiziona la giunta regionale del Polo – l'azione consiliare viene inevitabilmente a distinguersi da quella di governo.

Se la giunta presenta una quarantina di emendamenti, come conta di farli passare se non dispone della maggioranza dei voti? Ed ecco il capogruppo consiliare di Forza Italia, Ferruccio Saro, ha assunto l'iniziativa di invitare i rappresentanti di tutti gli altri gruppi a concordare le proposte da approvare insieme in aula. Ma le opposizioni, e in particolare il Ppi, hanno bocciato questo tentativo di dar vita a una sorta di «tavolo consociativo», basato sul metodo spartitorio del tipo: «Cosa mi concedi in cambio del mio consenso?».

E il bandolo della matassa è stato rimesso in mano alla giunta. La quale – come richiesto dalle opposizioni – ha precisato quali fossero le effettive disponibilità finanziarie e quali fossero, compatibilmente con le risorse disponibili, le proprie proposte. Così – ritirati gli emendamenti dei consiglieri del Polo e riaggiustati quelli giuntali – anche il Ppi ha approvato le variazioni: «Abbiamo preso atto – dice il capogruppo Isidoro Gottardo – che la giunta ha fatto ciò che doveva fare».

Ma Romoli, e il presidente Antonione, hanno fatto anche un'altra cosa. Hanno bloccato il tentativo di Saro di governare di fatto dall'aula, riducendo la giunta a un ruolo tecnico-esecutivo. No, Antonione ha ripreso in mano le redini, rifiutando di farsi governare da quello stesso Saro che, nel frattempo, si era fatto promotore anche di una dozzina di emendamenti «trasversali»,



firmati congiuntamente da Forza Italia, An e Lega. La giunta ha imposto il ritiro di tali emendamenti, e ha ricondotto a sé l'iniziativa propriamente politica.

Così – salvati solo quegli emendamenti giuntali che equivalessero ad assestamenti eminentemente tecnici del bilancio o che fossero dettati da vere emergenze (come i recenti danni delle alluvioni) – l'iter delle variazioni in aula sarà accelerato al massimo, perché diventino operanti già entro novembre; altrimenti, tanto valeva rinviare tutto alla vera e propria Finanziaria.

Ma un nodo è stato comunque rimesso all'aula. Quello dei cinque miliardi destinati all'aumento del fondo perequativo per i Comuni. È stato respinto in commissione, in quanto privo di copertura, il rifinanziamento del fondo, oggi vuoto, per la messa in sicurezza delle attrezzature ospedaliere; ma è stata una votazione controversa, per cui l'istanza potrebbe rispuntare. A scapito dei miliardi per i Comuni.

Nel frattempo la giunta aveva proposto una revisione del criterio di «calibratura» di tali risorse, sì da far entrare tra i beneficiari anche i Comuni montani e pedemontani. Ma data l'esiguità della posta fissata nelle «variazioni», ogni modifica è stata accantonata. Quale scelta faranno, a questo punto, quanti già si sono pronunciati per entrambe le richieste, benché i soldi siano sufficienti per una sola?

g.p.

IN BREVE

Saranno processati il 27 gennaio

«Diffamazione aggravata» Agrusti e Sgarbi a giudizio dopo il caso Tito-Fasan

VENEZIA Vittorio Sgarbi è stato rinviato a giudizio dal Gup di Venezia Luigi Nunziante con l'accusa di diffamazione pluriaggravata per alcune affermazioni da lui pronunciate in televisione nei confronti di Raffaele Tito, magistrato attualmente in servizio a Trieste ed ex pm presso il tribunale di Pordenone. Assieme a lui, il 27 gennaio prossimo, dovrà comparire con la stessa imputazione l'ex deputato Dc Michelangelo Agrusti. Si tratta di uno dei numerosi strascichi processuali legati alle accuse mosse, in alcune lettere, da Agrusti nei confronti di Tito, e relative alla conduzione delle indagini friulane sulla corruzione. Secondo il politico, in particolare, vi sarebbero stati presunti «condizionamenti» fra il magistrato e il Gip pordenonese Anna Fasan, dovuti ai loro rapporti sentimentali.

L'inchiesta relativa a questo esposto era stata archiviata nel luglio dello scorso anno. Sgarbi, dal canto suo, si era occupato della vicenda in alcune puntate della trasmissione «Sgarbi quotidiani» su Canale 5, nel gennaio e nel luglio dello scorso anno, ribadendo le accuse ai due magistrati. Sull'argomento ero tornato anche Agrusti, con interviste pubblicate su quotidiani locali. Tito, difeso da Antonio Franchini, del foro di Venezia, aveva risposto con una querela per diffamazione. I legali di Sgarbi avevano chiesto il proscioglimento del loro assistito invocando l'immunità parlamentare.

Oggi e domani all'abbazia di Corno di Rosazzo riunita la direzione nazionale della Uil Sanità

UDINE Inizierà oggi all'abbazia di Corno di Rosàzzo la riunione di due giorni della Uil sanità. Nell'occasione verranno trattate le strategie per la campagna elettorale delle rappresentanze sindacali unitarie e la ripresa del negoziato Ara, Aiop, Aris. In particolare una sesdsione dei lavori sarà dedicata alla relazione sulle risultanze del seminario internazionale relativo ai sistemi sanitari europei. I lavori saranno presieduti dal segretario generale, Carlo Fiordaliso, mentre l'assessore regionale, Ariis parteciperà domani alle fasi finali del dibattito.

Il futuro degli infermieri: convegno regionale domani al palazzo dei congressi di Grado

TRIESTE Gli infermieri si danno appuntamento domani dalle 9 al palazzo dei congressi di Grado per il IX convegno regionale della categoria intitolato «Lo stato dell'arte della professone infermieristica nel Friuli-Venezia Giulia». Promosso dal coordinamento regionale dei collegi Ipasvi (infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia) l'incontro farà il punto sulla situazione lavorativa nell'ambito delle strutture regionali nonchè sulle nuove prospettive in campo formativo. Concluderà i lavori il presidente nazionale, Emma Carli.

Alla compagnia «Air Dolomiti» con sede a Ronchi il premio europeo 1998 assegnato dall'«Era»

HANNOVER Nel corso dell'assemblea generale annuale dell'«Era», l'European regional airlines association, l'Air Dolomiti ha ricevuto il «1998 airline of the year award» quale migliore compagnia aerea regionale dell'anno. Airdolomiti, che ha il suo scalo d'armamento a Ronchi dei Legionari, è risultata prima tra le 16 compagnie selezionate all'interno delle 74 rappresentate da Era. Il giudizio è basato su una ampia serie di criteri: crescita volume passeggeri, età media flotta, strategia aziendale e standard qualitativi.

Domani e domenica il raduno nazionale dell'associazione d'arma

Trieste capitale per un giorno delle truppe anfibie lagunari

Previsto l'arrivo di oltre cinquemila partecipanti. Moltissime le iniziative collaterali: mostre, concerti e cerimonie commemorative

TRIESTE Dopo quello dei bersaglieri, Trieste torna a ospitare un nuovo raduno nazionale di un sodalizio d'arma, quello dell'Associazione lagunari Truppe anfibie. I vertici dell'Alta, circa 5mila soci e 35 sezioni, hanno deciso per la loro terza manifestazione tricolore di uscire dall'ambito prettamente lagunare, nel Veneto, e hanno scelto quale luogo d'incontro la città di San Giusto, per ribadire i legami storici, culturali e operativi tra le due regioni e con una città che sempre manifestato simpatia per una specialità così particolare e d'elite.

Fitto il programma delle manifestazioni e degli incontri, che culmineranno domenica dalle 9.30 con la sfilata nel centro cittadino da piazza Oberdan a piazza dell'Unità (a riguardo il Comune invita tutti i cittadini, e in particolare quelli dlele vie interessate, come piazza Oberdan, via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia e piazza dell'Unità, a esporre il Tricolore). Oggi un picchetto d'onore del Reggimento lagunari Serenissima, alla testa del comanante, colonnello Federico Maria Pellegatti, renderà omaggio ai Caduti al Sacrario di Redipuglia. A Trieste, nella sala dell'Albo pretorio (piazza Piccola 3) alle 17.30 avrà luogo l'inaugurazione della mostra storica e fotografica «Al Grido di San Marco - dai fanti da mar alle associazioni d'arma lagunari» (fino al 27 settembre, dalle 10 alle 20).

Domani, alle 16.45, con una suggestiva cerimionia al Molo Audace, due motovedette d'altura del «Serenissima» verranno intitolate ad altrettanti ufficiali dei lagunari prematuramente scomparsi. Corone saranno deposte alla Risiera (10.30), alla Foiba di Basovizza (11), al Comune (9.15) e al nuovo monumento ai Caduti lagunari a San Giusto (9.45). Alle 18 al Circolo ufficiali una conferenza, alle 21 in Sala Tripcovich concerto della Banda dell'Esercito.

Campi nomadi A Udine sopralluoghi con tafferugli

UDINE Minacce, spinte e una troupe televisiva costretta ad allontanarsi: ci sono stati momenti di tensione ieri, a Udine, nel campo nomadi di via Monte sei Busi, durante un sopralluogo dei vigili urbani incaricati di controllare eventuali situazioni di abuso edilizio. Alla fine, anche per la presenza di alcune pattuglie di carabinieri, la situazione è tornata normale e i vigili - hanno riferito fonti dei nomadi - hanno potuto scattare alcune foto. I vigili erano stati invitati a fare il sopralluogo al campo nomadi, dove vivono circa 200 persone, dal settore edilizia del comune di Udine. Altri sopralluoghi saranno fatti nei prossimi giorni in altre nove zone della città. Verifiche analoghe erano state chieste, nei mesi scorsi, anche con denunce alla Procura della Repubblica, da «Sos Italia», il movimento politico guidato da Volpe Pasini impegnato in iniziative per limitare la presenza di Rom ed extracomunitari.

In un altro incidente, pure in provincia di Pordenone, ferita una giovane che partorisce subito dopo il ricovero

In autostrada contromano: due feriti

PORDENONE Non esattamente sobrio, imbocca l'autostrada contromano e finisce piuttosto malconcio in ospedale. Dove, a poche ore di distanza, una donna al nono mese di gravidanza ha partorito subito dopo essere stata ricoverata perchè coinvolta in un incidente stradale. Mario Legovich, di 44 anni, cittadino croato residente a Sacile, l'altra sera, imboccando contromano, alla guida della sua autombile, l'autostrada A28, all'altezza dello svincolo di Cimpello, si è scontrato subito dopo con altre due autovetture. La sua «Fiat Tipo» si è scontrata frontalmente con un fuoristrada «Pajero», condotto da Silvia Ricci, di 26 anni, di Pordenone, che aveva accanto a sè Fabrizio D'Alessio, anche lui di 26 anni, Pordenone. L'auto del cittadino croato è stata poi urtata anche da un'altra vettura alla cui guida si trovava Michele Zanolin, di 30 anni di Budoia. Legovich è stato soccorso e trasportato all'ospedale dove le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. Sette giorni di prognosi invece per gli occupanti del Paiero, mentre Zanolin è rimasto illeso.

Nell'altro incidente Lorena Pasquin, 29 anni, di Fiume Veneto, al nono mese di gravidanza, ha partorito poco dopo essere rimasta coinvolta in uno scontro nel quale sono rimaste ferite altre due persone. La giovane è stata trasportata all'ospedale di Pordenone dove, pochi minuti dopo il ricovero, sono cominciate le doglie e ha partorito, prematuramente, un bimbo le cui condizioni sono buone; alla mamma sono state riscontrate ferite guaribili in due mesi.

COMUNITA EUROPEA
FESR
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

UNIVERSITÀ DI SALISBURGO
DIP. DI ITALIANISTICA

esa
Ente Sviluppo Artigianato

INTERREG II
ITALIA - AUSTRIA
ITALIEN - ÖSTERREICH

NATIONUM OPIFICES
ARTIGIANATO DELLE NAZIONI
HANDWERK DER NATIONEN

CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO
25 settembre - 28 settembre 1998

INAUGURAZIONE venerdì 25 settembre 1998 ore 18,00
ORARIO DI APERTURA 11,00 - 22,00

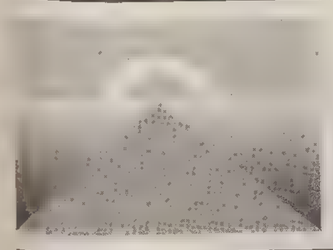
Sabato 26 settembre 1998: ore 10,00 nella sala del Centro Civico del Comune di Colloredo di Monte Albano si terrà una tavola rotonda sull' ARTIGIANATO TRANSFRONTALIERO

INTERVENGONO: dott. Renzo Tondo Assessore Regionale all'Artigianato
p.i. Silvano Pascolo Presidente dell'ESA
sig. Ennio Benedetti Presidente della Comunità Collinare del Friuli
dott. prof. Domenico Zannier
dott. Michael Aichmayr Università di Salisburgo
dott. Eugenio Ambrosi Direzione Regionale degli Affari Comunitari e Rapporti Esterni

ore 20,00: seguirà spettacolo musicale

ALTRE NAZIONI PARTECIPANTI
REPUBBLICA CEKA - ROMANIA - SLOVENIA

Comunità Collinare del Friuli



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.55**
	tramonta alle	**18.57**
La Luna:	si leva alle	**11.15**
	cala alle	**21.33**

39.a settimana dell'anno, 268 giorni trascorsi, ne rimangono 97.

IL SANTO

Sant'Aurelia

IL PROVERBIO

E meglio morire con onore che vivere con vergogna.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,57**
Via Battisti	mg/mc	**4,91**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,35**
Piazza Vico	mg/mc	**3,61**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,96**
Via Carpineto	mg/mc	**0,53**

TEMPO

Temperatura:	**15,4** minima
	20,8 massima
Umidità:	**54** per cento
Pressione:	**1021,7** in dimin.
Cielo:	sereno
Vento:	**9,7** da Ovest
Mare:	**21,0** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.08	**+23**	cm
	ore	12.04	**+39**	cm
Bassa:	ore	5.47	**-26**	cm
	ore	18.41	**-34**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.42	**+16**	cm
Bassa:	ore	6.07	**-18**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'espresso della notte partirà troppo presto e arriverà nella capitale all'alba - La beffa: l'orario venduto in edicola è rimasto come prima

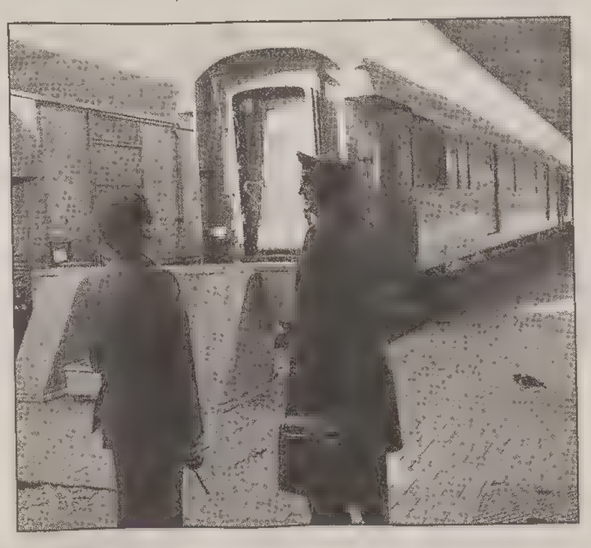
«Ferrovie, ridateci il nostro treno per Roma»

Sindacati in allarme, Camerini chiede un incontro urgente, Niccolini vuole una marcia su palazzo Chigi

Non c'è niente da fare. Le Ferrovie non vogliono sentir ragione: con il nuovo orario in vigore da domenica il treno per Roma delle 22.30 verrà anticipato di un paio d'ore e l'arrivo nella capitale è previsto (non ancora definito) verso le sei del mattino. Si avrà il tempo per farsi qualche brioche e per beccarsi qualche brutta infreddatura in attesa che aprano gli uffici, i ministeri, i negozi. In città sta covando la rivolta, ma al momento solo a parole. Non siamo a Battipaglia. Purtroppo, scapperebbe da dire.

A nessuno va giù che sia stata Venezia a decidere dei nostri collegamenti con Roma. Trieste, si sa conta poco.

E oltre al danno c'è la beffa. Sull'orario invernale delle ferrovie, che entrerà in vigore domenica, la ditta che lo distribuisce in edicola segnala l'espresso per Roma ancora in partenza alle 22.30, come avviene ancora solo per due giorni, mentre in realtà è stato anticipato alle 20.22. «E' vero — dicono all'Utat — ce ne siamo accorti anche noi prenotando alcuni posti per dei nostri clienti. E il bello è che le Ferrovie non sanno ancora l'ora esatta dell'arrivo. Ce la comunicheranno appena oggi».

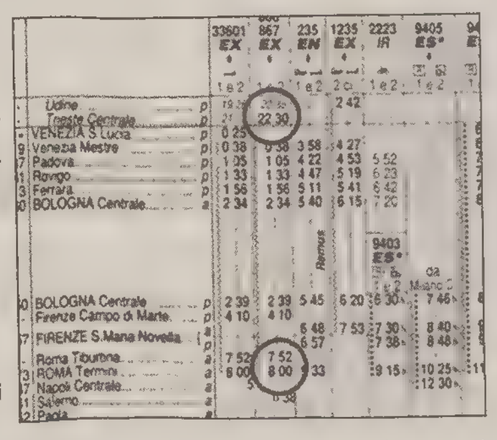


Il nuovo orario è stato concepito da tempo e i sindacati avevano lanciato l'allarme ai primi del mese. Questa mattina alle 10.30 nella sede della Cgil, Filt Fit-Uiltrasporti e Fisafs terranno una conferenza stampa sulle preoccupanti novità:

«Le voci su un possibile anticipo dell'orario circolavano già a luglio — aveva spiegato il sindaco Riccardo Illy — ho scritto all'amministrratore delle ferrovie, Giancarlo Cimoli ma non ho ricevuto risposta». Ha riposto Carlo Simeone che per conto dell'azienda gestisce i rapporti con le istituzioni locali sostenendo che il treno delle 22 è stato spostato perchè era nettamente al di sotto di quel 50 per cento che garantisce l'equilibrio tra costi e ricavi, situandosi attorno al 35 per cento».

«Sono riuscito ad ottenere un incontro con il dottor Simeone per la prossima settimana — spiega da Roma il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini — e ribadirò quello che mettevo già in rilievo in un'interrogazione parlamentare in cui prendevo posizione contro l'anticipo dell'orario di questo treno, la riduzione dei convogli merci, l'allungamento dei tempi di percorrenza. E' chiaro — conclude Camerini — che queste decisioni vanno contro gli intendimenti del Governo che sono per il potenziamento del trasporto sulla direttrice del futuro Corridoio 5».

E il responsabile provinciale per le questioni economiche dei DdS, Igor Dolenc, ha inviato a Prodi, Burlando e Dini una lettera in cui rileva che «tali scelte miopi evidenziano purtroppo un modo di amministrare meramente burocratico, incapace di cogliere le occasioni per l'Italia rappresentate dall'apertura al mercato dei Paesi dell'Est».



	33601 EX	867 EX	235 EN	1235 EX	2223 IR	9405 ES*
Udine p				2 42		
Trieste Centrale p		22 30				
VENEZIA S Lucia p	0 25					
Venezia Mestre p	0 38	0 38	3 58	4 27		
Padova p	1 05	1 05	4 22	4 53	5 52	
Rovigo p	1 33	1 33	4 47	5 19	6 23	
Ferrara p	1 56	1 56	5 11	5 41	6 42	
BOLOGNA Centrale a	2 34	2 34	5 40	6 15	7 20	
			Remus		9403 ES*	
BOLOGNA Centrale p	2 39	2 39	5 45	6 20	6 30	7 46
Firenze Campo di Marte p	4 10	4 10				
FIRENZE S.Maria Novella a			6 48	7 53	7 30	8 40
p			6 57		7 38	8 48
Roma Tiburtina a	7 52	7 52				
ROMA Termini a	8 00	8 00	33		9 15	10 25
Napoli Centrale a						12 30
Salerno a						
Paola a						

Uno stralcio dell'orario ferroviario in vendita in edicola: gli orari del treno per Roma sono quelli di prima.

Gualberto Niccolini, deputato del Polo, dopo aver polemicamente rilevato come «l'isolamento di Trieste sembra purtroppo una costante della politica del Governo negli ultimi due anni», invita, al di là degli schieramenti politici, parlamentari triestini, Comune, Regione, Provincia, Autorità portuale e Assindustria a riformare una 'comitiva' che vada in delegazione da Prodi per una nuova 'marcia triestina su Roma'.

E sarcasticamente il vicesindaco Roberto Damiani fa notare che, «mentre viene resa pubblica la proterva posizione delle Ferrovie dinanze alle legittime esigenze di un adeguato collegamento tra Trieste e il resto del Paese, apprendo da alcuni manifesti degli autonomi facenti capo ai cosiddetti centri sociali che avrà luogo un loro raduno a Milano e che sarà possibile raggiungere il capoluogo lombardo con un treno gratuito. Davvero il solo modo per essere considerati dalle Ferrovie — conclude Damiani — è la minaccia di sfasciare le carrozze?»

Ma sul fronte ferroviario un altro problema agita il panorama triestino: i 300 miliardi per opere in Slovenia «stoppati» in commissione e che ora dovranno essere votati dalla Camera in aula. «Il ministro Burlando e la sua maggioranza hanno tentato di ricattare la Lega — rileva l'onorevole Rinaldo Bosco — che però ha declinato l'invito già predisponendo gli emendamenti per portare quei 300 miliardi sulle opere di Malpensa e sul completamento dei lavori ferroviari in Friuli Venezia Giulia».

Silvio Maranzana

Con «Il Piccolo»

L'orario «corretto» lunedì in omaggio

I lettori del «Piccolo» lunedì avranno in omaggio l'orario ferroviario invernale. La pubblicazione è stata resa necessaria anche per correggere partenza e arrivo dell'ormai famigerato treno per la capitale di cui si discute.

Lo scoppio di una tubatura dell'acqua sconvolge tutto il sistema viario del centro: un week-end difficile

Chiusa via Rossetti, il traffico va in tilt

Il guasto è riparato, ma fino a martedì quel tratto di strada rimane chiuso

Si annuncia un week-end con traffico piuttosto caotico nelle vie del centro. A causa dello scoppio, l'altra notte, di una tubatura dell'acqua, un tratto della via Rossetti da via Battisti a via Ginnastica, compresi il tratto adiacente di via Crispi e quello attiguo di via Gatteri, sono stati chiusi al traffico. E lo rimarranno almeno fino a martedì, quando dovrebbe essere ripristinata una corsia in via Rosseti (o forse anche l'intero tratto).

La conseguenza è un tortuoso sistema di by-pass affidato a intere squadre della polizia municipale che però non riesce a impedire, specie nelle ore di punta, notevoli disagi al traffico, e che si ripercuote un po' su tutto il sistema viario del centro. Specie se si considera che un nuovo cantiere stradale è nel frattempo spuntato in Largo Barriera.

La condotta dell'acquedotto ha ceduto alle 3.30 dell'altra notte. Si tratta di un tubo in ghisa di 30 centimetri di diametro, vecchio di almeno cinquant'anni, portato ad alimentare le parti alte dei rioni di San Luigi e San Giovanni e che ieri ha invece lasciato a rubinetti asciutti fino al primo pomeriggio diverse decine di famiglie.

Trovato un varco in una crepa della tubatura, l'acqua è uscita sotto pressione, sollevando il manto stradale e colando giù per la via Rossetti fino a Viale XX Settembre. Grazie ai terreni smossi da passati scavi, sotto la strada si è formato una specie di tunnel che rischia di provocare ulteriori cedimenti. E' per questo che l'Acegas ha dovuto non solo riparare il guasto e sostituire il tubo (cosa che del resto è stata fatta in giornata: l'erogazione dell'acqua è tornata normale alle 14.30) ma dovrà rifare un buon tratto di strada con fondo e asfalto nuovo. «E fino a lunedì l'asfalto non si trova - spiega Marcello Billè, direttore dell'Esercizio manutenzione impianti dell'Acegas -; tuttavia entro martedì sarà aperta almeno una corsia, mentre mercoledì al massimo la strada dovrebbe essere riaperta completamente». E meno male che la via Ginnastica è stata appena «rifatta» da cima a fondo.

Inevitabili le ripercussioni sul traffico. Al momento i vigili urbani hanno varato un piano d'emergenza spegnendo i semafori in via Battisti, in modo da dirigere il traffico «a mano» per renderlo più scorrevole nelle ore di punta, e prevedendo una serie di deviazioni. In particolare è stata resa agibile alle auto la corsia riservata ai bus di via Gatteri, in modo da raggiungere via ginnastica aggirando l'ostacolo, ed è stato invertito il senso di marcia in via Piccolomini. Ma quello è un punto nodale del traffico cittadino, e i disagi si sono fatti sentire lo stesso e probabilmente si faranno sentire ancora.

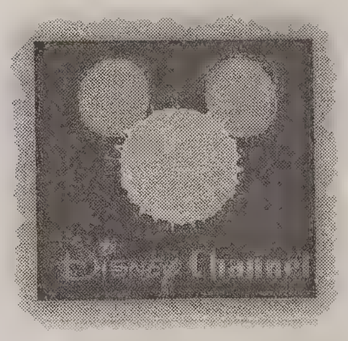
«Purtroppo - spiega ancora Billè - il nostro acquedotto è piuttosto vecchio, e nonostante il monitoraggio continuo da parte nostra e un piano di manutenzione pluriennale può sempre succedere che salti una tubatura». Incidenti di tale portata, aggiunge il dirigente dell'Acegas, accadono una o due volte all'anno, mentre «guasti di minore entità capitano più spesso».

Ma a bucare le strade cittadine non solo le vecchie tubature. «L'elenco degli interventi di manutenzione che ho sul tavolo è lungo alemno sette pagine», ammette l'assessore alle strade e fognature Uberto Fortuna Drossi.

Qui a fianco, i lavori lungo il tratto di via Rossetti chiuso al traffico e, in alto, una visione della zona off-limits. La scorsa notte è scoppiata una tubatura dell'acqua. (Foto Sterle e Lasorte)

I disagi maggiori nelle ore di punta. L'Acegas: «L'acquedotto è vecchio, c'è bisogno di una manutenzione continua»

«In media - continua l'assessore - siamo sui quattromila interventi all'anno, distribuiti su una rete stradale di 330 chilometri». «D'altro canto - continua Fortuna Drossi - cerchiamo di fare fronte alla situazione meglio che possiamo: anche ieri l'intervento dei nostri tecnici e di quelli dell'Acegas è stato più che tempestivo; bisogna però tener presente che dal punto di vista strettamente urbanistico Trieste è l'unica vera città della regione; persino Udine si può considerare un paese un po' cresciuto, ma che non ha le caratteristiche urbanistiche di Trieste, dove in passato sono stati fatti non pochi errori, costruendo anche nuovi quartieri senza criterio; purtroppo siamo una città in manutenzione continua, ed è una situazione destinata a durare».



DISNEY CHANNEL

CINE CINEMA

DISNEY CHANNEL E CINE CINEMA SONO DISPONIBILI IN OPZIONE A L. 10.000 AL MESE CIASCUNO A FRONTE DELLA SOTTOSCRIZIONE DI UN ABBONAMENTO ANNUALE.

IN REGALO CON "SUPERPREMIUM" da

libertà digitale

UNIVERSALTECNICA GRUPPO GEM

A Trieste in Piazza Goldoni 1, Via Carducci 1 e Cash&Carry - Strada Statale 202, Bivio Prosecco

Offerta valida dall'1/9 al31/10 solo per il primo anno di durata del contratto per abbonamenti annuali al pacchetto "SUPERPREMIUM".

Finisce quasi in rissa il tentativo di mediazione con i sindacati che minacciano lo sciopero il giorno della Barcolana

Prefetto e sindaco bacchettano i vigili

De Feis: «Facciano il loro dovere» - Illy: «Non è un caso, è una montatura»

C'è ancora una speranza per non danneggiare l'importante manifestazione velica: lunedì si svolgerà un incontro tra le parti. C'è il tempo per trattare

Il Prefetto Michele De Feis: "I vigili stiano zitti, abbiamo chiesto solo che facciano il loro dovere". Il Sindaco Riccardo Illy: "La conferenza stampa organizzata dai sindacati è stata pretestuosa, perchè non abbiamo fatto segreto della firma del protocollo d'intesa".

Chi si attendeva segnali di pace dall'incontro con i giornalisti, che aveva per tema l'annunciato sciopero della Polizia municipale in occasione della prossima "Barcolana", indetto in tutta velocità per ieri a mezzogiorno (evidentemente il rappresentante del Governo e il primo cittadino l'hanno fissato subito dopo aver conosciuto dalla stampa, di primo mattino, le intenzioni e le argomentazioni dei sindacati di categoria) è andato deluso.

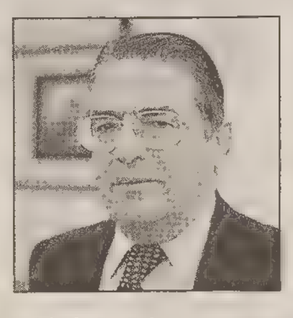
Le posizioni delle parti in causa infatti sono radicalmente diverse, come le interpretazioni della legge e forse l'approccio stesso al problema.

Come si ricorderà, la vertenza era esplosa in quanto Cgil e Uil, parlando anche a nome di Cisl e Cisal, l'altro ieri avevano denunciato una carenza d'informazione. "Il Comune ha sottoscritto un documento assieme alla Prefettura - aveva detto il rappresentante della Cgil, Marimo Sossi - che incide nella vita professionale dei vigili urbani, senza avere neppure la decenza di avvisarci". Salvatore Vindigni della Uil aveva rincarato la dose: "Scelte di questo tipo non sono ammissibili, perchè sono in aperto contrasto con la legge n.65".

Illy ieri ha ribadito più volte il proprio pensiero: "Questo non è un 'caso' - ha detto - ma una montatura di chi vuole affilare le armi in vista dei prossimi incontri fra le organizzazioni sindacali e l'amministrazione comunale".

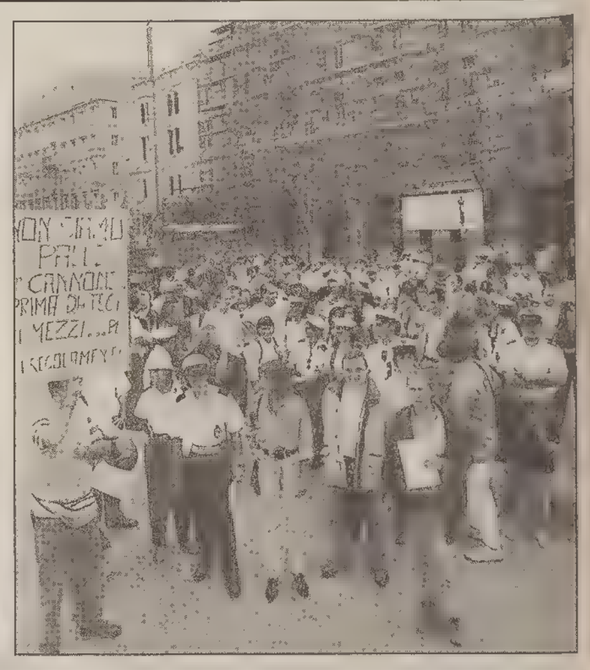
Altrettanto precise sono risultate anche le parole del Prefetto Michele De Feis: "Il protocollo sta a significare che i vigili urbani dovranno coordinare la loro attività con quella delle altre forze dell'ordine, nell'ambito di un impegno che attiene alla sicurezza sociale. Non ci trovo nulla di nuovo e sorprendente - ha sottolineato - per questo non accetto che si proclami uno stato di agitazione per motivazioni di questa natura".

Lo stesso sindaco ha poi spiegato le ragioni per le quali considera strumentale l'accusa di "arroganza" e di "scarsa disponibilità" indirizzatagli dai sindacati: "Quando firmammo il protocollo d'intesa - ha detto - lo facemmo alla presenza del ministro Napolitano, il 4 luglio, in occasione della sua visita a Trieste. Giornali e televisioni ne riportarono i contenuti più importanti, per questo non capisco i sindacalisti".



Michele De Feis

Riccardo Illy



E intanto cresce la preoccupazione per la "Barcolana", che rischia di "andare a fondo" per cause esterne: se i vigili urbani dovessero attuare in blocco lo sciopero, riconfermato ieri in serata dai sindacati, l'organizzazione della manifestazione ne sarebbe gravemente compromessa.

Uno spiraglio però c'è: lunedì si svolgerà un incontro fra le parti, che inizialmente era stato fissato per iniziare la discussione generale sui compiti che spettano ai vigili urbani, ma ora potrà trasformarsi in un primo confronto alla ricerca di una soluzione che diventi il salvagente per la "Barcolana". Manca ancora parecchio tempo all'appuntamento con l'attesissima regata, la città può sperare.

Ugo Salvini

La discussione verterà sul quadro generale della circolazione e della sosta: l'attuazione è diluita in fasi progressive fino al 2001

E lunedì approda in Consiglio il piano del traffico

Entro la fine dell'anno il via alle gare per sei parcheggi sotterranei

Dopo due anni di lavoro, decine di incontri con circoscrizioni e associazioni, numerose sedute di commissione, vaglio delle osservazioni e conseguenti modifiche, lunedì sera approda in consiglio comunale il tanto discusso e atteso piano del traffico. Nella prima di una serie di sedute l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi illustrerà i contenuti principali dello strumento che regolamenterà circolazione e sosta, dopodiché nella stessa serata inizierà il dibattito.

Fino a mercoledì scorso le forze politiche avevano tempo per presentare gli emendamenti: sono giunte 14 richieste per un totale di 68 emendamenti, che saranno valutati dalla giunta lunedì mattina e discussi in commissione martedì. E giovedì prossimo è prevista un'altra seduta del consiglio sul piano del traffico. Nell'arco di due-tre settimane l'amministrazione comunale conta di arrivare all'approvazione.

Va detto subito che quello che sarà discusso in aula è il quadro generale, incentrato sulla strategie della mobilità e della sosta. Solo dopo l'approvazione di questo quadro s'inizierà il lavoro per l'attuazione del piano, scaglionata in fasi progressive che si concluderanno nel dicembre 2001.

L'approvazione consentirà di partire con un importante aspetto del piano: prima in giunta e poi in consiglio si dovrà stabilire a chi affidare (dopo il marzo '99) la gestione dell'intera sosta in superficie, stabilendo i costi, i parcheggi a rotazione e i sistemi di pagamento nel centro città. Pagamento che riguarderà solo quest'area e non quelle esterne.

La progettazione esecutiva della sosta s'inizierà nel prossimo novembre, per concludersi a dicembre '99. Una volta che entrerà in vigore il nuovo sistema di sosta, sempre nella zone del centro (per quelle esterne sarà indicata solo la strategia) verrà attuata una lunga fase di sperimentazione. Nel dicembre 2000 si tornerà in consiglio per verificare e apportare eventuali correzioni al sistema. E in base ai risultati della fase sperimentale si deciderà cosa fare per la sosta nelle zone esterne al centro.

Due punti sono certi fin d'ora: i ciclomotori non pagheranno la sosta, e questa sarà gratuita per qualsiasi mezzo nella fascia serale e notturna (dalle 20 alle 8).

Tornando alle fasi di attuazione del piano, a novembre inizierà anche la progettazione esecutiva e la ristrutturazione del secondo lotto delle Rive (tratto piazza Duca degli Abruzzi - via Mercato Vecchio), che si concluderà a dicembre '99. Tempi più brevi richiederà la ristrutturazione del primo lotto delle Rive (corso Cavour - piazza Duca degli Abruzzi): si partirà a dicembre per finire a giungo dell'anno prossimo. Sempre a dicembre s'inizierà l'elaborazione della nuova circolazione a Opicina e Prosecco, che entrerà in vigore nell'ottobre '99. Ancora a dicembre prenderà il via lo studio della circolazione e della sosta a San Vito e San Giacomo; un lavoro complesso che sarà concluso nel marzo 2000.

Più lunga e impegnativa, naturalmente, la progettazione e la realizzazione della galleria tra largo Mioni e via D'Alviano: s'inizierà già a novembre e occuperà l'intero arco di attuazione del piano del traffico, fino al dicembre 2001.

Prosegue intanto l'attuazione del programma urbano dei parcheggi. Dopo le necessarie delibere per adeguare i bandi, entro dicembre partiranno le gare per la realizzazione dei parcheggi sotterranei in piazza Ponterosso-Sant'Antonio, in piazza Vittorio Veneto e nella parte alta di Viale XX Settembre.

Ma non è tutto qui. Con l'apposito decreto della Regione che «libererà» i fondi della legge Tognoli, sempre entro l'anno saranno bandite le gare per altri tre parcheggi sotterranei: a San Giacomo, nella zona di Barriera e sotto il piazzale dell'università.

Giuseppe Palladini

Il ferimento di un funzionario, causato da un vetro rotto dalla Bora, porta di nuovo in luce la fatiscenza degli uffici portuali

Dogane, riesplode la questione «sicurezza»

Un gruppo di sindacalisti minaccia di ricorrere all'autorità giudiziaria

Un vetro si rompe a causa della bora, un funzionario delle Dogane si ferisce, per fortuna non gravemente, e riesplode, vivacissima, la polemica per ciò che concerne la sicurezza nell'ambito dell'area portuale. Anzi, stavolta si profila addirittura il ricorso all'autorità giudiziaria.

A prospettare quest'ipotesi è Anna Ferrante, rappresentante dei «Lavoratori per la sicurezza» e firmataria, assieme ad altri colleghi sindacalisti, di un documento indirizzato ai responsabili delle Dogane, dell'Autorità portuale, dell'Ass, nel quale fra l'altro «si ribadisce l'assoluta necessità di sostituire gli attuali infissi oramai fatiscenti e obsoleti, con altri più sicuri e di nuova concezione, al fine di salvaguardare l'incolumità di chi si reca al lavoro - si legge nel documento - per garantire la certezza di tornare a casa vivi».

In effetti, l'infortunio capitato al funzionario doganale Alfonso Chiancone, ha avuto il potere di trasformarsi nel detonatore di una vertenza mai risolta, almeno stando a quanto afferma la Ferrante: «Sono anni che chiediamo di essere messi nella condizione di vivere in un ambiente per lo meno accettabile - afferma la sindacalista - in condizioni di sicurezza e con l'ausilio delle strutture che oggi le normative prevedono per i luoghi di lavoro.

In un documento inviato ai vertici doganali, all'Ass e all'Autorità portuale ribadiscono la necessità di sostituire gli infissi

Ma la situazione non cambia. Perciò abbiamo deciso - aggiunge - che, se non otterremo un riscontro immediato alla nostra ennesima protesta, informeremo del tutto l'autorità giudiziaria».

Sul fronte dell'Autorità portuale peraltro non si palesa grande sorpresa davanti all'iniziativa dei «Lavoratori per la sicurezza». «Siamo a conoscenza dello stato delle cose all'interno delle varie aree del porto - risponde il dirigente Antonio Gurrieri - e abbiamo provveduto sempre per ciò che è di nostra competenza. Ciò che va ricordato - dice ancora Gurrieri - è che gli enti e le aziende che operano all'interno del porto hanno competenze ben precise per ciò che concerne l'incolumità e la sicurezza dei loro dipendenti e dei loro collaboratori. Esiste un servizio di prevenzione e di protezione che ha giurisdizione specifica sull'argomento - conclude il dirigente - ed è a tale entità che ci rivolgiamo per questo tipo di interventi. In ogni caso abbiamo predisposto proprio in questi giorni un documento nel quale elenchiamo le opere eseguite e definiamo le nostre competenze. Di più non possiamo certo fare».

u. sa.

I socialisti attaccano Ppi e Ds: non faremo le inutili comparse

La crisi dell'Ulivo in regione e la ripresa del dialogo a livello provinciale fra le forze di centrosinistra sono state al centro di una recente riunione dei socialisti democratici italiani. «Lo Sdi di Trieste appartiene storicamente alle forze del centrosinistra – si legge in una nota – e intende contribuire al rinnovamento della sinistra a Trieste e nella regione collaborando in piena autonomia con le forze della sinistra e del centro, a Trieste e a Duino-Aurisina. In Regione però i socialisti triestini non avranno il ruolo di inutili comparse nè nel centrosinistra nè in alcun altro schieramento».

«Le recenti nomine del Fondo Trieste – prosegue il comunicato – hanno evidenziato che le altre forze del centrosinistra, Ppi e Ds, si ricordano dei socialisti e dei verdi a loro uso e consumo, mentre Forza Italia nomina un rappresentante del Ccd. E' evidente che il Ppi udinese farà l'accordo per le elezioni comunali con Forza Italia; il peso quindi del centro popolare e dei neo-democristiani è destinato ad aumentare a scapito della sinistra sia a Trieste sia nella regione, e la sinistra è del tutto impreparata a questo evento. I socialisti intendono sviluppare in Regione una politica che guardi agli interessi della gente e non ai progetti egemonici delle altre forze politiche e delle coalizioni».

La nota dei socialisti si conclude con una critica al Comune in relazione al parcheggio di via Locchi: «L'impegno di 15 miliardi è senz'altro un affare per la Segepark, ma è sproporzionato per l'amministrazione rispetto allo stanziamento triennale di 20 miliardi per scuole ed asili».

Zona industriale

Domani il «varo» del polo artigianale della nautica nel canale di Zaule

Si tiene dunque domattina l'atteso «varo» del polo artigianale della nautica nel canale navigabile di Zaule, all'interno della zona industriale di Trieste.

All'interno dell'insediamento opereranno cinque aziende specializzate in rami di attività legati alla nautica in grado di sviluppere progressivamente anche integrazioni produttive ed operative.

L'iniziativa è stata portata a compimento in tempi velocissimi e beneficia dei finanziamenti previsti dagli interventi dell'Obiettivo 2. L'inaugurazione, cui parteciperanno numerose autorità, operatori ed appassionati del settore, è prevista alle 11.30 e sarà preceduta alle 10 da un incontro sulle prospettive del settore organizzato dalla Cna triestina, l'associazione cui le cinque imprese aderiscono e che le ha supportate nel decollo e nella realizzazione dell'iniziativa.

L'incontro sarà presieduto da Gianfranco Granara, presidente provinciale della Cna, e introdotto da Marino Quaiat, nella sua veste di capogruppo delle imprese della nautica dell'associazione; sono previsti poi contributi dell'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi, del presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita, di quello dell'Ezit Roberto Cosolini e del segretario generale della Cna Giancarlo Sangalli.

Al centro del confronto ci sono i nuovi fattori di sviluppo aperti per le attività produttive legate al mare e le condizioni (localizzazioni, integrazioni fra imprese, formazione, ecc...) per poterli cogliere appieno: il rapporto con il mare sarà sempre di più - come dimostrano anche alcuni altri recenti insediamenti industriali - una caratteristica fondamentale delle attività produttive locali.

24/57

L'ULIVO

MOVIMENTO PER L'ULIVO - TRIESTE

Un anno di esperienze politico-amministrative

Incontrano i cittadini: il sen. Fulvio Camerini, il sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci, il cons. del Comune di Trieste Luciano Kakovic, il cons. prov. Adele Pino, il pres. circoscriz. Bruna Tam

Moderatrice: Gabriella Barbo

Venerdì 25 settembre 1998, ore 18
Hotel Savoia Excelsior - Sala Azzurra
Riva del Mandracchio, 4

NUOVA VOLVO S80.
LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE,
LA SCELTA PIU' SICURA.

VOLVO

Nuova Volvo S80: l'unica al mondo con dispositivo di protezione contro il colpo di frusta (WHIPS) ed airbag ai finestrini laterali (IC). Cinque motorizzazioni a benzina da 2000 a 2900 cc e versione turbodiesel da 2500 cc, con potenze fino a 272 CV

SABATO 26 E DOMENICA 27, DAI CONCESSIONARI VOLVO

121505

Love Cars Strada della Rosandra 50 - Tel. (040) 281365 - 830308

Secondo Legambiente, Trieste è al primo posto tra le maggiori città italiane per l'inquinamento acustico: 78 decibel

«Raid» contro i fracassoni estivi

Pattuglia «antirumore» con vigili in borghese e dotati di fonometro

Sono stati passati al setaccio i locali con intrattenimenti musicali. Molte le irregolarità rilevate: frastuono, ma anche violazioni igienico-sanitarie

L'afa dei mesi appena trascorsi ha portato di nuovo alla ribalta un tormentone delle estati triestine: l'inquinamento acustico. Chi non ricorda le polemiche che hanno accompagnato gli spettacoli dell'anno scorso al Castello di San Giusto? Se quest'anno, però, il piazzale delle Milizie è stato «azzittito» (tristemente o meno, a seconda dei punti di vista), proteste e mugugni per il frastuono notturno hanno caratterizzato tutte le manifestazioni organizzate in città, dagli happening di musica al «Trieste Sport Show» alle sagre rionali (ne sanno qualcosa gli abitanti di San Luigi e San Giovanni, costretti alla veglia ben oltre le ore fissate per la chiusura degli intrattenimenti danzanti).

Ebbene, non si tratta del solito drappello di scontenti cronici o degli immarcescibili sostenitori del partito del «no se pol». Il rumore fa male. Lo provano anni di studi, statistiche, indagini. E Trieste (come si legge nella tabella che pubblichiamo qui a fianco e che riporta i livelli di inquinamento acustico diurno, in decibel, forniti da Legambiente, con misurazioni effettuate tra il '92 e il '97, in alcune delle maggiori città italiane) è in assoluto la più fracassona. 78 decibel di rumore, ben 8 in più della tanto vituperata Milano. Un'enormità, se pensiamo che l'Organizzazione mondiale per la Sanità ha stabilito che nei luoghi abitati i limiti devono essere 65 decibel il giorno e 55 la notte.

DECIBEL IN CITTÀ: RECORD A TRIESTE

1	Venezia	47	12	Milano	70
2	Perugia	61	13	Catania	70
3	Palermo	63	14	La Spezia	71
4	Modena	64	15	Firenze	71
5	Bologna	64	16	Siracusa	72
6	Padova	65	17	Salerno	72
7	Trento	67	18	Mantova	72
8	Genova	67	19	Napoli	73
9	Grosseto	68	20	Torino	73
10	Verona	69	21	Roma	74
11	Reggio Emilia	70	22	Trieste	78

Inoltre va tenuto conto che i decibel aumentano in maniera logaritmica e non progressiva: quindi, tanto per fare degli esempi, 63 decibel sono il doppio di 60 e non il 5 per cento in più; e quando c'è un limite di 65 decibel e ne vengono misurati 75 non c'è «un po' di rumore in più», ma otto volte tanto.

D'estate, si sa, stare all'aperto con un po' di musica fa piacere a molti. Ma non sempre i limiti e le regole vengono rispettati. Proprio per mettere un po' di «silenziatori» in giro, oltre che per verificare l'attendibilità della marea di segnalazioni arrivate da ogni parte della città, il Comando dei vigili urbani ha disposto un'apposita pattuglia, denominata «anti-rumore», che ha lavorato nell'ambito del servizio di pattugliamento straordinario. Due agenti del controllo commerciale, coordinati da un sottufficiale, in abiti borghesi e con un'auto civetta dotata di fonometro, hanno passato al setaccio la città nelle ore serali, non limitandosi però agli schiamazzi e alle denunce dei cittadini, ma attuando un monitoraggio sul rispetto della legge in numerosi eserciti pubblici sia in centro che sull'Altipiano.

Molte le sanzioni: e non soltanto per il rumore (e l'uso del fonometro ha permesso di accertare con precisione la sua intensità, mettendosi al riparo da contestazioni e ulteriori polemiche), ma anche per mancate autorizzazioni a organizzare intrattenimenti musicali o danzanti, per inosservanza delle regole prescritte ai pubblici esercizi, per mancata esposizione dei listini prezzi e per inosservanza dell'orario obbligatorio.

Se i decibel sono stati i più perseguitati, i vigili «anti-rumore» si sono occupati anche di norme igienico-sanitarie (è appena del mese scorso, infatti, lo smercio del pesce clorato), pizzicando diversi esercenti non in regola con i libretti sanitari.

Per quanto riguarda il frastuono, non si tratta di eccesso di zelo o di scarsa elasticità, anche nei mesi in cui il bel tempo e la canicola dovrebbero indurre a chiudere qualche... orecchio sui pochi divertimenti di chi resta in città. 70-80 decibel sono già considerati un «rumore forte». 16 ore a 80 decibel producono un danno irreversibile alla coclea, deputata a interpretare i suoni e a inviarli al cervello. Alcuni studi compiuti dal Centro di bioacustica dell'Università di Milano nel deserto della Giordania, dove il livello di rumorosità è fra i 23 e i 27 decibel, hanno provato che i beduini, oltre a essere longevi, vantano eccellenti capacità uditive anche in tarda età.

Ennesima tentata truffa ai danni di un'anziana

Finto funzionario postale: «Le abbiamo dato soldi falsi, ora veniamo a riprenderli»

Le provano tutte pur di riuscire a derubare gli anziani dei loro già magri risparmi. E la tecnica più gettonata ultimamente sembra essere quella del pedinamento quando le persone anziane di recano in posta per ritirare la pensione. Ma basta stare attenti e la truffa può essere evitata.

E' quello che è successo a un'anziana signora, E. A., abitante in via Martiri della Libertà. Mercoledì la signora è andata all'ufficio postale, dove ha prelevato la somma di 2 milioni e ha pagato nel contempo l'affitto della sua abitazione.Tornata a casa, la signora ha ricevuto qualche ora dopo una telefonata: un sedicente funzionario delle poste le ha spiegato che «per errore» le erano state consegnate delle banconote false, e che di lì a poco sarebbe passato un addetto a ritirarle. La signora si è subito insospettita, chiedendo nome e numero di telefono dell'«addetto». Il falso funzionario ha buttato lì un nome e un numero. Ma la signora non si è fatta abbindolare, e ha chiamato prima il figlio e poi la polizia. Tuttavia anche il truffatore deve aver capito che per lui non tirava buona aria, così nessuno si è presentato nell'abitazione della signora per ritirare le «banconote false».

Più tardi la portinaia dello stabile ha raccontato di come, alcune ore prima della telefonata e dopo che la signora era tornata dall'ufficio postale, un giovane le avesse chiesto nome e cognome della signora stessa (dopo averla descritta) spiegando di volerle restituire un mazzo di chiavi. Era evidentemente il «pedinatore» che si stava informando sulle generalità della signora per poterle poi telefonare. Ma stavolta gli è andata male.

Forse un atto intimidatorio nei confronti di Fabio Petracci

Incendiano la targa di un avvocato

Il gesto in pieno giorno - Un anno fa minacce telefoniche

Probabile atto intimidatorio l'altro giorno, nei confronti dell'avvocato Fabio Petracci. Ignoti hanno dato fuoco alla targa del suo ufficio in pieno giorno, riuscendo poi a dileguarsi.

L'atto vandalico è avvenuto verso le 13. Ad accorgersi di quanto stava avvenendo è stata la segretaria dell'avvocato, che a quell'ora ha sentito un rumore provenire dall'esterno, accanto alla porta dello studio. Era come una sorta di crepitìo, un rumore strano che l'ha insospettita.

La donna ha aperto, e con non poco spavento ha visto che la targa con la scritta «Studio legale Stradella Petracci» era in fiamme. La segretaria non si è persa d'animo, e senza pensarci su due volte ha preso dell'acqua e l'ha gettata sulle fiamme, spegnendo il fuoco. La targa è rimasta danneggiata.

Poi è stato lo stesso avvocato a chiamare la polizia, giunta assieme a una pattuglia della scientifica, che ha provveduto ai rilievi del caso.

Ancora sconosciuti motivi che hanno indotto il o i vandali a dare fuoco alla targa dello studio legale.

Alla polizia Petracci ha più tardi raccontato di aver ricevuto, in passato, minacce telefoniche.

Ma si tratta - ha spiegato l'avvocato - di espisodi risalenti a un anno fa, e per i quali il legale aveva sporto regolare denuncia.

Misterioso, invece, il motivo di quest'ultimo atto, sul quale sono in corso indagini.

Disteso sulla strada per protesta contro l'alt dei vigili urbani

I vigili urbani non lo avevano fatto passare attraverso i varchi delle zone off-limit perché la sua automobile non è catalizzata. Ma lui, sostenendo di aver visto transitare altre auto non catalizzate, si era arrabbiato e per protesta si era disteso sulla carreggiata davanti a un autobus finché poco dopo gli stessi vigili urbani non lo hanno convinto a rialzarsi. Ma per questa protesta avvenuta nel novembre del '96 Antonio Pompilio, di 60 anni, difeso dall' avvocato Sergio Giacomelli è comparso davanti al pretore con l'accusa di interruzione di pubblico servizio, nella prima udienza «di smistamento», cui seguirà la discussione.

Ma secondo la difesa «il fatto che Pompilio si sia sdraiato per qualche istante a terra non significa che abbia perciò interrotto il servizio pubblico di trasporto dell'Act,come contestato nel capo di imputazione, ma solo ritardato brevemente il viaggio di autobus». E qui Giacomelli cita una precedente sentenza in virtù della quale si può parlare di interruzione di pubblico servizio solo quando «l'interruzione o il turbamento si riferisce al funzionamento dell'ufficio o del servizio nel suo complesso e non di una singola funzione o prestazione».

IN BREVE

A 24 e a 18 mesi dal Tribunale

Condannati due giovani accusati di aver ceduto settanta dosi di eroina

Una coppia di triestini è stata condannata per aver ceduto una settantina di dosi di eroina a una giovane tossicodipendente. Il tribunale penale presieduto da Mario Trampus ha stabilito in due anni di reclusione e sette milioni di multa la pena per Rocco Iacoviello e in un anno, sei mesi e cinque milioni quella per Manuela De Grassi.

I due sono stati smascherati dal maggio scorso in seguito a un appostamento della polizia all'esterno di un albergo della zona industriale dove sarebbero avvenute alcune delle cessioni. L'avvocato difensore Fabio Nider ha messo in rilievo la triste situazione dei due imputati che da molti anni stanno tentando di liberarsi dalla droga e che sono in carcere dal 13 maggio pur essendo rimasti coinvolti ora per la prima volta in un processo per cessione di stupefacenti.

Un traffico di cocaina e marijuana dall'Albania: sette indagati sono stati rinviati a giudizio

Con sette rinvii a giudizio si è conclusa dinanzi al Gip l'udienza per un traffico di marijuana e cocaina che giungeva fino a Trieste e nel quale sarebbero rimasti coinvolti anche elementi della Sacra corona unita e della mafia albanese. Saranno processati in Tribunale il barese Giovanni Alberotanza, l'albanese Sina Pellumb e i triestini Aldo Lapi, Ezio Ferrari, Dario Pozzetto, Andrea Novic e Riccardo Fanzanella. Ieri il Gip ha rigettato alcune richieste di patteggiamento e di rito abbreviato.

Il senatore Camber «interroga» il ministro Berlinguer sull'avvio di tre nuovi corsi al conservatorio «Tartini»

Il senatore di Forza Italia Giulio Camber ha rivolto un'interrogazione al ministro della pubblica istruzione, Luigi Berlinguer, per conoscere la posizione ministeriale in merito alla richiesta formulata dal conservatorio «Tartini» per l'attivazione di tre nuovi corsi. La direzione del conservatorio aveva infatti inviato al parlamentare tutta la documentazione in materia, segnalando il notevole incremento in termini di iscritti dell'anno '98-'99 e l'opportunità di valorizzare l'istituzione musicale triestina con nuovi corsi, così da offrire agli studenti ulteriori opportunità e maggiori sbocchi professionali.

Un anno di esperienze del Movimento per l'Ulivo: Camerini, Vocci e i consiglieri fanno un bilancio

Un anno di esperienze politico-amministrative verranno illustrate ai cittadini da parte degli eletti del Movimento per l'Ulivo di Trieste. L'appuntamento è per oggi, alle 18, nella sala azzurra dell'hotel Savoia in riva del Mandracchio 4. Parteciperanno all'incontro il senatore Fulvio Camerini, il sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci, il consigliere comunale di Trieste Luciano Kakovic, il consigliere provinciale Adele Pino, il consigliere circoscrizionale Bruna Tam. Modererà il dibattito Gabriella Barbo.

A fuoco un materasso in una casa di via d'Alviano: una donna è rimasta lievemente intossicata

Attimi di paura, ieri sera verso le 22.30, in un appartamento in via d'Alviano, proprio di fronte alla caserma dei pompieri, dove, per cause in via di accertamento, ha preso fuoco un materasso. La camera si è immediatamente riempita di un fumo acre e la proprietaria, una donna di mezza età, è rimasta intossicata. Praticamente istantaneo l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco che ha lavorato un'ora per spegnere l'incendio e liberare l'appartamento dal fumo. La donna è stata trasportata dal 118 all'ospedale Maggiore: le sue condizioni non sono gravi. Solo un principio di intossicazione.

ad/italia

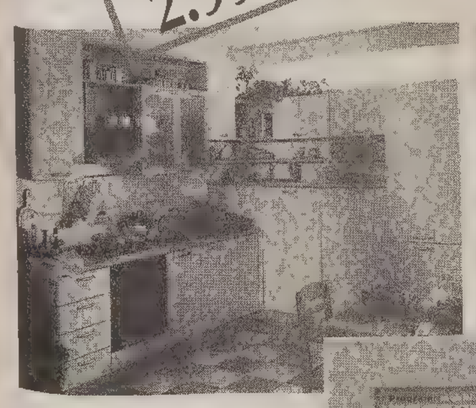
LETTERA INVIATA

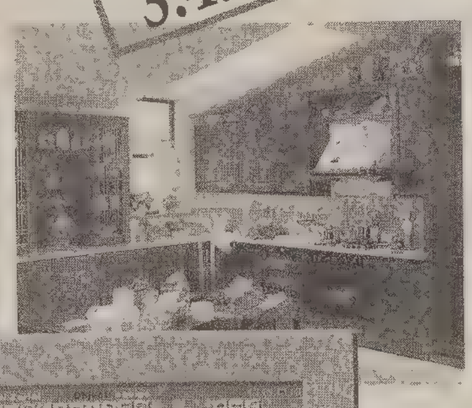
le più belle cucine scontate fino al

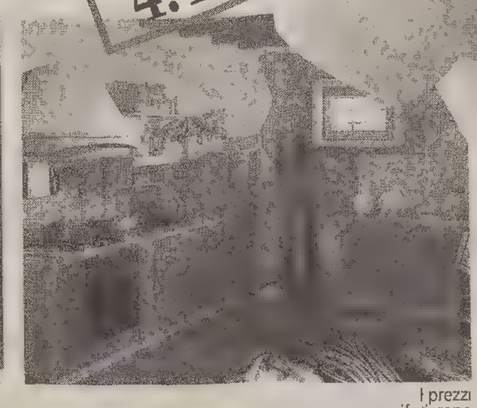
CUCINA MODERNA 2.990.000

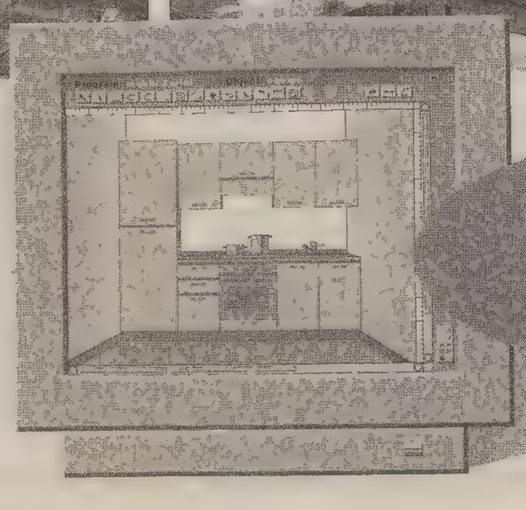
CUCINA CLASSICA 3.490.000

CUCINA RUSTICA 4.490.0









I prezzi si riferiscono a composizioni da m 2,55

Cucina di gran marca da m 2,55 con frigo, forno, piano cottura, lavello, cappa

lire 2.990.000

Oppure 24 rate da lire 125.000

60%

progetti su misura

ZERIAL

MOBILI DI QUALITÀ

TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 62
TEL. 040/94.45.05

Commissione anticipata 6% - TAN 0% TAEG 6,125%

CRTRIESTE BANCA SPA

DUE ANNI A INTERESSE ZERO

Compresa nel prezzo la polizza assicurativa RAS per la vostra casa

RASSICURA CASA

Ag. Trieste Nord

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL 630174 — RIVIERA TEL. 224426 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

GRIGNANO appartamento amatoriale vista mare, terrazza giardino, ottime condizioni. 415.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIOVANNI recente, luminosissimo vista verde, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina, piano alto, ascensore, recente. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA MADONNINA stabile moderno, atrio, cucina, stanza, bagno wc, ripostiglio, terrazzino, ottime condizioni, ascensore, riscaldamento centralizzato; primo piano, adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA centrale, bellissimo condominio d'epoca, primo ingresso 75 mq nuovissimi: salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno. Condizionatore e cucina in regalo. Impatto mozzafiato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SIMPATICISSIMO APPARTAMENTO quasi centrale in frizzante e vivo rione. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. Condominio con ascensore. Tranquillo e aperto 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA posizione tranquilla, in casetta, appart. nuovo piccola metratura, stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo metano. GREBLO 362486.
NAVALI elegantissima palazzina con ampio parco monolocale completamente arredato 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MIONI tranquillo, cucina, stanza, stanzino, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralizzato. 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Zona PUCCINI panoramico, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale bagno poggiolo posto macchina in garage, riscaldamento autonomo, ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LATERALE VIALE in signorile palazzo d'epoca, appartamento in ottime condizioni, ingresso, salone, cucina, matrimoniale con spogliatoio attrezzato, bagno ripostiglio termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN CILINO luminosissimo appartamento in ottime condizioni, in palazzo d'epoca ristrutturato, entrata, soggiorno matrimoniale bagno, ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FIERA adiacenze soggiorno cucina camera bagno 70.000.000. VIP 040/631754.
SAN GIACOMO come nuovo cucina salone camera bagno autometano 110.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. VITO recente panoramico soggiorno cucina bistanze bagno veranda cantina 270.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIOVANNI perfetto saloncino cucinotto due matrimoniali bagno balconi cantina box. 220.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA GUARDIA ampio soggiorno cucina abitabile camera cameretta servizi separati ripostiglio 120.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA UNIVERSITA' tranquillissimo soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc cantina riscaldamento autonomo eventualmente anche arredato ottimo investimento 96.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO in bella casa d'epoca salone doppio 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo piano alto ascensore in buone condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA TIGOR in palazzina moderna secondo e ultimo piano vista mare corridoio cucina 3 stanze bagno wc 2 poggioli ripostiglio da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.
VENDESI nuda proprietà appart. zona Rozzol corridoio soggiorno cucinino 3 stanze bagno wc ripostiglio ottimo investimento trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
CARINO e comodo alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno 2 camere servizi separati 80 mq. incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA alta. Ex villa padronale ora minicondominio con 3 alloggi. Vendesi 95 mq: cucinona 3 cameroni servizi separati + 45 mq soffitta + 16 mq cantina/tavernetta + 45 mq giardinetto (posto macchina)! Da ristrutturare. Estimatori arte e antiquariato. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno due camere bagno cantina 80 mq circa e spazioso box. Palazzina con ascensore. Bellissimo vista gratificante! Lire 205.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN MARCO rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna 70 mq. Cucinino soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno Lire 105.000.000 ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA MONTFORT in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
SETTEFONTANE paraggi ampia camera cameretta cucina abitabile wc poggiolo e cantina. Lire 72.000.000. GREBLO 362486.
PIAZZA GOLDONI adiacenze adatto anche uso ufficio appartamento ristrutturato ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo. GREBLO 362486.
MUGGIA appart. al pianoterra con giardino e vista mare eventuale box Lire 200.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
BAIAMONTI recente cucinetta soggiorno 2 stanze bagno luminoso ottimo stato Lire 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SCORCOLA bassa particolare mansarda al 3.o p. salone di 34 mq con travi a vista cucina camera cameretta bagno wc autoriscaldamento vista aperta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in palazzina nel verde cucina salone con terrazzone 2 stanze doppi servizi ripostiglio grande cantina box autoriscaldamento giardino condominiale Lire 219.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO APPARTAMENTI elegantemente ristrutturati pronta consegna 115 mq cucinona sala 2 ampie stanze bagno lavanderia terrazza autometano 245.000.000. Possibilità parziale permuta. PIRAMIDE 040/360224.
FORNACE S. GIUSTO semirecente soleggiato tranquillo: cucinino con ampio soggiorno 3 stanze bagno wc terrazzino 155.000.000 possibilità acquisto posto auto in casa per 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA CORONEO ALTA semirecente tranquillo molto soleggiato: ampio ingresso salone m 4,70 x m 6,30 ampia cucina 2 stanze servizi terrazzino ripostiglio 118 mq 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. PASQUALE ALTA - V. EREMO molto panoramico vista mare: soggiorno con poggiolo matrimoniale stanzetta cucina bagno-wc ampio ingresso ottime condizioni 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA LOCCHI - FRIULIA semirecente tranquillo: soggiorno terrazzino cucina 2 stanze bagno 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CAMPO S. GIACOMO di fronte Chiesa semirecente esposizione aperta e soleggiata V piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina autometano 85 mq 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BENUSSI recente terzo piano in ottime condizioni ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ampio poggiolo ripostiglio cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630175.
APIARI primingresso rifinitissimo quinto piano 70 mq circa porta blindata con box auto riscaldamento autonomo. Lire 225.000.000 senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GRETTA via Castelmonte nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazza ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posto macchina. No spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIUSTO recente condominio tranquillo appart. in ottime condizioni con ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GINNASTICA totalmente ristrutturato a primo ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno due poggioli cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ATTICO centrale quinto piano ascensore finiture belle 180 mq ampia zona giorno con caminetto altezza 5,5 m due zone notte due bagni terrazza a vasca. Come primingresso. RIVIERA 040/224426.
PICCARDI adiacenze occupato cucinino tinello due camere bagno 42.000.000. VIP 040/631754.
VIA GATTERI in casa decorosa terzo piano appartamento vuoto tranquillo 100 mq riscaldamento autonomo impianto a norma cantina. RIVIERA 040/224426.
GIULIA adiacenze piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.
REVOLTELLA nel verde buone condizioni salone cucina disimpegno due stanze servizi separati ripostiglio ampia cantina autometano posto macchina prezzo da concordare. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

SEMICENTRALI I ingresso, rifinitissimi, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
VARIE ZONE soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, da 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA NAVALI in palazzina d'epoca, con mq 700 di giardino condominiale, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, wc, ripostiglio, da ristrutturare. Facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 115 mq adattissimo sia abitazione che studio. Bel 3.o piano, riscaldamento autonomo, splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.
CENTRALISSIMO in bella zona pedonale, storico condominio prestigioso, 290 mq con particolare terrazzo interno, adattissimo come abitazione/studio, non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE S. FRANCESCO prossimità largo Piave in buona casa d'epoca, I piano, ascensore, salone, 6 stanze, cucina, bagni, terrazzo, autometano, 210 mq, prezzo interessante. PIZZARELO 040/766676.
ATTICO GIULIA-GALILEI salone, ampia terrazza, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli. PIZZARELLO 040/766676.
BORGO TERESIANO salone, 5 stanze, cucina, servizi, IV ascensore, buone condizioni, 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PICCARDI-GAMBINI piano alto, ascensore, in perfette condizioni: soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 2 poggioli, cantina, 230.000.000, possibilità rilevare arredamento recente. PIZZARELLO 040/766676.
SOTTO SAN GIUSTO luminosissimo quinto piano, ascensore, riscaldamento centralizzato, ingresso, cucinino con tinello, tre matrimoniali, servizi, ripostiglio, tre poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630175.
RIVE particolare appartamento di 240 mq circa, piano nobile con balconi, vista mare, in bel palazzo d'epoca con ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI alta, signorile palazzina d'epoca, appartamento con ampia terrazza, cucina, grande salone, 4 stanze, bagni, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN MARCO adiacenze luminosissimo come primo ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, sala da bagno con servizio secondario, autometano, 190.000.000. VIP 040/631754.
STAZIONE adiacenze vista aperta, stabile signorile, salone, cucina, quattro camere, due camerette, doppi servizi, ottimo come abitazione/ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

SISTIANA villetta a schiera di testa primingresso saloncino cucina due stanze biservizi porticato giardino posto auto 465.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.
WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

MANSARDE CENTRALISSIME (posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi, ascensore, 190 mq mancanti solo delle rifiniture, bellissime e particolarmente movimentate (soppalchino), scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIANO ALTO splendido, quasi centrale, cucina, bel soggiorno + terrazzino, 3 camere, grande bagno, atrio, ripostiglio, tutto rifatto 8 mesi fa, vera leccornia. GEOM. MARCOLIN 040/36690.
CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE 3.o piano (ultimo) con ascensore, bel condominio d'epoca, 150 mq particolarmente tranquilli e luminosi. Da riammodernare. Ricercatori/amanti comodità 250.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO bellissimi 200 mq d'epoca completamente ristrutturati, ascensore, cucinona arredata nuova. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE VIALE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca ascensore ottimo appartamento salone tre stanze cucina abitabile servizi separati autometano. GRATTACIELO 040/635583.
SLOVENIA in collina sopra Muggia consegna immediata appartamenti panoramici ampia metratura con garage ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi vende. GREBLO 362486.
BOSCHETTO vicinanze ampio e tranquillo appartamento, 3 stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli e cantina. Lire 190.000.000. GREBLO 362486.
BATTISTI inizio elegante appartamento finiture accurate 168 mq autometano ottimo sia abitazione o ufficio/rappresentanza/poliambulatorio possibilità mini alloggio interno privato, Lire 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SAN VITO appartamento in bella casa d'epoca, 5.o piano con ascensore e riscaldamento, cucinino, tinello, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, Lire 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ALTOPIANO villa ampia metratura con terreno ulteriormente edificabile salone di 50 mq con caminetto 4 stanze grande cucina taverna 3 servizi lavanderia porticato. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA MUGGIA villa in costruzione salone 4 stanze cucina abitabile 3 servizi taverna grande box giardino terrazzone vista mare soluzioni personalizzate 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli ampio giardino atrio salone mq 55 con caminetto cucina 5 stanze mansarda 3 bagni terrazzo box ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
CARSO villa recente rifinitissima con ampio giardino autorimessa taverna con caminetto salone tre stanze tre bagni mansarda terrazzi. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.
CONTOVELLO caratteristica casetta con esterni ristrutturati, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile con scorcio vista mare e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA rudere con progetto approvato anche per bifamiliare 70 mq per piano su 3 piani terreno di 1050 mq prezzo d'occasione 150.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
UNIVERSITA' in villetta bifamiliare appartamento indipendente panoramico giardino 300 mq. cucina salotto sala pranzo 2 matrimoniali cameretta bagno cantina 30 mq. autometano 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
«IL BORGO» a MALCHINA : villini nuovi costruiti con materiali ecologici nel tipico stile carsico ognuno su 2 livelli giardino proprio posto macchina coperto con cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRIGNANO bellissima posizione recente villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANTA CROCE casa totalmente ristrutturata come primo ingresso disposta su tre livelli ottime rifiniture. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCAZIONI

ANCHE PER STUDENTI appartamenti arredati, centrali, recenti, da 900.000 a 1.200.000, compreso riscaldamento e spese condominiali, da 3 a 5 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA BESENGHI affittiamo splendido appart. vuoto o parzialmente arredato, 180 mq, su 2 piani, terrazzone vista mare, 2 posti auto coperti, compreso tutto L. 3.200.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI zona Tribunale in ottimi stabili con ascensore 130 o 300 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA UDINE da ristrutturare 2 stanze, angolo cottura, bagno prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MAZZINI vuoto da rimodernare soggiorno, camera, cucina, wc, 400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA CONTI adiacenze 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
APIARI una stanza, tinello con angolo cottura, bagno, ripostiglio, poggiolo, 610.000. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
ROIANO ammobiliato adatto studenti, soggiorno 2 stanze cucina bagno, 580.0000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TOR SAN PIERO ammobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BURLO vista mare soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore, 700.0000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GIARDINO PUBBLICO ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE SANZIO paraggi appart. arredato stanza soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO 362486.
LONGERA appartamento ben arredato, soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo terrazzino e posto auto. Lire 850.000 mensili per non residenti. GREBLO 362486.
OPICINA ufficio soleggiato di 82 mq ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina affittasi. Ottime condizioni generali. L. 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.
FORAGGI adiacenze affittasi recente, piano alto ascensore ammobiliato cucina soggiorno camere bagno, 600.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITÀ in villetta affittasi a 4 o 5 studenti referenziati appartamento panoramico composto da 4 grandi stanze singole, ampia cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, autoriscaldamento, 1.400.000. PIRAMIDE 040/360224.
MANSARDINA ristrutturata ammobiliata centralissima 2 vani più bagno, autometano, 600.000. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA BURLO affittasi a referenziati con contratto lungo elegante appartamento recente, panoramico con ascensore, cucina arredata, saloncino, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, 850.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEVERO-PAPINIANO recente in buone condizioni: ampio ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggiolo, ascensore, 800.000 mensili contratto 8 anni. PIZZARELLO 040/766676.
OPICINA appartamento in villetta con giardino, 100 mq, ammobiliato, cucina, salone, due stanze, stanzetta, bagno, terrazza, due posti auto. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

SISTIANA 857 mq pianeggiante recintato con acqua luce gas e fognatura con studio per costruzione villa di 228 mq 250.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA vicinanze centro; 700 mq in B4, 140.000.000, edificazione diretta. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINO-LABORATORIO S. Giacomo 180 mq con uffici, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA FLAVIA capannone 1800 mq anche frazionabile, ottimo passaggio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA VIA SVEVO magazzino accesso camion 400 mq con servizio. CENTROSERVIZI 040/382191.
BOX viale Miramare 28.000.000, posti auto Fabio Severo da 31.000.000, Vecellio Cavalli affittasi box singolo e doppio 240.000 e 350.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
POSTI AUTO Foro Ulpiano 130.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
POSTI AUTO in affitto via dello Scoglio CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq con annessi uffici accessibile camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE comodissimo magazzino, servizio interno. Possibilità introduzione 4 macchine, 100 mq 110.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.
MAGAZZINO SULLE RIVE (piazza Venezia), 240 mq, altezza 7 m, soppalco affittiamo a lire 3.000.000. RIVIERA 040/224426.

AZIENDE

BAR, centrale, ottimamente avviato. Ottima metratura. Molto bello e ben posizionato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
OSTERIA con cucina/birreria, superalcolici. Posizione strategica centro storico 70.000.000. Geom. MARCOLIN.
130 MQ CENTRALISSIMI bellissima zona. Vetrine. Locazione nuova. Cedesi previo indennizzo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIDEOTECA prestigiosa in posizione centrale con vendita audiovisivi, vastissima cliendela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.
BUFFET RISTORANTE ottimamente avviato interessante posizione centrale vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.
PULISECCO zona di passaggio con facile sosta, esistenza quarantennale macchinari e attrezzatura nuova, impianti a norma ben avviata vendesi per anzianità a 48.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
CARTOLERIA licenza avviamento arredamento inventario incluso 28.000.000 VIP 040/634112.
CENTRALISSIMO casa di riposo dodici posti letto informazioni per appuntamento VIP 040/631754.

LOCALI

ZONA INDUSTRIALE capannone con uffici e parcheggio. 420.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
LOCALI v. Ginnastica da 90 mq più soppalco servizio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
300 MQ CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi! Bellissime vetrine piano stradale via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE locale d'affari molto bello passo carraio con ingresso anche furgoni. Cortiletto interno. Servizio. Adattissimo deposito esposizione ufficio. 125 mq 190.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZ.LE ROSMINI in affitto 2 locali d'affari di 87 mq e 125 mq altezza 4.20 m e vetrine per esposizione. GREBLO 362486.
POLITEAMA ROSSETTI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.
LARGO SONNINO paraggi in ottime condizioni locale 47 mq con vetrine per esposizione + magazzino 43 mq e wc affittasi. GREBLO 362486.
GHIRLANDAIO locale al piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LOCALE D'AFFARI 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA STADIO uffici ampia metratura anche frazionabili termoautonomi, senza problemi di parcheggio, ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA SAN GIUSTO locale d'affari occupato 85 mq tre fori ottima redditività 140.000.000 VIP 040/631754.
GATTERI locale affari 70 mq due fori impianto condizionamento 160.000.000 VIP 040/634112.

Solo 16 triestine su 100 si sottopongono annualmente al pap-test: ma ora sta per partire una campagna di sensibilizzazione

Tumori femminili, analisi «a tappeto»

A breve tutte le donne saranno contattate e invitate a sottoporsi all'esame

Troppi accertamenti per poche pazienti. Il pap-test, fondamentale per la prevenzione oncologica, registra nella nostra città un andamento singolare. I medici stimano infatti che su 100 triestine siano in media 16 quelle che ogni anno si sottopongono all'accertamento. Il 16 per cento è un tasso troppo esiguo per un'efficace politica di prevenzione: soprattutto perché i dati parlano di un ricorso annuo all'analisi. In altre parole, le 16 donne su cento che fanno prevenzione sono sempre le stesse, che ogni anno si presentano puntuali all'appuntamento nei consultori, al Burlo o al Centro sociale oncologico di via Pietà.

Numerose ricerche hanno dimostrato però che il ricorso annuale al pap-test è eccessivo. Le più recenti linee guida in materia, recepite anche dalla Regione, sottolineano infatti che per i problemi oncologici la cadenza corretta è di un test ogni tre anni. Ma se è auspicabile una razionalizzazione delle analisi, per avviare un'efficace politica preventiva è necessario innanzi tutto raggiungere quella grande maggioranza di donne che il test non l'ha mai fatto.

A questo scopo sono al via due progetti regionali per la prevenzione dei tumori femminili che prevedono uno screening sistematico fra la popolazione per il pap-test cui farà seguito anche un accertamento a tappeto per la senologia. Per ciò che riguarda il pap-test fra alcuni mesi tutte le donne che, in base alle refertazioni, non vi si sono mai sottoposte saranno contattate per posta e invitate a farlo, con tanto di appuntamento. Ma già da giovedì prossimo il Centro sociale oncologico di via Pietà avvierà un nuovo sistema di accesso a questa analisi.

Cambiamenti anche al Centro oncologico: test liberi (senza più la doppia fila) da lunedì a venerdì

«I tradizionali appuntamenti, che costringevano le pazienti a due file (una per prenotare e una per l'accertamento) sono state abolite – spiega il responsabile Giorgio Mustacchi (*nella foto con i sanitari del Centro oncologico*) – le donne potranno dunque recarsi nell'ambulatorio del pap-test liberamente, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10.30». In base alla disposizioni regionali l'esame sarà eseguito gratuitamente per le donne tra i 25 e i 64 anni, previa un'autocertificazione (che può essere fatta sul posto) di non essersi sottoposte all'accertamento nei tre anni precedenti.

«Il progetto – dice il dottor Mustacchi – è stato attivato in via sperimentale, in risposta alle segnalazioni e ai suggerimenti avanzati dalle stesse pazienti. L'obiettivo è quello di raggiungere, grazie a questa maggiore elasticità organizzativa, una certa quota di donne sfuggite finora a questa analisi. I dati relativi all'accesso verranno valutati tra alcuni mesi e quindi si deciderà se proseguire o meno con queste iniziative».

Intanto, in attesa del nuovo progetto regionale sulla senologia le donne, ricorda in una nota l'Azienda per i servizi sanitari, possono eseguire la mammografia (senza visita senologica preliminare) rivolgendosi con la richiesta del proprio medico agli sportelli verdi di prenotazione degli esami radiologici in via Stuparich 1, al primo piano (dal lunedì al venerdì dalle 6.50 alle 20 e il sabato dalle 6.50 alle 12). Questo accertamento è gratuito per le donne tra i 50 e i 69 anni, previa autocertificazione di non essersi sottoposte all'esame nei due anni precedenti. Al Centro oncologico vengono anche effettuate le visite e gli accertamenti senologici previa prescrizione del medico e prenotazione. Per le visite ginecologiche non è invece necessaria l'impegnativa del medico, ma ci vuole la prenotazione (al numero di telefono 3992231 da lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 12.30). In ambedue i casi è dovuto il ticket che può essere pagato anche allo sportello Bancomat sito all'ingresso di via Pietà.

d.g.

Ricettari pubblici off-limits: si ribellano i medici convenzionati

I ricettari del Servizio sanitario nazionale diventano off-limits per gli specialisti convenzionati esterni. E il Simfece (il sindacato di categoria) si appella all'Ordine dei medici, chiedendo un tempestivo intervento a tutela della propria attività e degli stessi utenti.

Al centro della vicenda vi sono i ricettari biancoverdi che consentono le prescrizioni di medicinali e analisi in regime di ticket. Alla fine di agosto la Direzione sanitaria dell'Ass ne ha sospeso l'utilizzo ai circa 15 specialisti che operano nei propri ambulatori in convenzione esterna. In base a una delibera della giunta regionale del dicembre dello scorso anno il ricettario del Servizio sanitario nazionale è infatti riservato ai medici dipendenti e ai convenzionati interni. «Il ricettario "pubblico" può essere ancora usato – spiega il direttore sanitario dell'Ass Andrea Collareta – quando il medico prescrive un farmaco e lo somministra in prima persona, come avviene ad esempio con le infiltrazioni». «Negli altri casi – dice Collareta – il paziente va invece rinviato con una relazione sul suo stato di salute al medico di famiglia. Starà poi a quest'ultimo prescrivere farmaci o accertamenti. Ma questa non è certo una novità: nell'organizzazione sanitaria territoriale lo specialista svolge infatti un ruolo di consulente nei confronti dei medici di base».

I convenzionati esterni, di recente mobilitatisi anche contro il «tetto» economico che regola la loro attività annuale sono però sul piede di guerra. «L'iniziativa dell'Ass sui ricettari è unilaterale», denunciano gli specialisti del Fimsece in una nota inviata al presidente dell'ordine dei medici Giuseppe Parlato, al direttivo della Federazione dei medici di medicina generale e alla stessa Azienda per i servizi sanitari. «L'uso del ricettario personale in alternativa a quello del Servizio sanitario nazionale – prosegue il documento – non è previsto dall'attuale rapporto di accreditamento ed è comunque una prassi che ha forti ricadute negative sull'utenza». «La prescrizione di farmaci o di accertamenti clinici al ricettario personale del medico – spiega Federico Arrigoni, ortopedico – fa sì che il paziente, se non vuole pagare tutto di tasca propria, debba recarsi dal medico di base per ottenere una ricetta sul ricettario del Servizio sanitario nazionale che gli consentirà l'esenzione, totale o parziale dal pagamento». «Un meccanismo di questo tipo – continua il dottor Arrigoni – è estremamente macchinoso, soprattutto per gli utenti più anziani, e comporta un notevole spreco di tempo e di energie: sia per i pazienti sia per i medici di base». Non solo. «La sospensione dei ricettari "pubblici" – afferma il Simfece – comporta una netta penalizzazione dei convenzionati esteri rispetto ai colleghi che operano all'interno delle strutture sanitarie. Si elude così la fondamentale premessa di par condicio prevista dalla legge».

d.g.

AL LARGO DI MIRAMARE

Boa tecnologica monitora il mare

Una boa per monitorare le acque del golfo è stata piazzata a 600 metri al largo del Castello di Miramare, sostituendo la vecchia boa che segnava il confine della Riserva marina. L'operazione rappresenta l'inizio della collaborazione tra l'Osservatorio geofisico e il Wwf. Lo strumento, alto 4 metri e pesante 650 kg, possiede una centralina meteo per misure del vento, della pressione e della temperatura dell'aria ed è in grado di rilevare temperatura, salinità e caratteristiche fisiche del mare. I dati vengono inviati direttamente al Geofisico.

L'assessore Poropat assicura la costruzione della struttura di sicurezza, all'origine delle polemiche

«Scuola Sauro, la scala sarà fatta»

Verrà utilizzata, in caso di incendio, dagli alunni di IV e V

«Costruiremo la scala richiesta dai genitori, così la vertenza finalmente si chiuderà». Con questo annuncio, l'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat ha probabilmente posto fine (la forma dubitativa è d'obbligo perchè alla fantasia non c'è limite) alla diatriba che ha visto contrapposti per settimane, con tanto di missive e risposte dai toni non sempre accomodanti, da un lato l'amministrazione comunale e dall'altro i genitori dei bambini iscritti alla scuola elementare «Nazario Sauro», costituitisi fra l'altro in un comitato operativo.

Il problema era sorto all'annuncio del trasferimento della sede della «Sauro» da via San Giorgio a via Tigor, nello stesso edificio che ospita il «Carducci».

Mentre l'assessore Bassa Poropat spiegava le ragioni di tale scelta («La competenza sulla struttura di via San Giorgio è passata alla Provincia - aveva detto - e tale ente ha deciso di farne una succursale per l'Istituto nautico»), i genitori si raccoglievano per protestare contro tale decisione, adducendo a sostegno delle loro richieste argomentazioni di varia natura.

Ma il motivo principale della reazione delle famiglie era stato individuato nella mancanza di una scala di sicurezza, che permettesse ai bambini delle quarte e delle quinte, sistemati nelle aule dell'ultimo piano, di raggiungere rapidamente le vie di fuga in caso d'incendio o di altra calamità.

La polemica si era in seguito inasprita anche a causa di considerazioni di altro tipo, forse non sempre recepite con la giusta serenità dalle parti in causa, per arrivare alla soluzione dettata dall'assessore Bassa Poropat: «La costruzione della scala non era prevista per l'immediato - è stato il suo commento - ma siccome non si tratta di un'opera imponente nè particolarmente impegnativa, abbiamo deciso di realizzarla subito, in modo da creare le migliori condizioni per l'inizio dell'anno scolastico anche per gli alunni della "Sauro"».

Riconoscimento

«Premio 2000»: terzo posto per la tesi di laurea del triestino Obzic

Il triestino Mitja Obzic si è classificato al terzo posto al «Premio 2000», per le migliori tesi di laurea dell'anno '96-'97 sul passaggio al terzo millennio. Obzic ha proposto una studio sull'uso delle lingue minoritarie e straniere nel procedimento penale. Il concorso è promosso dall'Istituto poligrafico, dalla Conferenza dei rettori e dalla Fnsi.

Incontro del Sinpref di tutte le province

Funzionari delle prefetture: «summit» sindacale sulle richieste della categoria

Scendono nuovamente in campo, a sostegno delle loro ormai annose rivendicazioni, i funzionari delle Prefetture aderenti al sindacato Sinpref, che hanno fatto il punto in un incontro svoltosi a Trieste, cui sono intervenuti, insieme al Prefetto, dirigenti e funzionari direttivi delle 4 prefetture della regione e un componente del comitato direttivo centrale del sindacato.

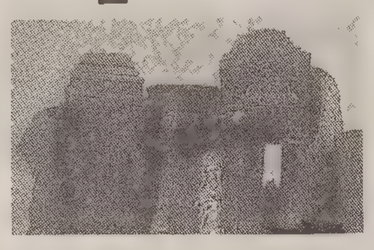
Da anni la categoria rivendica riconoscimento di istituti lavorativi ed adeguamenti economici applicati ad altri appartenenti al pubblico impiego e lamenta come, a causa di vuoti normativi, continui a trovarsi in una situazione di pesante sperequazione economica rispetto a dirigenti e funzionari di altri ministeri.

In particolare, è stato accolto positivamente l'impegno assunto dal ministro Napolitano con il Sinpref di inserire anche i funzionari delle prefetture nel disegno di riordino delle carriere non privatizzate, in particolare di quella diplomatica dei funzionari del ministero degli Esteri, carriera - quest'ultima - che per compiti svolti e funzione di rappresentanza, è la più vicina a quella prefettizia. Priorità, tra le richieste del Sinpref, è una risposta concreta sotto il profilo economico fin dalla prossima finanziaria, a partire dall'ormai improcrastinabile riconoscimento della "reperibilità", servizio svolto dai funzionari delle prefetture per tutte le situazioni di emergenza connesse al fenomeno dell'immigrazione clandestina, della protezione civile, dell'ordine e sicurezza pubblica.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

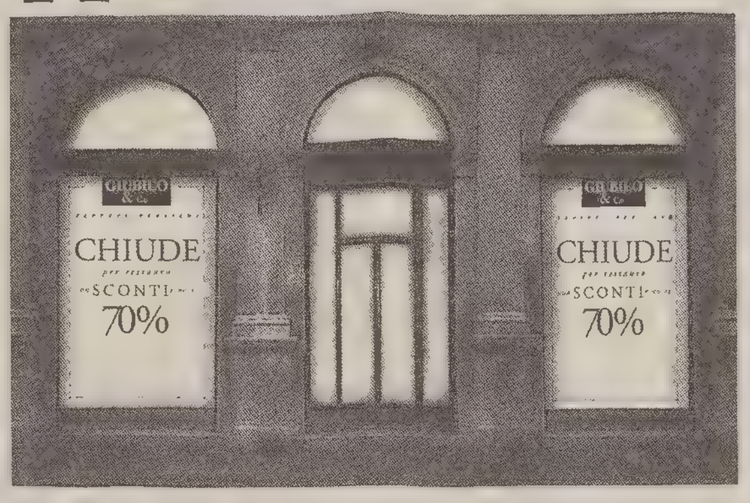
Giubilo a Trieste, in via San Nicolò, festeggia i suoi 30 anni di attività, con una irripetibile occasione!

Chiude per restauro, con la prima vendita per liquidazione di Tappeti Persiani scontati fino al 70%



Un grande negozio quello del Signor Giuseppe Giubilo e del figlio Eric, quest'ultimo infaticabile coordinatore nella gestione dell'attività in questi anni. Spesso la grandezza di un negozio di tappeti risiede nell'accurata selezione degli esemplari offerti. Così per quasi 30 anni di esperienza nel mondo del tappeto orientale. Nel suo primo negozio, aperto nel 1968, Giovanni Giubilo si specializza quasi esclusivamente sul tappeto persiano e sulla selezione di pezzi pregiati di tutte le origini, trasmettendo così tutta la passione e la sua conoscenza alla clientela cittadina ed a quella oltre confine.

Dagli inizi dell'attività Giovanni Giubilo non ha mai realizzato alcuna vendita promozionale, ne sono stati applicati sconti speciali sui tappeti. Presto il negozio sarà chiuso per restauro, i lavori inizieranno subito dopo la vendita e costringeranno il negozio ad una chiusura non ancora definita. Da qui l'enorme vantaggio, oggi, per chi desidera acquistare un tappeto orientale a prezzi di realizzo. Coerente con la sua reputazione, Giubilo ha deciso di effettuare l'unica vendita straordinaria della sua attività commerciale. Serio da sempre, serio anche adesso!



Perchè sconti così alti? Cosa vuol dire?
Gli sconti contribuiscono, ovviamente, ad una più rapida liquidazione della merce nei tempi previsti dalla legge: una maggiore aliquota di sconto corrisponde normalmente a degli articoli meno facili da vendere e viceversa. Infatti è importante capire che quest'ultima fase di chiusura per restauro il commerciante è soprattutto interessato a vendere più merce possibile nel breve tempo a disposizione e non a *difendere* il singolo tappeto. Un beneficio comune per il commerciante e per il cliente.

Perchè questa è l'occasione migliore per scegliere un tappeto?
Un'opportunità di acquistare prima ancora di scegliere, tutto quello che rimane nel magazzino di un' attività lunga 30 anni, esemplari rari, fino ad allora gelosamente custoditi nella propria collezione privata, ma anche quelli acquistati nei primi anni di attività che sono, per esempio, offerti in vendita con sconto del 70%. Finalmente si può scegliere tra gli esemplari mai offerti in vendita prima.

Solo poche settimane, ed il negozio sarà chiuso per restauro. In negozio sarete consigliati dagli esperti conoscitori di tappeti orientali, che vi guideranno nella scelta del tappeto, dopo aver illustrato le caratteristiche del vostro arredamento.

Uno dei 31 punti in discussione al Consiglio comunale di Muggia in programma mercoledì 30

Aquilinia, parcheggio che scotta

Si parlerà anche del porticciolo, ma non dell'ipermercato

Trentun punti all'ordine del giorno per una seduta fiume che probabilmente verrà sdoppiata in due serate distinte. È stato convocato per mercoledì 30 settembre alle 16 il prossimo Consiglio comunale di Muggia, nel quale si dovrebbe decidere su importanti questioni all'attenzione dell'opinione pubblica in questi ultimi mesi quali il porto, il parcheggio di Aquilinia e la casa di riposo. Tra gli argomenti da trattare manca però l'atteso parere sulla realizzazione dell'ipermercato «Coop Sette» di Monte d'Oro, che la giunta si era ripromessa di portare all'attenzione del Consiglio già durante il mese di agosto.

«Le sedute del consiglio costano, è meglio farne poche». Il sindaco Roberto Dipiazza pare proprio avere applicato alla lettera la sua famosa risposta a chi gli chiedeva di convocare più frequentemente i consiglieri comunali. Come risultato tangibile si avranno così i ben 31 punti all'ordine del giorno che l'assemblea sarà chiamata a trattare da mercoledì prossimo.

Buona parte della serata dovrebbe andarsene con la trattazione di mozioni e di interrogazioni presentate da opposizione e maggioranza, ma due punti importanti saranno dedicati alla concessione demaniale del porticciolo e all'approvazione di un progetto necessario a richiedere fondi per la sua ristrutturazione. Dovrebbe così aver fine la lunga querelle che ha visto l'Amministrazione comunale scontrarsi con i diportisti per la gestione dello specchio acqueo. Resta poi da chiedersi, se il Comune dovesse ottenere la concessione demaniale, a chi verrà affidata appunto la gestione?

Altro tema scottante, sul quale si erano riversate le proteste dell'Ulivo, l'accordo con un privato per la realizzazione delle strutture annesse al nuovo parcheggio di Aquilinia, pensate per raccogliere le nuove sedi dell'ambulanza, della farmacia e dell'ambulatorio medico per la frazione muggesana. Secondo l'Ulivo i termini dell'accordo avrebbero favorito il privato a tal punto da chiamare in causa la Corte dei conti. Sarà ora interessante conoscere l'esito della votazione per l'approvazione dell'accordo.

Ma ancor più interessante dovrebbe risultare il voto sulla proposta formulata da alcuni consiglieri di maggioranza in merito a un cambio di gestione della casa di riposo comunale. Proposta che non aveva però incontrato i favori dell'assessore all'Assistenza, Maurizio Grotto, oltre a raccogliere le critiche dell'opposizione.

Non mancherà infine di suscitare polemiche la mancata iscrizione all'ordine del giorno del parere consiliare in merito all'ipermercato «Coop Sette».La società privata è infatti da tempo in attesa del via libera comunale per la realizzazione della mega struttura, che con i suoi 48 mila metri quadrati destinati a vendita e parcheggi potrebbe stravolgere l'aspetto commerciale del territorio comunale di Muggia, ma anche la viabilità tra Aquilinia e il valico di Rabuiese, già al limite del collasso.

Riccardo Coretti

Incontri con gli imprenditori alla Camera di commercio

Chi investe in provincia può chiedere «aiuti»

Sul Bollettino Ufficiale della Regione del 18 agosto 1998 sono stati pubblicati i bandi relativi al documento unico di programmazione «Obiettivo 2» 1997-1999 che prevedono finanziamenti per investimenti effettuati da imprese con sede nella provincia di Trieste, ad eccezione delle circoscrizioni di Cologna - Scorcola, Città Nuova - Barriera Nuova, San Vito Città Vecchia, Barriera Vecchia, San Giacomo, San Giovanni e parte della circoscrizione Roiano - Gretta - Barcola. Il termine di presentazione delle domande di contributo è fissato al 16 ottobre 1998.

La Camera di commercio di Trieste ha così invitato i responsabili regionali a un confronto con gli imprenditori sulle problematiche connesse all'individuazione delle spese ammissibili e alla redazione dei moduli di domanda di finanziamento. Sono previsti due incontri focalizzati sui settori dell'artigianato, del turismo e del commercio.

Lunedì 28 settembre, dalle 18, nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste, il dott. Giorgio Tessarolo, direttore della Direzione regionale per gli affari comunali, e la dottoressa Daniela Belli, direttore della Direzione regionale del lavoro della cooperazione e dell'artigianato, risponderanno tra l'altro alle domande riguardanti gli aiuti agli investimenti delle imprese artigiane e di servizio.

Martedì 29 settembre, dalle 18, sempre nella sala maggiore della Camera di commercio, il dott. Giorgio Tessarolo e il dott. Giorgio Paris, direttore del servizio del turismo della Direzione regionale del commercio e del turismo, saranno a disposizione degli imprenditori per chiarire gli eventuali dubbi relativi alle domande di finanziamento sui seguenti ambiti: «aiuti agli investimenti delle imprese commerciali operanti nel settore della fornitura alle imprese di produzione»; «servizi reali alle imprese commerciali all'ingrosso operanti nel settore della fornitura alle imprese di produzione» e «aiuti agli investimenti turistici».

La segreteria dell'Azienda speciale Aries della Camera di commercio di Trieste rimane a disposizione per qualsiasi informazione in merito ai due incontri (tel. 040/6701281 - fax 040/365001).

Il progetto di animazione economica avviato dal Comune di Duino Aurisina con alcuni giovani consulenti

Le nuove frontiere del turismo verde

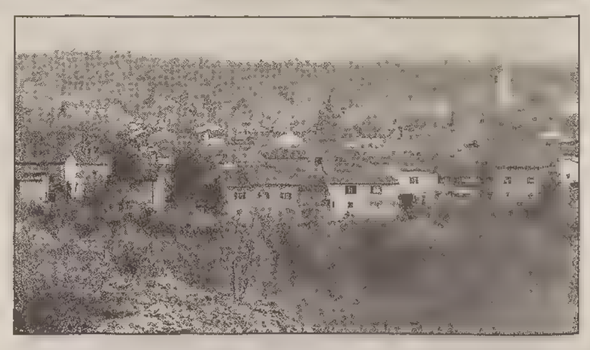
Lavorare sul territorio per valorizzare le sue risorse economiche, promuovere un nuovo tipo di turismo, creare nuova occupazione. È quello che hanno fatto, da febbraio a oggi, i giovani consulenti del progetto di animazione economica avviato dal Comune di Duino-Aurisina all'inizio dell'anno. L'iniziativa si situa all'interno del programma comunitario «Obiettivo 2» e mira a riqualificare e rilanciare l'offerta turistica e i servizi ricreativi della zona carsica, intervenendo in particolare su tutte quelle attività legate al cosiddetto turismo verde.

I risultati concreti di questa prima fase sono statti presentati proprio nei giorni scorsi alla Fiera di Trieste nell'ambito delle giornate dell'agricoltura. Il progetto, costato intorno ai 400 milioni di lire e finanziato con i fondi comunitari, ha visto impegnata sul territorio una squadra di giovani consulenti laureati (Oriana Cok, Lara Vessel, Andrea Trevisi, Patrizia Magnani, Lucia Krasovec) coordinati da Antongiulio Bua.

Non si è trattato, è bene sottolinearlo, di un progetto meramente teorico, bensì di un'indagine condotta sul campo. Per l'analisi del mercato locale i ragazzi hanno preso diretto contatto con le aziende produttive presenti sul territorio, organizzando una lunga serie di iniziative. Basti pensare ai numerosi incontri di aggiornamento svoltisi nei mesi scorsi: più di cento ore di studio. Gli incontri hanno riguardato gli argomenti più disparati legati all'economia produttiva locale: dall'allevamento dei suini all'agricoltura biologica, dall'apicoltura alla produzione e all'offerta vitivinicola al recupero della cucina tipica tradizionale.

Sempre nell'ambito del progetto sono state identificate alcune ipotesi di recupero ambientale e paesaggistico (una di queste ha riguardato la grotta delle torri di Slivia) e grande spazio è stato riservato al tema dell a promozione. I consulenti hanno infatti progettato e realizzato il materiale pubblicitario da utilizzare per la creazione di un sito Internet che sia in grado di fotografare la complessa realtà del comune di Duino-Aurisina da diversi punti di vista, sotto il profilo storico, naturalistico-ambientale, economico, turistico e culturale.

Il lavoro fatto finora ha coinvolto, in alcuni casi, i comuni del Carso goriziano e quelli della vicina Slovenia, anche in vista di future collaborazione. «Il progetto non deve infatti esaurirsi qui – ha affermato il sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci nel corso della presentazione avvenuta alla fiera – ma trasformarsi in un'iniziativa transfrontaliera, raccordandosi con le altre realtà contigue e aprendosi all'esterno. Si tratta – ha concluso Vocci – di un obiettivo ambizioso, ma noi ci crediamo profondamente».



Anche Aurisina cerca formule per proposte turistiche.

Individuato un insetticida capace di debellare il voracissimo insetto che ha già prodotto enormi devastazioni

Trovata la cura per gli ippocastani malati

Il 2 ottobre in Fiera a «Flor-Est '98» i rimedi per salvare i nostri alberi

Ci sono delle buone prospettive per rivedere la prossima primavera gli ippocastani cittadini in tutto il loro regale splendore. Gli studi impostati durante gli ultimi mesi dall'Osservatorio per le malattie delle piante e dal settore del Verde pubblico comunale sembrano avere individuato l'insetticida efficace a contenere l'opera del voracissimo «Cameraria horidella», responsabile del devastante attacco alle maestose piante.

L'insetto, di origine balcanica, comparso a Trieste da due anni e ormai diffusosi rapidamente nelle altre parti della regione, nel vicino Veneto e ormai sul lago di Garda, mina gradualmente e inesorabilmente l'apparato fogliare degli ippocastani, riducendo in poco tempo le folte e verdi chiome a un ammasso accartocciato e brunito. Uno spettacolo desolante e facilmente riscontrabile in tutta la città e nella provincia, dove l'ippocastano è presente in maniera massiccia anche con esemplari secolari di gran pregio.

«È un fenomeno preoccupante – afferma Ivano Clabassi, direttore dell'Osservatorio delle malattie delle piante triestino – che è riscontrabile nelle vegetazioni dei Tropici dove vi sono diverse fioriture e fruttificazioni per le stesse piante durante l'anno. In questi casi rischiamo che le piante ancora in stato vegetativo vengano colte più avanti dai freddi autunnali decembrini e rischino la morte o dei seri danni. Ad ogni modo i test da noi effettuati la scorsa primavera su diversi ippocastani cittadini hanno sortito degli effetti positivi. A chi gira la città, non sfuggiranno quegli alberi il cui verde spicca lungo via Rossetti dove la Cameraria ha fatto disastri. Dobbiamo valutare e raccogliere ulteriori dati invece sui trattamenti a concentrazione ridotta da noi effettuati su alcune piante di piazza della Libertà».

In sintesi le «flebo» o «punture» predisposte dai tecnici dell'Osservatorio e del Verde pubblico sui tronchi degli ippocastani hanno avuto ragione della Cameraria. Per cui il prossimo anno il fenomeno dovrebbe risultare sotto controllo dopo la predisposizione degli opportuni trattamenti.

Dell'insetto e dei rimedi efficaci per combatterlo si parlerà il prossimo 2 ottobre alla Fiera di Trieste nell'ambito della manifestazione «Flor-Est '98». «Un appuntamento – conclude Clabassi – al quale sono invitate tutte quelle persone (e sono tante) che nei propri giardini privati presentano quegli ippocastani che meritano da parte nostra delle attenzioni particolari».

Maurizio Lozei

Foglia di ippocastano colpita dal voracissimo parassita.

Olive minacciate: trattamenti urgenti contro la mosca

L'Osservatorio per le malattie delle piante comunica agli olivicoltori di predisporre l'opportuno trattamento contro la mosca dell'olivo che, proprio in questi giorni, è stata segnalata nel territorio provinciale. Il clima caldo e umido degli ultimi giorni potrebbe indurre un attacco violento del parassita che ha già «punto» diverse olive ed è stato rintracciato nelle trappole disseminate negli impianti. Il trattamento agli olivi deve essere effettuato entro il 3-4 di ottobre con il principio attivo Dimetoato rispettando il tempo di sicurezza o di carenza che nel caso specifico è di 20 giorni. I dosaggi opportuni sono riportati sull'etichetta del prodotto.

m.l.

L'INTERVISTA

Il segretario Michele Moro puntualizza

A Duino la Lista civica 2000 vuole intese di programma per dare appoggio al Comune

Ribaltone all'interno del Comune di Duino Aurisina? Ambiguità finalmente chiarite? Michele Moro, segretario della Lista Civica 2000, non è d'accordo. Nulla di nuovo sotto il sole, tutto era limpido e chiaro fin dall'inizio. Durante l'ultimo Consiglio c'è stata solo l'occasione perché l'argomento venisse affrontato apertamente. Moro ripercorre le tappe della presa di posizione della lista di Giorgio Ret. «La serietà, la coerenza e la serenità con cui la lista 2000 si è presentata da sola alle elezioni di novembre – dice Moro – e con cui ha rinunciato all'apparentamento al secondo turno testimoniano la libertà e l'indipendenza della lista stessa, un fermo no ai giochi politici e soprattutto un sincero disinteresse alla mera spartizione di poltrone».

Com'è nato l'accordo reso pubblico da Vocci in consiglio?

«L'iniziativa dell'allora candidato sindaco a voler rappresentare le altre espressioni politiche del territorio in maniera reale e concreta per mezzo di una convergenza programmatica e una rappresentanza giuntale, ci aveva trovato disponibili: istituimmo subito una commissione interna alla Lista 2000 per evidenziare gli elementi programmatici per elaborare un documento comune di riferimento e coordinamento. Mandammo due fax a Vocci, il 26 e 27 novembre, in cui tra l'altro si indicava l'assoluta inopportunità di una strumentalizzazione elettoralistica e la necessità di un tavolo di chiarificazione».

Che problemi ci sono stati poi?

«Vocci il 28 novembre, alla chiusura della campagna elettorale, dichiarò invece alla stampa "grande soddisfazione per aver raggiunto un'intesa" e nello stesso articolo venne inserito il compiacimento di Ret all'intesa. La fonte invece riguardava i fax di cui parlavo prima, che esprimevano la posizione favorevole della segreteria al desiderio di Vocci di allargare la "sua" maggioranza». «E poi – continua Moro – altrettanto faziosamente furono invitati alla conferenza di chiusura della campagna elettorale gli esponenti dell'Unione slovena e della Lista Civica 2000 senza permettere loro di esprimere alcunché».

È stata solo una dichiarazione di intenti mai perfezionata?

«La lista 2000 aveva espresso rammarico per l'indisponibilità di Vocci a un organico documento di accordo e per l'utilizzo strumentale della nostra disponibilità, e poi l'assoluta pregiudiziale sulla convergenza programmatica per un eventuale appoggio. Al momento del ritiro di tutte le indicazioni avanzate per la costituenda Giunta – precisa Moro – queste posizioni vennero comunicate per fax al sindaco. Contestualmente la segreteria della Lista 2000 riceveva le dimissioni di Daniela Vodopivec per "dichiarata incompatibilità con le incombenze quale assessore e le direttive espresse dalla 2000". È tutto ciò è apparso sugli organi di stampa».

Poi si è insediato il Consiglio...

«Il 10 dicembre Ret ha chiaramente esposto la posizione della Lista, ed è verbalizzato. Con favore è stata accolta la volontà del sindaco a far suo il programma della 2000, fatto questo che, anche se abilmente usato, non rappresenta un allargamento della maggioranza. Ret ha dichiarato che ci devono essere i presupposti di metodo e di merito. Inoltre ha manifestato disponibilità di appoggio quando le scelte saranno rivolte al dinamismo amministrativo, premessa di sviluppo economico, senza il quale non ci può essere neanche progresso sociale».

Non è cambiato niente da allora?

«Oggi questa segreteria sta ancora aspettando un invito o un cenno per l'istituzione di un tavolo di concertazione oppure fatti concreti dell'esecutivo, riferibili al nostro programma, per poter testimoniare un appoggio in Consiglio comunale».

Giulia Stibiel

Convegno internazionale domani mattina promosso dallo Spi nell'Area di ricerca

Politiche sociali e sindacato

Qual è il ruolo del sindacato nelle politiche sociali in vista dell'allargamento della Comunità europea ai Paesi dell'Est? A questa domanda risponderà un convegno internazionale che si svolgerà a Trieste domani, con inizio alle 9) nella sede dell'Area di ricerca di Padriciano. L'iniziativa è stata promossa dal Sindacato pensionati italiani (Spi-Cgil) nel quadro delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della nascita di quel sindacato.

Al convegno hanno dato la loro adesione le Organizzazioni dei pensionati di Ungheria, Polonia, Croazia, Slovenia, Bulgaria e Romania. Saranno inoltre presenti i dirigenti nazionali e locali del Sindacato pensionati italiani, esperti della Commissione europea dei sindacati (Ces) ed esponenti della Federazione europea pensionati e persone anziane (Ferpa).

Intanto nell'ambito della collaborazione tra sindacati pensionati della Croazia e del Friuli-Venezia Giulia, si è svolto nei giorni scorsi al Circolo culturale «Tabor» di Opicina un incontro tra pensionati croati, italiani e sloveni. L'inziativa rientrava nell'accordo di gemellaggio tra Spi-Cgil dell'Altopiano Carsico e la corrispondente organizzazione Suh-Sssh di Rozzo (Pinguente).

È stato intanto controfirmato il protocollo di gemellaggio sottoscritto nel giugno scorso in occasione della visita di una folta delegazione di pensionati dell'Altopiano carsico ai pensionati di Rozzo.

Gli ospiti, un centinaio circa, sono stati ricevuti dai dirigenti dello Spi. Dopo un giro turistico i pensionati croati hanno partecipato a una festa nella sede del circolo «Tabor».

Il Giovanni Maier Quintet domani sera a Bagnoli

Domani sera con inizio alle ore 21 nella sala del teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra avrà luogo il concerto del Gruppo dixiland Giovanni Maier Quintet.

Nel Gruppo suonano Giovanni Maier al contrabbasso e U.T.Ghandi alla batteria (i due musicisti costituiscono la base ritmica di Enrico Rava uno dei più noti e talentuosi jazzisti di casa nostra), Lauro Rossi al trombone (che a sua volta fa parte dell'Instable Orchestra), Luca Calabresi alla tromba (che è uno dei componenti di un gruppo di musica sudamericana) e Giuliano Tull che suona il sax soprano.

Il concerto fa parte del ricco calendario di manifestazioni che è stato promosso dalla Provincia di Trieste nell'ambito di Provinciassieme.

La manifestazione è stata realizzata anche con il contributo della Camera di commercio e delle Cooperative operaie.

Il concerto del Gruppo dixiland Giovanni Maier Quintet che si esibiscono domani sera, fa parte dei concerti che sono stati organizzati dall'Associazione Zoo Est.

PROVINCIASSIEME 1998
PROVINCIA DI TRIESTE
OGGI ORE 21
e fino al 7 ottobre orario apertura chiesa VERSO IL GIUBILEO
LA PASSIONE DI GESÙ SECONDO AUGUSTO ČERNIGOJ
In 14 intarsi eseguiti da Emanuela Marassi. A cura di F. Luser e A. Nicolini
(a cura di TRIESTE CONTEMPORANEA)
COOP

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
V. Tacco 5 TRIESTE
040/365240 366741
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

IL MESE DEL CRONOGRAFO
a partire da L. 89.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 371460

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
LUNEDÌ CHIUSO

L'UVA MIGLIORE PER UN VINO PIÙ BUONO
PRENOTARLA È VANTAGGIOSO
direttamente dalla zona di produzione
Unico punto vendita
IN PIAZZALE CAGNI
SUPER ortofrutticolo 810321

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Una manifestazione riuscita

Domenica scorsa ho partecipato con la mia famiglia alla cicloturistica denominata «Pedalare per aiutare» organizzata dal Ciclo Club Trieste. Alla salutare pedalata hanno partecipato persone di tutte le età e intere famiglie; alcune con l'utilizzo di bici-tandem, mamme e papà e nonni con seggiolini fissati dietro alla sella della bici, con all'interno seduti e ben legati i più piccini.

La pedalata benefica si è snodata lungo le strade del nostro meraviglioso Carso toccando le località di Prosecco, Rupingrande, Sgonico e Borgo Grotta Gigante, guidata dal presidente del Ciclo Club Trieste, signor Bucci, il quale – oltre a raccomandare ai cicloturisti di essere disciplinati per evitare cadute – rallegrava la scampagnata con aneddoti ciclistici, ringraziando tutti gli abitanti delle zone interessate e le autorità comunali soprattutto per il contributo dato al ristoro offerto ai partecipanti durante la sosta.

Iniziative del genere si dovrebbero svolgere con regolare frequenza, sia sul Carso che in città; modestamente suggerisco a tutte le associazioni delle discipline sportive di organizzare manifestazioni per richiamare la gente in strada, per fare amicizia e dare la possibilità ai «giovani» di cimentarsi, confrontarsi fra loro nello sport, che è sinonimo di vita, sacrificio e lealtà: lo sport allontana i ragazzi dall'ozio e dalle strade, li fa sentire più responsabili in quanto li rende consapevoli delle loro potenzialità.

Concludo ringraziando quanti con sacrificio hanno contribuito all'organizzazione dell'iniziativa regalando a tutti gli amanti dello sport una giornata serena e piena di colori che, spesso, neanche nelle migliori pinacoteche è dato di vedere.

Un grazie anche alla Polizia municipale e ai sanitari per la loro fattiva collaborazione.

Salvatore Porro
consigliere comunale
gruppo Alleanza nazionale

La centrale di via Stoppani

In relazione a quanto affermato dal sig. Udina su questa pagina il 4 settembre, l'Acegas Spa ritiene opportuno precisare quanto segue. Nella centrale di via Stoppani sono alloggiati alcuni grossi trasformatori adibiti ad alimentare la rete elettrica primaria della zona circostante. Questi trasformatori utilizzano, come metodo di raffreddamento, una serie di grossi ventilatori che nelle giornate estive – vista l'elevata temperatura ambientale – devono entrare in azione molto frequentemente.

La loro rumorosità, unita al rumore di fondo tipico dei trasformatori, può risultare fastidiosa specie quando, come sottolineato dall'utente, le temperature elevate costringono gli abitanti della zona a tenere aperte le finestre. Tale rumorosità è dovuta anche al fatto che la cabina è alloggiata in un edificio d'epoca realizzato con i criteri costruttivi e con i materiali appropriati negli anni '20.

L'Azienda ha già previsto la ristrutturazione della cabina che, mediante l'utilizzo di nuove e sofisticate tecnologie, dovrebbe risolvere anche il problema delle emissioni sonore. Nel frattempo l'Azienda ha posto in opera delle soluzioni provvisorie dotando i trasformatori di pannelli fonoassorbenti e chiudendo le finestre della cabina. È stato anche ridotto il carico di lavoro della cabina, alimentando alcune utenze della zona mediante altre cabine di trasformazione.

L'Acegas Spa si scusa, comunque, per il disagio arrecato e sottolinea il fatto che la ristrutturazione, che costituisce un impegno finanziario notevole, verrà avviata nel più breve tempo possibile.

Il direttore generale
Mario Iviani

IL CASO

Il rinnovo della carta d'identità valida per l'espatrio è un esempio delle difficoltà nelle quali si imbattono i genitori

Separati con figli: impera la burocrazia

L'iniqua e vessatoria gabella che i genitori separati con figli minori a carico devono pagare al giudice tutelare al momento del rinnovo dei documenti validi per l'espatrio viene ripetutamente denunciata dai lettori senza mai riuscire a ottenere la benché minima risposta dagli enti interessati, che sono il Comune di Trieste e l'ufficio del giudice tutelare.

Non comprendiamo perché il Comune di Trieste, così pronto a rispondere, anche attraverso queste colonne, su mille argomenti non tutti vitali, taccia misteriosamente allorché i cittadini chiedono perché, diversamente da altri Comuni, pretenda quell'inutile e costoso atto che è l'assenso del giudice tutelare per rilasciare la carta d'identità.

Ci giungono conferme da più parti che sono numerosissimi i Comuni che non obbligano i cittadini a regalare allo stato 130.000 lire: allora perché il Comune ha scelto di penalizzare i cittadini separati e divorziati con figli minori a carico? Se, come appare, l'assenso è un optional, è più che mai doverosa una risposta del Comune a migliaia di cittadini.

Per quanto riguarda l'ufficio del giudice tutelare, certamente non ci si aspetta che venga a difendere la sua utilità, ma sarebbe un atto civile e obbligatorio informare meglio i cittadini su che senso ha, oggi, pretendere di gestire la loro libertà di movimento con un documento discriminante.

«Dalle pretese del Comune alla incomunicabilità tra i vari enti: difficile ottenere risposte»

Quale origine ha tale decisione così scarsamente adeguata ai tempi? Riguarda solo Trieste? Non sarebbe meglio un ruolo più attivo del giudice tutelare che dialoghi coi cittadini nel continuo piuttosto che assumere un ruolo burocratico, passivo, da esattore che si attiva solo al momento del rinnovo dei documenti, obbligando il cittadino a pagare, obbedire e tacere, salvo poi abbandonarlo in libera franchigia per cinque anni fino al nuovo rinnovo, nel corso dei quali può disattendere tutte le sentenze che vuole?

Non solo i singoli interessati, ma anche le nostre associazioni chiedono di avere informazioni chiare da trasferire agli aderenti onde fugare quell'idea diffusa di trovarsi di fronte all'ennesimo business alle spalle delle famiglie in difficoltà le quali, oltre ai loro già grandi problemi, non possono farsi carico delle incomunicabilità esistenti tra i vari enti, come quella ad esempio tra l'ufficio del giudice tutelare e il tribunale dei minori, che si rivela un'altra fonte di inutili perdite di tempo per il cittadino.

Le testimonianze raccolte tra molti genitori ci offrono un'immagine da Terzo mondo. Le difficoltà incontrate presso nell'ufficio del giudice tutelare non sono quasi mai cose serie ma riguardano documenti perduti, carte non lette con attenzione, il pressapochismo, la superficialità condita con l'onnipotenza e, soprattutto, la carenza di stile e di cortesia di chi fa ancora fatica a capire che svolge un servizio alla collattività e non viceversa. Purtroppo è così!

E fuori della stanza 93 del tribunale giustamente tutti mugugnano chiedendosi quale sia l'utilità di detto ufficio.

È significativo poi constatare come più di qualcuno se ne vada chiedendosi cosa succederebbe a certa gente se fosse alle dipendenze di una ditta privata anziché nei meandri della pubblica amministrazione.

Alfredo Poloniato
referente per Trieste
dell'associazione
«Crescere insieme»

I busti del Giardino Pubblico

Passeggiando una mattina per il Giardino Pubblico di via Giulia, mi soffermai a guardare un busto che non avevo ancora osservato. Si trattava di Alessandro Moissi (attore). Ritornai indietro nel tempo: parlo di circa 65 anni fa: una bazzecola, insomma. In quel periodo mi trovavo a Milano e nel cortile – non ricordo bene se di S. Ambrogio o di Santa Maria delle Grazie – Moissi recitava «La leggenda di ognuno», spettacolo serale, reso suggestivo dalla singolarità dell'ambiente e dalla bravura del protagonista: uno spettacolo indimenticabile. Ma quanti fra i frequentatori del giardino hanno avuto la fortuna di assistere a una recita del grande attore? C'è forse un solo bimbo che ne ha inteso pronunciare il nome?

Cominciai allora ad aggirarmi per il giardino leggendo i nomi delle lapidi. Ce n'erano sì di illustri che sarebbero passati alla storia o per il loro eroismo o per meriti letterari – per citarne solo alcuni: Slataper, Stuparich, Saba, Svevo, Giotti –, ma quanti invece erano personaggi oramai dimenticati e soprattutto non rimpianti?

Pensai allora a un cittadino che Trieste e i triestini avrebbero dovuto onorare. Pensai a Bruno Pincherle: uomo d'azione, artista, letterato, ma soprattutto medico: pediatra ineguagliabile, che tante nonne ricordano con rimpianto, che tante mamme cinquantenni o sessantenni hanno avuto per medico e conservano i tanti disegnetti da lui eseguiti al loro capezzale. Di lui certo hanno parlato ai figli e ai nipoti, e alcuni di quei bimbi che giocheranno dinanzi a una lapide che forse un giorno ci sarà, sillabandone il nome, ricorderanno che lui era stato il pediatra al quale la mamma aveva voluto tanto bene.

Stelio Crise, altro cittadino illustre di Trieste scrisse di lui: così umano e umanitario, così generoso e magnanimo da rimanere impareggiabile nella sua essenza umana e, ricordandone le esequie disse: sa Trieste d'aver perduto il suo autentico tribuno della plebe? Quale opera concreta dovrà onorarne la memoria?

Nora Tommasini

Le celebrazioni per Sissi

Pur apprezzando il pacato intervento del signor Bisiani, ugualmente non si riesce a capire quale scandalo provocherebbe la presenza delle autorità comunali a una cerimonia davanti al monumento all'Imperatrice Elisabetta d'Austria. Ed anche se ci fosse la presenza di altoatesini in costume o in braghe di tela: son pure cittadini italiani liberi (cioè non ospiti di patrie galere) e per redimere gli stessi, assieme a noi, c'è stata una guerra dolorosa.

Il monumento è stato ceduto alla proprietà comunale dai comitati che lavorarono per 12 anni allo scopo di realizzarlo. E proprio il Comune, da cui era pervenuta all'epoca l'offerta più rilevante, cioè 5000 corone, e dal quale erano state create difficoltà infinite allo scopo di ritardarne l'esecuzione, lo ricevette, nella persona del podestà Valerio, con orgoglio e soddisfazione, impegnandosi a custodirlo nelle dovute maniere per sempre. Forse con tali parole voleva anche assicurare che qualcuno ci sarebbe passato davanti ogni tanto.

Quanto al fatto che quel monumento forse per qualcuno abbia anche altri significati, almeno per me è vero: mi ricorda che mio nonno paterno, di sola ed esclusiva lingua italiana, ricevuta la cartolina di leva e ritenendo di compiere il suo dovere, da bravo cittadino austriaco se ne partì e non ritornò mai più. Morì in Bosnia, ingloriosamente di tifo, per aver bevuto l'acqua fangosa della trincea. Assieme a lui morirono centinaia di altri corregionali. E nessuno straccio di amministrazione comunale mai pensò a una stele, nel parco della Rimembranza, a ricordo dei suoi cittadini onestamente caduti in guerra. Probabilmente siamo l'unico Comune italiano ad avere negato tale riconoscimento ai propri cittadini. È proprio un bel record, di cui essere fieri ed orgogliosi.

E mentre lo squadrismo locale si affannava a cancellare ogni traccia del passato Impero, il vituperato governo centrale fascista riconosceva alle vedove e agli orfani di guerra A.U. il loro status, con gli annessi pensioni e privilegi, senza alcuna distinzione con il resto d'Italia.

D'altronde tale furia iconoclasta per fortuna non riesce a superare l'altipiano carsico: basta fare una passeggiata intorno al Monte S. Michele per imbattersi in un cartello giallo che indica un monumento dedicato a un reggimento ungherese Honvèd (in italiano Territoriali, in sloveno Domobranci) restaurato recentemente a cura della locale sezione Ana (alpini in congedo). E a Santo Stefano di Cadore, in provincia di Belluno, da dove origina un deputato locale, altro segnale turistico: un cimitero della Prima guerra mondiale, dove accanto alle lapidi di soldati italiani coesistono altre lapidi di pari grandezza e dignità con la scritta «soldato o ufficiale austriaco caduto nell'adempimento del suo dovere». Altri posti, altra civiltà! Altro concetto di Patria!

Domenica 13 settembre a Villaco c'è stata una celebrazione della locale Kameradenschaft (non è un termine fascista né nazista: vuol dire semplicemente Società dei commilitoni). Davanti alla Cattedrale, con sorpresa e un po' di commozione, ho sentito squillare l'Inno di Mameli: era la banda dei bersaglieri di Pordenone che, assieme al labaro azzurro dell'Arma plurimedagliato, deponeva una corona d'alloro ai piedi della lapide ricordante i caduti locali della Seconda guerra mondiale.

Più tardi, in un capannone, tra birra e luganighe de Viena, i bersaglieri suonarono anche il «Va' pensiero» ottenendo un fantastico applauso tra gli indigeni. Naturalmente la banda locale dedicò ai triestini presenti la «Radetzky Marsch», suscitando altrettanti applausi.

Furio Furlan

Il futuro di Barcola

Barcola batte assessore Barduzzi per 1501 a 0. È il caso di ricorrere al punteggio numerico di una qualsiasi partita sportiva. Nel caso specifico ben più importanti sono i contenuti della disputa. È in gioco il futuro di Barcola che la volitiva rappresentante comunale Barduzzi vuole ridisegnare secondo le visioni avveniristiche sue e dei suoi «fedelissimi» collaboratori. È una soluzione che prevede lo sconvolgimento dell'ambiente barcolano sotto l'allettante influsso «ghiotto» di 36 mila miliardi, quale premio da assegnare a chi riuscirà a portarlo in porto.

Al disegno, meticolosamente sviluppato dal'esponente comunale, si sono opposte sino a oggi 1501 persone che hanno sottoscritto una petizione decisamente contraria a tutti... gli abbellimenti e miglioramenti promessi gratuitamente alla borgata. Nessuno ha richiesto il suo disinteressato intervento, eppure sembra che la sua... generosità spontanea debba modificare l'ambiente semplice, genuino di Barcola, da tempo immemorabile amata e frequentata giornalmente dai veri triestini. Per tutti, bagnanti, amanti delle passeggiate, dei suoi localini, delle sue gelaterie, delle sue pizzerie è un punto di riferimento gradito, sospirato.

Ora, causa la «convergenza politica» che dà avvio anche alle soluzioni più impopolari, da nessuno richieste e ritenute utili, Barcola va ridisegnata, va manomessa. Di fronte a questo tentativo tendente a cancellare il volto originario, naturalista della borgata, è scaturito il voto contrario, a mezzo firma, di 1501 cittadini. In settimana il numero dei contrari aumenterà.

Massiccia è stata pure la contrarietà all'insano, impopolare piano di... abbellimento di Barcola - prevede la creazione di un parcheggio, la scomparsa di bar, di alberi (Lega Ambiente se ci sei batti un colpo!) manifestatasi nel corso di un'assemblea rionale svoltasi a Barcola. Oltre 300 persone hanno bocciato compattamente le proposte incantatrici dell'assessore. Dai presenti sono state fatte delle offerte, delle controproposte ma senza esito. L'intransigenza della collaboratrice di Illy ha eretto una muraglia invalicabile.

C'è poco da dire: i barcolani, come pure altri concittadini, debbono subire. Sono sudditi, sottomessi, destinati a subire la violenza di chi momentaneamente regge le sorti della città!

Per il comitato di Barcola
G. Vittorio Firmiani,
Marco Bertali,
Franco Giust

Ho avuto la fortuna di nascere e vivere a Barcola. Sono rimasta turbata da quaNto scritto dal Piccolo sui futuri cambiamenti del nostro porticciolo e del piazzale circostante. È stata fatta una assemblea popolare nella sala della nostra parrocchia, eravamo in tanti, la sala era stracolma, tanto è vero che una signora si è sentita male per la gran ressa. C'erano pure vari rappresentanti comunali non hanno fugato i nostri timori, anzi con il loro comportamento li hanno aumentati: sembra che si voglia a tutti i costi cambiare fisionomia a quanto ci è stato sempre invidiato.

Barcola è frequentata dai triestini, d'estate per il suo lungomare e i bagni, d'inverno per la riviera riparata e soleggiata, è un sito incantevole. Temo di vederla cambiare, temo che inizino i lavori di sbancamento del piazzale, di distruzione del verde, di interventi sui moli e che il tutto poi per anni venga interrotto e mai finito e che – se finito il parcheggio – sotterraneo si allaghi in concomitanza di acquazzoni come succede per il nostro sottopassaggio. Non sono utopie queste, ma possibilità. Io sono anziana, per me è impensabile che chi ci amministra voglia distruggere quanto per tutta la vita mi è stato invidiato.

Eugenia Pertot

Ritratto di Etta da ragazza

Questa bella diciassettenne di tanto tempo fa è Etta: nel giorno del suo compleanno, alla nonna mille auguri dal figlio, dalla nuora, dal nipote e dai parenti.

Il compleanno di Ivalda

Ecco Ivalda Langenwalter ritratta nel '38, all'età di 19 anni. Oggi ne compie 79: auguri dalla sorella Liliana, dal cognato Beppe e dalle sue amiche.

Uniti da mezzo secolo

Un'immagine felice di Maria e Claudio Todero tanti anni fa. Ai coniugi, che festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio, auguri dai figli, dalle nuore e dai nipoti.

I cinquant'anni di Bruno

Ecco Bruno Dorni, soprannominato dai suoi amici «Ganassa», in mezzo ai suoi due piccoli compagni di ricreatorio di tanto tempo fa. A Bruno, per i suoi cinquant'anni, auguri da tutti i suoi amici.

Archivio storico *Livio Saranz*

Continuiamo a pubblicare le fotografie di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che in concomitanza con le iniziative di «Shalom Trieste» propone un excursus tra le foto del fondo intitolato a Ernesto e Laura Weiss, esponenti di una famiglia ebraica di intellettuali e antifascisti. La foto di oggi fu scattata nel 1935, in occasione della visita del duca d'Aosta allo stabilimento dell'oleificio Luzzatti di Monfalcone. Chi volesse contattare il Saranz può telefonare (o faxare) al 370727.

ORE DELLA CITTÀ

Amici del cuore

L'Associazione Amici del Cuore mette a disposizione come di consueto l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. L'Unità Mobile stazionerà in campo San Giacomo oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, nell'ambito della mostra «La porta dell'anima» in memoria di Anna Frank di Annamaria Ducaton l'attrice Ariella Reggio leggerà pagine scelte del regista Francesco Macedonio dal «Diario di Anna Frank». Proiezione di un video, concesso dal Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano sulla vita di Anna Frank.

«Il pranzo manipolato»

A cura dell'associazione Acli Anni Verdi oggi alle 16 nella Sala Baroncini di via Trento 8 si terrà la manifestazione «Il pranzo manipolato è servito», considerazioni sulla manipolazione genetica e sulla sua applicazione nella produzione alimentare. Interverranno Carlo Bruschi dell'Icgeb, Vincenzo Lungagnani dell'Assobiotec, Ugo Pinferi del Gruppo di lavoro sulle biotecnologie delle Coop, Gianni Tamino, biologo ed europarlamentare. Moderatore Lino Santoro del Circolo Verdeazzurro di Legambiente.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 «La melodia e la poesia», incontro con l'attrice Ombretta Terdich che reciterà alcune liriche della poetessa Claudia Raza e con il trio «Johann Joachim Quantz» composto dai flautisti Federico Brumat, Alessia Cividin ed Elena Spinetti.

Pedagogia steineriana

L'associazione regionale di volontariato per la promozione della pedagogia steineriana «Scuola Waldorf» propone due conferenze pedagogiche in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, nella sala conferenze di via Ciamician 2. Oggi alle 17 «La Pedagogia Waldorf come Arte dell'Educazione»; sabato 3 ottobre «Educazione e insegnamento nel I e nel II settennio».

Qigong Taoista

Una conferenza sullo Qigong Taoista si terrà oggi alle 20, condotta da Robertho Fato, nella sede dell'associazione Yoga integrale, via Stuparich 18 (tel. 365558 o 369453).

Istituto di grafologia

All'Istituto italiano di grafologia di via Crispi 28 (tel. 633565) oggi alle 17.30 conversazione su: «Grafologia: una chiave per interpretare la personalità». Interverranno Oscar Venturini e Rosalba Trevisani. Ingresso libero.

«Incontriamo i filosofi»

L'associazione culturale «Reiki... la via del cuore» informa che oggi alle 20.30 nella sede di via Marconi 14 si terrà una conferenza introduttiva dal titolo «Incontriamo i filosofi: Platone, Plotino, Sant'Agostino. Un percorso spirituale; in sede verranno tenuti in seguito tre incontri per trattare singolarmente ogni filosofo. Per informazioni tel. 660991.

Musica all'Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà un pomeriggio dedicato alle canzoni degli anni '60 con «Aurora e Rodrigo». Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Junior Chamber

Appuntamento conviviale oggi alle 20.30 al Ristorante «Le Terrazze» dell'Hotel Riviera, strada Costiera 22. Relatore sarà Giulio Staffieri, presidente di Promotrieste.

Yogic culture

«Viaggio in Thailandia e Birmania», videoproiezione di Paolo Benussi su un'esperienza di viaggio di gruppo a cura dell'associazione «Il Tappeto Volante». L'incontro si terrà oggi alle 20.30 all'Institute of yogic culture in via San Francesco 34/36. Ingresso libero.

Circolo numismatico

Il Circolo numismatico triestino organizza sabato 3 ottobre per soci e simpatizzanti una gita in pullman a Vicenza (Fiera) in occasione di «Numismatica Italia» e «Vicenza Antiquaria». Informazioni e iscrizioni al 639086 (orario ufficio).

Kung-Fu per bambini

Sono aperte le iscrizioni per il corso di Kung Fu per bambini di età tra i 6 e i 14 anni. Per iscrizioni ed informazioni: Centro Joytinat, via Madonnina 3, tel. 7600131, cell. 0338/4593395.

Aiuto alla vita

Il 5 ottobre avrà inizio il quindicesimo corso di formazione per nuovi volontari del Centro di Aiuto alla Vita. Sono previsti otto incontri, che si terranno ogni lunedì dalle 17.30 alle 19.30. Scopo del corso è fornire una preparazione di base a chi intende iniziare un'esperienza di volontariato offrendo solidarietà alle madri in difficoltà per una gravidanza problematica. Per informazioni e iscrizioni, gratuite, Centro di Aiuto alla Vita, via Marenzi 6 (tel. 396644) tutti i giorni dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18.

Smettere di fumare

La Lega Vita e Salute ricorda che sono in corso le iscrizioni per partecipare al corso di 5 giorni per smettere di fumare, che si svolgerà da domenica al primo ottobre ogni sera alle 20 in via Rigutti 1. Per informazioni tel. 635198 o 5700052 o 307252.

Polisportiva Opicina

Fino al 30 settembre, dalle 15, sulla pista di via degli Alpini 128/1, corsi gratuiti di pattinaggio artistico con insegnanti qualificati per bambini dai 4 anni in poi. Per informazioni telefonare ai numeri 211912 - 213411, oppure direttamente in pista, dalle 15.

Facoltà di ingegneria

La Facoltà di ingegneria ha stabilito di estendere il termine per la scadenza delle iscrizioni ai corsi di laurea e di diploma della facoltà fino al 2 ottobre.

Fondazione Morpurgo Nilma

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma mette a disposizione 120 sussidi sino ad un massimo di lire 800.000 ciascuno, riservati a persone residenti nel Comune, appartenute per gran parte della loro attività lavorativa alle categorie degli artigiani, commercialisti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o loro vedove od orfani minori, che si trovino in condizioni di bisogno. Le domande devono essere presentate entro il 29 ottobre all'ufficio della Fondazione di via Imbriani 5 (tel. 636114), dove gli interessati possono rivolgersi per informazioni nelle giornate di martedì e giovedì, dalle 17 alle 19.

Università popolare

Le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito dell'Università Popolare nella scuola elementare De Marchi di Servola, verranno effettuate nei giorni lunedì 28, martedì 29 e mercoledì 30 settembre dalle 9 alle 12.

Scuola di archivistica

Sono aperte fino al 31 ottobre le iscrizioni al primo e secondo corso della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica, istituita all'Archivio di Stato. Il corso di studi biennale non comporta il pagamento di alcuna tassa. Occorre far pervenire alla direzione dell'Archivio di Stato domanda d'ammissione in carta bollata. Può chiedere l'iscrizione al primo anno di corso chiunque sia fornito di diploma di scuola superiore. Per tutti i candidati l'ammissione è condizionata al superamento di una prova scritta di conoscenza della lingua latina.

GIULIO BERTIERI
FILATELICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

ORE SPE

L'inglese per adulti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese annuali o quadrimestrali accelerati. BRITISH INSTITUTES via Donizetti 1 (laterale di via Battisti), tel. 36922.

La Scuola di Cucina

brinderà con tutti gli allievi oggi venerdì 25/9 dalle 17.30 alle 20.30. Sono pronte per voi succulente novità. Via Pascoli 23 tel. 040/362674.

Il tedesco nella tua città

Continuano le iscrizioni ai corsi 1998/99 al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut: corsi di tedesco a tutti i livelli per bambini, ragazzi e adulti, corsi di preparazione agli esami ufficiali del Goethe-Institut «ZDaF», «ZMP», «KDS», «ZDfB», «PWD», conversazione, traduzione, corso di lettura. Informazioni in via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

Ristorante Ta Na Hora

Vieni a gustare le sfiziosissime novità del menù italiano: i primi piatti, il capriolo, la faraona, gli affettati di cinghiale. Ta Na Hora aperto il giovedì, venerdì, sabato e domenica. Via Costalunga 113. Per prenotazioni tel. 827888.

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 300588 ore 10-12 16-20 lunedì - venerdì, sabato 10-13. Via Felice Venezian 1, II p.

200 divani da vedere e provare

In un ambiente completamente rinnovato da O. Krainer Arredamenti in via Flavia 53, tel. 826644.

Taglio, cucito, ricamo, pittura su stoffa, ceramica

Corsi S.I.T.A.M., via Coroneo 1, orario iscrizioni 10-12, 16-19. Tel. 630309.

Orizzonti dell'Est Corsi di lingue

L'ass. cult. Orizzonti dell'Est, istituto di studi orientali, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per nuovi soci di tedesco, sloveno, croato, russo, cinese e arabo. Per informazioni: via Felice Venezian 1, 2.o piano, tel. 300588, lun.-ven. 10-12 16-20, sab. 10-13.

Scuola di Shiatsu di Trieste

Sono aperte le iscrizioni. La Scuola diretta da Gianni Pizzati consente l'accesso diretto all'esame di Professionista presso la Federazione Italiana Shiatsu. Tel. 3220278.

RISTORANTI E RITROVI

«Hostaria ai Pini»

Tel. 225324. Specialità e musica con Isabella e Andrea!

Mambo Club Stasera

Ore 22 al Paradiso inizia la stagione dei balli latinoamericani. Musica solo para bailar.

Antipasti di pesce?

ANTIPASTOTECA di MARE di Robi Surian (ex VOLIGA). Via Fornace 1 - tel. 040/309606.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto bianco a pelo lungo in zona via di Cologna. In caso di ritrovamento telefonare allo 0347/7680568. Ricompensa.

— — —

Sabato scorso smarrito cellulare «Nokia» con contenitore in pelle nera, zona strada di Fiume - Brigata Casale. Telefonare allo 040/941485. Mancia.

— — —

Offresi lauta mancia a chi avesse ritrovato il giorno 9 settembre in via Cumano, catenina d'oro con targa rettangolare. Telefonare allo 0347/4270342.

IN BREVE

Inaugurazione allo Studio Tommaseo

«Trieste contemporanea»: domani il via con la mostra sul design per il cibo

La quarta edizione del progetto «Trieste contemporanea. Dialoghi con l'arte dell'Europa centro-orientale» si aprirà ufficialmente domani alle 18.30 allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 con l'inaugurazione, aperta al pubblico, della mostra sul tema «Il design per il cibo». L'esposizione, che propone i progetti selezionati al terzo concorso internazionale di design – bandito ogni due anni dal Comitato Trieste contemporanea per far conoscere le espressioni più originali del design dei Paesi dell'Europa centro-orientale – è organizzata con il patrocinio dell'Associazione per il design industriale e il contributo della Camera di commercio. I lavori saranno valutati e selezionati da una giuria che, presieduta da Gillo Dorfles, si riunirà oggi per decretare il vincitore dell'edizione '98. La rassegna «Design per il cibo» resterà aperta fino al 15 ottobre, dal lunedì al sabato dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20 (in altri orari su prenotazione).

Videoinstallazione di Ennio Guerrato: oggi la presentazione all'associazione Juliet

Nella sede dell'associazione Juliet, in via Madonna del Mare 6, verrà presentata oggi alle 18 la videoinstallazione di Ennio Guerrato, videomaker nato a Monfalcone ma attivo da diversi anni a Trieste. Guerrato non è un artista puro, ma si è trovato a lavorare nel campo dell'immagine e con il mezzo del video ha toccato linguaggi differenti oscillando tra la veridicità del documentario e la manipolazione digitale della video arte. Ha così incrociato gli ambiti più diversi della produzione in video: dalla collaborazione con la Rai, iniziata nel '90, per la quale ha realizzato una serie di documentari sul mondo letterario e artistico e sull'archeologia industriale nella nostra regione, ai documentari sul tema della psichiatria e del dopo-Basaglia. La mostra, aperta fino al 7 ottobre, si potrà visitare il martedì, il mercoledì e il giovedì dalle 19 alle 21 oppure su appuntamento telefonando al 313425.

Le «Edizioni del lastrico» di Ugo Pierri esposte alla libreria Nuova Universitas

È in programma per domani, dalle 18 in poi alla libreria Nuova Universitas di viale XX Settembre 16, la manifestazione intitolata «Merry Christmas Wakan Tanka». Nel corso dell'incontro saranno presentate ed esposte al pubblico le opere pubblicate per i tipi delle «Edizioni del lastrico» di Ugo Pierri. L'ingresso è libero.

«In marcia per il lavoro»: anche la Cgil triestina alla manifestazione sindacale organizzata a Treviso

L'associazione «In marcia per il lavoro» invita disoccupati, precari e lavoratori a partecipare alla manifestazione sindacale nazionale indetta domani a Treviso per la riduzione dell'orario di lavoro e della giornata lavorativa sociale, contro la precarizzazione dei rapporti e i bassi salari e per una migliore qualità della vita. La Cgil triestina aderisce all'iniziativa: per i partecipanti da Trieste ritrovo domani alle 11 alla stazione centrale.

FARMACIE

Dal 21 al 26 settembre

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

RIMPATRIATE

Cinque generazioni di alunni della «Sauro»

È stata una sorta di festa di addio e di ringraziamento alla storica scuola elementare Sauro di via San Giorgio, quella che ha visto riunite nella sala di Santa Maria Maggiore cinque generazioni di alunni (nati tra il 1965 e l'84) del maestro Silvio Marini, accompagnati anche da alcuni genitori e figli. All'incontro erano presenti pure i mitici bidelli Giordano e Natalia: tutti insieme, i componenti del gruppo hanno ricordato così i 25 anni di vita vissuti nelle aule della scuola elementare. Ecco gli ex alunni al termine dell'incontro, tutti riuniti a formare un'unica grande classe ideale.

MOSTRE

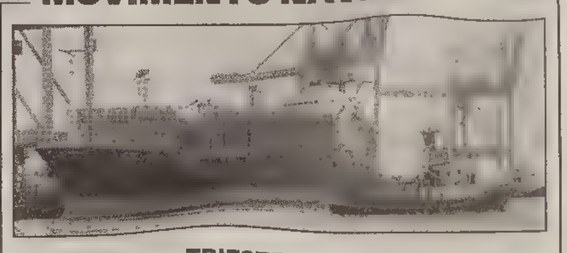
Art Gallery
Via San Servolo 6
BENCI
COMELLI
FANIN
ORIOLO

STATO CIVILE

NATI: Stanimirovic Ivana, Di Rocco Elisa.
MORTI: Brus Marialaura, di anni 68; Valente Mario, 93; Colonna Anita, 58; Tomasicchio Serafina, 88; Wehrberger Zaira, 95; Gravnar Elvira, 85; Battiata Giovanna, 93; Di Manzano Eugenia, 92; Jejcic Giovanna, 90; Medeot Mario, 76; Ceriani Vladimiro, 81; Bartoli Antonia, 91.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/9	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	Samer
25/9	9.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesche
25/9	10.00	Gr ENALIOS NIREUS	Zueitina	rada
25/9	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
25/9	13.00	Ge CAPE SPEAR	Ancona	Molo VII
25/9	18.00	Bs ALFA GERMANIA	Banias	Siot
25/9	18.50	It MARCONI	Brioni	S. Mar.
25/9	9.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesche

TRIESTE - PARTENZE

25/9	9.00	It MARCONI	Brioni	S. Mar.
25/9	15.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesche
25/9	15.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesche
25/9	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
25/9	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
25/9	20.00	Et WOLWOL	Djibouti	40
25/9	20.00	It ALTINIA	Tekirdag	39
25/9	21.00	Ue NADEZHDA	Batumi	44
25/9	22.00	It EGIZIA	Ancona	15
25/9	22.00	Ge CAPE SPEAR	Venezia	Molo VII

ELARGIZIONI

— In memoria di Vincenzo Colonna da Alberta e Maria Antonietta 60.000 pro Lega Tumori Manni, da Pino 30.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Piero Gratton nel trigesimo (23/9) dalle cugine Sverzut Anita e Pierluca 50.000 pro Centro tumori Lovenati, da Lucia e Vittoriano 50.000 pro Lega filo d'oro (Osimo).
— In memoria di Gigi Ortolani nel IV anniv. (23/9) dalla moglie Vilma, figlie, genero, nipote 50.000 pro Oratorio S. Giovanni Bosco.
— In memoria di Jolanda Sartori da Gigliola e Lidia Pallari 100.000 pro Pro Senecute.
— In memoria di Mirella Apollonio Besedniak nel XIII (25/9) dalla cugina Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Egidio Astori nell'anniv. (25/9) dalla moglie Lidia, il figlio Amedeo e Licia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Alberto Bernetti da Gemma Mariuzza Bernetti e Giorgio 50.000 pro Frati di Montuzza, 30.000 pro Unione italiana ciechi, 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marino Bonechi nel II anniv. (25/9) dalla moglie e cognata Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Mariucci Canciani in Vidali nel trigesimo (25/9) da Romano e Marta Afri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ernesto Checchi nel XIII anniv. dalla moglie Anna Cecchi 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
— In memoria di Liliana nel X anniv. (25/9) da Roberto e famiglia 100.000 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Luciano Principe per il compleanno (25/9) dalla moglie Maria 100.000 pro Astad.
— In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/9) dalla moglie 30.000 pro Airc.
— In memoria di Lucio Rizzian (25/9) dalla zia 50.000, dalla santola 50.000 pro Sci Club '70.
— In memoria di Valnea Spadaro nel X anniv. (25/9) dai familiari 150.000 pro Astad.
— In memoria di Irene Trobis nel 45.o anniv. (25/9) dalla figlia Derna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Iencko Paolina Leftachis da Emilia, Alida, Maria, Pia, Corinna, Stana, Sofia, Vilma e sorella 90.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Oriella Kramarsic in Peressin da Cesira, Nina, Aldo, Ilio, Luca, Bruno, Anna e Conetta 250.000, da Pruhar Giuseppina e Supljina Franco 100.000, dalle famiglie Topolovec e Nardini 100.000 pro Centro cardiologico Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gianni Lo Casto da Anita e Bruno Metelco 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Annamaria Maltinti-Devivi dalle cugine Elda, Mariagrazia, Mariapia 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Novello da Serena e Giorgio Derossi 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Eugenio Pagnini dalla moglie e figlio 350.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Franco Pangher da Laura e Giorgio Tomaselli 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Carlo Pauletti dagli amici Giorgio, Lidia Macchi 20.000 pro Sottoscrizione Leonardo Riccioli.
— In memoria di Giovanni Pellegrini dalla fam. Manzoni 20.000 pro Parrocchia S. Gerolamo.
— In memoria di Rino Pelos da N.N. 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Oriella Peressin da Furlani, Quaiat, Borina, Giraldi, Sardo, Ursich, Degrassi, Kante, Moroni, Martini, Kozina, Pachor, Viglianisi 250.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Ugo Pitacco da Luciano Taraban 30.000 pro Ass. Amici del cuore; da Nidia Di Mauro 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (per conferenza); da Luciano Bartoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Iti Olivo 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; dalle fam. Cattaruzza-Derossi 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Erminia Sacilotto Fanzago da Laura e Giorgio Tomaselli 25.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Jolanda Sartori da Maria e Lucia 200.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria Sau da Riccardo Beltrame 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Silvia Erni Scrobogna da Neva Scrobogna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Sirotti e Daniela Sturma da Anna Krizmancic 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologia).
— In memoria di Adriana Turri ved. Abriani dalle famiglie Canzi, Facchini, Fachin, Grassi, Miliani, Mosetti, Paoletti, Penso, Tandoi 270.000 pro Casa di riposo Fratelli Stuparich.
— In memoria di Maria Valenti ved. Interdonato dai figli adorati Lucia e Placido 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Vitri dai familiari 1.000.000 pro Casa di riposo F.lli Stuparich.
— In memoria di Silvana Zonta Magliacca dalla famiglia Mattel 20.000 pro Agmen.
— In memoria dei cari defunti da Livia Comel 100.000 pro Lega tumori Manni.
— Dall'Ass.ne Ludens 500.000 pro Scuola media statale Addobbati-Brunner.
— In memoria di Ugo Bertoli dagli amici di Villa Ara 150.000 pro parrocchia Sacro Cuore.
— In memoria di Silvana Buzzoni dalla fam. Spiezia e Margon 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Wilma, Malvina, Concetta 60.000 pro centro Cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Massimiliano Canaletti dalla fam. Vusconi 50.000; dalle famiglie Ziberna-Antonicelli 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Leda Castellani in Ferluga dai condomini dello stabile di strada del Friuli n. 3 140.000 pro Ass. nazionale alpini.
— In memoria di Romana Cauz da Mirvana e Plinio Gava 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vincenzo Colonna dalla famiglia Romano Colonna 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Lega tumori Manni; da Alvaro, Gabriella, Stefano, Vissia Colonna 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Pro Senectute; da Milla e Licia e famiglia 50.000 pro Pro Senectute, 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da famiglie di Sergio, Ornella, Walter Colonna 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Agmen; dalle famiglie di Silvio, Franco, Fulvio Colonna 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Agmen.

Donati al Museo di storia naturale reperti di 50 milioni di anni fa scoperti nella cava d'arenaria di Santa Barbara

Sei fossili «muggesani» in piazza Hortis

I pezzi sono stati restaurati grazie al sostegno degli Amici dei musei

La cava di arenaria di Santa Barbara della «Renice» di Muggia sta fornendo degli stupefacenti esemplari fossili di 50 milioni di anni fa (periodo dell'Eocene), che in un certo senso stanno ribaltando alcune delle supposizioni fatte dagli studiosi nella ricostruzione paleoambientale delle nostre zone. L'Eocene corrisponde al periodo in cui i continenti emersero dai mari. Ora il ritrovamento di un tronco fossile, di un esemplare di arenaria con una foglia di palma e altri con meduse, indicano – come spiega il conservatore del Museo di storia naturale Ruggero Calligaris – che nei nostri territori, 50 milioni di anni fa, c'erano già dei fondali bassi (e non il mare aperto), visto che meduse e ricci non possono vivere a grandi profondità.

Intanto ieri in piazza Hortis si è tenuta la presentazione del tronco fossile e del reperto con la foglia di palma, che assieme agli altri pezzi ritrovati (sei in tutto) da Dario Macor, titolare della cava muggesana e appassionato studioso autodidatta dell'arenaria, sono stati donati al Museo di storia naturale (*nella foto Sterle, un momento della cerimonia*).

Alla presenza della signora Oriani, presidente dell'associazione Amici dei Musei Mascherini che ha sponsorizzato il restauro dei pezzi, il vicesindaco Damiani ha espresso la propria soddisfazione sia per il dono che per il restauro: il tronco fossile, che si è dovuto consolidare perché formato da materiale carbonoso che si sbriciola facilmente, verrà collocato quanto prima nell'atrio del museo di piazza Hortis.

Sergio Dolce, direttore del museo, ha spiegato ai presenti come il legno del tronco fossile si sia mineralizzato in 50 milioni di anni e come lasci però ancora trasparire bene le tracce della corteccia. Occasione di importanti riflessioni (soprattutto sul clima) sarà invece lo studio della foglia di palma fossile, la prima ritrovata nella nostra regione e forse nelle Tre Venezie, oltre ai ritrovamenti di Bolca (in provinvia di Verona).

Dubbi sulla teoria del mare aperto nelle nostre zone relative all'epoca dell'Eocene erano già stati evidenziati a fine Ottocento con il primo ritrovamento di fossili con meduse nella cava del rione di San Giovanni.

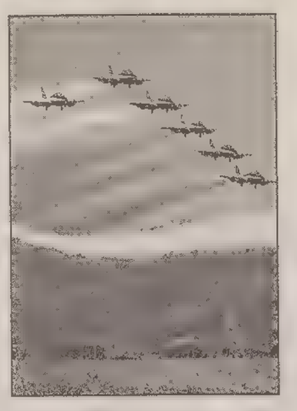
da. cam.

La squadra formata dagli assi dell'aria giocherà contro gli Amici del lunedì

Le Frecce tricolori al Rocco: i piloti decollano verso... il gol

Sarà un'eccezionale esibizione della pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce tricolori, quella in programma per lunedì nella nostra città. Stavolta però non si tratterà di una dimostrazione di spericolate evoluzioni aeree, bensì di una partita di calcio che vedrà protagonisti gli assi del volo – al comando del colonnello Pier Luigi Fiore – impegnati allo stadio Rocco contro la formazione degli Amici del lunedì.

L'incontro rinnova così la tradizione sportiva delle Frecce, che già si esibirono al Grezar il 28 marzo del '94. Nella squadra triestina, in quell'occasione, oltre a Causio, Buffoni, Galeone e Ferrari aveva giocato anche l'attuale allenatore alabardato Andrea Mandorlini, che stavoltà sarà



però in panchina a osservare Angelo Zanoli – amministratore delegato dell'Ust – invitato dagli Amici del lunedì a scendere in campo.

Il fischio d'inizio della partita sarà dato alle 17.30: il pubblico avrà accesso libero alla tribuna lato Risiera. La pattuglia acrobatica nazionale, forte di tutti i suoi piloti, sarà capitanata dallo stesso comandante Fiore nei panni di valido difensore. L'elemento più incisivo della squadra è invece il capitano Ettore Papa, chiamato «bomber» dai suoi colleghi per il fiuto dei gol.

Nella stessa mattinata di lunedì le Frecce saranno a Barcellona, dove hanno in programma una delle loro spettacolari esibizioni. Appena rientrate a Rivolto, prenderanno (con l'auto, però) la via di Trieste. La partita che si disputerà allo stadio Rocco è supportata dal Comune, il cui Servizio attività sportive assieme al vicesindaco e assessore allo sport Damiani ne ha favorito la realizzazione.

È andato al neodottore Riccardo Fattorini il riconoscimento intitolato alla memoria di Fabio Felluga

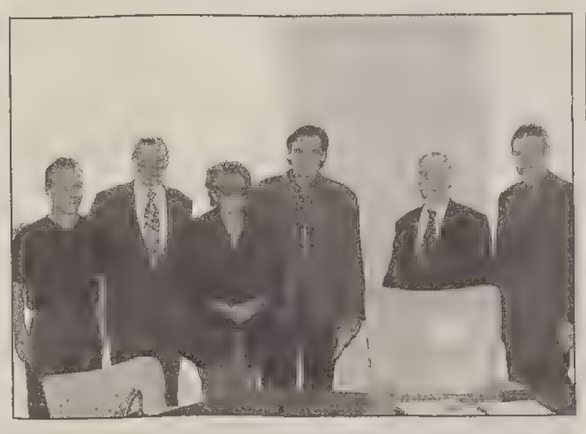
Tesi da premio, nel ricordo di un amico

Precorsi riservati alle matricole dell'Università: il calendario degli incontri alla Facoltà di storia

La Facoltà di lettere e filosofia ha stabilito il calendario dei precorsi per le matricole relativi al corso di laurea in storia. Tutti gli incontri si terranno nell'aula magna al terzo piano del Dipartimento di storia, in via Economo 12/3. Il 28 settembre alle 10 il prof. Cammarosano terrà la presentazione generale del corso di studi in storia. Lo stesso giorno, alle 11, incontro con il prof. Cassola per l'indirizzo antico. Il 29 settembre, alle 10, incontro con i prof. Cammarosano e Degrassi per l'indirizzo medievale. Per l'indirizzo moderno l'appuntamento con i prof. Abbatista e Valera è fissato per il 30 settembre alle 10. Infine, per l'indirizzo contemporaneo, incontro con il prof. Micelli il primo ottobre alle 10.

«È il modo migliore per ricordare Fabio»: così il prorettore dell'Università Livio Cossar ha commentato l'assegnazione del premio intitolato a Fabio Felluga, il giovane laureato in psicologia tragicamente scomparso nel '96. La commissione, composta tra gli altri dal preside della Facoltà di psicologia Valter Gerbino, ha assegnato il premio a Riccardo Fattorini per la sua tesi sulla percezione categoriale dei gesti.

La cerimonia di consegna si è svolta ieri nell'aula Cammarata (*foto Sterle*): attimi di intensa commozione quando la mamma di Fabio ha abbracciato Fattorini, che con Fabio aveva intessuto una profonda amicizia. Nella motivazione del riconoscimento a Fattorini è sottolineato l'aspetto specifico in essa affrontato nella comprensione delle intenzioni espresse tramite gestualità. «La tesi – si legge – costituisce un'originale applicazione al campo delle gestualità di metodi consolidati nella ricerca sul linguaggio verbale. Il premio rappresenta quindi un importante riconoscimento del ruolo che può essere svolto dalla ricerca sui fondamenti percettivi dell'interazione sociale».



Oltre al merito della tesi la commissione giudicatrice ha valutato un ulteriore elemento, cioè il fatto che essa riproponga e per certi versi completi le tipologie contenutistiche affrontate da Fabio Felluga. Con l'attribuzione di ieri si è concluso il ciclo di quattro assegnazioni da due milioni ciascuna realizzate con il fondo costituito alla memoria da due amici di Fabio, Cristiano Stea e Luca Tessaris; parte del fondo è stata devoluta a studenti del liceo Petrarca.

g.l.

Comunale di Monfalcone: come abbonarsi alla stagione

Continua la campagna abbonamenti del Teatro comunale di Monfalcone, il cui cartellone (l'inaugurazione si terrà il 16 ottobre) prevede quest'anno 30 appuntamenti tra concerti, spettacoli di prosa e di teatro comico. Per riconfermare posti e turni di abbonamento c'è tempo fino a lunedì, mentre dal primo ottobre possono essere sottoscritti i nuovi abbonamenti: primo e 2 ottobre abbonamenti cumulativi (prosa e concerti), dal 3 ottobre anche abbonamenti singoli. Per l'acquisto di abbonamenti e biglietti ci si può rivolgere a: biglietteria del Comunale di Monfalcone (Corso del Popolo 20, tel. 0481-790470 dal lunedì al sabato con orario 10-12 e 17-19); Utat di Trieste, Galleria Protti 2, tel. 630063 o 638311); Appiani di Gorizia (Corso Italia 60, tel. 0481-530266); Discotex di Udine (via Gemona 39, tel. 0432-506464).

Oltre che in contanti si può pagare anche tramite Pagobancomat o con assegno bancario non trasferibile intestato a «Servizio di Tesoreria, Comune di Monfalcone». Il pagamento può essere anche rateizzato. L'abbonamento aziendale è riconosciuti agli iscritti ai circoli aziendali, alle associazioni e ai circoli culturali con sede nel Monfalconese, ai pensionati e loro coniugi e agli insegnanti.

Urbanistica: presentato il volume di due architetti

La città del futuro? Niente regole A ogni territorio il suo progetto

Le nuove teorie della pianificazione, ha annunciato l'assessore Barduzzi, saranno al centro di un convegno che si svolgerà a ottobre

Viva la flessibilità, abbasso la rigidezza. Contro le norme calate dall'alto, alcuni architetti teorizzano l'incertezza come un valore con il quale pianificare gli interventi sul territorio, e ridisegnano le città al suono di una parolina magica: complessità. Ma attenzione: perché complessità non significa caos, dove ognuno fa quello che gli pare. Vuol dire invece che ogni singolo intervento va pensato solo in rapporto al territorio circostante. Niente preconcetti, quindi, ma un considerare caso per caso, sempre tenendo d'occhio l'obiettivo: assicurare alla gente una migliore qualità della vita.

Questi indirizzi generali sono stati più ampiamente esposti da Cesare Blasi e Gabriella Padovano nel volume «Complessità e progetto», presentato mercoledì all'auditorium del museo Revoltella (*nella foto Lasorte, i relatori*). Nella sua introduzione, l'assessore comunale all'urbanistica Ondina Barduzzi ha spiegato come l'argomento trattato dai due autori sia di grande interesse e attualità e ha annunciato a questo proposito che il Comune organizzerà il 7 ottobre un convegno de-

dicato a «La città come sistema complesso e il suo governo».

Le trasformazioni urbane che un tempo si svolgevano nei secoli adesso si producono in modo così veloce che i cittadini non ne hanno nemmeno la percezione. Le città cambiano volto in fretta, e male. Le storture urbanistiche sono sotto gli occhi di tutti. Per questo – ha aggiunto la Barduzzi – è in atto un ripensamento della progettazione urbana che coinvolge non solo gli architetti e gli urbanisti, ma anche filosofi e sociologi.

Il libro dei due architetti si compone di due parti. Nella prima è illustrata la proposta basata sulla forza dell'innovazione; nella seconda sono riportate alcune tesi di laurea. Alcune di queste si sono occupate della Carinzia e del Friuli-Venezia Giulia, due regioni confinanti pensate però come un unico territorio. Lo studio ha messo in luce delle differenze notevoli a favore della Carinzia, più attenta alle spinte che vengono dal «basso», cioè alle richieste che partono dal territorio e vengono vagliate in «alto».

Attualmente è allo studio la situazione della Slovenia, caratterizzata, ha detto la Padovano, «da un'ansia di fare, e di fare bene».

p. mar.

Concluso con un'affollata cerimonia il concorso indetto dalla Quarta circoscrizione

«Il mio rione», secondo i ragazzi

Vasta la partecipazione degli studenti di elementari e medie

Un afflusso oceanico costituito da centinaia tra bambini, genitori e insegnanti, ha caratterizzato la cerimonia di premiazione del concorso «Il mio rione» svoltosi in via Locchi, sede dell'organo organizzatore, la Quarta circoscrizione di Barriera Nuova - San Vito - Città Vecchia e Città Nuova. La manifestazione, diretta agli studenti delle scuole elementari e medie, prevedeva l'elaborazione di opere grafiche o ricerche inerenti al vissuto storico, istituzionale o culturale delle espressioni sia del rione che dei ruoli preposti dall'organo circoscrizionale.

Buono, in termini di qualità e creatività, il livello delle opere grafiche e delle ricerche presentate

Piero Tononi, presidente della Circoscrizione, ha centrato l'obiettivo. Le scuole che hanno aderito al progetto hanno risposto in modo massiccio dando un degno tributo in termini di qualità e di creatività dei lavori. Un sostanziale tassello alla riuscita del concorso è stato fornito dalla Banca Popolare di Trieste. L'ente bancario ha affiancato l'organizzazione offrendo ai vincitori del concorso dei premi costituiti da libretti al risparmio e al portatore del valore dalle 100 alle 300 mila lire.

Vasto il quadro dei giovani artisti premiati: la scuola elementare Nazario Sauro, nella sezione individuale di elaborazione grafica, ha visto il successo degli studenti Guido Rossetti, Gianluca Nearco, Gianluca Capone e Sharon Bassetto. Quest'ultima, allieva della seconda B, si è distinta con una suggestiva interpretazione del giardino Hortis e dell'Istituto nautico, tutto translato (statue comprese) al femminile.

Premi ancora per Anna Maria Costa, Francesca Mazza, Vanessa Donaggio e Marina Buri della scuola

Centinaia di ragazzini hanno partecipato alla cerimonia finale del concorso: i premi in denaro sono stati offerti dalla Banca Popolare di Trieste. (Foto Sterle)

Dardi, e ad Antonio Campagnolo della scuola Morpurgo. Nella categoria con testo plauso per Jessica Barbo (scuola Sauro) e Giulio Tosatti della Tarabocchia. Per quanto riguarda le scuole medie, impegnate in opere di gruppo sulla base di ricerche storico-ambientali, trionfo del duo Lisa Magri e Marjam Kersikla (seconda E della Divisione Julia), Nora Camaur (scuola Dante Alighieri) e Alberto Dubini e Giacomo Hauser della Divisione Julia.

Francesco Cardella

Famiglia pisinota

Riuniti a Grado gli ex allievi del liceo-ginnasio Gian Rinaldo Carli

Si sono ritrovati domenica scorsa a Grado oltre 140 «pisinoti» e nativi di altre località dell'Istria, tutti ex studenti del ginnasio-liceo Gian Rinaldo Carli di Pisino, istituto soppresso nel '46 dall'autorità jugoslava. Dopo la deposizione di due corone al monumento ai caduti e al cippo che ricorda i martiri delle foibe, si è tenuta in un albergo gradese la cerimonia commemorativa del centenario dell'atto costitutivo della scuola italiana. Dopo i saluti di rito portati dalla presidente della Famiglia pisinota, Nerina Feresini, il montonese Dino Papo ha descritto il quadro politico dell'epoca e le difficoltà superate dai promotori per vincere l'ostilità dei croati residenti nella zona, cui era stata concessa l'apertura – a Pisino – di un ginnasio con lingua d'insegnamento croata a partire dall'anno scolastico 1899-1900.

Il 29 dicembre del 1898 – è stato ancora ricordato durante l'incontro – nonostante le autorità austriache ostacolassero ogni iniziativa di parte italiana, l'amministrazione autonoma dell'Istria deliberò l'istituzione a Pisino di un ginnasio reale provinciale con lingua d'insegnamento italiana, che doveva entrare in attività contemporaneamente al ginnasio croato: quest'ultimo doveva essere a carico dello Stato, quello italiano era invece sostenuto dalla Dieta provinciale e dal Comune di Pisino. Le lezioni iniziarono nel settembre del 1899 in una sede provvisoria: si produsse così – si legge in una nota dell'Unione degli Istriani – «uno dei frutti di maggiore rilevanza nel campo della cultura e nel nome dell'italianità dell'Istria».

L'anno prossimo la Famiglia pisinota celebrerà la tormentata esistenza del ginnasio-liceo di Pisino, conclusa nel 1946.

Lo scrittore triestino ha incontrato il pubblico in una serata al Caffè San Marco

Roveredo, narratore e uomo del popolo

«Per uscire dal disagio bisogna raccontarsi, in un dialogo con gli altri che porta dritti a se stessi. Questa è la cura, almeno per come la vedo io». Poche e sentite le parole di Pino Roveredo, protagonista della «Serata con l'autore» organizzata nei giorni scorsi al Caffè San Marco dal Centro studi Tommaseo in collaborazione col Centro promozione. Di fronte al moderatore Edoardo Kanzian, che ha definito lo scrittore triestino come il protagonista di un vero caso letterario, Roveredo si è limitato a poche scabre osservazioni sul proprio lavoro, quasi a far intendere di lasciare ai suoi testi il compito di dare un sostanziale ritratto di sé.

Scrittore del disagio e di un mondo dove il dolore e la marginalità vengono narrati con cadenzata coerenza, Roveredo appare titolare di un ruolo specifico nel panorama letterario locale: «Quello di narratore civile e sociale per eccellenza – ha sostenuto lo scrittore Luciano Comida – perché Roveredo è uomo del popolo nel vero senso del termine».

«Se dei contenuti delle opere di Roveredo si è detto abbastanza – è intervenuto l'editore Pietro Porrò – poco invece si è detto del suo stile. Pino scrive molto bene e presumo che nel prossimo futuro, quando potrà acquisire maggiore indipendenza da certi "condizionamenti locali", saprà fare ancora meglio. Parlando da editore, chi investe in un artista deve essenzialmente credere in quella produzione. Il rischio è tutto nostro. Riguardo all'editoria locale, cito alcuni operatori forestieri che ci definiscono tra le città italiane dove questo settore è più fiorente e articolato, in ottima posizione nella media nazionale».

Tra la lettura di qualche brano dello scrittore condotta dall'attore Elia Dal Maso e gli intermezzi musicali di Paolo Bembi e Raffaela Petronio, l'ultima battuta di Roveredo è stata un buon congedo per i presenti: «Come tutti quelli che producono scritture, sono soggetto alle etichette e alle definizioni. Pensando che molti mi davano breve vita, allora è con vero piacere che sono stato con voi qui a dividere la serata».

Maurizio Lozei

Pubblicata la terza edizione del libro di Carlo Deklic

I Balcani, tra storia e attualità

Riappare in libreria «Problemi balcanici» di Carlo Deklic, terza edizione del libriccino (137 pagine) che rispetto a quella del '96 offre un'analisi più approfondita della questione balcanica, delle sue origini e dei suoi effetti. Nel primo capitolo si racconta l'incrocio delle tendenze ecclesiastiche dei Balcani, la posizione della Chiesa ortodossa nell'impero ottomano e lo scontro di quest'ultimo con quello austro-ungarico. Sfogliando le pagine si arriva fino alle origini e ai concetti dell'ideale della Grande Serbia.

Al secondo capitolo sulla Grande Serbia segue il terzo, su «Origini e funzioni della Krajna». Giornalista, già corrispondente di giornali belgradesi a Praga, Sophia e Barcellona, appassionato studioso delle questioni storiche e sociologiche delle popolazioni balcaniche, nel suo libro Deklic ricorda che la parola «Krajna», dal punto di vista filologico, significa «Marca di confine». Ma dal punto di vista storico ha un significato ben più complesso. La Krajna infatti abbraccia due regioni confinanti della Croazia, le quali dal 17.o secolo in poi furono colonizzate dai serbi, esuli dai territori invasi dai turchi: «Così i coloni disseminati nelle due Ucraine, della Slavonia e della Croazia – si legge – contribuirono con lotte secolari a salvare dall'invasione dei turchi la Croazia e l'intero impero austriaco, compresa l'attuale Slovenia».

I successivi capitoli si occupano della comunità serbo-ortodossa di Trieste e ancora, tra l'altro, del Giubileo del Duemila; e ritornando indietro nel tempo, del movimento socialista e delle deviazioni comuniste nell'ex Jugoslavia.

da. cam.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATO geometra esperienza cantiere conoscenza Autocad esamina proposte. Telefonare 040/823593. (A00)

SIGNORA referenziata, automunita con esperienza ventennale asilo nido offresi tel. 761496. (A00)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA leader nel settore assicurativo per ampliamento propria rete di vendita ricerca PROMOTORI ASSICURATIVI per il mandamento di Monfalcone. La figura professionale si caratterizza per orientamento alla produzione e al dinamismo con un'età compresa fra i 25/35 anni e militesente. Gli interessati possono inviare il curriculum via fax al n. 0481/410966. (C0634)

AGENZIA ricerca personale esperienza ispezioni petrolio e prodotti petroliferi per assunzione. Richiesta conoscenza lingua inglese e computer. Dettagliare cv a Cassetta n. 26/C Publied 34100 Trieste.

AGENZIA ricerca personale laureato/diplomato conoscenza lingue inglese/tedesco da avviare ad attività di coordinamento dettagliare cv a Cassetta n. 27/C Publied 34100 Trieste. (A10090)

APPRENDISTA cercasi per gioielleria si richiede conoscenza croato e bella presenza. Telefonare 0347/5481772.

AZIENDA cerca centralinista segretaria max 28 anni. Si richiede conoscenza serbo croato e inglese. Per colloquio telefonare 0335/352379 ore 10.00 – 12.00. (A10103)

AZIENDA commerciale cerca impiegata/o con esperienza contabile. Scrivere a Cassetta n. 25/C Publied 34100 Trieste. (A10089)

AZIENDA editoriale discografica seleziona da subito 5 promoter 1 centralinista 1 capoarea ambiente di lavoro giovane dinamico e simpatico. Retribuzione di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A10086)

AZIENDA leader nel settore immobiliare a livello internazionale, seleziona personale militesente massimo 23.enne per ampliamento organico. Tel. 040/369022. (A10124)

AZIENDA ricerca per area Udine personale anche pensionato con esperienza collaudi dimensionali controllo stato avanzamento lavori dettagliare cv a Cassetta n. 28/C Publied 34100 Trieste. (A10090)

CENTRO assistenza tecnica seleziona tecnico, anche primo impiego, esperto riparazioni audio/video. Richiesta massima serietà, disponibilità immediata, patente B scrivere a Casella n. 31 D Publied 34100 Trieste. (A00)

CERCASI apprendista panettiere telefonare 390040 per appuntamento. (A10085)

CERCASI ascensoristi patentati assicurando interessante retribuzione commisurata alle reali capacità. Inviare curriculum lavorativo a Cassetta n. 30/C Publied 34100 Trieste. (A10101)

CERCASI disegnatore tecnico di ambo i sessi con provata esperienza nell'uso di sistemi computerizzati software 2D 3D possibilmente con esperienza Cadam nel campo serramentistico. Si prega astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Inviare curriculum a Cassetta n. 17/C Publied 34100 Trieste.
(A00)

CERCASI fiorista esperta per lavoro fisso in provincia di Gorizia. 0338/2007489.

CERCASI impiegata part-time lavoro provincia Gorizia, automunita. Telefonare, faxare esclusivamente dalle 9 alle 10 0481/486288.
(A00)

COMMESSA con capacità professionale, autonoma, intraprendente per gestione negozio abbigliamento cercasi. Telefonare allo 040/362224 lunedì mattina o inviare fax. (A10067)

CONCESSIONARIA automobili cerca lavagista massimo 40 anni militesente iscritto liste collocamento munito patente. Scrivere a cassetta n. 8/D Publied 34100 Trieste. (A00)

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliant, altro. Fisso mensile. 033/6377197 - 033/6335411. (G. Mi)

NEGOZIO colori carta da parati assume ragazza bella presenza titolo preferenziale conoscenza del settore e lingua slovena. Telefonare al n. 0335/476866.
(A00)

PULITORE vetri esperto macchinari serio veloce cercasi. Scrivere a Cassetta n. 2/D Publied 34100 Trieste. (A10126)

SERVE personale residente o zone limitrofe per pulizie in Villesse, orario serale, 0481/486288 esclusivamente dalle 9 alle 10. (C00)

SOCIETÀ operante a Trieste nel settore estetica bellezza ricerca 1 addetta receptionist. Richiesti: bella presenza età compresa tra 25 e 35 anni diploma scuola media superiore predisposizione al contatto con il pubblico. Scrivere a Cassetta n. 29/C Publied 34100 Trieste. (A10094)

14 Auto-moto-cicli

VENDESI Panda Young 1991 telefonare ufficio 368696 orario: 8.30-13 15.-1815.
(A00)

VENDESI Panda Young 1991 telefonare ufficio 368696 orario: 8.30-13, 15-18.15.

VENDESI Porsche Carrera 2.7 targa 1974. Perfetta LandRover Discovery 2.5 TDI Lux 1997 tel. 040/224672. (A00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI ufficio zona Ronchi dei Legionari, 2 vani + servizi, no agenzie. 0335/299718. (C00)

CERCHIAMO per dirigente primaria società – uso foresteria. Appartamento soggiorno tre stanze cucina servizi terrazzo vista mare. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste, Zorutti foresteria arredata adatta single-coppia ascensore 700.000. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Carpison locale pianoterra circa 50 mq con vetrina 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centrale ambulatorio grande metratura autometano ascensore elegante palazzo 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Zona Ospedale residenti vuoto soggiorno cucina bicamere bagno 700.000. 040/371361.

AFFITTASI appartamento signorile via Coroneo 5 stanze servizi adatto uffici o ambulatori. Tel. 040/213971. (A00)

AFFITTASI locale d'affari mq 200, Nordio 4. Immobiliare Solario 040/636164. (A10075)

CAMPI Elisi soleggiato vista mare cucina tre stanze servizi separati balconi ripostiglio cantina ascensore risc. autonomo patti in deroga tel. 040/421408 ore pasti.

CEDESI affittanza magazzino 50 mq zona piazza Hortis tel. 311929. (A10091)

COLBERT 040/634545 Gretta affittasi prestigioso appartamento vista mare salone cucina tre camere doppi servizi box auto. 1.700.000 mensili.

SOCIETÀ accetta proposte affitto o vendita per locali al piano terra zona castello San Giusto ore ufficio 040/415156. (A10104)

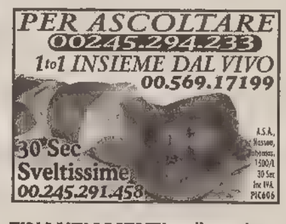
VESTA 040/636234 affitta appartamenti vuoti zona Stazione, piazza Garibaldi, piazza Oberdan, via Locchi altri arredati per studenti e non residenti zone via Commerciale, viale D'Annunzio, piazza Hortis. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo zona pedonale 60 – 80 mq. Gabetti Op. Imm. 040/763325.
(C00)

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.Pd)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014.

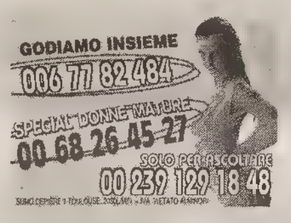


FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633.
(GPd)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser. Fin.A. 049/8754422. (G00)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti. 049/8626190.

MARKETING 040/632211 Barriera, 120 mq muri/licenza, con appartamento di altri 120 mq. Prezzo impegnativo. (A00)



MUGGIA-LAZZARETTO piccola costruzione 45 mq circa, fronte strada, uso magazzino più terreno di 900 mq circa. Lire 50.000.000. B.G. 040/272500.
(A00)

PORTA dei Leo (adiacente nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione, locale affari 53 mq circa con due ampie vetrine e bagno. B.G. 040/272500. (A00)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360 mensili, oppure 110 ml a 790 mensili. Tel. 041/91/6102963. (Gmi)

VUOI ottenere un finanziamento o un mutuo di qualsiasi importo velocemente. Chiamaci subito 049/658993.

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 301026). (G.Mi)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI appartamento elegante, zona residenziale: salone, 3 camere, cucina, servizi, terrazza, Equipe 040/764666. (A9484)

CERCHIAMO in zona Tigor Ciamician Gretta bassa appartamento primo ingresso ampia metratura cliente referenziato. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)

CERCHIAMO urgentemente per nostro referenziato cliente appartamento in affitto per non residenti composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno eventuale posto auto. Rabino 040/368566. (A00)

COLBERT 040/634545 qualsiasi zona cerchiamo per nostro cliente appartamento camera cucina bagno anche da ristrutturare definizione immediata. (A10084)

ZONA Baiamonti-Servola appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA San Giovanni cerchiamo appartamento di circa 80 mq soggiorno cucina camera cameretta bagno urgentemente. Rabino 040/368566. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900 adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Ampia metratura. 040/634075. (A00)

A.A. ECCARDI via Pietà ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075. (A00)

ABC Revoltella alta recente 70 mq luminoso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno terrazzo 130.000.000. 040/761554. (A10081)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Duino vista mare appartamento 140 mq bipiano terrazzi cantinona posto auto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino villa in costruzione salone doppio cucinona tricamere biservizi terrazzo garage giardino 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Inizio Romagna elegante appartamento 150 aperto luminosissimo autometano 040/371361.

ABITARE a Trieste. Montanelli appartamento 125 mq soleggiato ascensore da ripristinare parzialmente 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Opicina bellissimo bipiano 200 mq autometano terrazzo garage doppio 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. S. Vito recente luminoso tranquillo 75 mq autometano cantina posto auto 200.000.000. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana casa indipendente 370 mq. parco 1.350 mq. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Stazione epoca restaurato luminosissimo 120 mq autometano 185.000.000. 040/371361.
(A00)

ADIACENZE Giardino pubblico appartamento con lievi lavori di restauro in stabile d'epoca, decoroso con ascensore. Salone, tre camere, cucina abitabile, bagno e cantina. Adatto anche uso ufficio. Lire 160.000.000. Cod. 41. Gallery, tel. 040/7600250.

AQUILEIA in splendida zona residenziale, per la realizzazione della vostra casa ideale: terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già energia elettrica, gas, fognature e acqua potabile. Ottimo indice, 10.000 mq di area comune adibita a parco. Cod. 6 Gallery Cervignano 0431/35986.

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI

NEL MONDO DEI BAMBINI *Una guida, Laterza, di Franco Panizon*

L'infanzia del Terzo millennio

Pagine dedicate «al bambino del benessere», il bambino della fine del terzo millennio, di un tempo e di un luogo di estremo privilegio. Così *Franco Panizon*, definisce nell'introduzione il suo libro *«Cari genitori» (pagg. 322, lire 29 mila)*, in questi giorni in libreria per l'editore *Laterza*.

Considerato uno dei padri della pediatria italiana, Panizon fa queste affermazioni dall'alto della sua quasi cinquantennale esperienza sul «campo». Ed è proprio questa esperienza che egli trasmette ai lettori, affinchè essi possano acquisire gli strumenti per conoscere meglio i propri figli.

Nessuna facile ricetta, comunque, ma una guida «per fare capendo, per capire quello che si fa». Nel realizzare il libro Panizon dice di aver seguito la traccia di un testo di puericultura scritto anni fa per i suoi studenti di medicina (ma è autore, oltre che di numerose pubblicazioni scientifiche, anche di altri tre volumi specialistici sull'argomento). «Cari genitori» affianca così una parte medico-sanitaria ad argomenti più strettamente educativi. Particolare curioso, ma solo per chi ignora la predisposizione di Franco Panizon per le arti figurative, i disegni che illustrano il testo sono opera dell'autore.

Immagini dal pianeta infanzia. Sopra, uno «scatto» di Vanni Borghi. A sinistra, la buffa espressione di un ragazzino colta da Moreno Gentili in una scuola in provincia di Como. Sotto: Franco Panizon con il nipotino Francesco fotografati da Mauro Vallinotto per il «Venerdì di Repubblica» e un «clic» usato per pubblicizzare una marca di orologi.

I consigli di un pediatra «antico» che è un po' medico e un po' filosofo

E io vi dico: i genitori siete voi

«Ho scritto un libro per fare capendo e per capire quello che si fa»

Un po' scienziato, un po' filosofo: chi conosce Franco Panizon - professore di Clinica pediatrica all'Università di Trieste, caposcuola di una nuova pediatria che, dall'Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo» ha fatto proseliti in tutta Italia - sa che discutere con lui di bambini ammalati, significa prima o poi addentrarsi anche in una dimensione nella quale non esiste soltanto il lato asettico del caso clinico. Ma anche il valore della vita, il significato della morte, i legami profondi dei rapporti interpersonali.

Si definisce un «pediatra antico», ricordando i tempi in cui fare il medico significava «battersi con poche armi su fronti disperati». E nonostante questo è convinto di aver imparato a conoscere le malattie soltanto dai suoi figli. Afferma, con forza, che «troppa informazione produce disinformazione»; eppure, in un mercato editoriale più che ricco di manuali, italiani e stranieri, sull'argomento, pubblica un libro sul mestiere di genitore.

Professor Panizon, che cosa l'ha spinta a scrivere? E cosa vuole dire, di nuovo, con «Cari genitori»?

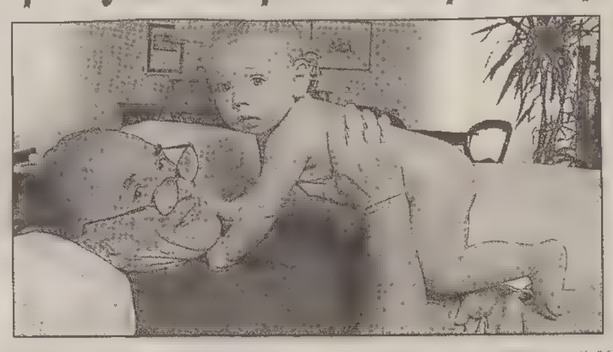
«Ho scritto questo libro perchè me lo ha chiesto l'editore. Ma in realtà credo che mentre alcune pubblicazioni sono centrate più sul versante medico-sanitario ed altre su quello educativo, la mia si ponga all'incirca a metà strada, tenendo insieme i due argomenti come due espressioni della stessa cosa, in qualche modo inseparabile. Del resto, io sono un dottore che fa il dottore e dentro quel libro c'è il mio modo di fare il dottore. Quanto alla affermazione sui lati negativi del surplus di informazioni, nel mio libro avverto sempre i genitori di fare come si sentono e di non obbedire troppo alle informazioni».

Qual è la filosofia di fondo?

«E' un libro che vuole fare capire ai genitori quello che succede ai loro figli: nello sviluppo, nelle malattie. Per capire quello che si può fare, certamente, ma senza dare indicazioni tecniche precise. Un aiuto a seguire i singoli atti dello sviluppo, intervenendo sia sul versante medico (ad esempio le vaccinazioni, alle quali è dedicato un intero capitolo), sia sul versante educativo».

Un libro, dunque, per creare maggiore consapevolezza. Partendo dal benessere del mondo occidentale, che ci ha comunque cambiato.

«Il libro parla anche di questo. Anzi, è una specie di leit-motiv. La nostra vita è una vita artificiale: è buona o cattiva? Io direi buona: si sta caldi, si mangia bene, si hanno molti scambi culturali. Certo è buona, ma certissimamente artificiale. La natura non esiste più, gli spazi per i bambini sono ridotti. Non c'è dubbio che l'inquinamento faccia male, però la durata della vita è molto più lunga. Non c'è dubbio che le allergie si sono moltiplicate di quattro volte, però le infezioni si sono azzerate. Insomma, è un grande cambiamento, di cui non sappiamo ancora valutare bene le conseguenze».



A proposito di artificialità: nel suo libro un capitolo è dedicato alle diete del lattante. Ma cosa pensa del livello nutrizionale dei ragazzi di oggi, tutti fast food e merendine?

«Penso che sia un problema irrilevante. Può anche succedere che i bambini introducano un deficit di vitamine, ma una volta introducevano un difetto di calorie, oltre che di vitamine. Può succedere che la dieta dell'adolescente, che ha sempre sbagliato tutto nella vita, sia un po' sbagliata. Penso però che non sia un dramma. Il vero problema, oggi, è l'obesità. Un problema che cresce, che trasforma pesi e stature di una parte non piccola della popolazione».

I genitori, come sono cambiati rispetto a quelli di trenta, quaranta anni fa?

«Prima erano poveri e adesso sono ricchi; prima erano ingnoranti e adesso sono colti; prima avevano tanti bambini e poco tempo per stare loro dietro, adesso hanno un bambino solo e gli stanno troppo dietro».

Un identikit della mamma di oggi.

«Più attenta, mediamente un po' troppo attenta. Le madri sono diverse anche per l'età: una volta le donne facevano figli tra i 17 e i 20 anni. Oggi si comincia a 30 anni e si continua fino ai 40. In un articolo scientifico ho letto che avere una madre tra i 28 e i 35 anni è il principale fattore di successo del bambino. Quindi le madri sono più sicure, e questa sicurezza riescono a trasmetterla ai figli. Allora, se si vuole essere scientifici, anche il giudizio che ho appena emesso, "troppo attente", va valutato con il risultato finale, e cioè figli più sicuri».

Leggendo il suo libro sembra che lei abbia scoperto l'infanzia attraverso gli occhi dei suoi nipoti. Pensa che sia un'esperienza comune ai nonni, o lo considera un percorso personale?

«Credo sia un'esperienza comune. Credo che tutti i nonni, tutti quelli che ho conosciuto, abbiano rinnovato, attraverso i nipoti, il rapporto con la vita. Uno degli aspetti negativi della nostra città è proprio la mancanza di questi, chiamiamoli, angioletti, che vengono in terra e che costringono a una continua rilettura della vita. In assenza di bambini si diventa più aridi, più cattivi».

Nella paternità, i suoi figli in che modo sono diversi da come era lei?

«Sono più bravi. Io non credo di essere stato un cattivo genitore, ma certamente un genitore poco attento. Mia moglie mi rimprovera sempre che prima dei colloqui con gli insegnanti venivano i miei assistenti. Oggi certamente c'è molta più attenzione verso a ciò che accade ai propri figli».

C'è un passo nel suo libro che ha qualche cosa di inquietante. Quando dice che «nessuna occasione si ripete, nessun momento torna un'altra volta; ogni scambio - di parole, di affetti, di cure - è per sempre, ogni scelta è in qualche modo irrevocabile e lascerà la sua traccia, in noi e nella nostra creatura». Non le sembra un po' ultimativo?

«Ognuno di noi si è modellato sulle persone che ha incontrato, sugli sgarbi che ha ricevuto, sulle affettuosità. E' un dato di fatto. Poi, ciascuna di queste azioni può avere un peso piccolo. Però, resta un dato di fatto: è così».

Come si immagina la pediatria del dopo Duemila?

«Oggi l'infezione rappresenta il grande legame fra il pediatra e la famiglia. Se non ci fosse, il medico verrebbe consultato molto di meno. Se l'infezione scomparirà, in parte, ma solo in parte sostituita dalla allergia che invece cresce, il suo mestiere dovrà cambiare».

In che modo e prefigurando quali scenari?

«Ci saranno, a mio avviso, due evoluzioni, che corrispondono all'evoluzione della medicina. Il medico in ospedale sarà sempre più tecnologico e sempre più si occuperà di malattie rare e difficili. Sul territorio il nodo da affrontare è la famiglia multiproblematica: i poveri, gli extracomunitari, che non vanno dal pediatra. Quindi sarà necessario un maggior legame fra il pediatra di base e i servizi assistenziali; una integrazione forte tra l'ospedale, che rappresenta il secondo livello, il luogo di consulenza e il pediatra di base».

Quindi, più prevenzione sul territorio e ospedali sempre più specializzati.

«Credo che la pediatria del dopo Duemila sarà una pediatria sempre più sapiente e che il grande lavoro di auto-informazione dei pediatri di base continuerà a migliorare lo stato della loro cultura. Penso che se oggi la pediatria è buona, domani sarà migliore»

Marina Nemeth

Manifesti per una nuova educazione e diari fra gli altri titoli in libreria

Nonno, cosa c'è dopo il mondo?

Lettere ai genitori, pagine «dalla parte dei bambini», nonni che riscoprono i nipoti affidando a un diario il resoconto della loro straordinaria rivelazione. Non si può certo dire che i padri e le madri italiane rischino la disinformazione. Chi decide di non tenersi al corrente, anno dopo anno, di ogni fase dello sviluppo del proprio pargolo, lo fa per precisa scelta. In libreria, infatti, non c'è che da scegliere. Segnaliamo, oltre al volume di Franco Panizon, qualche altro titolo.

E' firmato da **Marcello Bernardi** - già conosciuto dal grande pubblico per le sue guide «Il bambino» e «Il nuovo bambino» - il libro edito da **Salani «Lettere ai genitori» (pagg.183, lire 20 mila)**. Si tratta dei consigli che il pediatra, professore all'Università di Pavia e di Brescia, ha dispensato ai lettori-genitori dell'«Unità» in cerca di risposte a dubbi e incertezze, in una rubrica settimanale dal gennaio 1995 al febbraio 1998. Si va da come alleviare ad un bambino di sette mesi il fastidio dello spuntare dei primi dentini, a come comportarsi se tra i libri di un dodicenne spunta un giornaletto porno. E sempre Bernardi è autore, insieme a **Cesare Barioli** (maestro di judo e giornalista) del volume **«Corpo, mente e cuore» (Luni editrice; pagg. 199, lire 27 mila)**. Un vero e proprio manifesto fisolofico per una nuova educazione, come recita il sottotitolo, «per andare oltre le parole a favore dei bambini».

La violenza sui bambini, l'abuso, ma anche l'indifferenza, sono invece i temi di **«Dalla parte dei bambini» (Rizzoli; pagg.258, lire 28 mila)** scritto dallo psichiatra **Vittorino Andreoli**. Una guida per genitori, insegnanti e operatori sociali, una storia dell'infanzia e delle teorie educative. Ma anche una denuncia del disinteresse nei confronti dei bambini dimostrato in troppe circostanze dalla nostra società.

Prendeva appunti per interesse personale e per verificare cosa significa diventare nonno, l'autore di **«Nonno, cosa c'è dopo il mondo?» (Marsilio; pagg. 284, lire 30 mila)**. Il diario di **Giorgio Tosi** (con una introduzione di Giorgio Petter) ha dunque il pregio dell'autenticità. Tosi segue i suoi nipoti dalla nascita ai primi anni dell'infanzia, raccontando con tenerezza e attenzione, giochi, capricci, piccole pene e curiosità dell'incontro di un bambino con la vita.

STORIA *Anna Millo dedica un documentato lavoro a una delle famiglie più importanti in città «dall'emporio alla guerra mondiale»*

I Vivante: quattro generazioni di sogni e disillusioni, a Trieste

C'è un aspetto costante nell'ultimo scorcio bisecolare della storia di Trieste: il peso di una borghesia che, fattasi classe politica, ha sempre difeso le funzioni economiche della città solo in senso strumentale, allo scopo di ottenere misure di volta in volta compensative i propri interessi davanti alle trasformazioni che il mercato imponeva. Così ha gestito scelte e passaggi, sulla base di contratto di bilaterale tra Stato e ceto: sono mutati regimi e condizioni politiche, ma il sistema che ha posto alcune famiglie della locale borghesia al centro di intrecci tra affari e parentele non è mutato. Come ancora si risente di un residuo di mentalità paternalistica verso le esigenze della città, frutto dell'antica cooptazione della borghesia nella pubblica amministrazione. Anche questo è un segno della modernità triestina. Pregio e difetto.

Parlare di ceti e classi non va più tanto di moda, ma il recente volume di **Anna Millo,** *intitolato* **«Storia di una borghesia. La famiglia Vivante a Trieste dall'emporio alla guerra mondiale» (Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, Libreria Editrice Goriziana, pagg. 292, lire 26 mila)** *è un significativo contributo a un filone di studi che dovrebbe essere quanto mai riaperto.*

Frutto di una ricerca decennale, che prende le mosse dall'altra fondamentale opera della Millo (L'élite del potere a Trieste. Una biografia collettiva 1891-1938), si completa e integra negli attenti studi condotti dall'autrice nel campo della storia sociale: La famiglia Vivante, appunto, presa come esempio paradigmatico della borghesia triestina, attraverso quattro generazioni, dai fratelli Felice, Moisè e Vidal allo sfortunato Angelo (nella foto accanto, Palazzo Vivante oggi). *Proprio perché nel giro di quattro generazioni i Vivante, di origine mantovana, si sono trasformati da mercanti di generi coloniali a imprenditori, finanzieri e finissimi intellettuali: una curva che ha accompagnato fortuna e declino non solo di una stagione umana ma di un'intera epoca. Infatti, la Millo presta una particolare attenzione al sottofondo sociale della Trieste dei Vivante: la vita della comunità ebraica, dalla quale, progressivamente, si staccarono in seguito al diffuso processo di laicismo, come delle altre pur importanti «nazioni», spesso intrecciate tra di loro attraverso una complessa sequenza di parentele e matrimoni di consolidamento sociale, la repentina trasformazione delle relazioni transconfessionali, con una forte mobilità dei soggetti.*

Ecco, allora, una ricostruzione, talvolta minuziosa, degli intrecci familiari che ben permette di riconoscere e costruire le stratificazioni generazionali e le progressive scelte e motivazioni politiche. Perché furono proprio le generazioni che fecero scelte di campo in larga misura determinanti per le sorti della città che si legò indissolubilmente a quelle del ceto dominante.

È inevitabile, quindi, che la Millo giunga, attraverso un attento «screaning» della famiglia Vivante, al ben noto Angelo (nella foto a destra) *morto suicida nel luglio 1915, quando vide perdute tutte le speranze che Trieste si appropriasse del suo ruolo geo-politico in una prospettiva certamente diversa da quella «imperialista» sostenuta dai suoi detrattori che si accanirono sul suo nome anche dopo la morte, asserendo presunte tare mentali; imperialismo politico ed economico che trovava le radici nella finanza veneta e forti germogli in quella triestina non più disposta a scontare il ritardo industriale dell'Austria.*

Ma sappiamo che Angelo Vivante venne usato, decenni più tardi, anche per sostenere tesi espansionistiche e autonomistiche opposte, altrettanto lontane dalle sue visioni. Paradossalmente, ma nemmeno tanto, il tempo e la storia hanno finito con dargli ragione, egli che ha precorso i tempi sulle orme della saggezza antica della sua stirpe. Ancora oggi molti lo citano, anche a sproposito, ma la città sembra averlo dimenticato, tanto che nessuna via lo ricorda alle soglie del nuovo secolo. Eppure siamo al cospetto di un finissimo intellettuale, di levatura internazionale.

Il volume si chiude mestamente con la tragedia della sua famiglia travolta e sterminata dalle persecuzioni razziali. Anche in questo, singolarmente paradigmatica.

Liliano Volpi

Il suicidio di Angelo e la tragica fine ai tempi dell'Olocausto

MUSICA Esce il nuovo disco del cantautore napoletano: «Uno sguardo disincantato sui guai del nostro tempo»

Bennato, «Sbandato» stilnovista

Polemizzando con la tv, canta: «Raitre o Retequattro, non vi distinguo affatto»

ROMA Un nuovo album in uscita, una tournée alle porte, uno «sguardo disincantato sui guai del nostro tempo», la voglia di star poco in tv «perchè è un mezzo che consuma, anche se non merita tutto il male che se ne dice». E ancora, l'esigenza «di chiudersi in se stessi, senza far troppo caso alle emozioni che si fanno nascere negli altri».

E' il «dolce stil novo» di Edoardo Bennato (*nella foto*), «una visione del mondo - spiega il cantautore partenopeo - in cui si è soli con idee, emozioni, stati d'animo. Pronti a scambiarli con la donna che si ama e ti ama, unica in grado di ascoltarti, confrontarsi, capirti. Perchè la femminilità è l'opposto di ragione e calcolo: è istintività allo stato puro.Ma non l'ho scoperto io,-lo scoprirono gli stilnovisti quasi 800 anni fa».

Questi temi trovano spazio in «Sbandato», il nuovo disco dell'autore di «I buoni e i cattivi». Lo compongono 12 brani in cui atmosfere pop incorniciate in frasi musicali che richiamano la tradizione melodica partenopea e una originale miscela di chitarre rock e acustiche fanno da scenario a testi d'amore e riflessioni sulla società dei media, della tv, dei computer.

Il lavoro di Bennato e del suo gruppo per la realizzazione dell'album «tra Napoli e Dublino» trova spazio nella «traccia multimediale» inserita nel cd, visibile con lettori di cd rom.

«È un diario di bordo - dice Bennato - in cui ho inserito azioni ed emozioni che hanno portato a "Sbandato"».

Tra i testi spicca «I gemelli della verità» («Raitre o Retequattro, non vi distinguo affatto, Espresso o Panorama chi di voi due mi ama?»), allegra descrizione di «gemelli in competizione - spiega l'artista - che come Guelfi e Ghibellini si dividono su tutto, pronti a riportare l'opinione delle fazioni che rappresentano».

Il dualismo tra verità ufficiale ed eresia è al centro di «Galileo», «l'uomo, lo scienziato - dice ancora Bennato - che ha rivoluzionato i suoi tempi, mettendo in crisi il potere sulla base della scienza».

In «Sbandato» si trovano le tracce «di un viaggio dal Sud al Nord del mondo». Brano emblematico è «Roma», in cui vizi e virtù della capitale vengono descritti «come merita un luogo che è crocevia tra il Nord e il Sud dell'Italia e del mondo, in cui le incrostazioni del potere, dell'opportunità si mescolano a grandi speranze e slanci d'umanità e spiritualità».

IN BREVE

Solo ieri sul New York Times la morte di Lucio Battisti

WASHINGTON La morte di Lucio Battisti (*nella foto*) ha trovato posto soltanto ieri sul «New York Times». Nella rubrica dei necrologi, il quotidiano ha pubblicato un breve profilo del «più famoso cantante pop italiano» che «era stato a volte paragonato a Bob Dylan, non per il contenuto politico delle sue canzoni ma per aver definito un'era».

Il giornale definisce Battisti «la voce degli italiani diventati adulti alla fine degli anni '60 e all'inizio degli anni '70». E ricorda che Battisti, agli albori della sua carriera, aveva scritto canzoni di successo non solo per cantanti pop italiano, ma anche «per americani come Gene Pitney e gli Hollies».

«Lo stile di canto di Battisti era stato una volta descritto come "la voce di qualcuno che si è appena alzato dal letto e non ha ancora preso il caffè"», scrive il giornale. Viene ricordato che Battisti difendeva in modo strenuo la sua privacy e che da due decenni non si esibiva in pubblico. La causa della morte viene indicata come cancro al fegato.

Roma, doppia contestazione a Muti: il concerto era sponsorizzato da una marca di sigarette

ROMA Doppia contestazione, l'altra sera, in Via della Conciliazione, davanti all'Auditorium di Santa Cecilia, prima e dopo il concerto per il Fail, di Riccardo Muti (*nella foto*) con la Filarmonica della Scala.

La prima contestazione si è avuta a opera di un centinaio di iscritti del Codacons, associazione di difesa dei consumatori e dell'ambiente, che con cartelli e slogan hanno criticato il fatto che fra gli sponsor dell'evento musicale ci fosse una nota multinazionale produttrice di tabacco, la Philip Morris. Hanno, quindi, richiesto (senza però riuscirci) l'annullamento del concerto, e come ultima ipotesi (anche in questo caso senza successo) che Muti si dissociasse pubblicamente dalla nefasta sponsorizzazione chiedendo un minuto di silenzio e raccoglimento prima del concerto in ricordo dei milioni di vittime del fumo.

KOLOSSAL

«Montecristo» in anteprima

NAPOLI È una Parigi molto napoletana quella che fa da sfondo al «Conte di Montecristo», il kolossal della Mediaset, proiettato ieri in anteprima proprio nella città partenopea. Dopo il successo ottenuto in Francia, il film-tv con Gerard Depardieu e Ornella Muti andrà in onda su Canale 5 il 27 e 28 settembre e il 4 e 5 ottobre (nella foto, una scena).

TV Il popolare presentatore rinnova il contratto con Retequattro, ma soltanto per un anno

Rai chiama Bongiorno, Mediaset dice no

MILANO A Mike Bongiorno (*nella foto*) Retequattro sta stretta e sogna la Rai. Il vecchio leone della tv scalpita: ha rinnovato il suo contratto in esclusiva con Mediaset, ma solo per un anno e non per due «come - spiega - mi avevano chiesto».

«Anni fa sono stato chiamato a dare una mano a Retequattro per sollevare i suoi ascolti e l'ho fatto»: ha detto durante l'incontro per presentare l'ottava edizione di «Bravo Bravissimo». Ma il nome della rete di Vittorio Giovanelli non è nemmeno citato nel dettagliato curriculm di Bongiorno diffuso dall'ufficio stampa. «Questo - ha detto Mike - per me è un anno di transizione, vediamo come vanno le cose. Ho l'impressione che Murdoch si voglia comprare Retequattro. E Murdoch è uno di quelli che fanno la tv standosene lontani, come Kirch e Al Waleed del resto, gente che si interessa solo dei conti».

Bongiorno scalpita anche perchè vorrebbe andare in Rai con Fabio Fazio. «Freccero e Fazio - ha raccontato - mi volevano per il nuovo programma che Fabio farà con Baglioni in Rai, ma Mediaset ha detto no. La proposta di Freccero era uno scambio di personaggi: Mediaset dava Bongiorno alla Rai per quel programma, la Rai ci avrebbe prestando Fazio e altri loro personaggi».

Allora niente Rai? «L'ultima parola non è ancora detta - Bongiorno mostra fiducia - Spero alla fine di riuscire ad avere Fazio per un programma da fare insieme per Mediaset: si tratta di un viaggio negli Usa e a Cuba». Poi Bongiorno parla di un suo ritorno a Canale 5. Un ritorno «graduale come vuole Costanzo».

«Su Canale 5 - ha annunciato - condurrò insieme a Raimondo Vianello e a Corrado uno o due puntate dal titolo "I tre tenori". L'idea è nata dopo il successo delle nostre gag durante i "Telegatti"».

Navigator esilia la Zingara per duellare con «Striscia»

ROMA Il garante per la privacy non fermerà «Striscia la notizia». Lo ha promesso solennemente Antonio Ricci, che ieri a Milano ha assicurato che l'undicesima edizione del programma di Canale 5 (da lunedì prossimo, alle 20.30) continuerà «a non avvertire» le sue vittime, catturando come sempre i fuori onda, e proponendosi come «la voce dell'inavvertenza», «nonostanze le avvertenze di Rodotà».

E, intanto, per contrastare «Striscia», Raiuno mette via la zingara e parte per un viaggio virtuale sulle tracce di Ulisse, firmato da Raffaella Carrà ed Enzo Japino e che avrà il volto di Tiberio Timperi.

«Navigator-Alla ricerca di Ulisse» è il titolo della nuova striscia che, dal 12 o dal 19 ottobre, dal lunedì al venerdì, prenderà il testimone su Raiuno alle 20.35 dal «Fatto» di Enzo Biagi per proporre un gioco-concorso di circa un quarto d'ora nello spazio che nella scorsa stagione è stato occupato prima dall'«inviato speciale» Piero Chiambretti, e, poi, dalla Zingara.

«Sarà - ha detto Timperi - una sorta di caccia al tesoro per il mondo. Andremo in cerca di Ulisse senza la compagnia della Zingara. "Navigator" è ancora in via di definizione: Avrà un ruolo importante la computer grafica. Ulisse, in altre parole, non esisterà sul serio, ma il suo tesoro sì: il montepremi in palio, in caso di mancata vincita, andrà a sommarsi a quello della volta successiva, un po' come per il Superenalotto».

Timperi non enfatizza la sfida degli ascolti con «Striscia la notizia»: «La nostra e la loro proposta sono totalmente diverse, non hanno punti di contatto; quindi non siamo in competizione. Mi spiace che, andando in onda in diretta, non potrò vedere le "Veline". Mi consolerò con la valletta di "Superboll", Filippa Lagerbach, visto che Fiorello realizzerà il suo programma a Cinecittà, nello studio accanto al nostro».

Per l'ex conduttore del Tg4 «lavorare con Japino e la Carrà è una esperienza strepitosa. E' un gruppo con idee chiare, che opera in allegria. Che dire di Antonio Ricci? E' un grande. Quando lavoravo in Fininvest andavamo a prendere il caffè insieme».

IN GALLERIA

Alla «Lipanjepuntin», seconda parte della collettiva «Nothing but... Flowers»

Installazioni, come fossero fiori

«Un mondo senza confini» all'Arac e alla Sala Regionale

TRIESTE *Da* **«Lipanjepuntin»** *si è aperta* **«Nothing but... Flowers II»**, *seconda edizione di una rassegna che propone opere legate al tema dei fiori. Se nel primo appuntamento c'era stata la predominanza della pittura e della fotografia e, quindi, della bidimensionalità, in questo secondo momento, fino al 10 ottobre, c'è la netta prevalenza delle installazioni, che invadono la galleria con la loro forte pregnanza fisica.*

Nella mostra , infatti, assieme ai nuovi lavori fotografici di **Antonio Girbes** *e* **Robert Gligorov** *che, rispettivamente, mettono l'accento su una preziosità formale di squisita fattura e su un'eleganza drammatica e rarefatta, ci sono anche nuove presenze:* **Paolo Ravalico Scerri** *(nella foto, «Bello come il sole») e* **Silvano Rubino,** *Il primo, con il suo consueto linguaggio tecnologico antinarrativo ed evocativo, mostra nella luccicante opalescenza di un monitor, l'immagine diafana di un giovane che fluttua curiosando tra una bianca spazialità in cui compaiono dei girasoli, mentre il secondo teatralizza poeticamente e sottilmente con un'ambientazione di candide tele, di sale e di rose; queste ultime sono anche il soggetto dell'opera di* **Elio Caredda,** *che impriglona un magnifico fiore in una teca, forse per preservarlo e conservarlo dall'impietosità naturale; l'artista era già presente nella prima edizione della rassegna, come pure* **Carlo Bach,** *che continua nella proposta di un mondo interiore ben trasposto nei suoi oggetti di sabbia, vetro e ferro.*

Alla vernice si è tenuta anche una performance di Ravalico Scerri, che, silenziosamente, passeggiando tra il pubblico, donava dei fiori gialli, gesto simbolico di piacevole umanità.

Passiamo ora alla mostra **«Un mondo senza confini»** *curata dell'***«Art Gallery 2»**. *Se è già difficile valorizzare il singolo intervento di un artista all'interno di piccole collettive, l'impresa sembra impossibile per mostre con numerose presenze costrette in ambientazioni troppo anguste, che non riescono a esaltare le diverse opere, tendendo, anzi, ad annullarne il valore.*

Così la Mostra internazionale d'arte contemporanea che si sta svolgendo nelle sedi del Padiglione Arac e della Sala Espositiva Regionale che risulta, pur con presenze ben conosciute e legate a un'espressività già codificata e accettata, di difficile lettura. Se non sfugge il significato complessivo dell'operazione, purtroppo non si ricava il taglio critico attorno a cui è stata organizzata l'esposizione, elemento necessario alla riuscita di ogni iniziativa d'arte; così, non si può far altro che soffermarsi su singole presenze che emergono tra i numerosissimi lavori: **Ugo Carà** *con la sua personale grafia figurativa propone «Giusi in Carso» e* **Marino Cassetti** *con «Segnisimboli», la sua tipica astrazione leggera e impalpabile;* **Fulvio Dot** *continua il discorso ampiamente seguito della rappresentazione della nostra specificità territoriale con un segno grafico più dettagliato di quello, ad esempio, di* **Fulvio Monai** *che, invece, sfuma il paesaggio in una languente e preziosa pittoricità; il croato* **Bruno Paladin** *opera su grandi pannelli con tracce di serena gioiosità e il* **Gruppo &** *mostra un'opera più fredda, particolare commistione di elementi neoplastici rivisitati con interventi minimi e silenziosi.*

Nella Galleria **«Atena»** *di via San Francesco 51/a,1 e la* **«BV Art Gallery»**, *di via Locchi 19, sono aperte due personali: la prima di* **Giovanni Talleri** *la seconda di* **Nora Carella.** *In entrambi i casi viene privilegiato il tema dei ritratti realizzato con un'impostazione e una metodologia accademica e tradizionale, ancora seguita per una giusta esigenza di espressività personale, ma, naturalmente, ben lontana dalla sperimentazione artistica più attuale. Infine, alla sede dell'***Azienda di Promozione Turistica** *è la volta di* **Pietro De Campo** *con le sue tele a soggetto astratto; le opere, di sicura piacevolezza, sia per il sapiente effetto sfumato che per la resa di una traslucida opacità, sembrano essere legate alla tecnica dell'encausto.*

Lorenzo Michelli

Opere dell'artista delle Canarie sono esposte alla Galleria «Torbandena» di Trieste

Pérez Navarro, sulla scia dei simbolisti

TRIESTE La curiosità per le culture e le produzioni artistiche lontane dai centri propulsori tradizionali è un elemento determinante per una giusta considerazione degli accadimenti artistici di questi anni. Il guardare a territori ancora poco conosciuti e non contaminati da pure ragioni di mercato e di tendenza, sicuramente può risolversi in una piacevole sorpresa; così, aprendosi a una visione allargata e slegata da terreni troppo battuti, la **Galleria «Torbandena»** di Trieste propone la personale di **José Luis Pérez Navarro,** artista delle Canarie, isole di grande fermento artistico in cui l'arte contemporanea è ben promossa e organizzata.

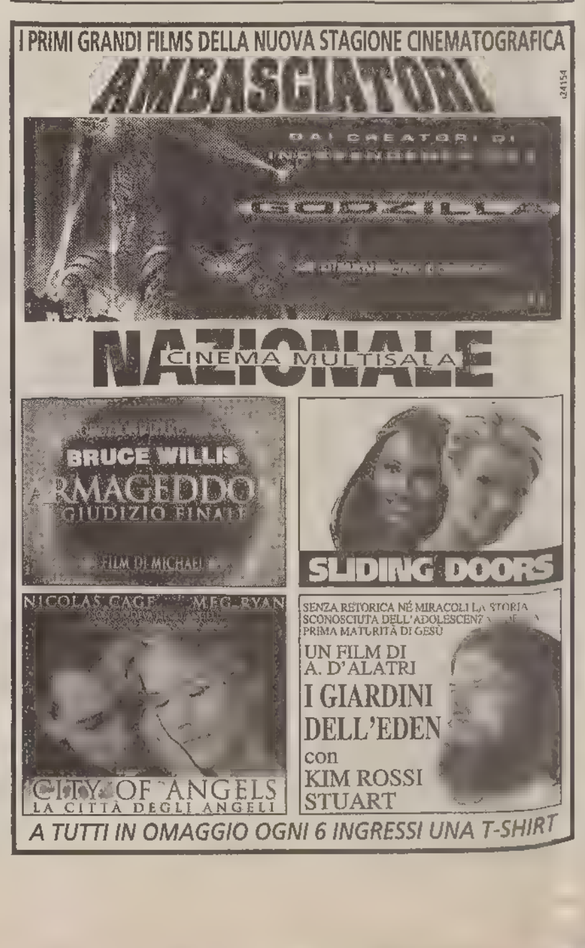
L'artista propone una serie di tele di forte luminosità, in cui, in un deserto giallo e solare, una natura sensuale e prepotente domina incontrastata. Palme trasfigurate, visioni di cactus, pietre e sabbia, sono gli unici ingredienti di queste opere di pittura corposa che si impone all'istante pur mantenendo un sottile legame con un tempo sospeso e infinito.

Se in questi anni si parla tanto di pittura mediale, di un'espressività pittorica trasformata nel suo intimo dalle innovazioni tecnologiche, anche queste opere, appartenenti a una cultura attratta in eguale misura dall'Europa e dall'Africa, si agganciano a problematiche che superano i confini territoriali, confermando una volta di più la naturale consonanza della ricerca internazionale che, tendenzialmente, si allontana da un pittoricismo sempre più difficile da giustificare accettando, comunque, la sfida con la pittura e indirizzandola, piuttosto, verso una decisa stilizzazione.

La strada che Navarro percorre è quella tracciata, nel lontano '800, dai simbolisti che con l'introduzione dell'«à plat», della pittura a campiture piatte, senza sfumature, radicalmente si allontanavano dalle piacevolezze impressioniste. Se questa modalità di operare artistico fu poi ampiamente saccheggiata, a esempio, dal linguaggio pop e da quello del fumetto, al giorno d'oggi la pittura tende a una riduzione ancora maggiore, eliminando l'ornamento e focalizzando, invece, l'attenzione sul contenuto.

Se già negli anni '80, nel generale clima di rivisitazione e di citazione, ci fu un ritorno alla pittura, ora, negli anni '90, come non sussiste più la necessità di ribadire l'importanza di una ricerca legata al pigmento, essendo ormai la valutazione estetica allontanatasi da considerazioni puramente metodologiche, c'è la convinzione che ogni operazione artistica debba trovare la sua ragione d'essere soltanto rispetto a una sua validità interna, alla «ferita» che riesce, o meno, a provocare. Navarro, con i suoi paesaggi pittorici di mitologia naïve ancorati a soluzioni fredde, piatte e antibarocche crea calde sensazioni, suscitando abilmente quello stato di precario equilibrio necessario alla riuscita di un'opera.

lo. mic.



CINEMA Il caso di Joey, la «lucciola» africana che recita nel nuovo film di Roberta Torre «Sud Side Story»

Prostituta e attrice? Verrà espulsa

Dice la regista: «Salviamo le schiave del Duemila che vengono dall'Africa»

PALERMO «Quanto è successo in Belgio deve farci riflettere. Dobbiamo cambiare la legge sull'immigrazione, dobbiamo salvare le "schiave del 2000" che vengono dall'Africa, sfruttate dal racket». Questo l'appello della regista Roberta Torre, *a fianco in una curiosa immagine* (già autrice di «Tano da morire»), ai ministri dell'interno, Giorgio Napolitano, e degli affari sociali, Livia Turco, per trovare una soluzione al «caso» di Joey, la prostituta di colore selezionata per far parte del cast del prossimo film della cineasta «Sud Side Story».

Il film è un musical che racconta la storia di queste prostitute di colore, una sorta di «Giulietta e Romeo» in chiave moderna, che, alla fine, offre un messaggio di liberazione. La giovane, forse originaria del Ghana, entrata illegalmente in Italia, è stata bloccata nei giorni scorsi in provincia di Trapani dalla polizia e accompagnata nel centro di prima accoglienza «Serraino Vulpitta», in attesa di essere rimpatriata perché priva di documenti e di permesso di soggiorno. Se nell'arco di trenta giorni verrà identificata scatterà il provvedimento di espulsione. In caso contrario, riceverà un foglio di via, con l' obbligo di lasciare l'Italia in quindici giorni.

A luglio a Pantelleria giunsero decine di cittadini del Ghana, dopo un viaggio per mare durato anche quaranta giorni. Durante uno

«sbarco» otto annegarono, costretti dai «negrieri» a raggiungere a nuoto la costa.

Joey ha esibito una dichiarazione della Gam Film, che intende assumerla come attrice. Ma il suo rischia di rimanere un sogno: «La ragazza - spiega il questore di Trapani, Giuseppe Zanini Quirini - non può lavorare senza il permesso di soggiorno, e, per ottenerlo, dovrebbe rientrare nel suo Paese».

Roberta Torre sottolinea che per questo motivo le riprese del film stanno subendo un ritardo: «Nelle stesse condizioni di Joey - dice - abbiamo altre trenta-quaranta donne africane che non possiamo assumere perché violeremmo la legge. Il paradosso è che queste ragazze continuano a prostituirsi e a essere sfruttate senza che nessuno le aiuti, mentre viene negato loro un lavoro "pulito", il diritto a un futuro migliore».

I legali della produzione hanno trovato tra le pieghe delle norme sull'immigrazione una possibile soluzione: «Un articolo della legge - spiega l'avvocato Mauro Torti - prevede il cosiddetto "soggiorno per motivi di protezione sociale". In caso di concreti pericoli per l'incolumità, può essere, infatti, rilasciato uno speciale permesso di soggiorno». Ma questo presuppone che le ragazze denuncino i loro sfruttatori. «Non lo faranno mai - spiega Roberta Torre - sono ricattate e hanno troppa paura. Ma noi sappiamo che queste ragazze esistono, le vediamo ogni sera sulle strade delle nostre città. Eppure non riusciamo a fare nulla per aiutarle».

Il caso scavalca la regista Torre e il mondo del cinema. Lancia un grido d'allarme a tutta la società italiana. Che, per esempio, assiste, senza reagire, ai provvedimenti di tanti sindaci, che hanno trovato nelle «multe» ai clienti delle prostitute l'unico sistema per riportare un po' d'ordine nelle città. Senza preoccuparsi di affrontare il problema in maniera globale.

APPUNTAMENTI

La Barcaccia presenta la stagione

Il Coro di Ruda a Monte Grisa

TRIESTE Oggi alle 21, nel Santuario di Monte Grisa, concerto del Coro Polifonico di Ruda diretto da Andrea Faidutti. In programma, canto gregoriano, polifonia sacra del XVI secolo e brani della liturgia greco-ortodossa.

Oggi alle 11, nella sala del consiglio della Ras, la Barcaccia presenta la nuova stagione teatrale (*nella foto accanto, uno spettacolo*).

Oggi alle 21, al Caffè San Marco, serata musicale con la Bakkano band (sabato: trio jazz).

Oggi alle 21, alla Trattoria sociale di San Dorligo, serata musicale con Jimmy Joe's Band (sabato Doctor Love Band).

Oggi alle 21.30, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con Max & Max (sabato: Soul Bandido; domenica: Pow-Lean e Johnny Stax).

Lunedì alle 21, nella chiesa di S. Giovanni di Duino concerto del Trio Hemiolia per la rassegna «Note del Timavo», che si concluderà il 5 ottobre con un recital del violoncellista Vasja Legisa.

Venerdì 2 ottobre alle 18, al Caffè San Marco, inaugurazione della mostra di pittura e fotografia «Riflessi sulla Barcolana», di Liliana Bamboschek. Alle 19, concerto di «barcarole e serenate triestine», con Liliana Bamboscheck alla voce e Andrea Turco alla chitarra.

MONFALCONE Domenica alle 21, a Ronchi dei Legionari, nella chiesa di Santa Maria Madre della Chiesa, concerto della Vox Julia con musiche di Mozart e Vivaldi.

Il 16 ottobre al Comunale s'inaugura la stagione concertistica con lo spettacolo di teatro-danza classico indiano del Kathakali intitolato «Dei demoni ed eroi».

UDINE Domani alle 24, ospite della discoteca «Domani» di Buttrio sarà la presentatrice tv Alessia Merz (*nella foto a lato*)

Domani alle 22, al Gong di Gemona, apertura della nuova stagione musicale con un concerto dei Subsonica.

PORDENONE Sabato 10 ottobre alle 21, allo Small, concerto dei Tre Allegri Ragazzi Morti.

Dal 10 al 17 ottobre si terrà la XVII edizione delle Giornate del Cinema Muto.

VENETO Domenica alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Renato Zero.

Mercoledì alle 21, a Treviso, in piazza Burchiellati, concerto di Paolo Conte (martedì 6 ottobre al Teatro Astra di Bassano).

Venerdì alle 21, a Marghera, al Teatro Aurora, concerto dei Tenores de Bitti.

Sabato 3 ottobre, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto degli 883.

SLOVENIA Venerdì 13 novembre alle 22, al Casinò Park di Nova Gorica, concerto di Angelo Branduardi.

RASSEGNA A Gorizia si sta svolgendo il dodicesimo Colloquium of musical informatics

Fuga verso il futuro, con le sette note

GORIZIA Nell'era dell'informatizzazione globale le possibilità offerte dalle nuove tecnologie aprono, a chi si occupa di produzione, fruizione e conservazione della musica, vertiginose prospettive di sviluppo. È questo in estrema sintesi il messaggio che giunge dal dodicesimo Colloquium of musical informatics che si sta svolgendo in questi giorni a Gorizia.

A dare il benvenuto, mercoledì sera, ai convegnisti, gli organizzatori hanno voluto offrire un concerto che esplorasse le problematiche connesse all'interazione tra tecnologia elettronica e strumenti musicali tradizionali, attraverso la produzione di alcuni tra i sommi protagonisti del secondo Novecento. Così, se in «Post-Prae-Ludium per Donau» di Luigi Nono la tuba di Giancarlo Schiaffini ha (giusta la prescrizione di Nono) captato, elaborato e risposto ai processi di elaborazione elettronica del suono messi in atto da Alvise Vidolin, il pianista Aldo Orvieto ha affondato le mani in più sottili e segrete connessioni tra universo sonoro e mondo dei numeri.

Composta nel 1961 «Herma» di Iannis Xenakis è, infatti, interamente concepita sulla base della teoria elementare degli insiemi. Un primo passo, dunque, sottolinea Angelo Orcalli, direttore del goriziano Laboratorio di informatica musicale e restauro del suono, verso quella concettualizzazione di principi della teoria dell'informazione con la quale Xenakis ha creato le condizioni perché la scienza dei calcolatori facesse il suo ingresso in musica.

Così come «Kontakte» (1959-'60) di Karlheinz Stockhausen, per suoni elettronici, pianoforte e percussione, cui spettava il compito di chiudere la serata (con Orvieto e Vidolin c'era la percussionista Annunziata Dellisanti), «è emblematico di una fase in cui l'immaginazione musicale, misurandosi con il calcolo e la formalizzazione razionale, ha ampliato considerevolmente il proprio universo creando dalle nuove sonorità anche nuove forme». Lo spirito delle «pionieristiche» sperimentazioni di allora (che musicalmente sembrano non aver affatto perduto la loro attualità) si prolunga in queste fervide giornate di studio goriziane, delle quali è già disponibile il succoso volume degli atti.

Stefano Bianchi

Nel mondo di Peter Gabriel arriva anche Leda Battisti

MILANO Leda Battisti (*nella foto*), la giovane cantante lontana cugina di Lucio Battisti, è stata scelta da Peter Gabriel per incidere un brano della colonna sonora di «La gabbianella e il gatto», il film d'animazione di Enzo D'Alò, tratto dal romanzo di Luis Sepúlveda.

Leda darà voce alla gabbianella da piccola nel brano «Non sono un gatto» e per questo si è recata, in questi giorni, negli studi della Real World (l'etichetta discografica di Peter Gabriel) a Bath vicino Londra.

MUSICA Il brano di Ennio Morricone verrà eseguito domani sera a Foligno

«Grido» per l'Umbria terremotata

Un'opera per voce femminile, archi e nastro magnetico

ROMA *È un grido di paura, dolore e rabbia quello che Ennio Morricone* (nella foto) *ha composto per ricordare il terremoto che colpì l'Umbria e le Marche.*

«Grido» è il titolo del brano che sarà eseguito in «prima» assoluta a Foligno domani sera, giusto a un anno dal 26 settembre '97, per concludere la Sagra musicale umbra.

Il pezzo (molto breve, soltanto sette minuti) fu commissionato al musicista romano pochi giorni dopo il sisma dal direttore artistico della Sagra, Carlo Pedini, e si avvale di una strumentazione congeniale a Morricone: voce femminile, archi e nastro magnetico, quasi come in «Gestazione», una delle partiture più celebri del Morricone musicista «accademico».

«Il soprano - spiega - non canta un testo, ma esegue soltanto un vocalizzo, e il nastro magnetico riproduce suoni elettroacustici preregistrati. "Grido" è un pezzo

che ho scritto pensando al terremoto, ma quel che ne esce è in generale il senso del dramma, della tragedia, e io vorrei che gli ascoltatori fossero liberi di interpretare quei suoni come credono: nella musica non bisogna imboccare tutto. Nel grido, certo, c'è il dolore, ma anche la protesta, la rabbia per una cosa che non avremmo dovuto avere».

«Grido» si colloca a pieno titolo nella produzione «da concerto» di Morricone, e, come tiene a sottolineare, «non c' entra niente con la musica per il cinema».

Sempre in questo filone di composizione, Morricone ha detto di stare lavorando a un brano che probabilmente verrà eseguito a Roma nel 2000, per il Giubileo, una musica molto complessa per sei cori. «Me lo hanno commissionato loro - aggiunge - uno è italiano, gli altri cinque sono stranieri».

Nel concerto di Foligno, cui Morricone sarà presente, saranno eseguiti anche altri suoi lavori, fra cui «Ut», per tromba, timpani e orchestra d' archi, oltre al «Quarto Concerto» per archi di Goffredo Petrassi, il maestro di Ennio Morricone. Karl Martin dirigerà l'Orchestra regionale del Lazio, e il soprano Tiziana Scandaletti sarà la voce femminile di «Grido».

Per Foligno, e per l'Umbria, il concerto del 26 settembre riveste ovviamente un significato particolare: «È la dimostrazione - ha detto il sindaco, Maurizio Salari - di come il mondo della cultura ha partecipato con forte spirito di solidarietà alle nostre vicende, e rappresenta una ulteriore spinta per chi è impegnato nel rilancio della nostra terra».

TEATRO A Vicenza la tragedia di Euripide

Baccanti in discoteca pensando all'Albania

VICENZA È tutto straordinariamente vero nelle «Baccanti» tratte da Euripide, ma reinterpretate dalla giovanissima regista Serena Sinigaglia. La follia dionisiaca che coglie le donne intente alla routine quotidiana, il sesso e anche la violenza sessuale, il nudo, la sopraffazione, le botte e le prepotenze: tutto questo è vissuto dagli attori dell'Atir di Milano e dalle artiste dell'Accademia d'arte drammatica di Tirana con straordinario verismo, un impatto visivo sconvolgente che prima disorienta e poi coinvolge il pubblico.

È di spettatori ne sono arrivati tanti l'altra sera per la prima delle «Baccanti», ambientate nell'insolito, ma azzeccatissimo, spazio della pista della discoteca Expo di Altavilla Vicentina. Un'arena a pianta circolare che è stata preferita al Teatro Olimpico, malgrado lo spettacolo sia inserito nel cartellone del Festival d'autunno vicentino. Tre sono i punti di orientamento, secondo la stessa regista, per comprendere il senso di questa opera: Albania, discoteca e Baccanti. «Se si lavora in ambito culturale - spiega Serena Sinigaglia - è necessario avere costante un riferimento politico, per non uscire dal mondo reale. Nella mia ricerca di un luogo dove ambientare la tragedia, pensata originariamente in una Tebe in disfacimento, ho scelto l'Albania. Attualmente l'occidente civilizzato non può portare alcuna carica tragica, ma Tirana sì».

«Ho vissuto per un mese in Albania - aggiunge - e ho trovato la tragicità, la violenza, la povertà». Per questo la regista decide di fare un percorso contrario rispetto alle rotte consuete dell'immaginazione clandestina e fa sbarcare il suo spettacolo proprio in Albania.

Sceglie le artiste dell'Accademia di Tirana per affidare loro il ruolo del coro delle «Baccanti»: in origine si tratta di un gruppo di donne straniere arrivate a Tebe al seguito del dio Dionisio, qui diventano donne albanesi con la gonna cortissima e i tacchi altissimi, sacerdotesse di riti sfrenati come quelli che loro connazionali subiscono nella realtà, ogni notte, anche sui marciapiedi appena fuori dalla discoteca di Altavilla.

La A.C. ZARJA-GAJA 1997 A.D. organizza la festa
ZARJA GAJA FEST
Sotto il tendone
al Centro sportivo
US Gaja di Padriciano
25-26-27
settembre '98
ore 18 apertura chioschi
enogastronomici
Saranno con noi i complessi:
STATUS SYMBOL (25 e 27)
CALIFORNIA (il 26)

Il piacere
di stare
insieme

Paninoteca Mea culpa
12-15 - 19-02 LUNEDÌ CHIUSO
QUESTO MESE BIRRA PILS
cl. 0,20 L. 2.000 cl. 0,30 L. 3.000
V. Giulia n. 57 040/577641

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica d'Autunno 1998. **Oggi, venerdì 25 settembre, ore 20.30 (Turno A) e domenica 27 settembre ore 18 (Turno B).** Direttore Gustav Kuhn, pianista Stanislav Bunin. Musiche di G. Rossini, L.V. Beethoven e M. Mussorgski. Informazioni, prenotazione e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich. 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Ballets Trockadero de Montecarlo. 7-10 ottobre 1998. Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1998/99. Sottoscrizioni abbonamenti presso biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19 feriali). Biglietteria centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19 feriali) e presso aziende, scuole e università. **Ultimo giorno conferma turni fissi.**

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1998/99: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Ultimo giorno riconferma turni fissi. Informazioni 040-390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Godzilla». L'evento di fine millennio.

ARISTON. Applausi alla mostra di Venezia. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «The Truman Show» di Peter Weir, con Jim Carrey. Diverte, commuove ed è campione d'incassi negli Usa il nuovo film del regista de «L'attimo fuggente». N.B.: Si prega di accedere alla cassa con ragionevole anticipo sull'orario d'inizio.

SALA AZZURRA. Ore **17.15, 18.50, 20.25, 22:** «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy. Solo giovedì: «La ballata dei lavavetri».

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Dark city» di Alex Proyas, con William Hurt, Rufus Sewell, Jennifer Connelly e Kiefer Sutherland. Dal regista de «Il corvo».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **20.30:** «Incesto a Budapest».

MIGNON. Per tutti. **22.15:** «Del perduto amore» di M. Placido con E. Lo Verso, G. Mezzogiorno e S. Rubini.

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Armageddon», con Bruce Willis.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sliding doors», con Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «City of Angels» (La città degli angeli) con Nicholas Cage e Meg Ryan. Imperdibile!

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I giardini dell'Eden» di A. D'Alatri con Kim Rossi Stuart (Jeoshua). Un Gesù tra buddhisti, maomettani e... Jovanotti!

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi. Con Valeria Golino, Sergio Rubini, Stefano Dionisi, Niccolò Senni.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: in prima visione «Incontri proibiti» con Alberto Sordi e Valeria Marini.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '98/'99. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento fino al 28 settembre; 1 e 2 ottobre sottoscrizione abbonamenti cumulativi, dal 3 ottobre anche abbonamenti singoli. Presso: biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat Trieste, Appiani Gorizia, Discotex Udine.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Full Monty squattrinati organizzati».

GORIZIA

CORSO. Sala 1. 20, 22.15: «Truman show - In onda senza saperlo» con J. Carey.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Godzilla».

VITTORIA. Sala 3. 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Il dottor Dolittle».

Antonella Clerici e Luca Giurato guidano il programma dal 28 settembre

«Unomattina» per due

Dodicesima edizione tra notizie e intrattenimento

ROMA L'«effervescenza» di Luca Giurato accanto alla «professionalità» di Antonella Clerici (*nella foto*) e una sinergia ancora più stretta tra rete e testata: questi gli ingredienti vincenti, nelle parole del capostruttura Alfonso De Liguoro, della nuova edizione (la dodicesima) di «Unomattina», il programma di Raiuno che ritorna dal 28 settembre, alle 6.50, «pronto a sfidare la concorrenza a partire dal seguitissimo Tg5 delle 8».

Se per la Clerici si tratta di una riconferma alla guida del programma, dopo l'esperienza dello scorso autunno, per Giurato è «un gradito ritorno» dopo la conduzione in coppia con Livia Azzariti tra il 1994 e il '96: «E torno con un entusiasmo incredibile, anche perchè - ha scherzato - nelle precedenti edizioni ho avvertito che, svegliandomi presto, la mia funzionalità sessuale migliorava».

Giurato punterà a rendere «la seconda parte del programma più leggera, piccante» e si riserverà, due volte alla settimana, «uno spazio per personalissime lettere di grandi personaggi, a partire da quella che ho immaginato mi abbiano scritto Bertinotti e Prodi».

Nella tradizionale formula, a metà tra intrattenimento e informazione, ci saranno anche «spazi seri: inizieremo lunedì - ha detto Giurato - con un servizio di approfondimento sulle elezioni in Germania».

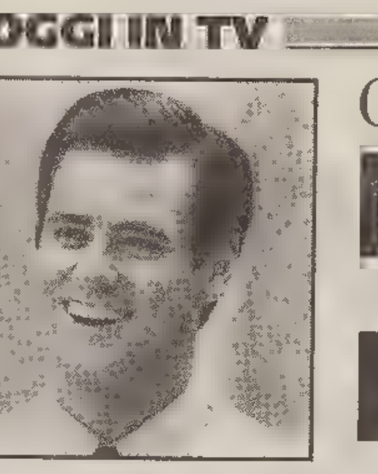
Nel contenitore di Raiuno ci saranno sette edizioni del tg (più ampie alla scadenza dell'ora, più brevi alla mezz'ora), un'edizione del TgR Economia, dell'angolo per viaggiare informati e vari interventi del servizio meteo. Rete e Tg1 potranno anche «organizzare puntate insieme, per eventi particolari», ha detto il caporedattore Giancarlo Mingoli.

Accanto alle rubriche di cronaca, medicina, lavoro, ambiente, e all'immancabile oroscopo di Branko, si parlerà di cucina con Gianfranco Vissani, di turismo con Tony Cosenza, di storia del costume con Vittoria Cappelli. Tra i nuovi giochi, «quello che vedrà coppie sposate da almeno sette anni - ha detto Antonella Clerici - anche vip, venire in studio con gli abiti di allora».

Un po' «preoccupata» per l'esuberanza di Giurato, la conduttrice ha accettato di tornare al programma «dopo un anno faticosissimo, in cui ho conciliato - ha detto - gli impegni di "Unomattina" con quelli di "Domenica in", dove, peraltro, non avevo un ruolo preciso, prima di partire per i mondiali di Francia. Non voglio più lavorare tanto: è un massacro anche per il pubblico». Al direttore di Raiuno Saccà ha chiesto «di crescere professionalmente, magari con un talk-show a metà tra intrattenimento e attualità. Il mio sogno? Un programma come quello di Fabio Fazio».

Giurato, invece, pensa a «una striscia satirica sul fatto del giorno. A Saccà l'idea è piaciuta, ma per ora è in freezer: dopo "Unomattina" vedremo».

OGGI IN TV



C'è «Ace Ventura» su Italia 1

Missione surreale per Jim l'africano

Tra i film di oggi in Tv, con una notte particolarmente ricca di titoli, piace ricordare «**Il caso Venere privata**» che va in onda su Retequattro, alle ore 1.20. Si tratta di una coproduzione Italia-Francia diretta da Yves Boisset con Bruno Cremer nella parte dell'antieroe dei romanzi di Giorgio Scerbanenco da cui il film è tratto. In un'atmosfera noir tipicamente milanese si vede anche Raffaella Carrà, attrice alle prime armi nel 1971. Ed ecco gli altri film della serata:

«**Ace Ventura: missione Africa**» (1995) di S. Oedekerk (Italia 1, ore 20.45). Jim Carrey attraversa una crisi spirituale da cui esce partendo per l'Africa alla ricerca di un misterioso animale esotico. Si ride e si scherza sul filo del surreale.

«**Il sale sulla pelle**» (1992) di A. Birkin (Retequattro, ore 22.40). Agitate passioni tra l'elegante Greta Scacchi e il pescatore Vincent D'Onofrio. Dirige un regista sofisticato e colto sulle tracce dei sentimenti perduti.

«**Shot Gun**» (1992) di F. Kiersch (Italia 1, ore 22.30). Il pilota Michael Paré si trova alle prese con un attore in cerca di emozioni e lo trasporta nel cielo nemico di un paese arabo.

«**Peccato che sia femmina**» di J. Balasko, prima tv (Tmc, ore 20.45). Originale commedia che mette in discussione i punti fermi della convivenza familiare sconvolgendo, anche, lo schema del classico «triangolo».

Canale 5, ore 23.15

Chi parla al «Costanzo Show»

Si parlerà di realtà virtuale e di Internet nella puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5. Saranno ospiti del programma: le attrici, Stefania Rocca, Cinzia Leone e Sara West, che da un anno ha una telecamera fissa in casa collegata con un sito Internet; Debra Solomon, artista multimediale; Stefano Zecchi, filosofo; Simona Stanzani, giovane cyberpunk; Alberto Castelvecchi, editore; Raul Chiesa, esperto in sicurezza dei sistemi informatici.

Raidue, ore 22.45

«Dossier sul terremoto del 1997

Al sisma che un anno fa ha colpito Umbria e Marche, «Tg2 Dossier» dedicherà la puntata in onda su Raidue. Nel corso del programma verrà mostrato come si vive e si lavora nei container, come la gente cerca di ricostruirsi una vita, il recupero dei beni culturali danneggiati e i vari ritardi che si sono accumulati nella ricostruzione.

Durante la trasmissione verrà anche dedicato un servizio al testa a testa tra Kohl e Schroeder, alla vigilia delle elezioni che potrebbero avere ripercussioni anche nel resto dell'Europa.

RADIO

Radiouno 91,5 e 87,7 MHz/819 AM

6.16: Cronache al Parlamento; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1, 7.20: GR Regione; 7.33: Economia e Lavoro; 8: GR1; 8.33: Golem; 9.02: Radio anch'io; 10.13: Cultura e musica; 11.18: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 13. GR1, 13.28 Oggi a Parlamento; 13.30: Da Via Panisperna a Los Alamos; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 16: Casa Europa; 17: Come vanno gli affari; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.47: Le speranze d'Italia; 21.05. Per noi; 22.03: L'udienza è aperta; 22.50: Bolmare; 23.10: Panorama Parlamentare; 23.40: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai, Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93,6 o 92,4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Segreti di famiglia; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.00: Jefferson; 16.30: GR2 Sport; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.30: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 24: Crackers; 1: Stereonotte; 4: Solomusica; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95,8 o 96,5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 22.30: Oltre il sipario; 23.30. Storie alla radio; 23.55: La voce dei tarocchi; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus: Antologia di voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli Italiani in Istria. 15.30 Notiziario; 15.45: Omnibus.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: In vacanza; 9.15: Complessi celebri; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.45: Libro aperto: «Tess dei d'Uberilles». Romanzo. Traduzione di Janko Moder. Sceneggiatura in sei puntate di Marija Cenda. Produzione: Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. V parte; 12: Realtà locali: Dalla Benecia; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr: 13.20: «Steverjan '98»; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ecomagia; 14.30: Pot pourri; 15.15: Andiamo in gita; 16: Affreschi di vita quotidiana ad Arenal; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont, 7 10, 12 48, 19 48: Punto meteo; 9.30 19 30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14 05 Calor latino, con Edgar Rosario, 15 05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max, 16 05: «B -PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45 Notiziario sportivo; 19.05. Arrivano i mostri; 20 05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05. Calor latino, replica, 22.05: Hit 101, replica, 23 05 Blu-Nite the best of r&b, con Giuliano Rebonati, 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97,5 o 97,8 MHz Sport: 97,0 o 90,3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99,9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05; 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 HO SOGNATO UN ANGELO. Film (drammatico '41). Di George Stevens.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "La vendetta"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VENEZIA, LA LUNA E TU - I DUE GONDOLIERI. Film (commedia '58). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ZORRO. Telefilm. "Zorro si innamora"
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 LUI E LEI. Telefilm. "Segreti famigliari"
22.50 TG1
23.00 TENNIS COPPA DAVIS: USA - ITALIA
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: LILLI ZORZI.
1.50 PRESENTAZIONE MAGIA
2.05 I TRE VOLTI DELLA PAURA. Film (orrore '63). Di Mario Bava. Con Lydia Alfonsi.
3.35 IL FASCINO DELL'INSOLITO. Telefilm. "Piccolo assassino"
4.25 HO INCONTRATO UN OMBRA. Scenegg.
5.30 MAGIA

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO
7.30 PINGU
7.45 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.15 TOMBIK E B.B.
8.40 UN GENIO PER PENELOPE. Telefilm. "Vicini e lontani"
9.05 POPEYE
9.10 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.25 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.30 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 GO CART POMERIGGIO
13.35 ANIMANIACS
13.55 POPEYE
14.05 VENDETTA E' DOLCE. Film (commedia '96). Di Bettina Woernle. Con Michaela Rosen, Henry Hubchen, Ulrich Matshoss.
15.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Uomo da salvare" - 2a parte
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm. "Chi e' l'assassino"
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.55 TENNIS COPPA DAVIS: USA - ITALIA
20.00 LUPO ALBERTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SCIROCCO. Con Enrico Lucci.
22.45 TG2 DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
23.55 OGGI AL PARLAMENTO
0.05 METEO 2
0.10 TENNIS COPPA DAVIS: USA - ITALIA
1.30 NON LAVORARE STANCA?
1.45 TG2 NOTTE (R)
2.15 NOTTEMINACELENTANO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ISTITUZIONI DI ECONOMIA - LEZIONE 32. Documenti.
3.35 FISICA I - LEZIONE 32. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 RAI EDUCATIONAL MAGAZZINO
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm. "Il colore della verita'"
13.00 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA: PULIAMO IL MONDO
15.05 TGR MEDITERRANEO
15.40 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 PIT LINE
16.20 MOUNTAIN BIKE: CAMPIONATO DEL MONDO
16.45 PATTINAGGIO A ROTELLE
17.00 CHARLIE GRACE. Telefilm. "Conflitto d'interessi"
17.50 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 TENNIS COPPA DAVIS: USA - ITALIA
23.00 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.15 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.30 STORIE MALEDETTE. Con Franca Leosini.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT
1.20 TENNIS: COPPA DAVIS
2.15 DALLE PAROLE AI FATTI
2.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Amore a prima vista"
3.15 STAR TRECK DEEP SPACE NINE. Telefilm. "Sisko nello specchio"

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TIRA E MOLLA. Con Gianpiero Ingrassia.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "La suora detective" "Buone tasse a tutti"
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 VINCERO'
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Tradimento"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm. "Ritorno di fiamma"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm. "Soldi e Capretta, accoppiata perfetta"
10.15 WHISKY & VODKA - COCKTAIL D'AMORE. Film tv (commedia '89). Di Dave Thomas. Con John Travolta, Kelly Preston.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con W. Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con T. Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Giudizi e pregiudizi" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM
16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e la guaritrice"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm. "Guardia e ladro"
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 ACE VENTURA - MISSIONE AFRICA. Film (comico '95). Di Steve Oedekerk. Con J. Carrey, I. McNeice.
22.30 SHOTGUN - INSIEME AD OGNI COSTO. Film (commedia '92). Di Fritz Kiersch.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 FATTI E MISFATTI
0.40 SPECIALE CINEMA: DARK CITY
0.45 STUDIO SPORT
1.20 !FUEGO! (R)
1.50 I GIORNI DELL'IRA. Film (western '67). Di Tonino Valeri.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 SUOR LETIZIA - IL PIU' GRANDE AMORE. Film (drammatico '56). Di Mario Camerini. Con Anna Magnani, Eleonora Rossi Drago, Antonio Cifariello.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.05 ZORRO
20.35 L'AVVOCATO PORTA. Film tv. Di Franco Giraldi. Con Gigi Proietti, Ornella Muti, Fiorenzo Fiorentini.
22.40 IL SALE SULLA PELLE. Film (drammatico '92). Di Andrew Birkin. Con Greta Scacchi, Vincent D'Onofrio.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 IL CASO "VENERE PRIVATA". Film (poliziesco '70). Di Yves Boisset. Con Raffaella Carra', Mario Adorf.
2.50 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.15 MISTER ED. Telefilm.
3.40 AMORE ETERNO. Telenovela.
4.30 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 L'ALBUM DI FRANCIA '98 (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 CAPITAN ZETA
9.25 MUTEKING
9.45 IL CORTILE. Film (commedia '55). Di Antonio Petrucci. Con Edoardo De Filippo, Peppino De Filippo.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.05 DESTINO IN AGGUATO. Film (drammatico '64). Di Ralph Nelson. Con Glenn Ford, Nancy Kwan.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.30 SUPER VICHY. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 PECCATO CHE SIA FEMMINA. Film (commedia '95). Di Josiane Balasko. Con V. Abril, J. Balasko.
22.50 TELEGIORNALE
23.15 RIO CONCHOS. Film (western '65). Di Gordon Douglas. Con Richard Boone, Tony Franciosa.
1.15 TELEGIORNALE
1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
3.40 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIATRUS
8.50 MUSICA NEWS
9.00 PIAZZA MONTECITORIO
9.30 MUSICHIAMO ESTATE
10.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.05 WOLF. Telefilm.
12.10 TG NAZIONALE
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 STUDIA IL TUO FUTURO
14.05 NANA'. Film (drammatico '34). Di D. Arzner.
15.30 PROPOSTE DI TELEQUATTRO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.15 VERDE A NORD-EST
18.05 INNAMORARSI. Telefilm.
19.00 ZOMM ARTE E CULTURA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 UN CASO ANCORA APERTO. Film (drammatico '92). Di J. London.
22.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
0.15 CORSA TRIS
0.30 SCOOP. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 UNA DI TROPPO. Film (thriller '93). Di Charles Haid.

TELEFRIULI

7.31 TELEFRIULI SPORT (R)
8.00 OBBIETTIVO SU MONFALCONE
8.15 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 OBBIETTIVO SU MONFALCONE
13.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
13.15 TG CONTATTO
13.30 MATCH MUSIC
14.00 STUDIA IL TUO FUTURO
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.15 OBBIETTIVO SU S. VITO AL TAGLIAMENTO
20.30 LEGAMI DI SANGUE. Film (drammatico '88). Con Giancarlo Giannini.
22.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 VOLLEY TIME
24.00 MURAGLIE. Film (comico '31). Di James Parrot.

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 PASSEGGIANDO PER LUBIANA ANTICA. Documenti.
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 LA GATTA. Scenegg.
20.55 SEDUZIONE MORTALE. Film (drammatico '52). Di Otto Preminger. Con Robert Mitchum.
22.20 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.35 SGUARDI DAL FIUME. Documenti.
23.00 PARLIAMO DI... NOTTE
23.45 ALICE

RETE A

13.00 MTV EASY
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 CERCASI VJ
15.30 MAD FOR HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 SIMPLY THE BEST: DEPECHE MODE
22.00 DEPECHE MODE ROCKUMENTARY
22.30 SO 90'S: ELIO E LE STORIE TESE
23.30 ODDVILLE
24.00 MTV LIVE: DAVE MATTHEWS BAND

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM
12.00 BEST TARGET
12.45 TPN CRONACHE - 1.A EDIZIONE
13.00 VIDEOSHOPPING
13.30 DOCUMENTARIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN CRONACHE - 2.A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
21.00 SENZA BARRIERE
22.10 BEST TARGET

TELECHIARA

17.00 LA SIGNORA OMICIDI. Film (commedia '55).
18.30 VIDEO NATURA. Documenti.
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
21.00 LA CORDA AL COLLO. Telefilm.
21.45 INCONTRI CON UGO SUMAN
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 CHIESA DEL TRIVENETO
23.15 TG 2000

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.00 E' PERMESSO?
7.30 RISVEGLI
9.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 - MONOGRAFIA DELLA MUSICA INTERNAZIONALE
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
19.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 FORMULA CART
20.30 CALCIO CAMPIONATO ESTERO - UNA PARTITA
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 ROLLER TIME
23.30 BEACH SOCCER
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 DISCOTEQUE
2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.15 TNE NEWS
20.45 PASSAGGIO A NORDEST.
23.15 TNE NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 VULTUS V
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 VULTUS V
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 COPPIA D'ASSI CON REGINA. Film tv (western '91). Di Bill Bixby. Con Willie Nelson, Kris Kristofferson.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 A TUTTO GAS
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 BIKINI BEACH
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
11.40 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 TG GENERATION
18.15 TERRITORIO ITALIANO
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN/RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 ASPETTANDO IL TG ROSA
20.45 SUSSURRI PER UN ASSASSINO. Film (thriller '88). Di Robert Bergman. Con Yaphet Kotto, Nadia Capone.
22.15 TG GENERATION
23.30 ZONA ODEON. Con L. Colomba - L. Suarez.
0.30 DOPOSOLE
1.00 SKANDAL
1.30 TERRITORIO ITALIANO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

LA LAZIO SU MARILYN

L'argentino Martin Palermo è la nuova stella del calcio sudamericano: è il bomber del Boca Junior che negli ultimi dodici mesi ha messo a segno 30 gol in 39 partite. E' conosciuto per essere un personaggio a dir poco eccentrico. Amante dei travestimenti, l' anno scorso Martin Palermo è finito sulla copertina di una nota rivista quando si è vestito come Marilyn Monroe.

OGGI IN TV

12.55 Telemontecarlo: TMC Sport
15.40 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.20 Raitre: Mountain bike: Campionato del mondo
16.30 Radiodue: GR2 Sport
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
18.55 Raidue: Tennis Coppa Davis: Usa - Italia
20.00 Raitre: Tennis Coppa Davis: Usa - Italia
20.00 Telemontecarlo: TMC Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.30 Videomusic: Calcio Campionato Estero
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.00 Raiuno: Tennis Coppa Davis: Usa - Italia
23.10 Telefriuli: Telefriuli sport
23.30 Videomusic: Beach soccer

FIFA CONTRO UEFA

Rischia di esplodere in un conflitto aperto la contrapposizione tra la Fifa e le leghe europee a proposito della Coppa delle Confederazioni. Il Comitato esecutivo della Fifa, riunito in una due giorni di lavoro, ha dibattuto a Zurigo proprio di questo. La manifestazione è in programma dall'8 al 20 gennaio in Messico: date che la Federazione mondiale sa che non sono gradite alla Uefa.

SPE Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO COPPA ITALIA I nerazzurri salvano la qualificazione (ma non la reputazione) con uno sbiadito pareggio

Un'oscena Inter trema a Cesena

I romagnoli nel secondo tempo hanno più volte minacciato Pagliuca

1.o TURNO (andata 23/8/'98, ritorno 30/8/'98)		2.o TURNO (andata 9-9-98, ritorno 23-9-98)		OTTAVI DI FINALE (and. 28-10-98, rit. 11-11-98)
ANCONA 0 - RAVENNA 1	1 - 4	RAVENNA 0 - JUVENTUS 2	0 - 4	JUVENTUS VENEZIA
LUMEZZANE 3 - CAGLIARI 1	0 - 2	CAGLIARI 0 - VENEZIA 0	1 - 2	
LIVORNO 1 - REGGINA 1	0 - 3	REGGINA 1 - BOLOGNA 1	0 - 3	BOLOGNA SAMPDORIA
NOCERINA 2 - VERONA 2	1 - 2	SAMPDORIA 2 - VERONA 0	0 - 1	
MONZA 0 - LECCE 2	0 - 0	LECCE 1 - PIACENZA 2	3 - 2	LECCE FIORENTINA
PADOVA 2 - REGGIANA 1	1 - 2 (6-5 rig.)	PADOVA 0 - FIORENTINA 1	0 - 2	
CREMONESE 0 - ATALANTA 2	1 - 2	ATALANTA 2 - EMPOLI 1	0 - 0	ATALANTA ROMA
CHIEVO 0 - FOGGIA 0	1 - 1	CHIEVO 2 - ROMA 2	1 - 2	
GUALDO 1 - F. ANDRIA 1	1 - 0	GUALDO 2 - UDINESE 2	0 - 4	UDINESE VICENZA
ATL. CATANIA 0 - BRESCIA 1	0 - 4	BRESCIA 3 - VICENZA 2	0 - 3	
TERNANA 1 - GENOA 1	2 - 3	PARMA 3 - GENOA 0	1 - 0	PARMA BARI
LUCCHESE 2 - NAPOLI 2	2 - 0	LUCCHESE 1 - BARI 0	0 - 2	
ALZANO 1 - TORINO 1	1 - 2	TORINO 2 - MILAN 0	0 - 3	MILAN LAZIO
COSENZA 1 - TREVISO 1	2 - 2 dts	LAZIO 2 - COSENZA 1	2 - 0	
C. DI SANGRO 1 - PERUGIA 0	1 - 1	C. DI SANGRO 0 - SALERNITANA 0	2 - 0	C. DI SANGRO INTER
CESENA 2 - PESCARA 2	3 - 0	INTER 1 - CESENA 0	0 - 0	

Cesena 0
Inter 0

CESENA: Armellini, Mantelli, Rivalta , Teodorani, Longhi (12' s.t. Martelli), Gaudenzi (25' s.t. Superbi), Gadda (1' s.t. Bianchi), Salvetti, Serra, Agostini, Masitto.
INTER: Pagliuca, Mezzano, Colonnese, West, Moriero, Winter (16' s.t. Dabo), Paulo Sousa (16' s.t. Ze Elias), Silvestre, Djorkaeff, Pirlo (24' s.t. Cauet), Ventola.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

CESENA Basta un piccolo Cesena, pieno di problemi ma determinatissimo (ultimo in serie B con zero punti) per spaventare un'Inter dimessa e con il freno a mano tirato che si è accontentata dello zero a zero. Ieri è ricomparsa in campo proprio quell'Inter che fa spesso arrabbiare il suo presidente Massimo Moratti al quale ogni tanto viene la tentazione di dare il benservito a Gigi Simoni. Nessuno si aspettava cose trascendentali da una squadra minata dalle numerose assenze (oltre ai gioielli Ronaldo e Baggio mancavano Bergomi, Galante, Fresi, Zanetti e Zamorano) ma è comunque scandaloso che i nerazzurri abbiano dovuto speculare sul golletto segnato all'andata dall'attaccante cileno per passare il turno in Coppa Italia.

L'Inter soprattutto nella ripresa ha subito la verve di un Cesena che le ha provate tutte, dando fondo alle sue risorse atletiche, per arrivare almeno ai supplementari. Simoni ha schierato una formazione improbabile piena di mezze punte e tornanti ma con un solo vero attaccante, Nicola Ventola che è rimasto presto impigliato nella rete della difesa avversaria. L'allenatore nerazzurro ha schierato Paulo Sosa (più lento che mai) e Moriero, entrambi reduci da un lungo stop. Pirlo e Djorkaeff avrebbero dovuto servire Ventola ma nessuno dei due ieri ha acceso la luce. Contro un'Inter così scombinata, il Cesena ha fatto un figurone tenendo a lunghi tratti in mano il pallino del gioco. Nel secondo tempo i romagnoli hanno preso coraggio e hanno minacciato seriamente la porta del sempre attento Pagliuca in almeno quattro occasioni. Mantelli ha mancato la deviazione di testa sotto porta, poi Masitto ha sprecato tre pallegol. Prima ha tentato di superare il portiere con un velleitario pallonetto, poi lo stesso attaccante al 40' ha mancato l'intervento in scivolata su invito di Bianchi. E allo scadere un suo diagonale ha attraversato tutta la porta per finire sul fondo. E l'Inter? s'è vista poco, molto poco. Ha creato molta confusione sbagliando numerosi appoggi. L'unica parata (ma molto spettacolare ed efficace) Armellini l'ha compiuta nel primo tempo in seguito a una deviazione di Mantelli su tiro di Moriero. Applausi scroscianti alla fine per il Cesena e fischi sonori e meritatissimi per un'oscena Inter senza gioco e senza nerbo che ora affronterà il Castel di Sangro.

Pagliuca ha ancora una volta salvato l'Inter.

Pozzo: «Era solo una burla»

ROMA «Non è stata fatta nessuna scommessa». Così Gino Pozzo, figlio del presidente dell' Udinese Gianpaolo, pone fine al caso nato intorno alla notizia di una puntata di 100 milioni da parte del presidente della squadra friulana sulla vittoria dei bianconeri a Bologna, in occasione della seconda giornata di campionato. «E' stata una burla diretta alle poche persone che erano intorno a noi durante l'intervallo della partita. Non abbiamo fatto alcuna dichiarazione affinchè questo scherzo finisse sui giornali». L'intenzione del presidente era quella di stigmatizzare il ricorso alle scommesse nel calcio o solo quella di divertirsi un pò alle spalle di giornalisti e uomini del mondo del pallone? «Niente di tutto questo: una burla e basta che è poi finita in pasto alla stampa.

Mentre Bierhoff si paragona a Bati-gol

Mondonico: «Il Milan è una squadra scaltra che farà molta strada»

CARNAGO «Assomiglio a Batistuta, non a Van Basten. Faccio cose essenziali e gol. Il Milan mi ha preso per questo». Conciso ed essenziale pure nelle dichiarazioni, Oliver Bierhoff si prepara così al big match con la Fiorentina: paragonandosi a Batistuta e sperando di giocare nonostante una leggera distorsione a una caviglia. E' lui il simbolo della rinascita del Milan, così come Gabriel è da sempre il simbolo della squadra viola. Però se la presenza di Batistuta non è in discussione, in casa Milan si teme un forfait del centravanti tedesco, che accusa una distorsione alla caviglia destra.

«Ho il 70% di possibilità di recuperare - ha detto Bierhoff -. Non mi sono allenato e probabilmente nemmeno oggi lavorerò per consentire al piede di sgonfiarsi. Tutte le partite sono impegnative: anche il Bologna o la Salernitana sono stati grossi ostacoli da superare; l' incontro con la Fiorentina sarà il primo esame della stagione».

In effetti il Milan si troverà di fronte un attacco micidiale, guidato da Batistuta, reduce come Bierhoff dalle delusioni dei mondiali. «Lui ha segnato 4 gol in Francia, io 3 ma gli sforzi diventano inutili quando poi la tua squadra esce ai quarti. Ho grande rispetto per Batistuta, uno che da sei anni segna sempre», ha dichiarato il centravanti del Milan.

«Oltre ad avere dieci campioni del mondo, il Milan ha ritrovato l' astuzia che contraddistingue le grandi squadre. E' abile a sfruttare ingenuità ed errori degli avversari e a procurarsi episodi favorevoli. Ha quindi ritrovato le caratteristiche che servono per fare strada». E' il giudizio di Emiliano Mondonico sulla squadra che ha eliminato il suo Torino dalla Coppa Italia dopo una partita con tre espulsioni.

«Il Torino calcio - dice ancora Mondonico - non è un lager, ma ha leggi severe. Sono episodi gravi. C'è troppa fibrillazione nello spogliatoio. Multe in vista per Artistico, Cudini e Tricarico.

INCHIESTA DOPING

Mentre Nizzola annuncia l'imminente avvio dei controlli incrociati sangue-urina

Pavone cerca prove per difendersi

Il presidente della Figc ascoltato di nuovo da Guariniello

LECCE La vicenda Pavone continua a tenere banco nelle discussioni degli appassionati leccesi di calcio, ma tanto i tifosi organizzati quanto gli sportivi occasionali credono alla versione fornita dal giocatore e ritengono che tutta la vicenda sia un «maledetto equivoco».

Mentre la squadra si è fermata a Bisceglie (Bari) dopo la vittoria in Coppa Italia a Piacenza perchè sabato giocherà l' anticipo di campionato sul campo di Andria, Pavone si è isolato da tutti, ha staccato il telefonino e non intende fare alcuna dichiarazione dopo la ricostruzione dei fatti raccontata per suo conto dal presidente del Lecce Mario Moroni il quale ha spiegato che il giocatore sarebbe risultato positivo per colpa di uno spray cicatrizzante.

Ad amici che lo hanno avvicinato prima che si ecclissasse Pavone ha detto: «Sono moralmente distrutto. Non è possibile che il mio nome sia portato in giro per l'Italia per una vicenda che potrò e dovrò chiarire: in vita mia non ho mai saputo che cosa fosse il doping».

La difesa del giocatore punta ad acquisire prove documentali certe. Una riguarda testimonianze precise dell' incidente occorsogli con il motorino il 24 agosto scorso a Cervia: per questo, il giocatore è già pronto - sembra - a fornire nomi di testimoni. Pavone sta cercando una copia del referto medico rilasciato al pronto soccorso dell'ospedale romagnolo.

Il presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola, è stato risentito ieri alla Procura presso la Pretura di Torino dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, titolare dell'inchiesta sul doping e sull'uso improprio di farmaci nello sport, e in particolare nel calcio. Nizzola era già stato interrogato il 29 agosto scorso.

E il presidente ha fatto una promessa: «Gli esami incrociati sangue-urina cominceranno al più presto. Dobbiamo solo risolvere qualche problema tecnico e poi partiremo. Siamo tutti d'accordo e Campana preme per una rapida introduzione».

Cristiano Pavone

IN BREVE

Le quote del Totocalcio e del Totogol

ROMA Sono stati 50 i «13» realizzati al concorso n.6 del Totocalcio relativo alla gare di Coppa Italia giocate ieri. Ad ogni vincitore vanno 23.296.000 lire. I 2160 «12» ottengono 537.400 lire. Per quanto riguarda il Totogol, è stato realizzato un solo otto che vince L. 4.570.243.000. La schedina vincente è stata giocata a Milano. Ai 119 vincitori con 7 punti vanno L. 6.020.600 e ai 5.019 vincitori con 6 punti L. 141.900.

Il Brescia presenta reclamo per lo 0-3

BRESCIA Il Brescia ha annunciato di aver proposto reclamo al Giudice Sportivo contro l'omologazione del risultato della gara di coppa Italia Vicenza-Brescia giocata mercoledì (0-3). Alla base del reclamo c'è, secondo una nota diramata dalla società Brescia calcio, «l'irregolarità di svolgimento della gara stessa». Il procuratore federale ha deferito alla Commissione disciplinare il direttore generale del Brescia, Pietro Lo Monaco, e il presidente del Cagliari, Massimo Cellino.

Il «commissario» Checcoli: «Bisogna mettere ordine»

ROMA Mercoledì ha incontrato i vertici del Coni per definire la fisionomia dell'incarico conferitogli dalla Giunta. Mauro Checcoli ha così cominciato a rendersi conto della realtà con cui avrà a che fare come commissario della federmedici. «Ho visitato tutte le strutture federali - racconta - e la mia prima decisione è quella di chiedere al nuovo segretario un rapporto completo e dettagliato su attività, strutture, uomini e programmi della federazione medico sportiva».

«E' una federazione che ha molte anime - riconosce - il laboratorio, l'istituto di scienza dello sport, un' altra è l'attività ordinaria a vantaggio delle federazioni. Non pensavo ci fossero così varie e tante implicazioni operative. Una convinzione Checcoli se l'è già fatta: «Quello che è successo è avvenuto perchè c'era disordine amministrativo, dal punto di vista delle responsabilità nella gestione dei dati, delle convenzioni, del rapporto convenzionale con le federazioni, dei regolamenti antidoping».

SERIE C2

Alabardati estromessi dalla Coppa Italia, niente ripescaggio

Triestina, preso Tomassini Mandorlini: ci rifaremo a Lugo

TRIESTE Il capitolo è chiuso: pur essendo stata eliminata solo per aver segnato meno gol del Cittadella in trasferta, la Triestina non sarà ripescata in Coppa Italia. L'Alabarda non rientra neanche nel novero delle migliori sei seconde classificate. Nessuno ne fa un dramma, ma una caramellina in questo momento avrebbe potuto addolcire l'ambiente. «Pazienza, vorrà dire che ci rifaremo subito a Lugo», questa la filosofia spicciola di Andrea Mandorlini. Per la trasferta di domenica, l'allenatore potrebbe disporre di un attaccante in più. La Triestina, infatti, ieri ha prelevato dal Como l'attaccante romano **Pier Paolo Tomassini** ('69) che può fare sia la prima che la seconda punta. Nelle ultime stagioni ha segnato poco, ma nel Gualdo in C2 aveva realizzato 15 gol. Il giocatore, che è alto 1,83, è' costato 75 milioni. La società farà i salti mortali per tesserarlo in tempo. La prossima settimana dovrebbe essere preso in prestito il giovane centrocampista **Antonio Casalini** (79') del Ravenna.

La ricreazione in casa alabardata è finita: ora si lavora, si lavora e ancora si lavora. Senza distrazioni e con molta intensità. Questo il credo del giovane tecnico che non a caso è nato in Romagna come un certo Sacchi...«In effetti io e Arrigo siamo abbastanza amici. Siamo vicini di casa e abbiamo la stessa concezione del calcio. Ma quanto a mentalità Mazzone e Novellino sono stati i miei maestri. Ammiro molto anche il Trap». Parla uno che nella sua carriera ha giocato in serie A con Torino, Ascoli, Inter e Udinese. Ora è arrivata la sua grande occasione per emergere in panchina e non intende lasciarsela sfuggire. «Dopo qualche giorno di ambientamento, è già arrivato il momento delle scelte. Voglio chiudere presto il cerchio: non posso aspettare nessuno. Non ce n'è il tempo. Chi c'è c'è. «Il modello tattico di partenza dovrebbe restare il 4-4-2 ma non ho problemi a cambiare. Molto dipende dalle caratteristiche tecniche dei giocatori».

Maurizio Cattaruzza

Andrea Mandorlini

Gubellini, altra artroscopia al ginocchio «maledetto»

TRIESTE Mirko Gubellini dovrà essere nuovamente sottoposto ad artroscopia al menisco destro. La decisione è stata presa ieri sera dopo un consulto tra i medici della società Bergagna e Gazzola e il professor Marcacci che lo aveva operato lo scorso giugno. «Il giocatore - spiegano i medici - è stato rivisitato per stabilire con esattezza se i dolori che ha accusa sono causati da qualche problema all'articolazione. Per questo motivo lunedì prossimo è stata fissata una artroscopia di controllo». Se in sostanza verrà trovato un frammento osseo sarà effettuato un altro intervento di pulizia del menisco. «Sembrava tutto a posto - spiega Mirko - ma già nei primi giorni di preparazione il ginocchio ha ricominciato a gonfiarsi. Forse dovevavo andare più cauto, non dovevo bruciare le tappe». Gubellini è riuscito solo a disputare un paio di amichevoli e l'incontro di Coppa Italia con il Giorgione. «Da quella volta l'articolazione si è bloccata. Le cure (magnetoterapia e piscina) cui è stato sottoposto il ginocchio non hanno sortito l'effetto sperato. E' stato quindi lo stesso giocatore a sollecitare una nuova «esplorazione». Se dovesse essere operato la prognosi sarà di sei settimane.

m.c.

Mirko Gubellini sarà nuovamente operato al menisco.

TENNIS Da oggi semifinali di Coppa Davis Usa-Italia - Americani senza stelle ma più forti

Gaudenzi-Courier, anzi Gambill

MILWAUKEE (USA) Gaudenzi contro Jan-Michael Gambill e Sanguinetti contro Martin. La Coppa Davis parte così, oggi a Milwaukee, capitale della birra statunitense, città molto particolare che ama il baseball, il football americano e il basket e che conosce poco il tennis, al punto tale che sul cartello che annuncia questa semifinale che «per noi è tutto», c'è scritto sopra a chiare lettere che si tratta di tennis, diamine. La prevendita non è andata molto bene, complice anche l'elevatissimo costo dei biglietti (il più caro è di 240.000 lire, figurarsi...).

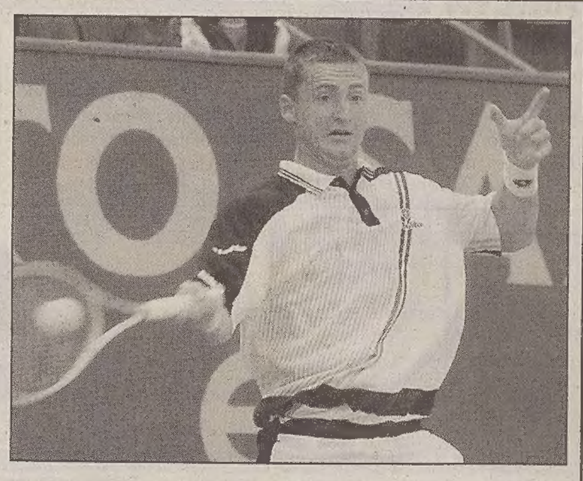
La semifinale parte con un nuovo colpo di scena visto che l'allenatore degli americani ha deciso di escludere Courier, reduce da un infortunio, per schierare il giovane (21 anni) Gambill. Anche così sulla carta gli Stati Uniti sono superiori all'Italia, anche perchè lo sono sempre stati, nelle 11 partite sin qui giocate in Coppa Davis, loro hanno sempre vinto.

Ma come dice il saggio, c'è sempre una prima volta. E questo a rigor di logica potrebbe essere il turno buono, perchè gli americani mandano in campo la squadra meno forte dell'ultimo decennio, non potendo disporre nè di Sampras, nè di Agassi nè di Chang, nè di Courier tutti renitenti alla bandiera per vari motivi (il più buffo è quello di Agassi, che per questa sera a Las Vegas ha programmato da tempo una esibizione di beneficienza) sono in effeti più nel mirino che mai.

Gaudenzi contro Courier non avrebbe avuto senso, ,a ora con Gambill qualche speranza in più c'è anche se negli ultimi tornei Gaudenzi ha perso per tre volte al primo turno, si è addirittura ritirato contro Voinea all'UsOpen e continua a spiegare che il dolore alla spalla continua a sentirlo, soprattutto quando spara il dritto, il che gli fa venire in mente che potrebbe operarsi in inverno. Così pure Sanguinetti contro Martin, il gigante buono che agli americani ha dato tantissimo, ben 9 vittorie su 11 interventi, non sembra proprio poter dire la sua. Ma rifiutiamo questo tipo di discorso fortemente tecnico perchè in questa strana gara contano essenzialmente gli attributi; e vengono in mente, allora, tutte le partite difficile tramutate in gloria dagli azzurri di questi due ultimi anni, figlie di un coraggio e di una determinazione che il gruppo evidentemente sa tramutare spettacolosamente infatti.

A Stoccolma l'altra semifinale tra Svezia e Spagna. Aprono Bjoerkman-Correteja. Johansson affronterà Moya.

In tv su Raidue dalle 18.55.



Apre Gaudenzi che ha evitato Courier.

Ciclismo

«Sabatini»: Magnien beffa in volata i toscani

PECCIOLI Sembrava una corsa per gli italiani questa Coppa Sabatini, quasi un contenzioso fra toscani, spesso alla ribalta o al contrattacco. Ma sul traguardo in salita, nella volata di un quartetto, alza le mani un vincitore francese di prima classe, quell' Emmanuel Magnien già secondo alla Sanremo di quest' anno, spesso protagonista nelle grandi classiche (quarto al giro delle Fiandre), uno che si dedica anche al ciclocross.

Magnien, unico straniero superstite in un drappello di dieci unità che ha animato la corsa nella fase conclusiva, ha sfruttato la ruota di Bartoli che stava rintuzzando Rebellin nello sprint e lo ha saltato con perfetta scelta di tempo. Magnien ha meritato il successo non solo per l' ottima volata su due grandissimi avversari come Bartoli e Rebellin, ma anche perchè durante la fuga ha sempre dato il proprio contributo con molta determinazione. Tafi ha speso molto senza risultati tangibili e nel finale si è arreso terminando undicesimo.

■**VUELTA** Roberto Heras ha salvato l'onore della Kelme. In questa Vuelta a cui teneva tanto la squadra spagnola non aveva ancora ottenuto vittorie, ed ora questa lacuna è stata colmata, dopo tanti (troppi) piazzamenti. Intanto, alla vigilia dell'ultima tappa di montagna Olano è ancora in maglia 'amarillà e ora può legittimamente sognare di rimanere in giallo fino a domenica. Un successo nella Vuelta, cioè in una grande corsa a tappe, convincerebbe l'ex iridato che può davvero diventare l'erede di Indurain.
Quanto alla frazione di ieri, Heras e la Kelme hanno costruito il loro successo sulla salita a 32 km. Dalla conclusione.

FORMULA UNO Da oggi sulla pista di Neuburgring le prove libere del Gp del Lussemburgo di domenica, penultima prova del Mondiale

Ferrari-McLaren: la sfida comincia a parole

Tesissimi i due piloti che si lanciano messaggi psicologici per vedere chi ha più paura

TRIS

Merano, ci prova Free Life

MERANO Ecco Maia pronta all'appuntamento stagionale con i «gentlemen», questo pomeriggio in sedici protagonisti della Tris sulla distanza del miglio.

Montato da quella vecchia volpe di Sergio Rossi, Free Life potrebbe risultate la scelta vincente in un handicap che ha anche in Meknes, con Stefano Botti, un soggetto da seguire con molta attenzione. Ma a sperare sono in tanti, fra i quali il caricatissimo (79 chilogrammi) Glacial Arctic, vero specialista di questo tipo di corse mentre anche Charlie Firpo, Dummer Golf Time e Red Reef nutrono ambizioni d'inserimento.

Premio C. Merano, metri 1600 in pista grande, corsa Tris. 1) Glacial Arctic (79 R. Romano); 2) Charlie Firpo (77 1/2 C. Fais); 3) Meknes (76 1/2 S. Botti); 4) Dummer Golf Time (74 G. Macchi); 5) Robin (74 F. Baioni); 6) Proibity (71 1/2 R. Vaccari); 7) Have A Memory (71 A. Cocca); 8) De Albertis (70 1/2 F. Frommija); 9) Free Life (69 1/2 S. Rossi); 10) Biumo (68 M. Auert); 11) Bello di Roma (66 1/2 A. Picchi); 12) Con Soup (66 1/2 B. Dotta); 13) Gerswin (66 1/2 M. Bresolin); 14) Canon de la Nation (68 D. Travagli); 15) Red Reef (66 G. Villa); 16) Super Sergio (67 C. Porteri).

I nostri favoriti.
Pronostico base: 9) FREE LIFE; 3) MEKNES; 4) DUMMER GOLF TIME. Aggiunte sistemistiche: 11) BELLO di ROMA; 15) RED REEF; 1) GLACIAL ARCTIC.

m.g.

FIRENZE Nella Tris di galoppo di ieri a Firenze è uscita la combinazione 2-12-11 che ha pagato 1.193.100 ai 2730 vincitori.

PRONOSTICO TOTIP
Concorso 39

1.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	1X
2.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	2X
3.a corsa	1.o arrivato	111
	2.o arrivato	1X2
4.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	X12
5.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		3-7-9

NEUBURGRING Quando Michael Schumacher e Mika Hakkinen entrano nella sala stampa del Nuerburgring, dove domenica si correrà il Gp del Lussemburgo, si fa un attimo di silenzio. Salgono sul palco e si stringono la mano. Un gesto normale, se non fosse per le forse tremila «flashate» che danno inizio al penultimo duello del mondiale. In tutto il mondo questa Formula 1 da sgranocchiare lentamente tra domenica e il primo novembre è «l' evento».

Tanto per dare un'idea della pressione (peraltro accuratamente negata) che vivono i due piloti, basta il seguente scambio a distanza. Schumacher: «Hakkinen sente più pressione? Se guardiamo le cose realisticamene, lui ha una macchina con la quale la gente si aspetta che lui vinca. Se perde viene classificato un perdente. Per noi della Ferrari non è così: abbiamo avuto molto più successi di quanto la gente volesse credere. Siamo forti e siamo in grado di farcela». Hakkinen: «Loro dicono di avere un vantaggio psicologico? Di solito chi parla di questi problemi è quello che li ha. Non vedo il mondiale come la cosa più importante».

Intanto le previsioni meteo di domenica dicono che pioverà al mattino e continuerà nel primo pomeriggio, ma poi ci sarà una schiarita e non pioverà più. E Schumacher fa una smorfia diabolica. Oggi in pista con le prove libere. Attesi 300 mila spettatori.

MICHAEL SCHUMACHER

«Per Mikka è la prima volta che deve lottare a questi livelli»

«Siamo forti e siamo in grado di farcela». E' tutto quello che il popolo ferrarista si aspetta di sentire. E Michael Schumacher lo dice. Lo gasa una constatazione: «Abbiamo vinto su diversi tipi di circuito. Siamo stati competitivi su tracciati diversi, persino a Monza dove per molta gente (lui per primo, ndr) era inatteso». In Germania, per quello che è targato Gp del Lussemburgo, la Ferrari si presenta con quattro macchine più una scocca di riserva, 14 motori, 5 cambi, una squadra di 58 uomini. La F300 sarà in versione corta, i motori invece saranno configurati come a Spa e Monza. Piccole novità saranno nell'ala davanti, nel diffusore posteriore e nelle gomme prodotte dalla Good Year specificamente per il liscio asfalto del Nuerbugring, tanto simile a quello di Magny Cours. Nei test della settimana scorsa a Fiorano e al Mugello ci sono state rotture impreviste, ma Schumacher minimizza.

Schumacher

Quando gli leggono le previsioni meteo che parlano di possibilità di pioggia, fa un un sorriso diabolico. Hakkinen, al suo fianco, ci mette 30" prima di riuscire ad imbastire una risposta per dire se preferisca pioggia o sole in gara. Michael ha la faccia di chi vorrebbe dire che il massimo pregio di Hakkinen è la sua McLaren ma si trattiene: «...certo, lui è la prima volta che lotta per il mondiale...». E quando cala il sipario e le interviste si fanno dietro le quinte arriva la battuta cattiva: «Mika crede di essere seduto nella macchina migliore. Il mio compito è fargli capire che sbaglia».

MIKKA HAKKINEN

«Michael mi ha raggiunto, ma i più veloci siamo noi»

Ci prova con tutte le sue forze a fare la parte del pilota d'acciaio inox. Però dentro Mika Hakkinen è ancora un tenero. Così gli capita di dire: «Abbiamo sempre la macchina più veloce in pista. La McLaren-Mercedes. Abbiamo un package estremamente competitivo. Abbiamo un motore estremamente potente (nell'ultima versione è accreditato di 805 cavalli, ndr), un telaio disegnato con estrema accuratezza e gomme estremamente affidabili». Ma gli tocca anche arrossire quando gli si chiede: e allora da cosa dipende il fatto che a due gare dalla fine

Hakkinen

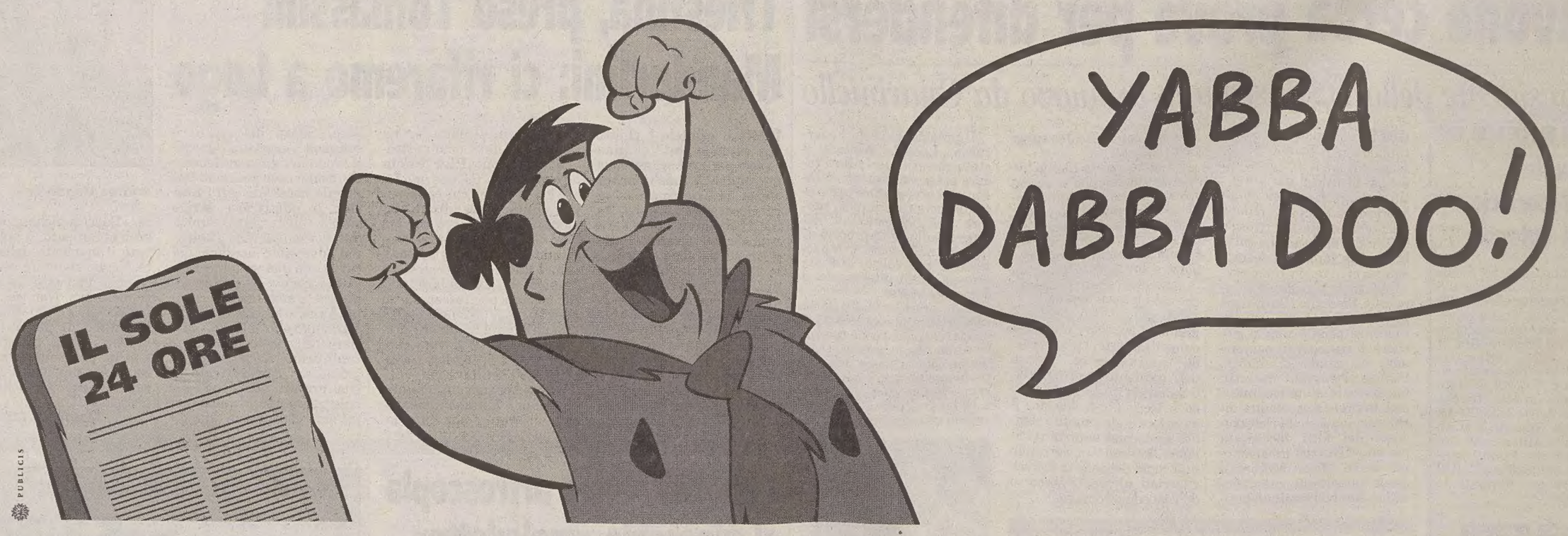
Michael Schumacher con la Ferrari ha gli stessi punti? «Bè, con questo mi mettete davvero in difficoltà. Il fatto è che abbiamo avuto problemi di affidabilità, ma questo non vuol dire che continueremo ad averne». Fine dell'argomento più spinoso, quello sul quale la McLaren ha più lavorato la settimana scorsa.

Nonostante le incertezze, Hakkinen è però netto quando gli si chiede dei rapporti con i compagni di squadra. «Io l'ho sempre aiutato e lui ha sempre aiutato me. Quello che è successo in passato lo dimostra». A proposito di passato, vuole di nuovo cancellare il sospetto sul tamponamento Coulthard-Schumacher a Spa. «Cosa non gli chiederei mai di fare? Tante cose, ma sicuramente più di tutto non gli chiederei mai di buttare fuori qualcuno. E' una cosa che non mi è mai neppure passata per la mente».

CLASSIFICA GENERALE 124401

1) MIKKA HAKKINEN	80 p.
MICHAEL SCHUMACHER	80 p.
2) DAVID COULTHARD	48 p.
3) EDDIE IRVINE	38 p.
4) JACQUES VILLENEUVE	20 p.

PROSSIME GARE: **27 settembre** GP LUSSEMBURGO (NÜRBURGRING) - **1 novembre:** GP GIAPPONE (SUZUKA)



IL PICCOLO + IL SOLE 24 ORE +
RISPARMIO & FAMIGLIA con i FLINTSTONES A SOLE 2.200 LIRE.

Un'occasione così non si vedeva dall'età della pietra. Ogni domenica avete la possibilità di acquistare a sole 2.200 lire* Il Piccolo insieme al Sole 24 ORE e a Risparmio & Famiglia con i Flintstones. Dieci fascicoli da collezionare che affrontano in modo semplice e divertente i temi più attuali in materia di risparmio, investimento e finanza, alle soglie dell'età dell'Euro.

Ogni domenica, dal 27 settembre, solo con Risparmio & Famiglia, solo con Il Sole 24 ORE.

*Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it

BASKET SERIE A2 Sale la temperatura da campionato nella Pall. Trieste e a Bullara viene la febbre davvero

Pensare positivo. Firmato Laso

Il play spagnolo carica la squadra: siamo forti anche senza Teo

Coppa Italia donne: il Porto San Rocco promette bene

Porto S. Rocco 59
Osra Thiene 51

SAN ROCCO MUGGIA: Gherbaz 3, Venutti 2, A. Boroni 2, Bernardi 9, Varesano 11, Destradi 6, Pecchiari 12, Zonta 6, Cassetti, Vidonis 8. All. Giuliani.
THIENE: Righele 9, Dal Ferro, Calgaro 6, Moro, Pozzan 11, Galli, Piazza 7, Martinello 7, Malfermoni 13, Bizzotto 8. All. Prompicai. Arbitri Riosa e Penzo.

Soddisfacente esordio casalingo per il Porto San Rocco Muggia che, tra le accoglienti e stipate mura amiche della palestra Pacco, supera con autorità la titolata Osra Thiene mettendo un'ipoteca per il passaggio al secondo turno della Coppa Italia. A questo punto la classifica del girone parla chiaramente in favore del Porto San Rocco. La compagine allenata da Nevio Giuliani si trova al comando, da sola, con quattro punti e l'eventuale successo di domani con San Bonifacio (palestra Pacco alle 20.30) le consentirebbe il passaggio. Contro Thiene, Muggia ha dominato sin dalle prime battute quando, con un bruciante parziale di 10-0, ha messo praticamente al sicuro il risultato. Il prosieguo della gara non ha avuto particolari spunti di cronaca con Muggia brava a gestire il vantaggio mettendo in mostra la solita e ormai affidabile difesa individuale.

Lorenzo Gatto

Alla Pallacanestro Trieste sale... la febbre per la prima di campionato con Ragusa. Il primo a farne le spese è Bullara, che ieri pomeriggio è stato costretto a rimanese a letto per un improvviso attacco influenzale. Per la gara di domenica, comunque, dovrebbe recuperare. In ordine cronologico, è l'ultimo guaio capitato alla formazione di Pancotto, che è stata bersagliata dalla sfortuna in questo periodo iniziale: Ogrisek, Laso, Semprini, Alibegovic e infine Bullara, a turno, hanno dovuto fare i conti con malanni fisici. Ma nonostante tutto «dobbiamo pensare in positivo» – commentava giò Laso, il playmaker biancorosso, quando ancora non sapeva dell'ultima novità in casa biancorossa e riferendosi all'infortunio di Teo Alibegovic –. Sono convinto che Brian Shorter potrà darci una mano».

L'argomento del giorno rimane, perciò, il nuovo arrivato. «Deve ancora inserirsi nei giochi – dice Laso – ma la sua dedizione è totale. Ha caratteristiche diverse rispetto a Teo, nel senso che gioca più vicino a canestro. Potrà rendersi utile sia a rimbalzo che in difesa – continua – e sono sicuro che con la sua abilità aiuterà senz'altro il gruppo».

Tuttavia avete già dimostrato nei tornei pre-campionato di riuscire a sopperire alle assenze di uomini importanti. «Ed è un buon segnale – spiega lo spagnolo –. Abbiamo superato le difficoltà con il carattere e andiamo avanti lo stesso. Ora dobbiamo migliorare in tante cose, sia in attacco che in difesa».

Per un mese circa, vi mancherà uno dei principali terminali offensivi. Qualcuno dovrà prendersi qualche responsabilità in più al tiro?

«Tutta la squadra avrà questa possibilità – dice – perché tutti sono capaci di fare canestro. Sarà una responsabilità collettiva, e chi si troverà nelle migliori condizioni lo farà». In Spana, il campionaato è iniziato da tre settimane. Qualcuno si è ricordato di lei? «Sì, anzi mi hanno chiamato un paio di giorni fa – racconta con orgoglio – per chiedermi un parere sulla partita tra il Tau Vitoria, la mia ex squadra, e il Real Madrid. Poi mi hanno fatto qualche domanda sul campionato e su Trieste, e gli ho risposto che finalmente domenica si comincia...».

Marzio Krizman

MERCATO L'ala statunitense Randolph Keys verrà tesserato dalla Muller Verona (A1). Keys, già in forza nella formazione gialloblù nelle ultime due stagioni, ha ultimato la sua riabilitazione dopo l'infortunio al ginocchio. Viene così rilasciato Adrian Griffin, che ha disputato con la Muller Verona tutta la fase della Coppa Italia.

VELA Partenza oggi alle 22 dal bacino di San Giusto

Si «scalda» la Barcolana con la Settimana velica

In vista della Barcolana comincia oggi la prima delle quattro regate della «Settimana velica internazionale» organizzata dall'Adriaco (l'ultima in collaborazione con la Pietas Julia) per le classi Open, Ims e Ims semplificato. Alle 22, dal bacino di San Giusto, prenderanno il via gli yachts per la regata d'altura di circa 85 miglia Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste. Per le stesse classi è prevista per domenica (partenza alle 11) una regata a «bastone» di 12 miglia e sabato tre ottobre (partenza alle 11) una regata con percorso a triangolo di 12 miglia. Concluderà la «Settimana» la regata costiera trofeo Bernetti, domenica 4 ottobre (partenza alle 9.30), che prevede un percorso da Trieste-Punta Sdobba- Sistiana per circa 17 miglia.

Le regate dell'Adriaco saranno valide anche per le Coppe Machne, Bruckner, Ente turismo, Fragiacomo, PEcorari, di Demetrio e Myrtò. Tutte le imbarcazioni concorrenti saranno ospitate gratuitamente per la settimana precedente le regate. Il motoryacht Adriaco adempirà alla funzione di nave giuria per ogni singola prova.

l. s.

WINDSURF

Ancora un trionfo di Ferin: terno secco sulle onde spagnole

Andrea Ferin, trionfatore in Spagna.

Affermazione nettissima al Trofeo Super 8 (l'Europeo giovanile di funboard disputatosi a Rosas, in Spagna) del dodicenne triestino Andrea Ferin (Windsurf Marina Julia). Andrea, in gara nella categoria "kids", si è imposto in tre prove su tre, vincendo con un secco 3 davanti al tedesco Seidl (7) e al belga Berger (9). Si è gareggiato su un bastone traverso, in condizioni molto difficili: la prima prova si è disputata con vento medio, la seconda con vento forte e altissime velocità di regata, la terza con pochissimi nodi di vento, tanto che gli organizzatori hanno ridotto il percorso. Ferin è riuscito a imporsi in tutte le prove, nonostante nella seconda sia scivolato dalla tavola in una strombata e abbia conquistato la vittoria solo negli ultimi metri di gara.

Soddisfatto Ezio Ferin, il papà-allenatore: «Andrea ha concluso la stagione in crescendo, vincendo tutte le gare a cui ha preso parte e dimostrandosi competitivo in diverse specialità: sui catamarani Mattia 14, dove ha vinto il titolo italiano con De Iaco, sulle tavole a vela di flotta come gli Aloha e sui funboard, che esigono acrobatica e resistenza alla velocità». Altre buone prestazioni per la squadra italiana in Spagna di Claudia Pompermayer (Torbole), quarta nella categoria femminile, e da Markus Hofer (Caldaro), quinto nel gruppo 2 (nati tra l'85 e l'83).

an.pu.

Domenica va in scena a Grignano il nuoto pinnato con i Trofei «Endas e Volli»

Ritorna il nuoto pinnato a Trieste. Organizzato dal Circolo subacqueo e pescasportivo Endas «Ghisleri», si terrà domenica il trofeo «Ugo Volli» (gara internazionale di fondo sulla distanza di metri 4.500 giunta quest'anno alla trentatreesima edizione) ed il trofeo «Endas Friuli-Venezia Giulia», gara promozionale di velocità sulla distanza di metri 800.

L'«Endas» è aperto a nuotatori maschi e femmine di prima e seconda categoria (nati dall'83 all'86) e la gara sarà disputata nel tratto di mare antistante Grignano. Alle 10 verrà dato il via ai maschi; alle 10.20 alle femmine.

Il trofeo «Volli» è riservato invece a nuotatori di seconda e terza categoria, juniores, seniores e master. Si svolgerà tra Grignano e Barcola con partenza alle 11. L'arrivo dei primi concorrenti è previsto dopo circa un'ora.

Record da battere, nelle donne, quello del '97 della kazaka Lyudmila Shumilova (1.02.3). Nei maschi resiste il record dell'87 di Carlo Fiorentini (Uisp Bologna) in 42'15"2.

Buon afflusso di pubblico negli otto vagoni del treno azzurro che ha sostato a Trieste mercoledì

Museo della Nazionale su rotaia

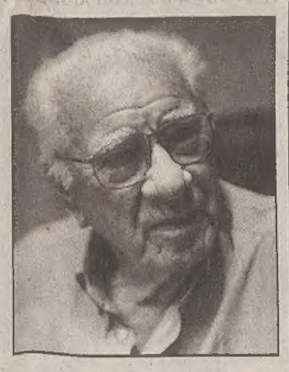
Tante immagini storiche - Annullato il dibattito finale

Memorial «Luchetta» verso la seconda fase

Ultimo turno di qualificazione oggi sul campo del San Luigi del memorial «Luchetta» riservato ai pulcini. In programma alle 17.15 Cgs-Koper e alle 18.05 Parenzo Ponziana. Gli incontri di mercoledì scorso si sono conclusi con la vittoria della Manzanese sul San Giovanni per 2-0 (Masala 2), dell'Esperia sull'Opicina per 3-1 (Di Luciano 2, Nascig e Zacchigna per l'Opicina), del San Luigi sul Domio per 4-2 (Finessi e Flora per il Domio, Franchini 2, Suttora e Mania).

«Viaggio azzurro, una mostra lunga un treno» è lo slogan che caratterizza il convoglio allestito per festeggiare i 100 anni della Federcalcio. Il treno, che ha sostato mercoledì alla stazione di Trieste, è una sorta di museo composto da otto vagoni. E' esposta la documentazione principalmente sulle tre vittorie ('34-'38-'82) ai Mondiali della nazionale italiana, quella ai Campionati Olimpici ('36) e ancora agli Europei ('68) senza dimenticare i successi dell'Under 21. Il tutto attraverso i trofei, le medaglie, i palloni, le maglie, i diplomi, i telegrammi, i filmati (da quelli in bianco e nero dell'Istituto Luce, fino al colore) e ovviamente le foto. Ma questi 100 anni non parlano solo di calcio, o meglio, attraverso il pallone testimoniano anche la storia, la cultura e le tradizioni italiane. Si passa, ad esempio, da un mobiletto in legno, con tre fasci littori e due giocatori in azione, che fanno da piedistallo alla «Coppa del Duce» (Mussolini la fece coniare per premiare la squadra nei Campionati del Mondo del '34, svoltisi in Italia) e le foto a Palazzo Venezia, alle immagini dei Mondiali di Spagna '82, con l'esultanza di un altro Capo dello Stato, Sandro Pertini. Un vagone è dedicato alle scommesse, con tutte le quote, ormai entrate a pieno titolo nel mondo del calcio, mentre le strisce sul mondo del pallone, fatte da una sessantina di vignettisti (tra i quali Forattini, Congiu e Jacovitti) riempiono il vagone «Calcio sorriso».

Buona l'affluenza dei triestini, tra cui non sono mancati dirigenti regionali della Federazione e appartenenti alle società dilettantistiche. «Le immagini sono le cose più interessanti - è il parere di Bruno Rocco - a cominciare dai filmini. La foto che mi ha colpito di più è un primo piano di Vittorio Pozzo con la barba incolta e leggermente bianca da cui traspare la preoccupazione». Presente anche l'ex ct Ferruccio Valcareggi: «Fa sempre piacere rivedere le immagini dei mondiali vinti, con una rassegna completa di giocatori e partite. A Coverciano il dottor Fini (presente alla manifestazione n.d.r.) sta allestendo un museo del calcio e, finito il Viaggio azzurro, la maggior parte del materiale rientrerà e si potrà continuare a visitare. In questo treno si vede la storia italiana».



Ferruccio Valcareggi

Se positiva è stata la risposta del pubblico nella visita giornaliera ai vagoni del treno, decisamente sconsolante è stato il finale. Il previsto dibattitto con Valcareggi e Franco Causio, moderato da Cesare Cadeo, è stato annullato per mancanza di pubblico, mentre il «Barone» era dalla sua Udinese.

Pietro Comelli

CANOA

Ai campionati mondiali di Capetown (Sud Africa)

Cominciata l'avventura azzurra per il triestino Lipizer (Cmm)

È cominciata lunedì l'avventura in azzurro di Marco Lipizer, il canoista del «Cmm Sauro» convocato dapprima al Centro federale di Castelgandolfo per perfezionare la preparazione in vista del Campionato del mondo di canoa-marathon che si disputerà a Capetown in Sud Africa. Lipizer, 23 anni, studente, è attualmente la migliore espressione della canoa regionale nella specialità sulla lunga distanza. Da alcuni anni ai vertici della canoa-marathon, l'atleta allenato da Gabriele Cutazzo non ha mai disdegnato le distanze veloci, i 500 e i 1000 metri, sulle quali, preferibilmente in K2 con l'inseparabile Diego Rodela, costituiscono un equipaggio davvero temivile in campo italiano anche per i fortissimi armi dei corpi militari, occupando comunque sempre il 2°-3° posto nel ranking nazionale.

Suo miglior risultato nelel gare veloci, il 7° posto nel K2 e nel K4 ai Campionati mondiali universitari '98. Dopo il 18° posto dell'anno scorso in K1 alla Coppa del mondo di maratona, Lipizer quest'anno si presenta particolarmente preparato sulla long-distance iridata dopo la conquista del Campionato italiano a Pisa, e la conseguente convocazione in azzurro. Atleta di forte carisma, il canoista del Cmm «N. Sauro» è la punta di diamante di un gruppo che sta scalando da qualche anno i vertici della canoa nazionale con la conqista di titoli tricolori in particolare in campo femminile, e piazzamenti davvero lusinghieri in quello maschile.

Maurizio Ustolin

Marco Lipizer (Cmm).

CALCIO DILETTANTI

Trieste Calcio 2
Ronchi 0

MARCATORI: 11' Di Donato; 45' st Tamburini.
TRIESTE CALCIO: Busan, Godas, Della Zotta, Tognon, Masutti, Cernecca, Tamburini, Ribarich, Di Donato, Apollonio (1' st De Pangher), Lo Vullo (1' st Bussani). All.: Grillo.
RONCHI: Carloni, Buttignon, Novati (1' st Anzolin), Secli (37' st Timperi), Kroseli, Tonca, Gottardo, Leghissa, Longo, Doria, Devetti. All.: Zuppichini.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.
NOTE: espulso Tognon, ammoniti Tamburini, Apollonio, Leghissa.

SANTA CROCE Il Trieste Calcio cancella la deludente prova nell'esordio di campionato, piegando nettamente il Ronchi. Pur sicuri della qualificazione, grazie alla vittoria dell'andata (1-3), i triestini, complice anche una rosa di ventidue giocatori che vogliono conquistare il ruolo di titolare, hanno dato l'anima. I rientri di Di Donato in attacco e di Cernecca in difesa hanno registrato entrambi i reparti, mentre fondamentale è stato l'apporto di Della Zotta e Tamburini. Veloce ed elegante il primo, aggressivo e pronto a lottare su ogni pallone il secondo. Poco lo spazio concesso al Ronchi che, pur in superiorità numerica per l'espulsione di Tognon, ha visto la porta di Busan solo nell'ultimo quarto d'ora. Vantaggio dopo 10' di gioco: Di Donato brucia il diretto difensore Kroseli e di collo pieno insacca. Monologo del Trieste Calcio. Nel finale arriva il 2-0 con Tamburini dopo uno scambio con Di Donato.

Pietro Comelli

Pro Gorizia 6
Mossa 0

MARCATORI: 15' pt Perosa, 38' e 40' Tolloi, 43' Del Fabbro; 29' st Mauro, 47' Zanutta.
PRO GORIZIA: Dreossi (32' st Zanini), Tedrigi (40' st Visintin), Mauro, Drioli (1' st Godeas), Villani, Tiberio, Braida, Zanutta, Tolloi, Del Fabbro, Perosa. All.: Portelli.
MOSSA: Bigatton, Chiadai, Pavan, Fazzari (32' pt Trampus), Dorliguzzo, Candotti, Pizzimenti (40' st Bregant), Catalfamo, Giacomello, Medeot, Zentilin. All.: Cupini.
ARBITRO: Buscema di Udine.
NOTE: espulso al 44' del pt Catalfamo.

GORIZIA La Pro Gorizia molto ben impostata in campo, pur priva di alcuni elementi importanti, è riuscita a dominare il campo prendendo sin dalle prime battute in mano le redini dell'incontro. La Pro Gorizia, infatti, aveva già vinto all'andata sul terreno del Mossa per 2-1. Ed è stato Perosa al 15' con un gran tiro dal limite a portare in vantaggio la sua formazione. Dominio goriziano e al 38' raddoppio con un gol capolavoro di Tolloi: gran tiro al volo. Ancora Tolloi 2' dopo su azione personale. Solo 3' dopo la Pro metteva a segno il quarto gol con Del Fabbro su punizione. L'incontro in pratica non aveva più storia. La Pro Gorizia nella ripresa pensava solo a controllare anche se riusciva in più di un'occasione a creare seri pericoli per la porta mossese. Al 29' sempre su punizione era Mauro che portava a cinque le reti della formazione isontina e poi, al 47', Zanutta con un bel tiro dal limite dell'area metteva a segno il sesto e ultimo gol della partita.

Antonio Gaier

COPPA ITALIA Eliminato il San Luigi dalla Cormonese - Più determinato il Latte Carso nel derby con lo Zarja Gaja

Trieste si sblocca, Gorizia a valanga

Latte Carso 2
Zarja Gaja 1

MARCATORI: 7' pt Rabacci, 12' Larzak, 40' Tognetti.
LATTE CARSO: Samsa (18' st Craglietto), Perich, Udina, Paravano, Ravalico, Visintin, Pribaz (27' st Camozza), Ferrarese, Rabacci, Milos, Larzak (10' st Rizzolo). All.: Palcini.
ZARJA GAJA: Falleti, Dussoni, Martinuzzi, Strukelj, Ispiro, Sclaunich, Deste (27' st Krizmancic), Kalc (1' st Donaggio), Gregori, Giorgi, Tognetti. All.: Tul.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.

TRIESTE Il Latte Carso supera il turno battendo lo Zarja Gaja che, per lo meno nella prima frazione di gioco, ha dovuto sottostare all'iniziativa e al pressing dei padroni di casa. Questi, dopo i primi minuti di assestamento, lanciavano Udina che veniva atterrato fuori area; della punizione si incaricava Rabacci che metteva imparabilmente nel sette.

Per gli ospiti, la doccia era veramente gelata e i ragazzi di mister Palcini ne approfittavano per tentare il raddoppio. Al 15' Falleti, in tuffo, allontanava il pericolo. Al 40' contropiede dello Zarja Gaja con due giocatori in fuorigioco ma l'arbitro non se ne accorgeva (nonostante la segnalazione del guardialinee) e Tognetti riusciva ad accorciare le distanze. Nella ripresa gli ospiti all'attacco ma poco pericolosi.

Domenico Musumarra

LE ALTRE GARE

RISULTATI: Sacilese-Fontanafredda 3-1, Juniors-Cordenons 2-2, Maranese-Pozzuolo 0-4, Manzanese-Codroipo 2-1, Tamai-C. Mobile 0-1, Sevegliano-Flumignano 0-1, Tolmezzo-Tricesimo 1-4. Qualificate: Sacilese, Cordenons, Pozzuolo, Manzanese, C.Mobile, Sevegliano, Latte Carso, Pro Gorizia, Tricesimo, Trieste calcio, Cormonese.

Cormonese 1
San Luigi 0

MARCATORE: 14' pt Grattoni.
CORMONESE: Fabbro, Puntin, Livraghi (18' st Molinari), Hadzic, Sellan, Di Benedetto, Pittolo, Buzzinelli, Zuliani (1' st Bertolutti), Grattoni (10' st Moro), Basaglia. All.: Battistutta.
SAN LUIGI: Daris, Scher, Trevisan, Glavina (1' st Zollia), Calo, Amarante (29' st Rorato), Bosco, Michelazzi (29' st Bossi), Silvestri, Drago, Cermeli. All.: Milocco.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
ANGOLI: 2-1 per il San Luigi.
NOTE: ammoniti Scher, Trevisan, Calo, Sellan e Moro. Espulso al 47' del st Scher.

CORMONS Vincendo con il minimo scarto e anche con il minimo sforzo, la Cormonese elimina il San Luigi (1-1 all'andata). È stato un allenamento e nulla più, utile per rifinire schemi di gioco in funzione del campionato. La Cormonese merita la vittoria se non altro per la supremazia territoriale dimostrata. Il San Luigi paga le evanescenze in avanti, dove, con più convinzione, avrebbe potuto ottenere qualcosa di più. Il gol ravviva una gara iniziata a ritmi blandi. Fin dall'avvio è la Cormonese ad avere in mano le redini del gioco non trovando peraltro varchi nella difesa triestina. Solo su punizione, infatti, all'11' con Di Benedetto, i cormonesi insidiano la porta di Daris. È invece il San Luigi, due minuti dopo, a pungere in profondità con Glavina anticipato davanti a Fabbro da Sellan. Il gol giunge inatteso al quarto d'ora. Basaglia vince un contrasto poco fuori dall'area triestina liberando Grattoni tutto solo al limite dell'area: secco e preciso il diagonale dell'attaccante cormonese che batte Daris. La reazione del San Luigi è tiepida ed è affidata ai tiri di Cermeli.

Claudio Femia

IL PICCOLO

VENERDÌ 25 SETTEMBRE 1998

Continuaz. dalla 24.a pagina

CAPRIN bellissimo ristrutturato, stanza, cucina, servizi, 60 milioni, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A10075)
CASABELLA Gretta esclusivo: salone d'angolo con terrazza vista golfo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, stupenda mansarda, grande terrazza prendisole, posto auto. 040/309166. (A10112)
CASABELLA vista mare: bellissimo salone, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, studio, portico, taverna, giardino privato, posto auto. 040/309166. (A10112)
CASABELLA zona Rive: soggiorno-cucina, matrimoniale con bagno, stanza ragazzi, secondo servizio, scala interna, mansarda. 040/309166. (A10112)
CASAMANIA DOMIO impresa costruisce piccolo complesso di 5 villini bifamiliari, la consegna è prevista per fine estate '99, si prendono in considerazione eventuali parziali permute per vendita del proprio alloggio, identiche tipologie di: ampia taverna, cantina; piano terra: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, balcone; al primo piano: 2 camere, bagno, balcone; soffitta mansardata da cui eventualmente ricavare una camera e bagno, completano la proprietà riscaldamento autonomo, giardino privato con posti auto. Il tutto a Lit. 365.000.000. PREZZO BLOCCATO. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)
CASAMANIA MUGGIA libero fra 6 mesi, occupato dalla proprietà, proponiamo bel appartamento in palazzina recente, composto da: ingresso spazioso con armadio a muro, cucina abitabile, due matrimoniali, grande soggiorno, bagno, ascensore, giardino condominiale, ottimo prezzo. Lit. 160.000.000. C'è la possibilità di costruire un poggiolo. Tel. 040/330400. (A00)
CASAMANIA S. GIACOMO, in palazzina quarantennale proponiamo appartamento luminosissimo e soleggiato, piano alto con ascensore, internamente composto da: ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno con servizio separato, ripostiglio, poggiolo, cantina. Lire. 155.000.000. Tel. 040/768276. (A00)
CASAMANIA S. GIUSTO adiacenze, in palazzina recente con ascensore, proponiamo graziosissimo silenzioso appartamento modernamente disposto: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale con cabina-armadio, bagno, ripostiglio, terrazzino. Lit. 110.000.000. Tel. 040/768276. (A00)
COSTIERA privato vende villa panoramicissima con piscina soggiorno cucina 4 camere tripli servizi taverna con caminetto giardino prezzo impegnativo. Tel. 0141/437322. (A00)
ELLECI 040/635222, adiacenze Battisti, libero, signorile, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, due poggioli, ripostiglio. 125.000.000 eventuale garage ulteriori 35.000.000. (A10076)
ELLECI 040/635222, Baiamonti, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. 94.000.000. (A10076)
ELLECI 040/635222, Mantegna, libero, silenzioso, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. 56.000.000. (A10076)
ELLECI 040/635222, Montebello, libero, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, cantina, termoautonomo. 105.000.000. (A10076)
ELLECI 040/635222, Muggia, libero, recente, vista mare, nel verde, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazza, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto. 270.000.000. (A10076)
ELLECI 040/635222, Niccolini, libero, adatto piede-a-terre, monolocale, angolo cottura, servizio. 25.000.000. (A10076)
GABETTI Opimm 040/763325 San Giacomo in stabile ristrutturato soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno termoautonomo come primo ingresso!! Lire 120.000.000. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 San Giovanni nel verde stabile recente. Soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio ottime condizioni lire 115.000.000. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 via Carducci. Ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata. Adatto uso ufficio. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 via Fabio Severo piano alto luminosissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno da ristrutturare lire 75.000.000. (C00)
GEOM. SBISA': Coroneo alta panoramici ascensore adiacenti: doppio salone tre camere doppi servizi balconi. Altro 80 mq. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISA': Garibaldi due appartamenti 82 mq. da restaurare 58.000.000 – 60.000.000. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISA': Giulia fine perfetto soleggiato: soggiorno cucinona tre camere doppi servizi balconi 255.000.000. 040/942494. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Ghirlandaio libero recente luminosissimo soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo 180.000.000. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Roiano libera casetta soggiorno cucina abitabile quattro stanze bagno giardino 195.000.000. Possibilità permuta con altro appartamento + conguaglio. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada del Friuli vista golfo appartamento in bifamiliare con mansarda ampi terrazzi panoramici posti macchina 500.000.000. (A00)
GRADO Città Giardino due camere soggiorno cucinino servizio terrazzo verandato. Agenzia Italia 0431/82384.
GRADO Pineta 50 m spiaggia due camere soggiorno cucina servizio terrazzo posto macchina. Agenzia Italia 0431/82384.
IMMOBILIARE Borsa 040-368003 adiacenze Giardino Pubblico signorile unico vano di 160 mq con doppi servizi 180.000.000. (A.10039)
IMMOBILIARE Borsa 040-368003 adiacenze Tribunale unità immobiliare fronte strada di circa 300 metri quadrati con ingresso indipendente. (A.10039)
IMMOBILIARE Borsa 040-368003 adiacenze via Carpison recente piano alto buone condizioni: salone matrimoniale cucina doppi servizi poggioli moderni comfort.)
IMMOBILIARE Borsa 040-368003 Barcola adiacenze pineta come primingresso: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno 30 metri quadrati di scoperto riscaldamento autonomo. (A.10039)
IMMOBILIARE Borsa 040-368003 Cattinara alloggio da rifinire panoramico in villa trifamiliare: saloncino tre stanze mansardate cucina due bagni terrazzi doppio box auto giardino 440.000.000. (A.10039)
IMMOBILIARE Borsa 040-368003 centralissima attico panoramico con grande terrazzo soprastante: salone matrimoniale cucina doppi servizi moderni comfort 300.000.000. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A.10039)
IMMOBILIARE Borsa 040-368003 Locchi ultimo piano panoramico: soggiorno cucinetta matrimoniale bagno poggiolo moderni comfort 148.000.000.
IMMOBILIARE Borsa 040-368003 parco di Villa Giulia come primingresso in elegante palazzina: salone con cucina quattro stanze quattro bagni terrazzo giardino di proprietà box e posto auto.
IMMOBILIARE Borsa 040-368003 Scala San Luigi/Orto Botanico recente ultimo piano con mansarda vista mare: soggiorno tre stanze cucina due bagni terrazzi posto auto ottime condizioni 360.000.000. (A.10039)
IMMOBILIARE Borsa 040-368003 via Commerciale signorile ultimo piano con mansarda: salone cinque stanze studio cucina tre bagni terrazzi doppio box auto. (A10039)
IMMOBILIARE Borsa 040-368003 via Giulia recente: soggiorno matrimoniale cucina servizi separati poggioli moderni comfort 125.000.000. (A10039)
IMMOBILIARE Borsa 040-368003 via Tigor ottime condizioni interne: salone due stanze cucina due bagni riscaldamento autonomo 170.000.000 possibilità box auto. (A.10039)
L'IGLOO San Giovanni completamente esposto sul verde de Il Cacciatore ottavo e ultimo piano con ascensore proponiamo luminosissimo e silenzioso appartamento (pur essendo ubicato in zona servitissima) che si compone di elegante atrio, saloncino, camera matrimoniale, cucina abitabile con terrazza e veranda e ampio bagno, posteggio condominiale. Lit. 165.000.000. 040/661777. (A00)
L'IGLOO strada del Friuli paraggi Faro lato mare, vista totale golfo proponiamo in bifamiliare unità di ampia metratura con giardino di proprietà, terrazzoni abitabili e posto auto. Si sviluppa su due livelli: al piano d'ingresso salone di 60 mq, cucina abitabile, studio, bagno e ripostigli: al pianterreno tre stanze, ampio bagno e grandi ripostigli con predisposizione per ulteriore bagno in stanza. Completano la proprietà locali di disbrigo e centrale termica. Il tutto in buone condizioni. Lit. 660.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)
L'IGLOO via San Marco assolutamente perfetto in palazzina d'epoca restaurata proponiamo alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso corridoio, saloncino, due stanze matrimoniali, grande cucina abitabile, bagno con vasca e doccia più un servizio e ripostiglio, condizioni perfette e particolari curati, esposizione interna sul verde luminosissimo, termoautonomo. Occasione lire. 195.000.000 trattabili. Si accettano offerte 040/661777.
L'IGLOO villa singola a Opicina con parco, di grande metratura su tre piani, molto articolata adatta anche a due nuclei familiari indipendenti con grandi terrazze, patio, parco, box e pertinenze, il punto di ubicazione, gli spazi che si prestano a molteplici soluzioni, le rifiniture di classe e gli alberi di alto fusto la rendono veramente appetibile. Lit. 950.000.000. 040/661777. (A00)
MARKETING 040/632211 Campi Elisi vista mare, saloncino, cucina, matrimoniale, possibilità cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo 150.000.000.
MARKETING 040/632211 Faro adiacenze, panoramicissimo, ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale arredata, camera, due bagni ristrutturati, tre ripostigli, poggiolo, terrazzone, cantina. 330.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Foscolo, rinnovato, soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi separati 105.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Gambini, recente, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, posto auto. 195.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 S. Vito, signorile, doppio ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina. 210.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 via della Valle, tavernetta, ristrutturata arredata, con caminetto, bagno. 45.000.000. (A00)
MATTEOTTI alta 3 stanze, cucina, servizi, piano 2.o, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A10075)
MORATTI 0481/476009 cerchiamo acquirenti per terreni edificabili da lottizzare nel Monfalconese. (A00)
MORATTI 0481/476009 Monfalcone vicinanze centro casa accostata due piani con garage 215.000.000 (A00)
MORATTI 0481/476009 Ronchi ville triletto doppi servizi piano unico più interrato consegna fine 1999 340.000.000. (A00)
NUOVA acquisizione Opicina centro affittasi magazzino per un totale di circa 350 mq coperti più circa 120 mq di tettoia più circa 500 mq di scoperto. Ingresso con cancello automatizzato con altezza di 3.40 m. Informazioni presso i nostri uffici. Casaimmedia 040/941424. (A00)
NUOVA acquisizione San Luigi in stabile d'epoca in buone condizioni proponiamo appartamento con splendida vista mare di circa 65 mq attualmente composto da ingresso, salone di circa 50 mq stanza, cucinino, bagno, terrazza. Da ristrutturare L. 110.000.000. Casaimmedia 040/941424.
PANORAMICO attico periferico in signorile stabile recente proponiamo luminosissimo attico di ampia metratura, si compone da ingresso, elegante salone con pavimento in marmo, cucina abitabile, quattro stanze da letto, due bagni completi di cui uno con vasca, stanza verandata, due ripostigli, ampia terrazza di circa 150 mq con stupenda vista mare, possibilità box o posto auto in affitto o in acquisto L. 390.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
POSTI macchina in garage via Pascoli e via Chiabrera adiacente porta dei Leo (nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione lire 30.000.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)
PRIVATO vende nuovissimo centro città ULTIMOPIANO con MANSARDA rifinito 115 mq cucina saloncino 2 stanze 2 bagni possibilità garage (non intermediari). Tel. 0335/5396376. (A00)
PRIVATO vende piccolissima casa arredata, giardino, dependance vacanze estive possibile ampliamento 135.000.000 0338/7600920 Ronchi. (A00)
PRIVATO vende S. Vito appartamento in villa con giardino garage tel. 304216 oppure 0334/930990184. (A00)
STRADA di Guardiella libero in stabile decennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo 170.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
TEATRO Romano ottimo vista aperta ampia metratura palazzo prestigioso ascensore cantine 450.000.000. Professione casa 040/638408. (A00)
VESTA 040/636234 affare Gretta scorcio mare soggiorno cucinino tristanze bagno poggioli riscaldamento centrale. (A00)
VESTA 040/636234 affare via Catullo tranquillo due stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore cantina. (A00)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna ultimi primingressi disponibili piano secondo stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto auto-cantina. (A00)
VESTA 040/636234 S. Croce villa accostata su due livelli salone sala da pranzo zona bar cucina tristanze quatto bagni lavanderia terrazza con vista mare giardino rifiniture di pregio. (A00)
VESTA 040/636234 vende liberi zone via Donadoni - Ghirlandaio - Matteotti - Molino a Vento - via Flavia - via Fabio Severo - Altura - piazza Hortis di varie metrature. (A00)
VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina all'interno di un'area recintata lire 12.000.000 cadauno. Possibilità pagamento personalizzato. B.G. 040/272500. (A00)

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo, amicizia, convivenza scopo matrimonio, incontri selezionati. Tel. 040/3728533. (A9590)
DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

27 Diversi

INCANTEVOLE bruna intraprendente, disinibita attualmente sola valuta proposte che sappiano soddisfare le sue aspettative. 0347/8169233.

AZZURRA

La Formula giusta

Con Formula
FIAT PALIO WEEKEND a **L.244.000** al mese
in più
2 anni di assicurazione furto e incendio totale e di assistenza garantita

Segui l'istinto. Fai quello che ti piace. Mettici tutta la tua energia. Fiat Palio Weekend ti dà il massimo spazio: fino a 1.540 dm³ di capacità di carico. Ma è lunga 4,13 metri per la tua agilità. I suoi motori ti danno solo soddisfazioni: Fire 1.242 cc multipoint 73cv, Torque 1.6 multipoint 16v 101cv, Turbodiesel 1.7 69cv. Il servosterzo è di serie su tutte le versioni. Le caratteristiche di sicurezza attiva e passiva superano i più severi standard europei. L'aspetto fisico è decisamente atletico: frontale grintoso, fianchi muscolosi, linea dinamica. Fiat Palio Weekend: la tua energia ha trovato la sua dimensione. FIAT

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

Esempio su Palio WE 75: prezzo di vendita L. 23.500.000. Anticipo L. 9.400.000. (40% sul prezzo di vendita). N. 23 versamenti mensili da L. 243.954. Ultimo versamento L. 11.750.000 (50% sul prezzo di vendita). Spese gestione pratica + bolli L. 270.000. Scadenza 1° rata 35 gg. TAN 12,50%. TAEG 14,51%. Salvo approvazione SAVA.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA